IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovagliette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 5
GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

OFFENSIVA ANTI-INTEGRALISTA. NEGLI SCALI USA PARTE LA CORSA AL BODY SCANNER

Catturato il capo di Al Qaeda in Yemen

Obama striglia di nuovo la Cia: «Immediate correzioni al sistema di intelligence»

WASHINGTON Obama non molla la presa sull'intelligence. Dopo la figuraccia mondiale rimediata con il fallito attentato sul volo Delta e con il caos provocato allo scalo di Newark da un uomo che ha violato i sistemi di sicurezza, la Casa Bianca chiede «immediate correzioni». Negli scali Usa si scatena la corsa a dotarsi di body scanner.

In Yemen l'offensiva anti-terroristi si fa pressante: catturato il capo locale di Al Qaeda, che era rimasto ferito negli scontri dei giorni scorsi.

● *A pagina 3*

DETERRENZA, NON PROCLAMI

AGIRE IN SILENZIO CONTRO IL TERRORE

di FABIO MINI

Il presidente Obama ha strigliato i suoi apparati d'intelligence per "gli errori inaccettabili" commessi durante la gestione del caso Farouk, il figlio di papà nigeriano che nonostante gli avvertimenti è riuscito a prendere un volo per gli Stati Uniti con una bomba infilata nelle mutande. Il presidente ha voluto escludere che si tratti di un fallimento dell'intelligence e ha parlato di errori umani, ma non è stato convincente. La sequenza di questi "errori" è allucinante e mette a nudo la fragilità della struttura d'intelligence voluta dal suo predecessore costringendolo ad apparire come il difensore d'ufficio dell'inefficienza o come l'ennesimo presidente bugiardo. Una percezione che non merita. I responsabili dei servizi segreti si sono senz'altro risentiti, ma hanno torto.

Chi avrebbe ragione a risentirsi sono invece i cittadini americani. Dall'11 Settembre sono stati sollecitati a denunciare il proprio vicino di casa o di letto d'ospedale dal comportamento sospetto. La denuncia può anche essere anonima e così accanto alla diffusione della cultura del sospetto si è aperta la voragine dei risentimenti e delle vendette trasversali per ragioni razziali o religiose. Oggi, questi cittadini, assieme a tutti quelli che viaggiano sotto la responsabilità americana, devono essere pronti a intervenire contro ogni vicino di posto in aereo e devono dubitare dei controlli che hanno subito prima dell'imbarco. Per alleviare l'onere di questa responsabilità, prima di salire su un aereo saremo tutti scannerizzati con una specie di Tac dagli effetti collaterali sulla salute sconosciuti e dalla dubbia legalità. Saremo più sicuri ma non necessariamente più sereni. Verremo assaliti dal dubbio su quale nuova diavoleria possa inventare il terrorista di turno per superare i controlli. La forbice tra sicurezza reale e percezione si sta ampliando a causa dell'isteria.

Il terrorismo esiste, ma gli attacchi sono statisticamente diminuiti. Quelli portati al di fuori dei teatri di guerra e delle aree di conflitto interno dopo il 2001 sono minori di ogni periodo precedente. Quelli contro gli americani sono stati 10 con 21 vittime americane. Dal 1995 al 2001 gli attacchi erano stati 9 con oltre 4000 vittime. Gli attacchi attribuiti ad Al Qaeda sono solo 4 e neppure i più gravi. Qualcuno ha suggerito di esorcizzare il terrorismo imparando a conviverci, come con la mafia. Non si può e non si deve fare.

● *Segue a pagina 4*

SCI

Doppietta azzurra in Coppa a Zagabria

Slalom speciale, vince Razzoli, Moelgg secondo

A PAGINA 27

BASKET

L'Acegas senza luce inanella un altro ko

Castelletto Ticino rimonta e chiude a +4

CONTESSA A PAGINA 32

SCUOLA

Con troppe assenze si perde l'anno

Dal prossimo settembre cambia il regolamento

CARLETTI A PAGINA 4

SERIE A: OK JUVE E MILAN, MALE L'UDINESE

L'interista Mario Balotelli "beccato" da un tifoso veronese del Chievo

L'INTER VINCE CON IL CHIEVO. SUPER-MARIO FISCHIATO FA POLEMICA

Balotelli: «A Verona i tifosi fanno schifo»

MILANO L'Inter passa anche a Verona contro il Chievo e si laurea campione d'inverno. Mario Balotelli, al solito fischiato e insultato dagli spalti, a fine gara sbotta: «I tifosi di questa città fanno sempre più schifo». Frase che scatena un putiferio. Vince anche la Juve a Parma, maramaldeggia il Milan contro il Genoa. L'Udinese perde a Bari e adesso è a tre punti dalla retrocessione.

● *A pagina 28*

L'INTERVISTA

Allam: «Kamikaze? È il '68 dei giovani dell'Islam»

TRIESTE Entrare nel cuore dell'Islam per capire che cosa spinge i giovani musulmani a trasformarsi in bombe umane. È quanto fa il professore di sociologia dell'Islam all'Università di Trieste Khaled Fuad Allam.

● **Manzin** *a pagina 3*

BERLUSCONI ED EQUIVOCI

Il premier: «Nel 2010 ridurrò le tasse» Bonaiuti smentisce

La Russa sulle riforme: «Le faremo se necessario anche votando da soli»

Ignazio La Russa

ROMA «Nel 2010 andremo avanti con le riforme e ridurremo le tasse». Parole del premier pronunciate agli europarlamentari del Pdl. E subito smentite da Bonaiuti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Di riforme parla anche il ministro Ignazio La Russa: «Le faremo, se necessario da soli».

● **Ballico** *a pagina 2*

BRUXELLES E BCE PREOCCUPATE

I debiti di Grecia e Islanda incubo per i conti dell'Ue

MILANO Il debito pubblico di Grecia e Islanda diventano l'incubo dei conti dell'Ue. Il governo greco afferma di non avere bisogno di interventi di «salvataggio» da parte dell'Europa, mentre una missione di funzionari dell'Ue ha iniziato consultazioni ad Atene sul piano di stabilizzazione per riportare il deficit sotto controllo. «L'Islanda non fallirà», assicura il governo di Reykjavik alla comunità internazionale, ma le agenzie di rating hanno declassare a spazzatura il debito del Paese.

● *A pagina 8*

Cultura

Il giornalista di "Repubblica" aveva 81 anni

L'addio a Beniamino Placido critico nobile della televisione

di CALLISTO COSULICH

CAMBRIDGE È morto Beniamino Placido. Il giornalista di "Repubblica", critico letterario e televisivo, è scomparso nella sua casa di Cambridge. Aveva 81 anni. Era nato a Rionero in Vulture nel '29. E era malato da tempo. Si era trasferito in Inghilterra negli ultimi mesi.

I miei incontri con Beniamino Placido si sono limitati ai festival del cinema, che frequentava come inviato di «Repubblica». E insieme commentava anche i programmi che dedicava loro la televisione di Stato. Una incombenza che spesso dagli anni '60 ai '90 veniva assolta da penne illustri, quali Giancarlo Fusco e Luciano Bianciardi, tra cui Beniamino non sfigurava affatto. Lo osservavo con ammirazione.

● *A pagina 22*

VENDUTO ALL'AUTOGRILL DI SOAVE UNO DEI DUE PRIMI PREMI

Sulla A4 5milioni della Lotteria Italia

A Roma altri 5 milioni. In Friuli Venezia Giulia speranze dai biglietti da 20mila euro

I primi sei premi della lotteria

Premio	Importo	Biglietto	Venduto a
1° premio	5.000.000 €	M 860594	Soave (Verona)
2° premio	5.000.000 €	B 578553	Roma
3° premio	1.500.000 €	O 935805	Milano
4° premio	1.200.000 €	F 642985	Ascoli Satriano (Foggia)
5° premio	1.000.000 €	M 281628	Gallarate (Varese)
6° premio	500.000 €	A 727577	Vallata (Avellino)

TRIESTE Vanno a Roma e a Soave, in provincia di Verona i due primi premi da 5 milioni di euro messi in palio dalla Lotteria Italia. Il biglietto di Soave è stato venduto all'autogrill Scaligera dell'autostrada A4 e potrebbe essere stato comprato da un automobilista del Friuli Venezia Giulia di passaggio. In regione invece non è stato venduto nessun biglietto vincente. Ancora speranze dai tagliandi da 20mila euro.

● *A pagina 5*

McDonald's punta al "Tergesteo"

Un gigantesco fast food in galleria. E a giugno in Viale apre "Burger King"

Bimbo al McDonald's

TRIESTE McDonald's ha forse trovato i locali adatti a ospitare il suo gigantesco fast-food. Il colosso che detiene il primato mondiale tra le catene dei ristoranti di questo tipo, ora punta ad aggiudicarsi lo spazio più ampio e importante all'interno della rinnovata galleria Tergesteo dopo il restauro di Carlyle. Un posto indubbiamente prestigioso. Bocche cucite da parte della McDonald's. Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiaip: si sbilancia: «È possibile». Ma non è finita. Sbarca a Trieste anche il colosso del fast-food Burger King. Aprirà i battenti, molto probabilmente a giugno, in via le XX Settembre nei locali un tempo occupati dalla gelateria Zampolli e dalla gioielleria Marcuzzi.

● **Tonero** *a pagina 14*

Il caso

Il ricercatore in carcere a Copenhagen

La moglie di Tornatore: «Accuse infondate, Luca non è violento»

di PIERO RAUBER

TRIESTE La Danimarca è a un paio d'ore d'aereo. Ma a chi gli vuole bene sembrano anni luce. E nulla può neppure lui, che fa l'astrofisico. Sono passate più di tre settimane da quando Luca Tornatore - il 39enne ricercatore dell'ateneo triestino è stato arrestato a Copenhagen durante il vertice mondiale sul clima. A Federica, la moglie, stanno intanto arrivando i documenti per poter entrare in carcere assieme alla loro figlia di 5 anni. Speriamo che Luca sia lasciato libero di tornare da noi già al termine della prossima udienza».

● *A pagina 16*

GOVERNO
IL GIALLO

Il premier ha parlato in collegamento telefonico dalla Provenza con un gruppo di europarlamentari

Berlusconi: nel 2010 giù le tasse. Poi la smentita

Nota di Bonaiuti: «Frase mai pronunciata». Giustizia al primo punto dell'agenda

ROMA Taglio le tasse, anzi no. Silvio Berlusconi si appresta a tornare sulla scena politica dopo la convalescenza per l'aggressione subita a Milano. Ma già ieri il Cavaliere ha fatto sapere di esser pronto a tornare nell'arena anche se la sua dichiarazione ha provocato la prima smentita dell'anno. «Il 2010 sarà l'anno delle riforme - ha infatti annunciato in collegamento telefonico dalla casa della figlia Marina, in Provenza, con l'assemblea degli eurodeputati del Pdl riuniti nei pressi di Torino -. Partiremo con quelle della giustizia, poi proseguiremo con la scuola e soprattutto con un programma di riforma fiscale per ridurre le tasse». La notizia è stata però bruscamente ridimensionate da Palazzo Chigi. «Berlusconi non ha mai parlato di riduzione delle tasse nel 2010», ha dovuto chiarire Paolo Bonaiuti. Una precisazione probabilmente obbligata per evitare un nuovo "incidente" con Tremonti.

Il premier Silvio Berlusconi e il portavoce Paolo Bonaiuti in una foto d'archivio

Il Cavaliere assicura in ogni caso che il centrodestra andrà avanti «con determinazione e senza esitazioni» ed è stato assai freddino sul possibile dialogo con le opposizioni. Noi siamo contro l'odio - sarebbe stato il ragionamento - faremo le riforme con gli altri se ci stanno, ma se non ci dovessero stare dovremo farle da soli. Ha poi rilanciato il marchio del "Partito dell'amore" che, c'è da giurarlo, sarà al centro della prossima campagna elettorale.

Intanto nel Pdl c'è chi, come il senatore Andrea Augello, dalle pagine del "Secolo" chiede un documento del direttivo del partito contro Vittorio Feltri. Chi, come Flavia Perina, spiega che «le vacanze sono finite ed è ora che si pronunci chiaramente Berlusconi». Fatto sta che i finiani anche ieri alzano la voce per protestare nei confronti del direttore del "Giornale". «Perché Fini resta nel centrodestra?», si chiede infatti il quotidiano. Di buon mattino arriva la difesa di Fabrizio Cicchitto contro «i titoloni a nove colonne» di Feltri. Risposta considerata insufficiente dalle parti della presidenza della Camera. E c'è allora chi torna a far balenare la tesi del gruppo parlamentare autonomo e un'ipotetica opposizione sui provvedimenti della giustizia perché «legittimo impedimento e processo breve non rientrano affatto nel programma elettorale».*(a.p.)*

L'INTERVISTA

La Russa: «Riforme anche da soli se l'opposizione non ci sta»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Se l'opposizione non ci sta, faremo le riforme da soli». Il ministro della Difesa e coordinatore nazionale del Pdl, Ignazio La Russa, non è convinto della disponibilità del Pd e non aspetta certo alcunché dall'Idv. E allora rilancia: «Il centrodestra può essere autosufficiente». «Serve innanzitutto la riforma dello Stato», afferma ancora minimizzando i problemi della coalizione, pure il caso Feltri, e demolendo l'operazione di centro: «Fallirà».

Ministro La Russa, al di là delle parole, le riforme si faranno davvero stavolta?

Le precondizioni ci sono. So che tante altre volte si è ritenuto che fossero a portata di mano, speriamo che questa volta vada a finire diversamente. Noi ci crediamo.

E se non ci crede l'opposizione?

Se fosse impossibile fare riforme condivise, proveremo a farle da soli.

Quali sono quelle imprescindibili?

Quella più attesa è la riforma dello Stato. Si tratta di accrescere i poteri del premier, eventualmente pure quelli del Presidente della Repubblica, passando a una formula presidenzialista o semipresidenzialista. E poi, diminuiti i parlamentari, si deve modificare il bicameralismo perfetto. Basta con il ping pong tra Camera e Senato che hanno gli stessi compiti.

Si parte dalla bozza Violante?

È una buona base di partenza. Ma non può essere sufficiente.

La giustizia?

Altra riforma chiave. Tutto il sistema va rivisto profondamente.

In quale senso?

Serve un maggiore equilibrio tra poteri dell'accusa e della difesa, si deve intervenire sul processo penale e pure su quello civile.

E il lodo Alfano?

Se necessario, andrà riproposto in forma costituzionale.

Come le sembra che abbia accolto il Pd l'ipotesi di riforme condivise?

Nulla si è mosso. L'antiberlusconismo di maniera e preconcetto impedisce qualunque serio ragionamento. Ci sono esponenti singoli del Pd che si ribellano alla camicia di forza ma finiscono sempre per ricadere nel gorgo del pregiudizio.

Pessimista?

Mi auguro che si proceda con buon senso, ma l'ottimismo non è così forte.

La risposta dell'Idv?

La solita. L'obiettivo di Di Pietro è preculturale. Il suo è il progetto tattico di occupare uno spazio che si è allargato dopo l'uscita di scena parlamentare della sinistra. Con lui non c'è alcuna possibilità di dialogo.

Anche da voi c'è però qualche problema. Vittorio Feltri lo è?

È un fuoco amico che a volte dà fastidio. Ma la novità è destinata a passare. Mentre prima mi chiedevano che cosa stesse dicendo Fini, ora mi chiedono quando faremo smettere Feltri.

Un deputato ex An, Fabio Granata, parla però di possibile scissione del Pdl. Che ne pensa?

Granata chi? È per quel che riguarda la nomina di Daniela Santanchè sottosegretario? Ci sono varie obiezioni al suo ingresso nel governo. È una questione di cui è corretto si occupino altri oltre al premier. Se ne deve discutere assieme, pur senza preconcetti, visto che si tratta comunque di un cambio al governo.

Ne deve discutere anche Fini?

Ne deve almeno essere messo a conoscenza.

Che le pare dell'operazione di centro?

Un passo indietro inevitabilmente destinato a fallire. Se c'è una cosa positiva che gli italiani riconoscono degli ultimi anni di politica è il concetto dell'alternanza, il bipolarismo. Il centro vuole invece ritornare a non far decidere i cittadini ma i partiti. Non potrà andare da nessuna parte.

Ignazio La Russa

Casini lo riprenderebbe al governo?

Con chi non accetta il bipolarismo, più che accordi di livello locale non si potrà fare.

Regionali 2010. Il vicesegretario del Pd Enrico Letta si dice soddisfatto di una vittoria 7-6 sul centrodestra. Qual è il vostro obiettivo?

Non mettiamo limiti alla provvidenza.

È stato giusto dare il Veneto alla Lega?

Sì. Le diverse componenti della coalizione sono state accontentate. Quando si lavora assieme, non si può negare a nessuno di esprimere i propri candidati.

E se in Veneto sarete sorpassati?

Non accadrà. Il Pdl resterà il primo partito.

Come giudica, infine, i controlli sul fronte della sicurezza?

È necessario convivere con il terrorismo e, dunque, le cose eccezionali devono essere ritenute normali. La libertà non viene limitata. La vera libertà è quella di vivere.

ZINGARETTI

«Per il Pd l'alternativa è solo un big nazionale»

LAZIO, IL LEADER DELL'UDC CATEGORICO

Casini: tra Bonino e Polverini noi con la candidata del Pdl

di GABRIELE RIZZARDI

Nicola Zingaretti del Pd

ROMA O una forte e autorevole candidatura di carattere nazionale o il sostegno alla Bonino. È il responso offerto al Pd da Nicola Zingaretti dopo 48 ore di esplorazione alla ricerca di una candidatura per il Lazio che possa avere anche il sostegno dell'Udc. Anche se proprio ieri Casini ha chiuso ogni porta alla candidatura Bonino. Se infatti in Puglia l'Udc è pronta a sostenere il candidato del Pd Francesco Boccia, nel Lazio «se la scelta dovesse essere tra Bonino e Polverini, noi e il nostro elettorato siamo per la Polverini, della quale abbiamo condiviso le proposte sindacali e soprattutto quella per il quoziente familiare», avverte Casini in una intervista al Tg2. Se non bastasse, a complicare le cose, si aggiungono le tensioni all'interno del Pd. «Il sostegno del Pd alla candidatura di Emma Bonino - avverte infatti la teodem Paola Binetti - sicuramente sarebbe per me una ragione forte per andare via». E in questo caso, avverte la pasdaran cattolica, anche lei voterebbe per la Polverini. Ma sul nome della Bonino storcono il naso anche gli ex popolari come Pierluigi Castagnetti.

Resta dunque da capire quale potrà essere l'esito del mandato esplorativo affidato dal Pd a Nicola Zingaretti. Il presidente della Provincia sottolinea di aver già riferito a Bersani e al segretario regionale, Mazzoli, l'esito delle sue consultazioni. Avverte che fino a questo momento non è stato possibile sciogliere il rebus, ma che «si tratta ora di fare scelte politiche che dovranno compiere gli organismi dirigenti». A rigor di logica, l'ultimo sforzo sarà fatto alla ricerca di questa candidatura «di carattere nazionale» (in questi giorni si son fatti i nomi di Enrico Letta e di Ignazio Marino) oppure si convergerà sul nome della Bonino, sapendo però in partenza che non sarà però possibile costituire la coalizione larga che si auspicava.

Quel che è certo è che la decisione della Bonino mette in fibrillazione anche il centrodestra. Francesco Storace e Fabrizio Cicchitto invitano a «non sottovalutare» la sua candidatura mentre il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, è convinto che l'esponente radicale spaccherà il centrosinistra. Nel Pdl, intanto, cresce il malumore degli esponenti di Forza Italia per la scelta dei candidati alle regionali. Scelta che avrebbe premiato soprattutto uomini e donne di area An. E Cicchitto, con una intervista a Libero, presenta il conto: «Il problema esiste e adesso bisogna dare una risposta in Puglia e in Campania. Nel primo caso, sono convinto che la soluzione migliore dopo il caso Cosentino sia puntare su Stefano Caldoro. In Puglia daremo una risposta nei prossimi giorni».

Il deputato pugliese del Pd, Francesco Boccia, e il segretario regionale del partito, Sergio Blasi, hanno cominciato ieri le audizioni con i partiti del centrosinistra per capire se intorno alla candidatura del parlamentare vicino ad Enrico Letta si possa formare una larga coalizione che lo appoggi nella corsa per la presidenza della Regione. La risposta si conoscerà lunedì, giorno in cui si riunirà l'assemblea del Pd pugliese. Nel frattempo, il governatore uscente Nichi Vendola contesta l'appoggio di Casini a Boccia («Il Pd sta bloccando la costruzione di un'alternativa per la Puglia») e continua a tenere alta la tensione: «Chiedo al Partito democratico di fare le primarie in Puglia. Se così non sarà resterà in piedi la mia candidatura».

La mappa

La corsa alle candidature per le Regionali

Centrodestra
Centrosinistra

La data del voto **28-29 marzo**

Amministrazione uscente

1 Piemonte
Mercedes Bresso (Pd)
Roberto Cota (Lega)

2 Lombardia
Roberto Formigoni (Pdl)
Filippo Penati (Pd, Idv, Sin. e libertà)

3 Liguria
Claudio Burlando (Pd)
Sandro Biasotti (Pdl, Lega)

4 Emilia Romagna
Vasco Errani (Pd)
Giacarlo Mazzuca (Pdl)
Gian Luca Galletti (Udc)

5 Toscana
Enrico Rossi (Pd)
Non ancora indicato

6 Lazio
Renata Polverini (Pdl)
Non ancora indicato

7 Campania
Stefano Caldoro o Gianni Lettieri o Gianfranco Rotondi
Enzo De Luca o Ennio Cascetta o Raimondo Pasquino

8 Veneto
Luca Zaia (Lega)
Non ancora indicato

9 Marche
Gian Mario Spacca (Pd)
Non ancora indicato

10 Umbria
Mauro Agostini o Maria Rita Lorenzetti (Pd)
Claudio Ricci o Fiammetta Modena o Luisa Todini

11 Puglia
Francesco Boccia (Pd)
Nichi Vendola (Sinistra, ecologia e libertà)
Non ancora indicato

12 Calabria
Giuseppe Scopelliti (Pdl)
Non ancora indicato
Pippo Callipo (Idv)

13 Basilicata
Vito De Filippo (Pd)
Non ancora indicato

ANSA-CENTIMETRI

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 gennaio 2010 è stata di 44.650 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DEMOCRATICI E CENTRISTI ANCORA IN STALLO

Veneto, Puppato e De Poli pronti, i partiti no

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Tre mesi sono già troppo pochi. Pochi per mettere in piedi una campagna elettorale, pochi per farsi conoscere, pochi per prendere contatti con le associazioni e con i cittadini. Soprattutto se la controparte è già in pista da giorni, che si traducono in ore preziose per accaparrare voti e visibilità: pezzi da novanta in tempo di elezioni. In verità, mancano già meno di tre mesi alle elezioni regionali in Veneto e mentre ad ogni starnuto del candidato leghista per il centrodestra Luca Zaia accorrono telecamere e microfoni, il centrosinistra deve ancora scegliere il suo. O meglio, non si sa ancora se ci sarà un'alleanza fra Pd e Udc guidata da un candidato dell'Unione di centro, che un nome ce l'ha già: Antonio De Poli, segretario regionale dell'Udc, classe 1960. Dopo lo stop dell'Idv e l'ultimatum della Sinistra contro questa coalizione, ad arginare la corsa contro il tempo, è una data: l'11 gennaio, giorno in cui i vertici del Partito democratico si riuniranno per decidere sul da farsi. Ma avvisaglie di resistenze avanzano già. Il nome del fronte democratico è Laura Puppato: sindaco di Montebelluna e classe 1957. Si è auto-dichiarata in grado di battere Zaia, pronta a governare il Veneto nel nome del centrosinistra, pur vedendo la necessità di allargarsi ad una «vasta area del centrosinistra». «Alle regionali, il centrodestra si può battere -afferma - basta analizzare gli ultimi anni di governo regionale. Chi ha conosciuto la Lega e ne è entrato in contatto, soprattutto la Lega più intransigente che sta prendendo il sopravvento, capisce che ha bisogno di dare credibilità a un partito che non ne ha».

A favore della sua candidatura a governatore della Regione Veneto sono già nati 120 comitati ma dai piani alti del Pd, per ora, è arrivato un insoddisfacente: «Vedremo». Nel frattempo, De Poli va avanti dritto per la sua strada: da solo, prima di tutto. «A metà della prossima settimana presenterò la mia candidatura, chi ama il Veneto mi segua», dice. Ma di un accordo con il Pd, per il momento, non pare affatto convinto: «Nessun accordo, per adesso. Noi partiamo da soli e con il nostro programma - spiega - non ci interessa fare un'ammucchiata antileghista, ma realizzare un progetto condiviso, un accordo per la libertà e la democrazia». Ma gestire con intelligenza il fenomeno Puppato è necessario per non creare ulteriori spaccature all'interno del Pd, già scosso al suo interno da violente lotte fra federazioni provinciali. Ma su Sinistra e Italia dei Valori, Antonio De Poli sembra non avere dubbi: «Per loro, credo proprio che non ci sarà spazio», dice.

IL PRESIDENTE

IL NIDO INTEGRALISTA

A sinistra il presidente degli Stati Uniti Barack Obama in un'immagine d'archivio ripresa nella Situation Room della Casa Bianca. A fianco una foto della città vecchia di Sanaa, capitale dello Yemen

CONTINUA IN TUTTO IL MONDO L'ALLARME TERRORISMO. IERI SEGNALATO UN PACCO BOMBA ALL'AMBASCIATA USA DI BERNA

Obama vuole tappare tutte le falle nella sicurezza

Per ora non salta alcuna testa dei servizi. Ma le correzioni devono essere fatte immediatamente

WASHINGTON Il presidente americano Barack Obama, mostrando rabbia e impazienza, ha continuato ieri a mantenere la pressione sui servizi d'intelligence Usa perché siano corrette al più presto le disfunzioni che hanno consentito ad un terrorista nigeriano di salire a bordo di un aereo con esplosivo nascosto nelle mutande. La Casa Bianca ha annunciato che fin da oggi un rapporto classificato sarà consegnato al presidente, dai suoi consiglieri per la sicurezza nazionale, con i primi suggerimenti su come modificare un sistema responsabile di «errori imperdonabili» che hanno fatto «sfiorare il disastro» nella strage mancata di Natale. Una versione non riservata del rapporto sarà diffusa in breve tempo anche all'opinione pubblica americana. Il presidente Obama, accusato dai repubblicani di avere reagito in modo lento alla tentata esplosione dell'aereo Usa diretto a Detroit (mentre l'inquilino della Casa Bianca era in vacanza alle Hawaii) e di avere messo in secondo piano la guerra al terrorismo (la massima priorità nell'era Bush), sta cercando di recuperare il terreno perduto.

Nel mirino di Obama c'è soprattutto l'intelligence accusata di avere raccolto le informazioni giuste ma di non averle analizzate in modo adeguato consentendo che il giovane nigeriano, Umar Farouk Abdulmutallab, salisse a bordo di un aereo diretto negli Usa munito di un visto concesso dal Dipartimento di Stato. «Il presidente Obama ha detto di essere impaziente - ha detto il capo di stato maggiore, ammiraglio Mike Mullen - ha detto che le correzioni al sistema di sicurezza devono essere immediate».

Per adesso non c'è aria di licenziamenti o dimissioni tra i responsabili della sicurezza. Nel vertice di ieri nella Situation Room della Casa Bianca, durato un paio di ore, il presidente Obama ha invitato i direttori della varie agenzie a non lanciarsi nel "gioco dello scaricabarile" ma a lavorare insieme per risolvere al più presto le gigantesche falle emerse nell'apparato di sicurezza, a cominciare dal modo in cui sono organizzate le "liste di non volo" con i nomi dei sospetti terroristi da non far salire sugli aerei diretti negli Stati Uniti. «Nell'incontro di martedì ogni agenzia ed ogni dipartimento si sono addossati le rispettive responsabilità nell'ambito di questo fallimento del sistema - ha sottolineato il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs - Ognuno ha esposto le rispettive idee per migliorare le cose».

Oggi è prevista un'altra dichiarazione del presidente Obama con una serie di misure per rassicurare l'opinione pubblica sulla sicurezza dei voli. Gli Stati Uniti stanno cercando di recuperare il terreno perduto anche nell'uso dei controversi "body scanner" che consentono di esaminare i passeggeri ai raggi X ma che, secondo alcuni, violerebbero la privacy. Per il momento sono in funzione solo 40 macchinari di questo tipo in 19 diversi aeroporti degli Stati Uniti. Di recente sono state ordinate altre 150 apparecchiature (ognuna costa poco meno di 200 mila dollari) ma si tratta di una quantità ancora insufficiente rispetto alle oltre duemila corsie di controllo esistenti negli aeroporti americani.

È un fenomeno classico, che puntualmente si è ripresentato nei giorni successivi al fallito, ma vero, attentato sul volo Delta Amsterdam-Detroit. Da quel giorno si è infatti scatenata una ondata di falsi allarmi-bomba, che hanno fatto a girare a vuoto i servizi di sicurezza nel mondo: cinque solo nelle ultime 24 ore.

In Grecia il Paese è stato per ore tagliato di fatto in due a causa di una telefonata che segnalava la presenza di una bomba sulla linea ferroviaria tra Atene e Salonicco. Con la principale autostrada già chiusa da un mese a causa di una frana, la Grecia per ore non ha più avuto vie di comunicazione tra le due principali città del paese. In Russia un treno passeggeri in viaggio da Kaliningrad a Mosca è stato bloccato nella notte in territorio bielorusso a causa di una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba a bordo. In 574 sono stati fatti scendere, il treno è stato passato al setaccio con l'ausilio di agenti speciali antiterrorismo e unità cinofile. Una volta scoperto che si trattava di un falso allarme il treno è ripartito, arrivando a Mosca con "solo" un paio d'ore di ritardo. L'ambasciata degli Stati Uniti a Berna è stata isolata a causa di un pacchetto abbandonato nei pressi. La strada è stata bloccata e gli artificieri sono entrati in azione, per poi scoprire che non c'era alcun pericolo.

L'OFFENSIVA DELLE FORZE GOVERNATIVE CONTRO GLI INTEGRALISTI

Yemen, catturato un capo di Al Qaeda

L'uomo, ferito, è stato preso in un ospedale assieme a due miliziani

SANAA Un esponente di peso di Al Qaeda è finito ieri nella rete delle forze di sicurezza yemenite: si tratta di un leader locale all'origine dell'allarme sicurezza che ha indotto le ambasciate Usa e britannica a Sanaa a chiudere da lunedì i battenti per alcuni giorni. Lo hanno annunciato con soddisfazione le autorità yemenite, precisando che la massiccia offensiva lanciata contro i militanti qaidisti, in cui vengono impiegati migliaia di uomini, è comunque ancora in corso, e anzi si è estesa a quattro province. Maggiori misure di sicurezza sono state inoltre adottate lungo le coste, per contrastare ogni possibile infiltrazione di mujaheddin somali dello Shabaab, che nei giorni scorsi avevano annunciato la loro volontà di unirsi ai fratelli di Al Qaeda nello Yemen.

Un gruppo di integralisti islamici pronti ad entrare in azione

L'uomo arrestato ieri, Mohammad Hamed al Hanak, era riuscito a fuggire due giorni fa, benchè ferito, durante uno scontro a fuoco con le forze di sicurezza nella regione di Arhab, in cui due suoi complici erano stati uccisi e alcuni altri feriti e arrestati. Ieri, è stato rintracciato in un ospedale, assieme ad altri due suoi complici, pure feriti, nel villaggio di Raida, ad un'ottantina di km a Nord di Sanaa. Le autorità di sicurezza hanno poi fatto sapere che almeno altri due militanti di Al Qaeda si sono arresi nella provincia di Maharib, grazie alle pressioni di capi tribù, che non vogliono scontri nelle loro regioni, anche se in realtà molte tribù criticano apertamente il governo accusandolo di non occuparsi a sufficienza dei loro problemi. Il successo ottenuto con questo giro di vite delle forze di sicurezza ha intanto indotto le rappresentanze diplomatiche che avevano chiuso l'accesso al pubblico a riaprire, mentre a Sanaa la tensione sembra attenuarsi.

Da sabato, ovvero dopo il fine settimana che qui è il venerdì, tutti gli uffici consolari delle ambasciate europee, compresa quella britannica, saranno riaperti al pubblico, ha precisato l'ambasciatore Michele Cervone d'Urso, capo della delegazione dell'Unione Europea. Le autorità yemenite dicono che «la situazione è sotto controllo», ma certo non si può abbassare la guardia, dice l'ambasciatore, aggiungendo che però «qui non siamo in una situazione come Baghdad, o Islamabad o Kabul».

L'INTERVISTA

Allam: «I kamikaze? È il '68 della gioventù islamica»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Entrare nel cuore dell'Islam per capire che cosa spinge i giovani musulmani a trasformarsi in bombe umane. È quanto fa il professore di sociologia dell'Islam all'Università di Trieste Khaled Fuad Allam, senza tralasciare i punti fermi del conflitto Oriente-Occidente quali ad esempio quello israelo-palestinese.

Che cosa sta cambiando nell'integralismo islamico in questi ultimi tempi?

È il fatto che sta attingendo a classi sociali estremamente diversificate e che tendonono, nell'epoca della globalizazione, a toccare praticamente tutti gli strati sociali. Lo vediamo anche dalla statistica, dagli immigrati para-integrati ai figli dell'alta borghesia musulmana e della classe dirigente stessa.

A che cosa si deve questo fenomeno?

Credo che sia in atto una forte rimozione all'interno dell'Islam del rapporto da una parte tra l'Islam e l'Occidente e dall'altra come questo rapporto tra Islam e Occidente coinvolga indirettamente la relazione fra generazioni. Molta di questa problematica fa sì che questi ragazzi, perché si tratta effettivamente di ragazzi in giovane età, ho notato tra i 18 e i 37 anni, rimproverino ai propri genitori di avere lanciato una decolonizzazione incompiuta. E questo fa sì che attraverso il fondamentalismo e il radicalismo islamico si muova tutto un conflitto tra generazioni. Un'altra causa va ricercata in una sorta di '68 che non è mai avvenuto e che si sta realizzando in modo molto violento attraverso il proselitismo del fenomeno terrorista. Questo spiega anche le difficoltà di prevenire il fenomeno

Khaled Fuad Allam

Quindi per i "cattivi" imam è gioco facile trasformare questi ragazzi in bombe umane?

Certamente, perché è ovvio che non tutti i ragazzi sono così, ma si stanno toccando i gruppi più bassi a livello psicologico e comunque facilmente strumentalizzabili da parte del fondamentalismo islamico. Ad esempio adesso si sa che il kamikaze che con il suo pick-up ha ammazzato gli agenti della Cia nella base militare Usa in Afghanistan era in contatto via internet con un imam dello Yemen. Tutto questo fa sì che si stia creando questo legame che gioca molto sulla preda molto facile.

Quindi c'è un'intera generazione in pericolo nell'Islam?

Sì, questa è la mia considerazione nel senso che lì c'è un lavoro enorme da fare a livello di Stati, a livello di prevenzione, senza dimenticare tutta la grande questione dell'integrazione in un contesto che fa sì che la forte zona d'incertezza nella quale sta entrando il mondo islamico favorisce molto questo fenomeno. Per incertezza intendo dire che le situazioni politiche sono bloccate, mi riferisco al conflitto israelo-paletsinese, perché in realtà c'è una mezza guerra civile all'interno dei palestinesi tra Al Fatah e Hamas e c'è questa situazione in Afghnaistan che fa sì che la debolezza di Karzai tende a favorire il rafforzamento dei talebani, c'è la situazione in Pakistan che fa sì che lo Stato pakistano tende a essere completamente avvolto da questo vortice del fenomeno talebano e ancora, sempre in Pakistan, il rapporto tra sunniti e sciiti visto che proprio in Pakistan si è scatenata una vera e propria caccia alle streghe contro gli sciiti essendo il Paese a maggioranza sunnita e poi c'è tutta la situazione generale del rapporto tra Islam e Occidente che fa sì che uno studioso Abdelwahab Meddeb lo definisca come "la malattia dell'Islam". Dunque una situazione molto inquinata, molto complessa e, ovviamente, molto pericolosa.

Perché non c'è stato un altro 11 settembre. Dobbiamo aspettarcelo prima o poi?

Non lo so. Quella che vedo è la moltiplicazione di tanti piccoli 11 settembre, a macchia di leopardo che è forse più pericoloso di quell'11 settembre come lo abbiamo conosciuto nel 2001 perché tende a rafforzare psicologicamente l'insicurezza del mondo perché un attentato di qua, un attentato di là da un punto all'altro del globo tende comunque a rafforzare questa sorta di punto limite. Poi certamente la strategia di Al Qaeda è molto cambiata, forse non sono più capaci a far un attentato tipo 11 settembre, ma questo non li rende meno pericolosi.

Per prevenire questo terrorismo che cosa si può fare?

È complicato. Ovviamente ci sono delle situazioni che geopoliticamente parlando vanno risolte, mi riferisco al conflitto israelo-palestinese, ma è difficile perché vista la mezza guerra civile in atto in campo palestinese gli israeliani non trovano un interlocutore certo e affidabile. Dall'altra parte c'è tutta la relazione fra Islam e Occidente che pone il problema dell'integrazione delle comunità musulmane. Credo che bisognerà essere molto coraggiosi e avere molta pazienza perché è una questione che si risolverà, ma non subito, ci vorranno molti, ma molti anni. Io ritengo che la questione dell'Islam attraverserà gran parte della prima metà del XXI secolo. Non esito a dirlo».

Cuba, monta la rivolta contro la Casa Bianca

Il governo di Raul Castro protesta per l'inclusione dell'isola nella lista nera dei 14 Paesi a rischio

L'AVANA Cuba passa dalle parole ai fatti nei confronti di Barack Obama: il governo di Raul Castro ha presentato una nota ufficiale di protesta al diplomatico più importante di Washington nell'isola, Jonathan Farrar, capo della Sezioni di interessi degli Stati Uniti all'Avana e al Dipartimento di Stato contro l'inclusione di Cuba nella lista dei 14 paesi nei confronti dei quali Washington applicherà controlli sistematici sui passeggeri da lì provenienti e con destinazione Usa.

Nella nota il governo cubano considera la decisione un'azione «politicamente motivata» per giustificare l'embargo economico e finanziario che gli Stati Uniti mantengono con il loro Paese dal 1962.

Raul Castro a colloquio con il lider maximo Fidel

«Noi condanniamo energicamente questa nuova azione ostile del governo degli Stati Uniti», aggiunge il comunicato, che bolla come «ingiusta» l'inclusione di Cuba fra la lista di Paesi da tempo considerati dagli Usa sponsor del terrorismo internazionale insieme a Iran, Sudan e Siria.

Prima della protesta ufficiale, il portavoce del Dipartimento di Stato Crowley aveva giustificato l'inclusione di Cuba nella lista di sponsor del terrorismo per il suo riconoscimento di gruppi ribelli e guerriglieri in America Latina.

Cuba è stata messa in questa lista negli anni 80 e ha sempre rifiutato le accuse.

Da Washington il portavoce della Sezioni di interessi cubani Alberto Gonzalez ha dichiarato che il suo paese «non riconosce alcuna autorità morale al governo degli Stati Uniti per stabilire la sua inclusione e quella dei cubani in questo tipo di liste...Il territorio cubano non è stato mai utilizzato per organizzare, finanziare o eseguire azioni terroristiche contro gli Stati Uniti o un'altro Paese».

L'indurimento di toni segna per ora la fine del timido inizio di disgelo tra i due paesi intervenuto dopo l'arrivo alla Casa Bianca di Obama nel gennaio 2009.

Il neo presidente tolse quasi subito ai cubano-americani le restrizioni sui viaggi e sull'invio di valuta all'isola.

L'Avana, pur giudicando «insufficienti» queste misure e continuando a richiedere la fine dell'embargo e la chiusura della base Usa a Guantanamo, aveva socchiuso la porta ad un dialogo bilaterale.

Ora la nuova crisi terroristica fa tornare il gelo e già due giorni fa il quotidiano "Granma", organo ufficiale del Partito comunista cubano (Pcc), aveva denunciato i nuovi controlli Usa come «paranoia antiterroristica».

DAL PROSSIMO SETTEMBRE

Scuola, con troppe assenze si perde l'anno

Nuovo regolamento: bocciati o non ammessi alla maturità con più di un quarto di lezioni saltate

di PAOLO CARLETTI

ROMA Va avanti a strattoni la riforma del ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini e dal prossimo anno scolastico chi salterà troppe lezioni alle scuole superiori sarà respinto o non ammesso all'esame. Nel dettaglio, da settembre 2010, così come accade già per gli studenti più piccoli delle medie, chi supererà con le assenze un quarto dell'orario annuale - quindi più di un giorno su quattro - sarà respinto. Regola che comprenderà anche gli studenti del quinto anno e che quindi non potranno affrontare l'esame di Stato.
Nel rigido regolamento che la Gelmini si appresta a ufficializzare (anticipato ieri dal quotidiano "Il Messaggero" di Roma) si legge che «a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale». Anche se non ancora ufficiale, il regolamento prevede che nel calcolo delle assenze siano conteggiati anche i giorni di eventuali occupazioni degli istituti: questo punto rappresenta un capitolo controverso, destinato probabilmente a innescare polemiche. Le possibili deroghe sono previste soltanto nel caso di prolungate e certificate malattie, con le scuole che dovranno valutare la possibilità di ammettere gli studenti interessati agli scrutini o agli esami di Stato. Le novità riguardano il prossimo anno scolastico e quindi entreranno in vigore nel settembre del 2010, ma già a breve il regolamento sarà discusso e ratificato dal Consiglio dei ministri e successivamente, con tempi più lunghi, dalle Camere.
Ovviamente nella riforma delle superiori non è previsto soltanto il colpo di scure sulle troppe assenze che si registrano tra i banchi ma anche una revisione d'indirizzi e insegnamento delle lingue.
Nei licei gli indirizzi saranno cinque: classico, scientifico, musicale, linguistico e delle scienze umane. Al Classico sarà introdotto l'insegnamento della lingua straniera per l'intero quinquennio, mentre allo Scientifico sarà possibile scegliere l'opzione scientifico-tecnologica quando sarà in alternativa al latino.
All'artistico tre gli indirizzi: arti figurative, architettura, design-ambiente. L'indirizzo delle scienze umane sostituirà il sociopsicopedagogico con la sezione economico-sociale e non ci sarà il latino. Per quanto riguarda gli istituti tecnici sono previste più ore di laboratorio e meno sui banchi, con due ambiti di studio - economico e tecnologico - suddivisi in tutto in 11 indirizzi.
Le ultime novità introdotte dal ministro Gelmini risalivano a marzo scorso (pubblicate ad agosto sulla "Gazzetta ufficiale") con i criteri di valutazione degli studenti, dalla scuola primaria fino alle superiori. Per quanto riguarda gli esami, per essere ammessi serve il sei in tutte le materie, compreso il comportamento. Spazzata via quindi la regola della "media" della sufficienza. Inoltre è stato ribadito che il cinque in condotta equivale a essere bocciati.
«Una visione antica, superata, perché punitiva e senza prospettiva» giudica il segretario nazionale della Cgil scuola (Flc-Cgil) Mimmo Pantaleo in merito alle novità nel comparto scolastico. «Che nella scuola ci sia più serietà e più rigore contro comportamenti non consoni è giusto. Ma il ministro Gelmini mi dovrebbe spiegare: cosa c'entrano le occupazioni? Mi sembra che questo sia solo un tentativo di limitare, vietare le discussioni e i dibattiti degli studenti» prosegue.

Il ministro all'Istruzione Maria Stella Gelmini

CONTEGGIO

Rientrano nel computo anche i giorni di occupazione delle sedi

ECCEZIONI

Giustificati con certificazione dei medici i periodi di malattia

Maltempo, il Tevere sorvegliato speciale

È stato evitato il rischio di esondazione a Roma Oggi nuovo allarme

ROMA Dopo le intense precipitazioni dei giorni scorsi, è emergenza fiumi in piena al Centro. Il Tevere sorvegliato speciale, è uscito dagli argini in Umbria e nel viterbese, ma non ci sarà esondazione a Roma. Da oggi una nuova perturbazione porterà neve anche in pianura e farà salire nuovamente i livelli dei corsi d'acqua. Riunione tecnica oggi al Dipartimento della Protezione civile per esaminare il rischio: l'invito è a tenere alta la guardia. Problemi per i corsi d'acqua a partire dalla Toscana. Una decina di persone sono state evacuate nel livornese in seguito all'innalzamento di livello del fiume Cornia. Nel pisano piccole esondazioni del Cascina. Ma è dal Tevere che arrivano le maggiori minacce: il fiume è esondato in diverse località in provincia di Perugia e nel viterbese, dove ha rotto gli argini anche il Fiora. Ieri in tarda serata la piena del Tevere ha raggiunto Roma. « Il livello d'acqua all'idrometro di Ripetta, nel centro della Capitale, - ha assicurato la Protezione civile - non dovrebbe superare gli 11 metri (normalmente è intorno a 6 metri e mezzo) e quindi non c'è rischio esondazione». Il secondo picco della piena si registrerà questo pomeriggio intorno alle 15-16, con una portata analoga a quella di oggi.
La Protezione civile ha diramato un avviso di avversecondizioni meteo da oggi per l'attesa perturbazione che interesserà le regioni nord-occidentali, con nevicate anche in pianura che venerdì si estenderanno a tutto il Nord. Maltempo anche al Centro-Sud dove sono previsti temporali diffusi, specialmente sul settore tirrenico, e venti forti, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Da sabato, inoltre, si registrerà una diminuzione delle temperature, in particolare sulle regioni occidentali.

Marino S. indica il suo guardaroba

EPISODIO AGGHIACCIANTE

Venezia, barbone messo "a fuoco"

Giovani hanno gettato liquido infiammabile «Io non me ne vado»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Agghiacciante. Tanto quanto lo scorso anno, quando un gruppo di ragazzi di Rimini si mise in testa di dare fuoco ad un barbone mentre dormiva su una panchina. Stessa idea, stessa scena, stessa azione atroce e ingiustificata ad opera, ancora, di minorenni che decidono di prendere di mira un disagiato. Senza un apparente motivo, forse per passare il tempo. Questa volta lo sfondo è uno dei più belli di Venezia: la Basilica dei Frari.
A due passi da lì, in una corte un po' nascosta chiamata corte Badoera, Marino dorme tutti i giorni in una casa fatti di cartoni. Vive lì da 8 anni come un clochard: una scelta personale, presa in seguito allo sfratto che lo costrinse a lasciare la sua vera abitazione. Più e più volte i Servizi sociali hanno tentato di allontanarlo, di offrirgli una casa comunale ma Marino, che ha 61 anni, da lì non si è mai voluto muovere. L'altra notte, la più incredibile delle violenze ha tentato di cacciarlo, di ucciderlo. Un gruppo di giovani si è presentato munito di liquido infiammabile e accendini. A sentire i racconti dei residenti, pare si tratti di ragazzini sotto i 18 anni. Prima hanno versato il liquido tra i cartoni, poi in tutta la corte, fino a condurre un rivolo lungo la calle d'uscita. Un gesto ragionato, pensato, calcolato: da veri criminali. Non appena hanno fatto scattare gli accendini, il fuoco ha iniziato a svilupparsi rapidamente tra i cartoni ricoperti di plastica, che Marino utilizza per ripararsi dalla pioggia. Le fiamme hanno iniziato a bruciare la manica della sua giacca ma, fortunatamente, il clochard è riuscito a spegnerle prontamente. Il resto del fuoco si è presto estinto, mentre i giovani se la davano a gambe. Alla tragedia è mancato poco e intanto si solleva la domanda di chiunque abbia appreso la notizia: «Perché?». E ci si chiede, naturalmente, perché ci siano senzatetto che vivono esposti a questi rischi. Marino cerca tutti i giorni da mangiare tra i rifiuti, lo si sorprende spesso mentre si lava alla fontana di Corte Badoera, svuota vasi di urina e feci nei rii o nei tombini vicini creando problemi igienicosanitari per il vicinato.
Ma i Servizi sociali del Comune di Venezia non sono mai riusciti a sradicarlo da lì. «Con Marino – spiegano gli operatori di strada – abbiamo contatti quotidiani, anzi serali. Ogni notte, tra le 21.30 e le 23, passiamo a trovarlo dove dorme, offrendogli generi alimentari e indumenti. Abbiamo anche tentato di restituirgli una vita normale, mettendogli a disposizione, in accordo con la sorella, un alloggio protetto dell'Ater, ma lui ha sempre rifiutato, scegliendo di vivere dove ha "costruito" la sua casa di cartone. Nemmeno l'episodio della scorsa notte, che lui continua comunque a minimizzare, crediamo gli possa far cambiare idea». I residenti della zona si lamentano e ritengono pericolosa la situazione. Sembra che i ragazzi colpevoli di aver dato fuoco alla sua casa di cartone abbiano tentato, anche in altre occasioni, di dare fastidio al barbone.

Foggia, morte sospetta di due neonati

Sarebbero stati colpiti da setticemia in Terapia intensiva

ROMA Quattro nuovi casi di presunta malasanità dal Nord al Sud del Paese, a partire dalla morte di due neonati nello stesso reparto di Terapia intensiva di Foggia. C'è poi l'80.enne morto dopo essere caduto da un'autoambulanza a Bari, una donna morta di tumore in Trentino non che non aveva ricevuto il risultato del Pap test, un uomo morto d'infarto a Pisa poco dopo essere uscito da un Pronto soccorso.
Episodi che riportano alla ribalta il problema della gestione della Sanità sul territorio, per fare fronte al quale arriva la proposta del Pd, contenuta in un disegno di legge depositato da pochi giorni al Senato, d'istituire un' Agenzia nazionale del Garante per la salute con il compito di vigilare e verificare la qualità delle cure prestate dal Servizio sanitario nazionale. Una situazione che riflette, afferma il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale Ignazio Marino (Pd), una qualità dell'offerta sanitaria sul territorio che è "a macchia di leopardo", ovvero elevata in alcune regioni e molto carente in altre. Per questo, Marino ha depositato un ddl che prevede la nascita di un'Agenzia nazionale con funzioni di Garante: dovrebbe effettuare controlli e verifiche della qualità delle prestazioni e delle cure offerte. Ma avrebbe anche un potere "concreto": di fare chiudere reparti ospedalieri e strutture sanitarie che dovessero risultare "non idonei".
Nuovi casi. A Foggia la Procura indaga sulla morte, a distanza di meno di una settimana, di due neonati che erano in due culle adiacenti del Reparto di terapia intensiva neonatale degli Ospedali riuniti di Foggia: 30 persone, personale sanitario e non, risultano indagate. L'ipotesi è che i due piccoli siano deceduti per setticemia. A Pisa, invece, un uomo di 29 anni è andato in ospedale, la "Misericordia" di Navacchio, per un dolore al petto e, dopo una serie di analisi, i sanitari lo hanno dimesso dal Pronto soccorso, diagnosticando uno strappo muscolare e prescrivendo un antidolorifico. Poche ore dopo l'uomo ha accusato un malore ed è morto, forse a causa di un infarto. In Trentino, infine, i familiari di una donna morta di tumore hanno chiesto un milione di euro di danni alle strutture sanitarie. La donna era morta nel 2008 dopo essersi sottoposta l'anno precedente a un Pap test. Non ricevendo alcuna comunicazione, aveva ipotizzato un risultato negativo, ma quando aveva ritirato il referto sei mesi dopo aveva appreso di avere un carcinoma. Per l'accusa, il risultato non sarebbe stato inviato a causa del mancato pagamento del francobollo.
«Basta errori». Il ddl per l'istituzione dell'Agenzia del Garante per la salute, ha spiegato Marino, «è stato depositato lo scorso 18 dicembre al Senato e ha raccolto le firme di 60 senatori, primi firmatari io stesso e il capogruppo Anna Finocchiaro». L'Agenzia, ha rilevato, «avrebbe il compito di verificare anche con visite a sorpresa la qualità di cure e servizi nelle diverse strutture sanitarie; sarebbe dotata di pieni poteri con la possibilità di chiudere i reparti ospedalieri o le strutture risultati non idonei». Se da un lato, sottolinea Marino, «l'Italia ha un Sistema sanitario nazionale di cui essere orgogliosi, perchè prevede l'universalità dell'accesso, dall'altro si rilevano però forti disparità nelle regioni. C'è l'esigenza e l'urgenza dell'apposita Agenzia del Garante».

Gli Ospedali riuniti di Foggia

Ottantenne all'ospedale di Bari vola dall'ambulanza e muore

BARI Un uomo di 80 anni è morto a Bari dopo 20 giorni di agonia per essere caduto dall'ambulanza. Secondo una nota ufficiale del Policlinico barese, la caduta accidentale del paziente da un'ambulanza non è stata determinata nè «dall'apertura improvvisa del portellone del mezzo di soccorso» nè «dalla ripartenza del mezzo prima che il paziente fosse sceso» ma dallo stesso paziente che, mentre l'ambulanza era ferma, «in improvvisa agitazione psicomotoria», si «è diretto verso lo sportello posteriore, lo ha aperto e, tentando di uscire, è caduto al suolo, malgrado l'intervento dell'infermiera che ha cercato invano di fermarlo». La direzione generale del Policlinico ha sottolineato poi che «i due infermieri e l'autista dell'ambulanza hanno immediatamente soccorso il paziente e lo hanno ricondotto al pronto soccorso per accertare le conseguenze del trauma e per trattare lo stato di agitazione». Ma dopo 20 giorni l'ottantenne è spirato. E ora la Procura ha aperto un'inchiesta su medici e infermieri.

IN BREVE

AVEVA 93 ANNI

Giappone, morto l'uomo sopravvissuto a 2 atomiche

TOKYO È morto a 93 anni Tsutomu Yamagushi, l'unico sopravvissuto a entrambe le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki. A stroncarlo è stato un cancro allo stomaco, contro il quale combatteva dal 2006. Yamagushi, ex ingegnere delle Mitsubishi Heavy Industries di Nagasaki, quel tragico 6 agosto del 1945 si trovava a Hiroshima per lavoro. Quando avvenne l'esplosione, stava camminando ad appena 2 km da "ground zero". Rimasto ferito, tornò due giorni dopo dalla famiglia a Nagasaki. Mentre stava raccontando ai colleghi quanto accaduto a Hiroshima, il 9 agosto del 1945, fu lanciata sulla città la seconda bomba nucleare, a 3 km di distanza da lui. «Era una bella giornata ed ero di buon umore» raccontava.

NEGLI USA

Studente assume amico per uccidere la madre

HOUSTON Aveva assunto un compagno di classe perchè uccidesse la madre, «troppo rigida». È accaduto a Houston (Texas) dove Moazzam Minhas, 17 anni, era stufo della mentalità oppressiva della madre Tabassum Khan, 43 anni. Convinto che l'unico modo per conquistare la libertà fosse farla fuori ha assunto come killer un compagno del liceo, il 18enne Nur J. Mohamed. Nur è stato ai patti: il 25 novembre è entrato in casa del compagno e ha accoltellato la donna.

DALLA PRIMA

Agire in silenzio contro il terrore

Ma non si può neppure continuare a combatterlo con i mezzi e i procedimenti sbagliati, tra cui il peggiore è quello di mitizzarlo con l'esasperazione e la manutenzione della paura. Il presidente Obama in questo frangente ha fatto la sua parte con le prime dichiarazioni allarmate e allarmistiche. Sembra anche che abbia intenzione di "aprire" un fronte anti Al Qaeda nello Yemen, ma forse non gli hanno ancora fatto il briefing su quel Paese e sui rapporti dei servizi segreti americani con le sue prigioni. Nello Yemen Al Qaeda da sempre è mescolata alle lotte intestine e alle manovre di potere del suo governo. C'è l'identica situazione che si verifica in Afghanistan, Pakistan e negli altri posti in cui il terrorismo si alimenta sui compromessi fra governi e americani. Se oggi percepiamo il terrorismo come un fenomeno in crescita è anche perchè è stato presentato come terrorismo islamico tutto quello che invece è guerra o ideologica o per gli interessi locali e globali. Ed in guerra il terrorismo non è una politica ma una tattica. La percezione d'insicurezza è aumentata perché ogni nuovo segnale d'instabilità viene affrontato con una nuova guerra. Il fenomeno è destinato a peggiorare perché di popoli che hanno motivi per lotte fratricide o per odiare gli americani o che non hanno bisogno di alcun motivo per ricorrere ai massacri ce ne sono tanti. Se si aprono di continuo teatri di guerra convenzionale, la tragedia non ha fine perchè finora nessuna guerra di questo tipo è riuscita a frenare la violenza o a toccarne le radici. L'indice degli Stati Falliti del 2009 elenca ben 38 Stati nella fascia più vicina al fallimento. Questa fascia comprende ai primi posti tutti i Paesi in cui sono state avviate le guerre degli ultimi 20 anni comprese quelle umanitarie e quelle mascherate da Peacekeeping con o senza Caschi Blu o a Stelle e Strisce: Somalia, Sudan, Chad, Congo, Iraq, Afghanistan, Guinea, Pakistan, Costa d'Avorio, Sierra Leone, Etiopia, Timor, Libano, Georgia e Liberia. Gli altri 23 Paesi che hanno situazioni analoghe e che quindi si devono aspettare la guerra comprendono paesi difficili come la Corea del Nord e l'Iran.
Tutto questo non è né realistico né sostenibile. Di recente il generale Flynn, consigliere per l'Intelligence del comandante americano in Afghanistan (Gen. Mc Chrystal) ha sparato a zero sui propri servizi informativi scrivendo che i servizi segreti «si sono concentrati sulle informazioni di dettaglio sui nemici a scapito di quelle relative all'ambiente politico, economico e culturale che li sostiene.... I servizi sembrano ipnotizzati dal drappo rosso dei Talebani». La stessa considerazione vale per gli analisti del terrorismo che sembrano ipnotizzati a livello globale da Al Qaeda. Trascurare l'ambiente significa ignorare che i pochi terroristi islamici inseriti nel franchising di Al Qaeda hanno un seguito ideale e morale di due miliardi di individui, senza contare quelli non islamici che simpatizzano per loro. La deterrenza nei confronti di un attacco terroristico non si ottiene con la certezza della guerra, della risposta armata, dell'attenzione mediatica, dei sacrifici da imporre alla popolazione o della ferocia della ritorsione. La deterrenza si ottiene agendo sull'ambiente in profondità e con discrezione. Si deve trasmettere la certezza che l'attacco non potrà essere né organizzato né condotto a termine, che, se realizzato, non produrrà alcun effetto, che non darà luogo a rappresaglie nei confronti d'innocenti e che comporterà un danno grave o addirittura il suicidio politico e fisico di chi lo ordina a prescindere dalla fine che fa chi lo esegue. Per questo tipo di deterrenza bisogna sapere e intervenire in silenzio. Fino a quando non si lavora in questa direzione ci si deve accontentare di abbassare le mutande e alzare le mani: pronti per l'ispezione.

Fabio Mini

BEFANA AVARA QUEST'ANNO CON LA REGIONE. IN FRIULI VENEZIA GIULIA SPERANZE DAI BIGLIETTI DA 20MILA EURO

Lotteria Italia, 5 milioni all'autogrill di Soave sull'A4

Altro premio milionario a Roma. In provincia di Venezia e Treviso due premi di consolazione da 100mila euro

ROMA I due biglietti vincenti 5 milioni di euro della Lotteria Italia 2010 sono stati venduti in una rivendita di via dei Marsi 67 a Roma e nell'autogrill Scaligera di Soave, in provincia di Verona, sull'autostrada A4. Gli abbinamenti sono avvenuti durante la puntata finale di Affari tuoi-Speciale per due. La Lotteria Italia 2010 ha visto però un calo del 37% dei biglietti venduti: in tutto 11.622.620 biglietti per una raccolta complessiva di 58.113.100 euro.

Friuli Venezia Giulia a secco. Lotteria itlaia deludente per gli abitanti del Friuli Venezia Giulia dove non è stato venduto nessuno dei tagliandi vincenti, neppure tra quelli da 100mila euro: uno a Teglio Veneto (Venezia) e uno a Villorba (Treviso). Resta, tuttavia, accesa la speranza per i biglietti da 20mila euro.

Autogrill fortunati Anche la Lotteria Italia 2010 si è fermata in Autogrill: due i premi di primi categoria vinti con i biglietti comprati in autostrada, a Soave (Verona) nell'area Scaligera della A4 Brescia-Padova, e a Vallata (Avellino) nella A16 Canosa Padova. E nell'area di servizio Scaligera già in passato sono stati vinti premi della Lotteria Italia, sia nel 1992 che nel 1998. «Di biglietti della Lotteria Italia ne abbiamo venduti tanti, gli ultimi anche nelle ore della vigilia dell'estrazione» hanno commentato ieri così dall'Autogrill Scaligera. «Speriamo soltanto che i soldi vadano alla persona giusta», ha detto il personale dell'Autogrill. Ma quello dei premi in autostrada è ormai una tradizione, come ricostruisce l'agenzia specializzata Agicos. Nell'edizione 2008-2009, due dei premi di prima categoria, quelli che vanno da 1,2 e da 1,5 milioni di euro, sono stati venduti in altrettante stazioni di servizio. Quello abbinato alla serie S 663401 è stato venduto sulla A1 Firenze-Roma in corrispondenza di Civitella d'Agliano, in provincia di Viterbo. Quello abbinato alla serie N 323631 è stato invece venduto sulla A4 La Serenissima km 247 direzione Verona, a Dolo in provincia di Venezia. Ma non si tratta di un evento insolito visti che nell'edizione 2007-2008 tra i premi di prima, seconda e terza categoria ben 8 furono venduti in altrettante stazioni di servizio. In particolare da segnalare quello da 2 milioni di euro finito sulla A2 ad Anagni in provincia di Frosinone.

I biglietti venduti Lazio, Lombardia, Emilia Romagna. Sono queste le regioni che hanno acquistato più biglietti della Lotteria Italia 2009, le uniche che hanno superato quota un milione di tagliandi. In particolare, il Lazio ha superato quota 2,5 milioni, la Lombardia 1,6 mln, l'Emilia Romagna, 1,1 milioni. La Campania è quarta con poco meno di un milione (997 mila). Il Friuli Venezia Giuli si è fermato ai 180mila tagliandi venduti. Roma con quasi due milioni di biglietti si conferma la città che più ama la Lotteria Italia. La Capitale è seguita da Milano con poco più di 800 mila tagliandi, Napoli con 490 mila. Bologna è quarta con 400 mila. Lontani gli altri capoluoghi di provincia.

Il calo delle vendite Il calo delle vendite dei biglietti della Lotteria Italia 2009 (-37,3% rispetto allo scorso anno) si è fatto sentire soprattutto al Sud. Le otto province, infatti, ad aver venduto meno della metà dei biglietti dello scorso anno si trovano tutte nelle regioni meridionali. Il calo maggiore - rende noto l'agenzia specializzata Agicos - si è avuto a Caltanissetta con il -54,1% di biglietti venduti. Poi ci sono Trani (-52,7%) e Matera (-52,4). La vendita è andata male anche a Sassari (-51,1%), Lecce (-50,6), Reggio Calabria (-50,3), Taranto (-50,1) ed Enna (-50,0%). La provincia, ad esclusione di quelle create più recentemente, dove la vendita dei biglietti della Lotteria Italia ha subito il calo inferiore è stata Terni. Nella provincia umbra infatti la vendita è calata «solo» del 12,8%. Hanno tenuto anche Piacenza (-15,7%), Oristano (-19,3%), Brescia (-19,4), Trento (-20,1), Lodi (-20,8). Tra le grandi città Roma è quella che ha perso meno. Nella capitale si è avuto infatti un calo del 29,9% contro il -35,8% di Milano, il -42,5% di Torino il -45,0% di Napoli.

Un milione anche ad "Affari tuoi" Lunga la diretta di Affari tuoi, il gioco dei pacchi di Raiuno, condotta da Max Giusti, al quale è stata abbinata quest'anno la Lotteria Italia. E durante la trasmissione un pensionato nato a Venezia ma residente a Beilli a vinto un milione e 20mila euro gra alla cassaforte aperta da Federica Pellegrini. Ma è solo dopo lo Speciale per due, riservato a futuri sposi (protagonista di ieri sera una coppia di Varese con prole al seguito), che ha inizio la parte del programma legata all'estrazione della Lotteria. Ai sei pacchi vincenti sono stati abbinati dei superospiti vip, Antonello Venditti, Stefania Sandrelli, Federica Pellegrini, Daniele Pecci, Francesco Facchinetti e la missi Italia Maria Perrusi. A proposito del calo nelle vendite dei biglietti e delle polemiche che hanno investito Affari tuoi, per il direttore di Rai uno, Mauro Mazza, «il meccanismo va rivisto».

Da sinistra, Antonello Venditti, Max Giusti e Federica Pellegrini durante l'edizione speciale di ieri sera di «Affari Tuoi» per l'estrazione della Lotteria Italia

Le istruzioni su come riscuotere le vincite

ROMA Banca, notaio o direttamente al consorzio delle lotterie nazionali: sono più di una le modalità per incassare i premi milionari, e non, della Lotteria Italia.

I biglietti vincenti, spiega l'agenzia specializzata Agicos, devono essere presentati integri ed in originale e sono escluse, quindi, ogni tipo di copie anche se autenticate. Il biglietto deve essere presentato presso uno sportello di Banca Intesa oppure presso l'Ufficio Premi del Consorzio Lotterie Nazionali, all'indirizzo di viale del Campo Boario, 56/D a Roma (00153).

Il biglietto può anche essere spedito allo stesso ufficio, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando le generalità, l'indirizzo del richiedente e la modalità di pagamento richiesta (assegno circolare, bonifico bancario o postale).

I premi devono essere richiesti entro il 180/o giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del bollettino ufficiale dell'estrazione. Tali «avvertenze» sono stampate sul retro dei biglietti. Il pagamento avviene entro 30 giorni dalla data di presentazione del biglietto. Ovviamente ci si può rivolgere anche ad un notaio di fiducia, meglio se si tratta di uno studio importante dove certe cifre non creano imbarazzi, che garantirà al vincitore l'anonimato. A differenza di altri giochi, saranno premiati anche i venditori dei biglietti vincenti. Attenzione a non dimenticare di incassare la vincita: gli italiani, infatti, si sono dimostrati negli anni grandi smemorati. Soltanto nell'ultima edizione della Lotteria Italia l'ammontare delle vincite non riscosse è stato di circa 7 milioni di euro. In particolare è rimasto no riscosso il premio da 5 milioni di euro vinto a Roma. In totale dal 2003 ad oggi gli italiani si sono «dimenticati» qualcosa come 15 milioni di euro in premi della Lotteria Italia.

Nuovo blocco dei "144", stop a linee maghi-eros

Sono i servizi a sovrapprezzo, il Garante ha fatto attivare il filtro dal 1.o gennaio

ROMA Nella lotta tra Autorità per le comunicazioni da una parte e cartomanti e linee erotiche dall'altra, forse è arrivato il capitolo finale. Dopo averci provato più volte e avere visto i propri provvedimenti annullati dalla giustizia amministrativa, l'Agcom non si è data per vinta. E a partire dal 1.o gennaio ha previsto che rientrasse in funzione il blocco automatico per le chiamate a sovrapprezzo, i vecchi "144": tutti quei servizi, tra i quali spiccano oroscopi e linee "calde", che fanno lievitare - e di molto - le bollette telefoniche. E che spesso portavano anche ad addebiti ingannevoli per servizi che non erano stati nemmeno richiesti.

Col nuovo anno, dunque, tutte queste numerazioni piuttosto salate (tra cui gli "894", "895", ecc) sono state di nuovo bloccate automaticamente dagli operatori telefonici. Si potrà continuare a utilizzarle ma solo con dopo esplicita richiesta. Il blocco permanente potrà essere rimosso o sostituito con un codice Pin, da digitare quando si vorrà accedere ai servizi. Altrimenti vale la regola del silenzio-assenso e lo stop sarà confermato.

Il nuovo provvedimento dell'Autorità, che da tempo sta tentando di mettere fine alla giungla delle chiamate a sovrapprezzo, si era reso necessario dopo le sentenze del Tar del Lazio, che a dicembre 2008 accolse il ricorso delle società fornitrici di servizi annullando la delibera che faceva scattare il blocco da ottobre, e del Consiglio di Stato (a cui si era rivolta l'Agcom), che bocciò la norma per motivi procedurali: la delibera non era stata sottoposta a consultazione, non era stata comunicata adeguatamente alle parti interessate. Per questo l'Agcom ha messo in campo un nuovo provvedimento, questa volta prevedendo un periodo di consultazione che si è concluso ad ottobre. Da qui il nuovo stop a partire da gennaio 2010, che verrà comunicato anche dalle varie compagnie telefoniche con un avviso in bolletta. Le associazioni dei consumatori, in testa Adusbef e Federconsumatori, si rallegrano per un provvedimento che va «nella giusta direzione», ma polemicamente sottolineano come «centinaia di milioni di euro fatturati a danno dei consumatori ogni anno dovevano indurre l'Autorità a intervenire prima. Comunque meglio tardi che mai».

In molti casi, in realtà, alcune compagnie non avevano disattivato il blocco, operazione richiesta dall'Autorità il 6 agosto scorso in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato: il problema era che le procedure per disattivarlo richiedono oltre quattro mesi di tempo. Che la misura funzioni, comunque, lo dicono i numeri: nel periodo in cui il blocco è stato attivo, secondo i dati di alcune compagnie telefoniche, i reclami e le segnalazioni per traffico anomalo sono diminuite fino a punte del 90%.

Il celebre mago Otelma

Grosseto, imprenditore aggredito in un capannone: è in coma

GROSSETO Un uomo di 58 anni, Roberto Marzocchi, imprenditore di Grosseto, è in coma all'ospedale di Siena dopo aver subito una aggressione ieri notte a scopo di rapina, secondo il racconto della compagna. L'uomo ieri notte è stato trovato all'interno di un capannone privo di sensi con ferite alla testa e al volto provocate probabilmente da un oggetto contundente. Marzocchi, soccorso dopo l'allarme dato dalla compagna, una romena di 42 anni, intorno a mezzanotte, è stato trasportato all'ospedale di Grosseto e poi, vista la gravità delle ferite, trasferito a quello di Siena. L'uomo è tenuto in coma farmacologico e la sua prognosi è riservata. La polizia, durante la giornata, ha ascoltato diverse persone ma al momento non ci sono persone in stato di fermo, anche se gli interrogatori stanno continuando. In particolare la Polizia deve verificare l'attendibilità della donna che ha dato l'allarme secondo la quale lei stessa è stata aggredita da almeno due persone con il volto coperto che le hanno chiesto soldi e gioielli.

PROGETTO

Dolo, grattacielo di 300 metri come a Dubai

Pierre Cardin propone una struttura avveniristica con vista su Venezia

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Forse è un po' una scusa dire che dall'ultimo piano si vede addirittura piazza San Marco. Può essere che si riesca ad intravedere la punta dorata del Campanile, ma ci vorrà almeno un piccolo binocolo.

Fra i tanti vip e magnati che amano sentirsi veneziani, c'è anche lo stilista veneto-francese Pierre Cardin che, guarda un po', a Venezia ha in progetto di costruire un grattacielo futuristico di oltre 300 metri d'altezza.

Ma i chiarimenti sono di dovere: naturalmente non si può pensare al centro storico di Venezia per un'opera di tale portata. E, infatti, il genio della moda lo vorrebbe piazzare nella cosiddetta «Veneto City», e cioè un'area compresa tra Dolo e Mirano.

Per cominciare a mettere davvero il progetto nero su bianco, Pierre Cardin ha già dichiarato di voler parlarne con il premier Silvio Berlusconi. Dunque, se il premier italiano approvasse, anche Venezia avrebbe un maxi-grattacielo che, a buon titolo, potrebbe essere un degno fratello minore dell'ormai celebre Burj realizzato a Dubai.

«E' il mio ambizioso sogno - sottolinea Pierre Cardin - nella zona di Venezia in cui me lo immagino. Sarebbe un ottimo progetto anche per lo sfruttamento dello stesso Passante autostradale di Mestre. Sarebbe una sorta di gigantesca scultura abitabile: di giorno trasparente e di notte tutto illuminato. Sarà talmente alto che dalla sommità di potrà vedere Venezia. Lo ripeto, è un sogno».

Il sogno di un signore di 87 anni che costa circa due miliardi e mezzo di euro. Ma questo sogno prevede anche un altro edificio praticamente gemello, nella capitale francese. Per altri due miliardi e mezzo di euro.

A Parigi, il Presidente Sarkozy ne ha già visionato il dettagliato plastico: le previste sedi francesi del Palazzo della Luce sarebbero L'Ile Seguin, sulla Senna, alle porte di Parigi - già "scartata" da François Pinault per la sua collezione d'arte contemporanea poi approdata alla Punta della Dogana - oppure il quartiere di Olympiades, a Est della capitale francese.

Ritornando alla laguna di Venezia, siamo però ancora molto indietro. Ma, a questo punto, tanto vale sentire cosa dice il premier Silvio Berlusconi.

Il Palazzo della luce (sia veneto sia francese...)sarà un grattacielo alto 306 metri, dal design futuristico - che richiama le costruzioni fantastiche di film come Blade Runner o Guerre stellari - con tre torri a vela di vetro disposte a stella, sezionate da otto dischi.

La prima torre, alta appunto ben 306 metri, sarà di 80 piani e sarà destinata a residenza; la seconda torre, alta 272 metri e di 71 piani, sarà invece destinata a uffici e servizi, mentre nella terza, di 62 piani, potranno trovare posti alberghi e ristoranti.

E per salire? Ci saranno ben 21 ascensori a disposizione. Una parte del grattacielo a tre corpi dovrebbe essere dedicata all'Università internazionale della moda e del design, un altro dei sogni di Pierre Cardin.

E non è finita: sono previsti nove livelli sotterranei adibiti a parcheggi per le auto. Per il progetto di Pierre Cardin non mancherebbero gli investitori internazionali interessati, ma il punto è adesso trovare la effettiva collocazione e anche acquistare i terreni con i relativi permessi.

Ma il merito di Pierre Cardin è anche quello di creare emozione e grande curiosità attorno a una zona, quella di Venezia, che attende un rilancio e una ridefinizione economica e anche turistica.

Venezia come Dubai? Cardin vorrebbe realizzare un grattacielo con l'Università della moda

DISTRUTTA L'IMBARCAZIONE IPERTECNOLOGICA NELL'OCEANO ANTARTICO

Baleniera sperona trimarano ambientalista

TOKYO Scontro tra baleniere ed ecologisti nell'Oceano Antartico. Al largo della Commonwealth Bay, l'Ady Gil, il trimarano supertecnologico di 24 metri, usato per disturbare la flotta baleniera e capace di velocità superiori ai 90 chilometri orari (nel giugno 2008 conquistò il record di circumnavigazione del globo), è stato speronato da una nave giapponese, la Shonan Maru 2, mandata dalla prefettura di Okinawa in appoggio della sua flotta che dà la caccia ai cetacei.

L'Ady Gil, sotto il Jolly Roger (la rivisitata bandiera nera dei pirati, con un bastone pastorale incrociato al tridente di nettuno sovrastati dal teschio) simbolo della Sea Shepherd Conservation Society, era impegnata da tempo, insieme all'altra nave appoggio dell'organizzazione ecologista, la Steve Irwin, a disturbare la caccia alle balene che i giapponesi continuano a praticare, nonostante il trattato internazionale che la vieta dal 1986, mascherandola come ricerca scientifica.

Il trimarano è stato speronato deliberatamente, quando era praticamente fermo, accusano i responsabili di Sea Shepherd (Guardiano del mare), e precisano che la nave giapponese, nell'abbordo, ha tranciato la prua dello scafo centrale dell'Ady Gil causando danni irreparabili. I sei uomini d'equipaggio (cinque neozelandesi e un olandese) sono stati tutti tratti in salvo senza aver riportato danni fisici, dalla stessa Shonan Maru 2. Il trimarano stava affondando ma è stato salvato e imbragato dalla nave appoggio.

«Siamo convinti sia stato un atto deliberato. La nostra nave si era completamente fermata e loro l'hanno puntata e sono piombati su di essa», ha detto Jeff Hansen, direttore per l'Australia del gruppo.

L'Istituto giapponese per la ricerca sui cetacei - sponsorizzato dal governo - difende le proprie baleniere accusando gli attivisti per le loro azioni di disturbo e dicendo che gli ecologisti stavano cercando di sabotare le loro navi mandando dei cavi nelle eliche: «L'estremismo di Sea Shepherd diviene sempre più violento i loro atti altro non sono che un comportamento criminale».

Il ministero della pesca giapponese per il momento si è rifiutato di commentare l'accaduto, affermando che sta ancora raccogliendo informazioni. Tokyo anche quest'anno ha dato il via libera perchè le sue navi possano arpionare, durante l'estate dell'emisfero meridionale, quasi mille cetacei con l'evidente scusa che «ciò è necessario per studiarne l'impatto sui branchi di pesce». Questo nonostante le proteste internazionali, e in special modo quelle di Australia e Nuova Zelanda.

La distruzione dell'Ady Gil rappresenta «una perdita sostanziale per la nostra organizzazione», ha detto Paul Watson, responsabile della campagna annuale di Sea Shepherd per la difesa delle balene, il quale parla di un danno stimabile in due milioni di dollari. «Ma si sbagliano - ha aggiunto - se pensano che le nostre navi batteranno in ritirata dal santuario dei cetacei dell'Oceano australe. Noi stiamo facendo ormai una vera guerra e non abbiamo intenzione di cedere».

Il trimarano ecologista viene salvato dalla nave appoggio dopo essere stato speronato

Alpinista italiano muore sul Cerro Portava le ceneri di un compagno

ROMA È finita in tragedia la spedizione sul Cerro Torre, in Patagonia, su una delle cime più impegnative e ambite al mondo, organizzata per disperdere le ceneri di un alpinista morto lo scorso anno: una valanga ha travolto e ucciso uno dei due scalatori impegnati nella salita verso la cima. La vittima è Fabio Giacomelli (*foto*), 51 anni, trentino. L'uomo è stato travolto da una valanga.

Una sciagura che è stata raccontata dal compagno di spedizione, Elio Orlandi, pure lui trentino. La cordata italiana era stata organizzata dai due italiani per disperdere in vetta le ceneri di un altro scalatore storico dell'alpinismo d'Italia, Cesarino Fava, compagno di spedizione di Cesare Maestri. Peraltro le ceneri erano state portate tempo fa sulla stessa montagna - in un'analoga spedizione - ma erano state depositate poco prima dell'arrivo sulla vetta, per sopravvenute difficoltà nella salita, e dunque era stato tentato nuovamente di arrivare fino in cima.

Innamorato di tutte le attività che è possibile praticare in montagna (speleologia, kanyoning, corsa e bike), Giacomelli da oltre 30 anni arrampicava in territorio nazionale e internazionale, dalle arenarie della Cecoslovacchia ai canyon del Yosemite National Park della California, aprendo anche nuove vie nelle Dolomiti. Negli ultimi quattro anni aveva affrontato le vette incontaminate della Patagonia, contemporaneamente all'apertura in solitaria di una nuova via sulla Parete del Limar-Piccolo Dain nelle Prealpi Trentine della Valle del Sarca.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Luciani

Con dolore lo annuncia la figlia ARIANNA con MAURIZIO, il nipote NICHOLAS e la cugina ANNA.
Le esequie avranno luogo sabato 9 gennaio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2010

Sarai sempre nei nostri cuori:
- i fratelli ELENA, FRANCO, FULVIO e famigliari.

Trieste, 7 gennaio 2010

Ricordano l'amico

Ennio

MARISA, MARIO

Trieste, 7 gennaio 2010

Partecipano al dolore:
- MARIA COSTANZO
- ALBERTA, FELICE CRAIEVICH

Trieste, 7 gennaio 2010

Ciao

Ennio

GIULIANA, FABIO, VINICIO, LIDIA e figli

Trieste, 7 gennaio 2010

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Livio Marchesi (Nonno Libo)

Ne danno il triste annuncio la moglie NEVA, la figlia MIRNA con GIULIANO, la nipote EMILI, il suocero, i cognati e parenti tutti.
Un ringraziamento alla Dottoressa NOVELLA NOVEL.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga direttamente per S. Barbara.

Muggia, 7 gennaio 2010

Si associano i consuoceri con le famiglie.

Muggia, 7 gennaio 2010

Partecipano GABRIELLA ed ALBERTO.

Trieste, 7 gennaio 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Saverio Scuccimarra (Severino)

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Ciao

Nonno

LUCA e MICHAEL.
I funerali seguiranno sabato 9 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2010

Vicini a ROBY :
- i suoceri CISO e NEVIA.

Trieste, 7 gennaio 2010

Vicini a ROBY, ANTO e LUCA:
- MAX, CINZIA, MELITA, FRANCY, RENATO, ELISA, MAURO, PAOLO, BABY

Trieste, 7 gennaio 2010

Partecipa al lutto:
- Servolainsieme

Trieste, 7 gennaio 2010

†

Ci ha lasciati

Giorgio Ceppi

Lo annunciano la moglie NERINA, le figlie FULVIA, PAOLA con MAURIZIO ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 9.20 nella cappella di Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 gennaio 2010

FRANCESCO e MONICA MANGINO partecipano al dolore che ha colpito l'amico ROBERTO per la perdita del caro padre

Pietro Menia

Trieste, 7 gennaio 2010

V ANNIVERSARIO
7-1-2005 7-1-2010

Mario Masoli

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 7 gennaio 2010

Zagabria, la crisi economica rallenta la "Dalmatina"

Tre-quattro anni per il prolungamento dell'A-1 verso Ragusa

FIUME La crisi generalizzata e le gravi ristrettezze di bilancio sembrano avere tarpato le ali alla "Dalmatina", bloccandone il volo verso l'estremo Sud della fascia costiera dalmata. Da come stanno ora le cose, la prosecuzione dell'asse autostradale A-1 (Zagabria-Spalato) verso il porto narentano di Ploce e poi fino all'area di Ragusa (Dubrovnik), definita «la spina dorsale del sistema viario nazionale», pare destinata a restare un sogno ancora per un certo numero di anni: 3-4 o forse più. Stessa sorte anche per altre grandi priorità della rete viaria a livello nazionale.

È una verità scomoda, su cui le fonti ufficiali evitano di pronunciarsi in modo esplicito ma che scaturisce in tutta evidenza dalle risorse finanziarie disponibili in questo 2010 e di quelle destinate in particolare al prolungamento verso Sud della A-1. Per il tronco della "Dalmatina" dallo svincolo di Ploce fino alle porte di Ragusa è prevista una spesa di soli 24,5 milioni di kune (3,4 milioni di euro), sufficienti a coprire a malapena i soli costi di progettazione. Per di più, nel Piano triennale delle grandi opere autostradali la prosecuzione dei lavori dallo snodo di Ravce (sopra Spalato) in direzione di Ploèe è programmata solo "dopo il 2012".

Si tratta di un segmento di soli 25 km, ma che tra viadotti e gallerie comporterebbe una spesa – giudicata assolutamente abnorme – di circa 275 milioni di euro. Che in questo momento le casse statali non possono permettersi. Ergo, per viaggiare in autostrada fino ai sobborghi di Ragusa si dovrà attendere ben più a lungo. Altrettanto, o probabilmente di più, si dovrà pazientare anche per la versione in salsa croata del Ponte sullo Stretto che, come in Italia, anche qui sta polarizzando l'opinione pubblica su due fronti costrapposti. Parliamo del costosissimo ponte che dovrebbe consentire al ramo Sud della A-1 di raggiungere la Penisola di Sabbioncello (Peljesac), scavalcando l'enclave costiera bosniaca di Neum senza dovere scendere a compromessi con il governo di Sarajevo. Anche se gli automobilisti in Croazia continuano a pagare sul prezzo della benzina l'accisa per le opere autostradali, i lavori al braccio Sud della "Dalmatina" sono in pratica congelati. E lo stesso vale pure per tutti gli altri progetti nel campo della grande viabilità, inclusa la continuazione della tangenziale fiumana verso Est fino al raccordo con l'A-1 in località Zuta Lokva (il segmento in questione, di 65 km, consentirebbe di viaggiare tra Spalato e Fiume in meno di tre ore).

L'autostrada vicino Fiume

STANZIAMENTI

I fondi previsti coprono solo i progetti per il tratto a Sud di Ploce

Anche dagli stanziamenti preventivati per il prolungamento della tangenziale fino a Zuta Lokva appare evidente che nel 2010 i lavori già cominciati sono in realtà destinati a subire un arresto pressoché totale. La stessa sorte pare inevitabilmente profilarsi pure per altre grandi opere nel campo della viabilità. Qui inclusi i neanche 5 km su quattro corsie della "verticale" A-10, che dalla costa dalmata (Metkovic) dovrebbe risalire verso il confine bosniaco e continuare verso Nord inserendosi in uno dei "massimi sistemi" paneuropei (corridoio V-c). In questo caso, però, nell'ottica croata il danno appare minimo e la responsabilità pure: in questo momento sono infatti le leadership bosniache ad accapigliarsi ferocemente su quello che dovrebbe essere il percorso ottimale del predetto corridoio. *(f.r.)*

Lavori per la costruzione di un pilone di viadotto

MALTEMPO

La neve e il ghiaccio lasciano la Croazia senza elettricità

FIUME È stata una giornata, quella di ieri in Croazia, con tanta neve, ghiaccio, black–out della corrente elettrica e un guasto a una centrale termica di Zagabria, con 50mila cittadini senza riscaldamento centralizzato e acqua calda.

I disagi maggiori si sono avuti a Ragusa e dintorni, dove gli elettrodotti fuori uso hanno fatto mancare la luce sia nel nucleo storico dell'antica città, sia negli abitati vicini, come pure nelle isole dell'arcipelago delle Elafiti. L'erogazione, interrotta martedì sera, è stata ripristinata nel tardo pomeriggio di ieri.

Identica la situazione in diversi villaggi del Gorski Kotar, a Ledenice e Breza, rispettivamente località dell'entroterra di Crikvenica e Fiume, dove i black–out sono durati per lunghe ore, provocati da guasti alle linee elettriche dovuti al maltempo.

Maltempo ieri in Croazia

Ieri la pioggia ghiacciata ha trasformato lunghi segmenti stradali in piste da pattinaggio, come per esempio la Fiume–Trieste, dal raccordo di Diracje e fino ai valichi di Rupa e Pasjak. Lo stesso, pericoloso fenomeno ha interessato l'autostrada Fiume–Zagabria, dal Grobniciano a Bosiljevo. In Gorski Kotar, alle spalle di Fiume, il manto nevoso ha raggiunto i 40 centimetri di spessore. Abbondanti nevicate pure in Lika e nelle regioni centrali e nordoccidentali della Croazia.

Rovigno, riavvio dei lavori alla Comunità

Entro l'inverno riprenderà l'ampliamento della sede degli italiani

La prima fase dei lavori di ampliamento della sede

ROVIGNO Dovrebbero riprendere già entro l'inverno in corso dopo una lunga pausa, le operazioni di ampliamento della Comunità degli italiani in piazza Campitelli a Rovigno. L'ha annunciato il presidente della Comunità Elio Privileggio, precisando che i lavori sono stati affidati tramite gara d'appalto all' azienda pisinese "Vladimir Gortan" dopo la rescissione del contratto per gravi inadempienze, con la ditta locale Ar Inzenjering.

«Il contratto di esecuzione dei lavori - ha dichiarato Privileggio - è stato regolarmente controfirmato anche dall' Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste per cui è stata spianata la strada per la riapertura del cantiere». Il progetto dettato dall'aumento delle attività culturali, include l'accorpamento di casa Muzic, un edificio adiacente acquistato dall'Unione italiana ancora nel 1998. In questo modo si otterranno 140 metri quadrati di nuovi spazi su tre livelli. Ossia al pianoterra una saletta giochi, al primo piano due vani per attività varie e il retro palco per la terrazza estiva e al secondo piano un'altra sala per le prove dei gruppi musicali. Anche questo progetto, come gli altri simili sul territorio istro-quarnerino e dalmata, viene finanziato dal governo di Roma tramite l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana. L'importo in questione è pari a 280mila euro. Si calcola che i lavori vengano portati a termine già entro la stagione turistica. In una fase successiva si procederà anche alla ristrutturazione del palcoscenico estivo, che in futuro ospiterà le tradizionali Giornate del cinema italiano. Ricordiamo che finora causa l'inadeguatezza dei vani, i film venivano proiettati al Teatro Gandusio e al Centro multimediale. Intanto si svolgono regolarmente le attività della Comunità che conta 2.300 soci su 14mila abitanti a Rovigno. Ci riferiamo ai complessi corali e gruppi folk che operano in seno alla Società Marco Garbin, domiciliata nel palazzo comunitario. Ci sono poi le sezioni storico etnografica, la filodrammatica, il gruppo letterario, quello sportivo e altri ancora. A Rovigno comunque c'è anche un'altra fonte di italianità, il cui raggio d'azione però arriva molto ma molto lontano. Ci riferiamo al Centro di ricerche storiche dell'Unione italiana, che con le sue numerose e prestigiose pubblicazioni sul passato sta dando un grosso contributo al trionfo della verità, spesso e volentieri offuscata durante il cammino storico, dai governanti e regimi di turno. *(p.r.)*

Firmato il contratto Il governo di Roma ha stanziato 280mila euro

IN BREVE

STAMPATE 400 COPIE

A Pola un calendario "storico"

POLA La Comunità degli italiani di Pola ha chiuso l'anno con un bel calendario per il 2010, dalla tiratura di 400 copie, di cui più di 200 sono state distribuite al pubblico nell'ultimo appuntamento del 2009, il concerto di fine anno della Società artistico–culturale Lino Mariani. Il calendario rappresenta il frutto anche della donazione ricevuta dal Museo archeologico istriano di Pola, comprendente l'intera documentazione fotografica degli scavi effettuati presso la sede nel periodo della ricostruzione(1997-'99) e dal Museo storico dell'Istria.

PRELEVATE 50MILA TONNELLATE DI PESCE AZZURRO E 7MILA DI BIANCO: 50% ALL'EXPORT

Il 2009 anno record per i pescatori croati

FIUME È stato un anno record, il 2009, per i pescatori professionisti della Croazia. Anche se i dati non sono ancora completi, gli equipaggi dei circa mille pescherecci istriani, dalmati e quarnerini (300 motopesca d'altura e 700 imbarcazioni di dimensioni minori) sono riusciti a "mettere a pagliolo" sulle 50mila tonnellate di pesce azzurro e 7mila tonnellate di quello bianco.

Rispetto al 2008, il bottino riguardante sardelle, acciughe e papaline risulta superiore di ben 7mila tonnellate mentre il pescato del bianco ha registrato 2mila tonnellate in più. Risultati coi fiocchi, come descritto da Ante Fabijanic, pescatore di Pago e presidente della Sezione pesca della Camera d'economia croata. «Sì, abbiamo messo in archivio un'annata eccellente, con il 50% del pescato venduto all'estero – ha dichiarato Fabijanic –: il settore export è l'orgoglio della categoria, perché riusciamo a fare quello che molti comparti produttivi nazionali nemmeno sognano». Delle 50mila tonnellate di azzurro di piccola taglia, circa 25mila hanno riguardato le sardelle, tradizionalmente specie regina della categoria. Sono state pescate inoltre 15mila tonnellate di acciughe (mincioni o sardoni, per dirla nei dialetti fiumano e istriano), quantitativo definito abbastanza soddisfacente, anche se resta la constatazione che negli ultimi anni il bottino delle alici è leggermente calato. Nonostante ciò, soprattutto il mercato italiano e quello spagnolo continuano a "tirare", assorbendo buona parte del pescato croato di acciughe.

Non per niente, il prezzo dei "sardoni" in Italia (il fatto non finisce mai di stupire in Croazia) riesce a raggiungere i 12 euro al chilo, mentre nelle pescherie del versante orientale dell'Adriatico non superano mai le 30 kune (circa 4 euro). Pescate inoltre circa 10mila tonnellate di papaline, sgombri, lanzardi e sugherelli. «Stando agli esperti – ha rilevato Fabijanic – i pescatori croati potrebbero prelevare annualmente in Adriatico sulle 200mila tonnellate di pesce azzurro di piccola dimensione, senza sconvolgere la biomassa della specie. Un tanto sta a significare che pescatori e industria della lavorazione del pesce hanno ampi margini di sviluppo. È il tempo a disposizione che manca, visto che entro due o tre anni la Croazia entrerà a far parte dell'Unione europea e dunque dovremo dividere le nostre risorse con i Paesi comunitari». Dicevamo prima delle esportazioni. L'anno scorso, l'industria ittica croata è riuscita a intascare circa 160 milioni di kune (22 milioni di euro) dalla vendita di pesce all'estero. La metà dei ricavi ha riguardato il tonno, sempre molto apprezzato sul mercato giapponese. Piazzati Oltreconfine anche quantitativi minori di pesce bianco e frutti di mare. Quello che stenta a decollare è il consumo di pesce di mare in Croazia. Infatti ogni croato mangia annualmente in media sui sette chilogrammi di pesce, quantitativo lontano dalla media mediterranea, che arriva a 13 kg. In pratica, i croati sono agli ultimi posti di questa speciale graduatoria, circostanza che certamente non rende onore al "Paese delle mille isole", come viene chiamata la Croazia. I suoi abitanti, tanto per rendere chiaro il concetto, consumano pro capite otto chili di carne di maiale l'anno.

Andrea Marsanich

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Servizio Gare e Contratti
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34143 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406
E-mail: **protocollo@porto.trieste.it** – sito Internet: **www.porto.trieste.it**

AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA

Lavori di ristrutturazione del fabbricato ex cabina elettrica Cantiere San Marco ad uso uffici. Progetto A.P.T. n. 1675.

Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: **€ 2.049.370,00**, di cui **€ 2.021.370,00** per lavori a corpo ed **€ 28.000,00** (**non** soggetti a ribasso) di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Categorie e classifiche	Descrizione categorie di lavoro	Categorie (P o S)	Importo lavori Euro
OG 1 - IV	***Edifici civili e industriali***	**Prevalente** subappaltabile 30%	**1.582.612,81**
OG 11 - II	*Impianti tecnologici*	Scorporabile, subappaltabile	438.757,19
		TOTALE	**2.021.370,00**

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 08 febbraio 2010**

Il bando integrale viene pubblicato su: Foglio Inserzioni della G.U.R.I., Albo dell'A.P.T., siti informatici del Ministero delle infrastrutture e presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra – sezione "Avvisi e bandi di gara".

Trieste, 30 dicembre 2009

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale: *dott. Martino Conticelli*

LA PREOCCUPAZIONE DI BRUXELLES E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Islanda e Grecia pesano sui conti dell'Ue

Atene: non abbiamo bisogno di salvataggi. Il debito di Reykjavik declassato a "spazzatura"

MILANO Il governo greco afferma di non avere bisogno di nessun intervento di «salvataggio» da parte dell'Europa, mentre una missione di funzionari dell'Ue ha iniziato consultazioni ad Atene sul piano di stabilizzazione per riportare il deficit sotto controllo. "L'Islanda non fallirà", assicura il governo di Reykjavik alla comunità internazionale alla luce della decisione delle agenzie di rating di declassare a spazzatura il debito del Paese. Di fatto la crisi ha aperto pesanti incognite sul fronte dei conti pubblici in Europa.

Il ministro delle Finanze greco, Giorgio Papaconstantinou, rispondendo alle dichiarazioni del membro del comitato esecutivo della Bce, Jurgen Stark, secondo il quale non vi sarà un salvataggio da parte della Ue in caso la Grecia non ce la facesse da sola, ha detto in un'intervista a Bloomberg TV che «non ci aspettiamo salvataggi da nessuno». «Stiamo facendo esattamente ciò che bisogna fare per ridurre il deficit e tenere sotto controllo la spesa pubblica» ha assicurato il ministro, all'indomani della decisione del governo di accelerare il piano di risanamento sotto la pressione dell'Europa e dei mercati. In un'intervista alla tv greca Net, Papaconstantinou ha d'altra parte spiegato che la Grecia non è la sola ad avere un grande deficit e un grande debito pubblico.

«Ma in più ha un gap di credibilità» per l'inattendibilità delle stime finanziarie. Inattendibilità di cui l'esecutivo fa responsabile il precedente governo di centrodestra. Il premier Giorgio Papandreou si è detto da parte sua «ottimista» sulle capacità del Paese di superare la crisi, mentre ad Atene la missione della Commissione europea ha iniziato colloqui al Ministero delle finanze per discutere la bozza del piano di risanamento. Ieri, dopo un vertice tra Papandreou e i ministri economici, era stato annunciato che il piano di risanamento sarebbe stato triennale invece che quadriennale, con l'obiettivo di ridurre il deficit dall'attuale 12,7% del Pil a meno del 3% nel 2012, invece che nel 2013.

Papandreou ha affermato che il 2010 sarà un anno di «grandi cambiamenti» e che è necessario l'aiuto di tutto il Paese per mandare in porto riforme economiche e sociali. Secondo il premier, la popolazione sa di star pagando le conseguenze del «cammino sbagliato che era stato imboccato» ma allo stesso tempo ha «un enorme potenziale» per uscire dal tunnel.

Trichet (Bce)

Il rosso ellenico

Deficit 2009 (in % del Pil)

	stima di gennaio	stima di ottobre	stima di dicembre
Deficit 2009	3,7%	6,0%	12,7%

Il rientro sotto il 3%
- per la Commissione UE: entro febbraio 2010
- per il Governo di Atene: entro il 2013
- nuova proposta di Atene a Bruxelles: entro il 2012

Fonti: Governo greco e Ue — ANSA-CENTIMETRI

Islanda a rischio crac. L'Islanda non fallirà. È quanto assicura il governo di Reykjavik alla comunità internazionale alla luce della decisione delle agenzie di rating di declassare a spazzatura il debito del Paese, dopo l'inaspettato e sorprendente veto posto dal Presidente Olafur R.Grimsson alla legge che autorizza la restituzione di 5 miliardi di dollari agli investitori britannici e olandesi coinvolti nel crac della Landsbanki. «Molti stanno perdendo la pazienza nei nostri confronti. È una realtà che dobbiamo affrontare ma non vedo segnali che puntano verso un nostro default», ha detto il ministro delle Finanze islandese, Steingrimur Sigfusson. «L'Islanda non finirà in bancarotta», ha sottolineato.

La decisione del presidente islandese, che ha accolto la richiesta di bocciare il provvedimento sulla scia di una petizione firmata da oltre il 70% della popolazione, ha spinto Fitch a tagliare il rating di lungo termine sul debito estero a 'BB+' con outlook negativo, e Standard & Poor a porre il suo giudizio sul paese 'BBB-' sotto 'creditwatch negativo' con «la probabilità di un ulteriore declassamento se la situazione politica dovesse deteriorare». Il taglio al rating dell'Isola potrebbe essere «tra uno e due punti entro un mese», afferma l'agenzia.

Moody's ha invece sottolineato che la decisione del Presidente «complicherà certamente nel breve termine qualsiasi piano volto ad uscire dalla crisi economico-finanziaria» in cui si trova il Paese.

Anche l'Unione europea ha deciso di «seguire da vicino» l'evolversi della situazione. Bruxelles spera «che sia trovata una soluzione accettabile».

FUJII ESCE PER MOTIVI DI SALUTE

La crisi produce troppo stress, a Tokyo si dimette il ministro delle Finanze

TOKYO La crisi economica provoca in Giappone la prima vittima nel governo, a causa dell'eccessivo stress. Dal suo insediamento, avvenuto a metà settembre, l'esecutivo di Yukio Hatoyama perde il primo pezzo: il ministro delle Finanze, Hirohisa Fujii, uno dei rappresentanti più illustri della squadra e con maggiore esperienza alla spalle, che cederà il testimone al vice primo ministro, Naoto Kan. All'indomani dell'incontro con il premier, al quale aveva espresso il proposito di dimettersi, Hatoyama ha accettato il passo indietro del suo ministro, di 77 anni, ricoverato in ospedale lo scorso 28 dicembre per esami medici, necessari a causa dell'affaticamento accumulato alla ricerca della quadratura del cerchio nella redazione della bozza del budget 2010, resa complicata dalla pesante situazione dei conti pubblici, dalla necessità di superare la deflazione.

Bonanni: maxi-assegno alle famiglie deboli

Per il leader della Cisl serve un patto governo-parti sociali

Il segretario della Cisl Bonanni

ROMA «Sostenere le imprese in questa faticosa, difficile uscita dalla crisi» e «sostenere i consumi attraverso un taglio delle tasse a favore delle famiglie», lo propone il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni. «Per risollevare i consumi - spiega il leader sindacale - occorre soprattutto alzare i salari e le pensioni, attraverso una riforma fiscale che non deve penalizzare il lavoro, ma restituire i criteri della vera progressività al sistema fiscale». Bonanni lancia la proposta per far partire il 2010 all'insegna delle riforme: «Ci vuole - dice - un patto tra governo, opposizione e parti sociali, perché per fare tutto questo ci vuole un clima di coesione politica, come chiede il Presidente della Repubblica».

«Speriamo - aggiunge Bonanni - che le forze politiche siano meno litigiose e responsabili come lo sono state sindacato e imprese in questi mesi difficili». Il patto tra governo, opposizione e parti sociali, spiega il leader della Cisl, dovrà incentrarsi in prima battuta sulla riforma fiscale. Ma deve essere inteso come mezzo per agire anche sui tanti fronti aperti che la crisi ha messo in luce. A partire dai livelli di salari e pensioni.

«Tutti i governi negli ultimi 15 anni - ha aggiunto Bonanni - hanno tradito i pensionati, soprattutto quelli con redditi più bassi» perchè non hanno fatto nulla per permettere alle pensioni «di recuperare almeno in parte quanto perso con l'aumento del costo della vita». La situazione, ha messo in luce il leader sindacale, «è davvero gravissima e drammatica soprattutto per le pensioni più basse».

Per Bonanni «nel 2010 le priorità del sindacato sono quelle di difendere i posti di lavoro e alzare il livello di pensioni e salari». «Dobbiamo continuare a garantire gli ammortizzatori sociali a tutte le imprese in difficoltà - aggiunge Bonanni - ma allo stesso tempo dobbiamo puntare a creare nuovi posti di lavoro nei settori emergenti come l'energia pulita e le biotecnologie». «Sostenere le imprese in questa faticosa, difficile uscita dalla crisi» e «sostenere i consumi attraverso un taglio delle tasse a favore delle famiglie», sono le priorità secondo Bonanni.

Per il sindacalista è necessaria «una revisione totale del sistema fiscale perché - ha spiegato - è ingiusto nei confronti delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati». Bonanni ha ancora sottolineato il sostegno della Cisl al Presidente Napolitano, che ha lanciato un appello alla politica: «È ora di finirla con litigi interminabili - ha concluso - che servono solamente a coloro che fanno politica, la politica deve servire ai cittadini».

OGGI IL CDA DECIDE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Aumento Unicredit, verso uno sconto massimo del 30%

Tutti i grandi azionisti della banca pronti a aderire, anche i libici. Riflettori su Verona

MILANO Il prezzo di emissione delle nuove azioni Unicredit, relative all'aumento di capitale da 4 miliardi di euro, avrà un sconto al massimo del 30%. Sarebbe questo l'orientamento alla vigilia del consiglio di amministrazione straordinario chiamato a fissare i dettagli della maxi-ricapitalizzazione di Piazza Cordusio.

All'appello, secondo quanto si apprende, risponderanno tutti i grandi azionisti della banca. Certamente sarà della partita il secondo socio dell'istituto e cioè la Banca Centrale della Libia che controlla il 4,34%. Consueto silenzio, invece, da Cariverona che con il 5,72% è il maggior azionista. L'ente scaligero ha in programma un Cda per metà mese e ufficialmente non ha preso posizione. L'aumento prenderà il via l'11 gennaio, per concludersi il 29. Solo allora si saprà l'accoglienza tra i piccoli azionisti e l'effettiva adesione anche dell'ente di Paolo Biasi, ma l'atteso sconto dovrebbe aiutare a rendere appetibile un'operazione di mercato che, si fa notare, riscuote «grande gradimento».

Intanto, in attesa del board di domani, i dettagli sull'aumento saranno limati fino all'ultimo dai vertici finanziari di UniCredit e dal consorzio di sette banche (Bnp Paribas, Credit Suisse, Goldman Sachs, Mediobanca, Nomura, Società Generale e Ubs).

Le aspettative per uno sconto compreso tra il 25 e il 30% sul prezzo di mercato si allineerebbero, in parte, a quanto fatto, in questi mesi dai grandi gruppi bancari europei in operazioni simili. Sono stati vicini al 30%, infatti, gli sconti offerti dalle transalpine Axa (28%), Bnp Paribas e Societe Generale (entrambe 27%), mentre sia l'olandese Ing (37%) sia l'inglese Lloyds (38,6%) hanno quasi toccato il 40 per cento.

L'ad di Unicredit Profumo con il presidente Dieter Rampl

E proprio la possibilità di un congruo sconto potrebbe essere all'origine della debolezza odierna del titolo (-0,85% a 2,33 euro): «Con uno sconto più alto - spiega un analista - qualche investitore potrebbe essere incentivato ad acquistare i titoli dopo l'aumento di capitale. Di solito c'è un piccolo 'spread' tra il valore teorico del diritto e il valore di mercato dello stesso».

Secondo un altro analista che segue la banca di Piazza Cordusio, la debolezza non sarebbe da attribuire «alle indiscrezioni sullo sconto dell'aumento di capitale anche perchè - rileva - l'ammontare complessivo dell'aumento è già definito e per gli azionisti il prezzo non dovrebbe comportare differenze rilevanti». Tra l'altro, viene fato notare, «i volumi sono molto sottili e Unicredit è un titolo con sottostanti molti derivati che possono influenzare il prezzo».

Secondo l'analista il calo di ieri contribuirà a portare il prezzo di emissione «più vicino agli 1,6 euro che agli 1,7 euro».

Intanto Adusbef ha promosso una class action pilota contro Unicredit e Bankitalia sul sistema di calcolo delle rate di ammortamento dei mutui.

LA PAROLA IN CHIARO

L'azionista e l'aumento

L'azionista di una società coinvolta in un aumento di capitale con diritto di opzione si trova a nella posizione di dover decidere se ed in che modo aderire all'operazione. La decisione dipende dal "costo effettivo" dell'operazione ossia dalla convenienza dell'esercizio del diritto che viene assegnato proporzionalmente a ciascun azionista.

IL SETTORE NEL 2009 HA GODUTO DELLE SOVVENZIONI DI STATO

Sull'auto pesa l'incognita degli incentivi

Vendite in ripresa negli Stati Uniti e in Giappone ma il Vecchio Continente arranca

ROMA Una volta toccato il fondo, non si può che risalire, soprattutto in presenza di segnali di ripresa dell'economia. Ed infatti è quello che nel 2010 si attendono gli analisti per le vendite di vetture negli Stati Uniti e in Giappone, due mercati dove nel 2009 l'industria dell'auto è stata fortemente colpita dalla crisi.

Meno ottimistiche, invece, sono le aspettative per il mercato europeo dove gli incentivi alla rottamazione adottati dai principali Paesi (Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Spagna) hanno sì salvato un mercato partito nel 2009 in forte frenata ma, se non fossero prorogati, lo farebbero crollare nel 2010 a 12,15 milioni di unità, in calo - secondo quanto prevede per quest'anno per l'Europa Occidentale l'istituto di analisi J.D. Power - di oltre il 10% rispetto ai 13,55 milioni stimati nel 2009.

Una Toyota

Negli Usa, invece, le vendite stimate nell'anno appena cominciato si aggirano per gli analisti tra gli 11,5 milioni di vetture di Global Insight e gli 11,8 milioni di Csm, con incrementi rispettivamente del 10,6% e del 13%. In mezzo si pone J.D.Power che prevede per le vendite in Usa nel 2010 un progresso del 12%.

Riguardo al Giappone, la Jama (l'associazione dei costruttori) prevede per l'anno in corso un mercato domestico, tra auto e minicar, con vendite in crescita del 4,1% a 4,8 milioni di unità. Risultato che, se verrà raggiunto, sarà solo grazie alla proroga degli incentivi pubblici all'acquisto di vetture verdi ed ecologiche per altri sei mesi, fino a settembre prossimo, per cambiare l'auto vecchia di almeno 13 anni.

E sempre sulla scia degli incentivi pubblici la Cina nel 2009 ha segnato uno storico traguardo: il sorpasso degli Stati uniti come primo mercato mondiale. Titolo che al Paese della Grande Muraglia rimarrà nel 2010 anche se - precisa J.D. Power - il paese asiatico subirà un rallentamento delle vendite, segnando un incremento limitato al 5-6%.

Gli incentivi hanno salvato anche il mercato dell'auto in Italia nel 2009 e, sottolinea il Centro Studi Promotor, potrebbe farlo anche nel 2010 se il rinnovo della misura per l'anno in corso avvenisse senza una eccessiva riduzione del 'bonus'. In questo caso, secondo il CSP, la prospettiva più probabile è quella di un mercato a 2.160.000 unità, sostanzialmente in linea con le 2.158.010 registrate nel 2009. In mancanza di nuovi incentivi, invece, le immatricolazioni scenderebbero a 1.750.000 unità, con un calo sul 2009 nell'ordine del 20%.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
INDUSTRIAL D.	da Al Khoms a Frigomar	ore 7.00
ESTEISE	da Ravenna a Sc. Legnami A	mattina
UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 8.00
TRINE	da Fiume a Safa	mattina
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

OCEAN ACCORD	da Siot 4 per Tuapse	ore 6.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ULUSOY-7	da orm. 47 per Cesme	ore 18.30
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30
INDUSTRIAL D.	da Frigomar per Samanà	ore 20.00
BAKU	da Siot 1 per -	ore 22.00

LA CRISI
RAPPORTO

Il saldo nazionale nel 2009 è positivo per oltre 26mila aziende
In regione Udine e Pordenone (-452) peggio di Trieste e Gorizia (-135)

Unioncamere: 400 aziende in meno in regione

È emergenza credito, in Italia il 71% delle imprese industriali ha problemi di liquidità

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Il 2009 andrà in archivio per il Friuli Venezia Giulia con una pesante flessione del saldo fra imprese che hanno aperto e imprese che hanno chiuso. Mentre il dato nazionale è positivo per oltre 26mila aziende, in regione la contrazione è stata netta, e ha sfiorato di poco le 600 unità (587, per essere precisi). A fare i conti è stato il Centro studi di Unioncamere. A fronte di 5866 nuove iscrizioni ai registri camerali, ci sono state tra gennaio e novembre 6453 cancellazioni. In termini assoluti, solo Emilia Romagna (-1414) e Puglia (-870) hanno fatto peggio.

In cima alla lista delle regioni che hanno dimostrato maggior dinamismo troviamo Lombardia (+8578), Lazio (+7823) e Toscana (+2527). A questa situazione hanno "contribuito" tutte le quattro province, nessuna esclusa. Udine e Pordenone hanno perso rispettivamente 304 e 148 realtà; è andata meglio a Gorizia e Trieste, dove le cancellazioni sono state superiori alle iscrizioni rispettivamente per 58 e 77 unità. Eppure, dalle rilevazioni di Unioncamere, qualche spiraglio positivo s'intravede. Relativamente al Triveneto, infatti, stando a un'indagine condotta nello scorso mese di dicembre, più della metà delle imprese (il 52,3%) prevede "che non ci saranno variazioni per quanto riguarda la propria struttura occupazionale". Quest'ultima, in altre parole, viene ritenuta adeguata.

Leggermente inferiore, ma comunque sostanzialmente positivo, anche il dato concernente la competitività dei prodotti realizzati e servizi forniti. Il 43,1% delle imprese del Nordest ritiene che "rispetto a un anno fa, la competitività della sua produzione è aumentata". Un altro 44,9% di aziende, invece, ritiene che "la produzione, sotto il profilo della competitività", non ha perso terreno se confrontata con i livelli di 12 mesi fa. Restano, però, i problemi sul fronte del credito.

Secondo il Centro studi di Unioncamere, "17 imprese su 100 l'accesso alle linee di finanziamento resta difficile, mentre il 41% segnala di aver avuto problemi negli ultimi 6 mesi". Valori difficili da confrontare con i risultati delle rilevazioni degli anni precedenti, alla luce del fatto che "aumenta la percentuale di aziende che non si rivolgono affatto alle banche". Una percentuale che è salita, sempre tra giugno e novembre 2009 da 35,9 a 41,6 punti. E un deterioramento c'è anche in termini di tempi di incasso de crediti vantanti verso propri clienti. "Il 45,7% delle imprese – spiegano dal Centro studi di Unioncamere – dichiara un peggioramento dei termini. Non a caso, il 73,5% delle aziende anticipa che sarà costretta a ricorrere a dei prestiti bancari per poter continuare a gestire le attività correnti".

Il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello spiega che "l'emergenza credito resta alta in una situazione in cui il 71% delle imprese industriali dichiara di avere problemi di liquidità". Secondo i dati Unioncamere risulta che il 20,7% delle imprese totali afferma di aver visto un peggioramento delle condizioni del credito bancario se non un rifiuto. Un dato che sale al 32,4% se si considerano solo quelle che hanno effettivamente richiesto un finanziamento nell'ultimo periodo, il 35,9% non ha, infatti, fatto domanda mentre per il 43,4% del totale le condizioni non sono peggiorate".

■ ISCRIZIONI E CESSAZIONI D'IMPRESE NEL FVG NEI PRIMI 11 MESI DEL 2009

	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO
UDINE	2.626	2.930	-304
PORDENONE	1.509	1.657	-148
GORIZIA	669	727	-58
TRIESTE	1.062	1.139	-77
TOTALE FVG	5.866	6.453	-587
TOTALE ITALIA	359.108	332.986	26.122

Fonte: Centro studi Unioncamere

GUARGUAGLINI ANNUNCIA NUOVI PROGETTI

Finmeccanica in Sud America

ROMA Finmeccanica punta a lanciare nuove operazioni in America Latina nel corso del 2010. «Nel 2010 svilupperemo attività in America Latina, in particolare nell'elettronica per la difesa e la sicurezza», ha dichiarato il presidente e amministratore delegato Pier Francesco Guarguaglini in una intervista al Corriere della Sera.

Inoltre, ha aggiunto, in altri paesi come l'India sono in cantiere «progetti che riguardano, tra l'altro, i trasporti e l'elicotteristica». Come nel 2009, ha spiegato Guarguaglini, anche nel 2010 il gruppo investirà «in ricerca e sviluppo circa il 12% del fatturato, sia in prodotti che in processi produttivi». Per quanto riguarda la crisi che ha colpito le imprese italiane, Guarguaglini ha detto che non sono state risparmiate nemmeno quelle più innovative «che collaborano con le università e i laboratori di ricerca». «Molti hanno problemi di liquidità, legati a ritardi di pagamento e di crisi dei mercati in cui esportano», ha spiegato. «Le banche inoltre continuano a dare credito col contagocce. Ma il fatto più importante è che il momento critico non è ancorara passato . Per molte imprese, anzi, il 2010 sarà un anno più difficile del 2009.» Il presidente di Finmeccanica, infine, ha ammonito che servirebbero misure e riforme strutturali per sostenere le imprese italiane. Ad esempio, «misure a supporto degli investimenti in nuove tecnologie e nuovi sistemi organizzativi, magari in forme di sgravi fiscali come è stato fatto in Francia».

PONZANO VERSO LO SMOBILIZZO DEL 2%

Telecom, nel riassetto di Telco si guarda alla quota di Benetton

MILANO Ultimi giorni per la messa a punto del debito Telco, la cassaforte che custodisce la quota di riferimento del 22,5% di Telecom Italia. I soci della finanziaria si sono dati tempo fino all'11 gennaio per rifinanziare le linee in scadenza e le trattative sono ormai alle battute finali.

Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Generali e gli alleati spagnoli di Telefonica si sono formalmente già impegnati a sottoscrivere pro quota un prestito obbligazionario per 2,6 miliardi che verrà emesso da Telco per rifinanziare il debito in scadenza.

Già la prossima settimana, però, dovrebbero venir definite nuove linee di credito bancarie per circa 1,4 miliardi di euro, che ridurranno così attorno agli 1,2 miliardi l'importo effettivo del bond Telco atteso entro primavera. L'emissione così ridotta verrà quindi sottoscritta pro quota dai quattro grandi azionisti, secondo quanto già annunciato dalla stessa Telco. La parte di debito da rifinanziare con l'obbligazione, nel frattempo, sarà garantita da altre linee di credito degli stessi soci, con una posizione ancora in via di definizione solo da parte delle Generali. Il rifinanziamento Telco è già stato approvato dai quattro grandi soci Telecom prima di Natale e non sembra siano attesi nuovi vertici per varare l'operazione.

La partita spagnola di Mediaset, con l'acquisto delle partecipazioni televisive del gruppo editoriale Prisa, ha rilanciato nelle ultime settimane le speculazioni su un parallelo riassetto anche in Telco, che passerebbe in base a questi scenari al socio industriale Telefonica. Nuove indiscrezioni, ufficialmente negate dai diretti interessati, sono emerse anche questa settimana.

In attesa di capire se realmente ci saranno ripensamenti alla compagine Telco, un riassetto - seppur minore - è comunque atteso nei prossimi mesi in Telecom ed è lo smobilizzo del 2% in mano a Benetton, che il gruppo Veneto ha detto di voler perfezionare entro giugno. Con l'uscita da Telco, tra l'altro, il 22 dicembre il consigliere indicato da Ponzano in Telecom, Stefano Cao, aveva rassegnato le proprie dimissioni. La prima riunione del consiglio di amministrazione di Telecom sarà così chiamata a prenderne atto e a decidere dell'eventuale cooptazione di un consigliere in sua sostituzione.

Gilberto Benetton

E torna a farsi sentire la voce dei piccoli azionisti di Telecom dopo le indiscrezioni, smentite dai soci forti italiani, di una cessione del pacchetto di controllo custodito in Telco alla spagnola Telefonica.

La fusione tra Telecom e Telefonica, spiega l'Asati, l'associazione che riunisce i piccoli azionisti Telecom, «sarebbe un progetto scellerato da cui usciré sicuramente penalizzati ancora una volta i piccoli azionisti - a meno di un'improbabile Opa a prezzi superiori a 2,2 euro - i dipendenti, l'indotto manifatturiero, lo stesso Paese».

L'Italia, sostiene l'Asati, sarebbe l'unico grande Paese europeo che «vedrebbe il maggior gestore tlc, ex incumbent, controllato da un altro operatore». Secondo l'Asati l'interesse di Telefonica «a investire sulla nuova rete di accesso in fibra ottica» sarebbe «molto scarso».

Ieri il titolo Telecom è rimasto al palo a Piazza Affari in una seduta di Borsa priva di spunti. Al termine delle contrattazioni il Ftse Mib ha segnato un timido +0,28% a 23.622 punti e il Ftse All Share un +0,27% a 24.061 punti. Il titolo della società di Bernabè è rimasto sulla parità (-0,1% a 1,09 euro), dopo la smentita, da parte degli azionisti italiani di Telecom Italia, dell'ipotesi di una cessione delle quote detenute in Telco, la holding che controlla il pacchetto di riferimento della società di Tlc, ai soci spagnoli di Telefonica.

FANIA (CISL) CHIEDE UN TAVOLO PER DELINEARE UNA STRATEGIA ANTI-CRISI

Sindacati: in Fvg bruciati 30mila posti in un anno

Belci (Cgil) e Visentini (Uil): la Regione intervenga con misure a sostegno dei redditi

TRIESTE Si aggira attorno a quota 30mila il numero dei posti di lavoro bruciati dalla crisi in Friuli Venezia Giulia nel 2009. A rilanciare il dato è Franco Belci, segretario regionale della Cgil che, guardando al nuovo anno appena iniziato, stigmatizza: "I veri problemi arriveranno nei prossimi mesi, quando, dopo più di un anno di soluzioni emergenziali, toccherà trovare una soluzione definitiva per tante situazioni di crisi". Secondo Belci, quella che si sta per aprire all'orizzonte è "una difficile stagione di ristrutturazioni aziendali e bisognerà cercare di fare il possibile per ridurre gli esuberi. Però non sarà facile, soprattutto sul fronte delle piccole e piccolissime imprese, quelle più difficili da seguire e monitorare". E non esclude affatto la possibilità che possano moltiplicarsi i drappelli di operai decisi a salire sui tetti delle loro imprese per difendere il proprio posto. Un fenomeno che per il numero uno regionale della Cgil, "non è da considerare negativamente. In questa stagione così complessa è normale che ci sia una certa conflittualità. L'importante è che questa conflittualità resti entro certi limiti". Poi, lancia un appello agli industriali del Friuli Venezia Giulia: "Confindustria batta un colpo. Mi pare che, a parte qualche caso, come Safilo, dall'associazione di categoria non siano arrivate proposte organiche su come gestire la situazione. C'è stato molto, troppo silenzio".

E, nel frattempo, alla Regione chiede di "fare di più sotto l'aspetto del sostegno dei redditi". Un aspetto che, secondo la Cgil, "è stato del tutto trascurato dalla giunta di Renzo Tondo, la cui azione si è incentrata principalmente al contenimento della disoccupazione". Sostegno dei redditi che deve passare in primo luogo "per un potenziamento dei servizi di welfare, in modo da venire incontro a quei nuclei famigliari che si sono di colpo non hanno più potuto contare, al loro interno, su uno stipendio". Chiede, sempre alla Regione, "misure forti per il rilancio della domanda interna", Luca Visentini, segretario regionale della Uil. "Misure – sottolinea – da accompagnare all'estensione degli ammortizzatori sociali per tutto il 2010". Altrimenti, aggiunge, "l'anno che è appena cominciato, sotto il profilo sociale, potrebbe essere adirittura peggiore del 2009". E ammonisce: "L'anno passato non si è chiuso bene, con il pacchetto anticrisi che non ha sortito effetti e con i tagli alla cultura e al settore del pubblico impiego che sono andati a colpire realtà già in difficoltà". Visentini, inoltre, rivolgendosi al mondo dell'imprenditoria, esorta anche "le aziende a contribuire a un rilancio della domanda, attraverso un consolidamento dei salari". Esprime un giudizio diverso sul lavoro dell'esecutivo regionale Giovanni Fania, segretario della Cisl. "A mio avviso, la finanziaria 2010 può essere ritenuta soddisfacente – fa notare -. Considerato il fatto che la Regione non può ulteriormente indebitarsi e che era necessario fare delle scelte, penso che la legge approvata dal Consiglio regionale sia da ritenersi soddisfacente".

Secondo Fania occorre, però, che venga "convocato al più presto un tavolo per delineare le strategie da adottare, in chiave economica e sociale, nei prossimi mesi, anche alla luce del fatto che, per via della crisi, i gettiti fiscali dei due anni a venire saranno penalizzati e le risorse che potranno essere messe a disposizione per il territorio risulteranno inevitabilmente inferiori". *(n.c.)*

Franco Belci (Cgil)

Luca Visentini

Giovanni Fania

L'industria europea

Il calo dei prezzi della produzione industriale a novembre 2009 (cifre in %)

	UE-27	EUROLANDIA	ITALIA
rispetto a ottobre 2009	+0,2	+0,1	+0,3
rispetto a novembre 2008	-3,2	-4,4	-3,5

ANSA-CENTIMETRI

INDAGINE EUROSTAT

In ottobre gli ordini industriali nell'Ue segnano il passo, Italia +1,3%

BRUXELLES Dopo cinque mesi di crescita, gli ordini all'industria dei sedici Paesi di Eurolandia, nello scorso ottobre, sono tornati a segnare il passo. Eurostat ha registrato un calo del 2,2% sul mese precedente ed una contrazione del 14,5% su base annua.

La conferma di una ripresa tuttora debole e contrassegnata da incertezze arriva anche dai dati dell'intera Unione europea: dopo mesi di segno positivo, il calo degli ordini è stato meno pronunciato che nella zona dell'euro, ma pur sempre significativo, attestandosi sull'1,6% rispetto a settembre e sul 14,1% su base annua.

L'ufficio di statistica europeo indica tuttavia cali meno pronunciati, quando, dal conteggio totale, vengono scorporati gli ordini che riguardano il settore della cantieristica e quello delle attrezzature ferroviarie e aerospaziali che mostrano variazioni più volatili. In questo caso infatti la contrazione si ferma, rispetto allo scorso settembre, ad una diminuzione dello 0,4% nella zona dell'euro e dello 0,8% nell'Unione a 27.

Pesa sull'andamento negativo soprattutto il calo registrato in ottobre, rispetto al mese precedente, per i beni d'investimento (-4,4% nella zona euro e -1,8% nell'Ue), mentre i beni di consumo durevoli hanno visto un aumento dello 0,6% in Eurolandia e una diminuzione dell'1,7% nell'Ue.

Il peggiore andamento è quello messo a segno dagli ordinativi industriali in Danimarca con un meno 14,8%, anche se arriva dopo una crescita molto sostenuta in settembre, così come in Irlanda con un meno 14,2%. In caduta libera gli ordini all'industria della Francia (-9,2%) e conserva il segno meno (-2,6%) anche la Germania. Al contrario mantiene il segno più l'Italia (+1.3%) dopo quello già positivo di settembre (+1,6%) e lo guadagna la Gran Bretagna che passa dal meno 0,4% di settembre al più 0,4% di ottobre.

Nessun Paese Ue, tuttavia, si salva del segno negativo esaminando i dati di ottobre scorso, in confronto a quelli dello stesso mese dell'anno precedente: si passa da un meno 35,2% della Lituania fino al meno 8,8% della Gran Bretagna. L'Italia registra una contrazione del 16,9%.

Eurostat rileva infine una leggera crescita per i prezzi alla produzione industriale di novembre, cresciuti rispetto al mese precedente di uno 0,1% nella zona dell'euro e dello 0,2% nell'Unione europea. Anche in questo caso però su base annua resta il segno meno, rispettivamente del 4,4% nella zona dell'euro e del 3,2% nell'Unione europea.

Rispetto a settembre i nuovi ordini per beni capitali sono calati del 4,6% nell'eurozona e dell'1,8% nella ue; i beni di consumo non durevoli sono rimasti stabili nell'eurozona e scesi dell'1,4% nella ue; durevoli +0,6% e -1,7%; beni intermedi +1,5% e +1%.

Intanto l'Ue punta sulle energie alternative: una nuova rete elettrica sotto il Mar del Nord per sfruttare appieno il potenziale delle fonti rinnovabili in Europa è il progetto di nove paesi europei: il progetto punta a collegare tra loro le principali centrali per la generazione di energia verde del continente.

FTSE ITALIA

0,266%
24061,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,520	25,130	Marengo Francese	126,020	147,190
Argento (per Kg.)	351,190	402,840	Marengo Belga	126,020	147,190
Sterlina (v.C)	167,850	184,380	Marengo Austriaco	126,020	147,190
Sterlina (n.C)	167,850	184,380	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	167,850	184,380	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	126,530	152,350	Krugerrand	671,390	800,510
Marengo Svizzero	126,020	147,190			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000	Londra	5530,04	0,137	Stoccolma	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	2596,43	0,335	Madrid Ibex 35	12222,5	0,148	Tokio Nikkey	10731,5	0,465
Dj Euro Stoxx	280,47	0,118	Nasdaq Comp (prov.)	2303,79	-0,213	Toronto (prov.)	11942,7	0,459
Dj Euro Stoxx 50	3009,66	-0,090	New York (prov.)	10572,2	0,002	Vienna Atx	N.R.	0,000
Francoforte	6034,33	0,041	Oslo-top25	346,53	-0,428	Zurigo Smi	6559,41	-0,302
Helsinki	N.R.	0,000	Seul Kospi 200	224,67	0,821			
Johannesburg	25390,8	-0,151	Singapore Straits T	2930,49	0,350			

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,4350	Dollaro Canadese	1,4920	Rand Sudafricano	10,5320	Dollaro Singapore	2,0029
Yen Giapponese	132,6900	Dollaro Australiano	1,5677	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1185
Sterlina Inglese	0,8986	Fiorino Ungherese	268,8800	Dollaro Hong Kong	11,1290	Real Brasiliano	2,4882
Franco Svizzero	1,4823	Corona Ceca	26,3380	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,3752
Corona Svedese	10,1870	Zloty Polacco	4,0953	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1880	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7095		
Corona Danese	7,4407	Dollaro Neozeland.	1,9570	Leu Rumeno	4,1585		

DOLLARO

-0,637%
1,4350

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,448	1,460	-0,82
Acea	7,445	7,460	-0,20
Acegas-aps	4,100	4,090	0,24
Acotel	72,81	72,35	0,64
Acq. Potab.	1,890	1,910	-1,05
Acsm-agam	1,076	1,080	-0,37
Actelios	3,732	3,700	0,88
Aedes	0,2172	0,2181	-0,41
Aedes 14 W	0,0645	0,0645	0,00
Aeffe	0,5375	0,5295	1,51
Aerop. Firenze	13,920	14,290	-2,59
Aicon	0,3200	0,3125	2,40
Alerion	0,4890	0,4965	-1,51
Amplifon	3,035	3,015	0,66
Ansaldo Sts	13,170	13,270	-0,75
Antichi Pellettieri	0,7660	0,7640	0,26
Aplia Prontopr.	0,4300	0,4290	0,23
Arena	0,0368	0,0369	-0,27
Arkimedica	0,7160	0,7125	0,49
Ascopiave	1,524	1,504	1,33
Astaldi	6,185	6,195	-0,16
Atlantia	18,660	18,610	0,27
Auto To-mi	11,020	10,980	0,36
Autogrill	9,005	8,975	0,33
Autostrade M.	16,700	16,440	1,58
Azimut H.	9,830	9,925	-0,96
B&c Speakers	2,533	2,527	0,20
B. Carige	1,906	1,913	-0,37
B. Carige Risp	2,940	2,990	-1,67
B. Desio	4,300	4,280	0,47
B. Desio R Nc	4,125	4,070	1,35
B. Finnat	0,6185	0,6185	0,00
B. Generali	8,650	8,560	1,05
B. Ifis	7,360	7,380	-0,27
B. Intermobiliare	3,270	3,223	1,47
B. Italease	0,7595	0,7555	0,53
B. Pop Mil 13 W	4,933	4,848	1,75
B. Popolare	5,585	5,535	0,90
B. Popolare 10 W	0,0676	0,0665	1,65
B. Profilo	0,6700	0,6695	0,07
B. Sard. R Nc	10,440	10,260	1,75
B.P. E.Romagna	10,910	10,860	0,46

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	4,130	4,018	2,80
B.P. Milano	5,205	5,165	0,77
B.P. Sondrio	7,450	7,365	1,15
B.P. Spoleto	4,800	4,750	1,05
Basicnet	1,990	1,988	0,10
Bastogi	2,240	2,190	2,28
Bb Biotech	51,85	51,92	-0,13
Bco Santander	11,990	11,990	0,00
Bee Team	0,4995	0,4965	0,60
Beghelli	0,7190	0,7030	2,28
Benetton	6,310	6,310	0,00
Beni Stabili	0,5960	0,6000	-0,67
Best Union Co.	1,455	1,450	0,34
Bialetti	0,5310	0,5235	1,43
Biancamano	1,496	1,494	0,13
Biesse	5,880	5,615	4,72
Bioera	1,695	1,640	3,35
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,450	1,473	-1,56
Bon. Ferraresi	34,97	34,85	0,34
Borgosesia	1,371	1,385	-1,01
Borgosesia Rnc	1,387	1,349	2,82
Bouty Health	1,197	1,195	0,17
Brembo	5,325	5,290	0,66
Brioschi	0,2175	0,2187	-0,55
Bulgari	5,960	5,855	1,79
Buongiorno Spa	1,191	1,200	-0,75
Buzzi Unicem	11,400	11,430	-0,26
Buzzi Unicem R Nc	7,590	7,535	0,73
C. Artigiano	1,875	1,860	0,81
C. Bergam.	22,82	22,82	0,00
C. Valtellinese	5,695	5,720	-0,44
Cad It	5,850	5,695	2,72
Cairo Comm.	3,040	3,040	0,00
Caleffi	1,075	1,069	0,56
Caltagirone	2,415	2,447	-1,33
Caltagirone Ed.	1,752	1,768	-0,90
Cam-fin.	0,3120	0,3125	-0,16
Camfin 11 W	0,0555	0,0550	0,91
Campari	7,365	7,330	0,48
Cape Live	0,3295	0,3290	0,15
Carraro	2,425	2,402	0,94

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	23,87	23,84	0,13
Cdc	2,025	2,042	-0,86
Cell Therapeutics	0,8150	0,8180	-0,37
Cembre	4,730	4,740	-0,21
Cementir Hold	3,315	3,300	0,45
Cent. Latte To	2,400	2,400	0,00
Chl	0,1839	0,1855	-0,86
Cia	0,3245	0,3275	-0,92
Ciccolella	0,9745	0,9800	-0,56
Cir	1,873	1,876	-0,16
Class	0,6930	0,6835	1,39
Cobra	2,130	2,010	5,97
Cofide	0,6900	0,6850	0,73
Cogeme	0,9500	0,9550	-0,52
Conafi Prestitò	1,186	1,172	1,19
Credem	5,575	5,555	0,36
Crespi	0,2100	0,2077	1,11
Csp	0,7645	0,7595	0,66
D'amico	1,189	1,150	3,39
Dada	6,055	5,860	3,33
Damiani	1,057	1,052	0,48
Danieli	19,490	19,260	1,19
Danieli R Nc	9,950	9,855	0,96
Datalogic	4,098	4,085	0,31
De' Longhi	3,240	3,235	0,15
Dea Capital	1,275	1,260	1,19
Diasorin	25,17	25,09	0,32
Digital Bros	2,335	2,310	1,08
Digital M. Techn.	16,700	16,700	0,00
Dmail Gr.	5,400	5,260	2,66
Ed. Espresso	2,377	2,353	1,06
Edison	1,096	1,069	2,53
Edison R	1,350	1,336	1,05
Eems	1,238	1,245	-0,56
El.En	12,980	12,790	1,49
Elica	1,970	1,956	0,72
Emak	3,697	3,550	4,15
Enel	4,140	4,070	1,72
Enervit	1,469	1,440	2,01
Engineering I.I.	27,80	27,79	0,04
Eni	18,250	18,230	0,11
Enia	5,460	5,435	0,46

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	9,985	9,965	0,20
Erg Renew	0,6885	0,6645	3,61
Ergy Capital	0,6540	0,5200	25,77
Ergycapital 11 W	0,1284	0,1075	19,44
Esprinet	9,870	9,665	2,12
Eurofly	0,1572	0,1565	0,45
Eurotech	2,900	2,910	-0,34
Eutelia	0,3685	0,3505	5,14
Exor	14,130	14,050	0,57
Exor Priv	7,780	7,770	0,13
Exor Risp	10,160	10,120	0,40
Exprivia	1,245	1,223	1,80
Fastweb	19,350	19,120	1,20
Fiat	10,830	10,750	0,74
Fiat Priv	6,345	6,340	0,08
Fiat R Nc	6,580	6,575	0,08
Fidia	4,700	4,697	0,05
Fiera Milano	4,588	4,525	1,38
Fil. Pollone	0,4150	0,4150	0,00
Finarte C.Aste	0,2049	0,2040	0,44
Finmecc.	11,150	11,070	0,72
Fmr Art'e'	4,692	4,605	1,90
Fnm	0,5890	0,5890	0,00
Fondiaria-sai	11,290	11,280	0,09
Fondiaria-sai R Nc	8,100	8,055	0,56
Fullsix	1,208	1,208	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1431	0,1405	1,85
Gabetti Prop. S.	0,6550	0,6495	0,85
Gasplus	6,480	6,200	4,52
Gefran	2,230	2,230	0,00
Gemina	0,5810	0,5840	-0,51
Gemina R Nc	1,720	1,695	1,47
Generali	19,060	19,090	-0,16
Geox	4,893	4,835	1,19
Gewiss	2,750	2,735	0,55
Grandi Viaggi	0,9995	0,9865	1,32
Granitifiandre	3,550	3,500	1,43
Greenvision A.	6,470	6,090	6,24
Gruppo Coin	4,440	4,440	0,00
Gruppo Minerali M.	4,700	4,692	0,16
Hera	1,627	1,622	0,31
Il Sole 24 Ore	1,928	1,929	-0,05

Titolo	€	Prec.	Var %
Ima	13,060	12,950	0,85
Imm. Grande Dis.	1,582	1,586	-0,25
Immsi	0,8740	0,8700	0,46
Impregilo	2,545	2,535	0,39
Impregilo R Nc	8,700	8,700	0,00
Indesit Comp.	8,100	8,080	0,25
Indesit R Nc	7,890	7,690	2,60
Intek	0,3145	0,3030	3,80
Intek 05-08 W	0,0318	0,0303	4,95
Intek R Nc	0,6080	0,5995	1,42
Interpump	3,842	3,670	4,70
Interpump 09/12 W W	0,2489	0,2350	5,91
Intesa Sanp. R Nc	2,480	2,380	4,20
Intesa Sanpaolo	3,183	3,163	1,27
Inv. E Svil. 12 W	0,0094	0,0094	0,00
Invest. E Svil.	0,0668	0,0670	-0,30
Iroe	1,575	1,575	0,00
Iride	1,358	1,356	0,15
Isagro	3,570	3,590	-0,56
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,643	3,658	-0,41
Italcementi	9,870	9,805	0,66
Italcementi R Nc	5,300	5,275	0,47
Italmobiliare	32,45	32,29	0,50
Italmobiliare R Nc	23,48	23,34	0,60
Iwbank	1,998	1,980	0,91
Juventus Fc	0,9280	0,9000	3,11
K.R.Energy	0,1830	0,1531	19,53
Kerself	9,045	8,690	4,09
Kinexia	2,268	2,170	4,49
Kme Group	0,4840	0,4745	2,00
Kme Group 09 W	0,0319	0,0308	3,57
Kme Group Risp	0,8540	0,8400	1,67
Kr Energy 12 W	0,0879	0,0739	18,94
La Doria	2,180	2,163	0,81
Landi Renzo	3,590	3,530	1,70
Lazio	0,3505	0,3470	1,01
Lottomatica	14,020	14,150	-0,92
Luxottica	18,380	18,360	0,11
Maire Tecnimont	2,695	2,690	0,19
Management E C	0,1430	0,1440	-0,69
Marcolin	1,480	1,490	-0,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,950	5,930	0,34
Mediacontech	3,395	3,362	0,97
Mediaset	5,730	5,770	-0,69
Mediobanca	8,635	8,630	0,06
Mediobanca 11 W	0,1316	0,1282	2,65
Mediolanum	4,487	4,482	0,11
Mediterr. Acque	2,680	2,708	-1,02
Mendie	0,6000	0,6000	0,00
Mendie 11 W	0,0260	0,0260	0,00
Mid Industry 10 W	0,1790	0,1750	2,29
Mid Industry Cap	15,300	15,300	0,00
Milano Ass	2,038	2,050	-0,61
Milano Ass R Nc	2,237	2,243	-0,22
Mittel	4,095	4,010	2,12
Molmed	1,798	1,779	1,07
Mondadori	3,172	3,183	-0,31
Mondo Home E.	0,1688	0,1700	-0,71
Mondo Tv	7,395	7,365	0,41
Monrif	0,4500	0,4405	2,16
Monte Paschi Si	1,264	1,246	1,44
Montefibre	0,1400	0,1414	-0,99
Montefibre R Nc	0,2690	0,2700	-0,37
Monti Ascensori	1,440	1,460	-1,37
Mutuionline	5,530	5,600	-1,25
Nice	2,990	2,995	-0,17
Noemalife	5,490	5,490	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5095	0,4975	2,41
Panariagroup I.C.	1,850	1,864	-0,75
Parmalat	1,982	1,990	-0,40
Parmalat 15 W	0,9815	0,9875	-0,61
Permasteelisa	12,990	12,970	0,15
Piaggio	2,038	2,010	1,37
Pierrel	4,327	4,327	0,00
Pierrel 12 W	0,2050	0,2200	-6,82
Pininfarina	2,960	3,000	-1,33
Piquadro	1,147	1,147	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4680	0,4645	0,75
Pirelli & C.R.E.	0,5365	0,5355	0,19
Pirelli & C.	0,4385	0,4410	-0,57
Poligr. Ed.	0,4705	0,4510	4,32

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	11,430	11,520	-0,78
Poltrona Frau	0,8500	0,8390	1,31
Pramac	1,148	1,010	13,66
Premafin	1,059	1,058	0,09
Premuda	1,016	1,024	-0,78
Prima Ind.	7,860	7,930	-0,88
Prysmian	12,710	12,630	0,63
R. Ginori 1735	0,1049	0,1041	0,77
Ratti	0,3910	0,3815	2,49
Rcf	0,9450	0,9420	0,32
Rcs Mediag. R Nc	0,7890	0,7890	0,00
Rcs Mediagroup	1,280	1,275	0,39
Rdb	2,237	2,237	0,00
Realty Vailog	2,480	2,485	-0,20
Recordati	5,475	5,330	2,72
Reno De Medici	0,2530	0,2500	1,20
Reply	15,950	16,000	-0,31
Retelit	0,4470	0,4425	1,02
Retelit 11 W	0,1325	0,1100	20,45
Ricchetti	0,5170	0,5095	1,47
Risanamento	0,4250	0,4285	-0,82
Roma A.S.	0,8650	0,8600	0,58
Rossa	1,259	1,228	2,52
S.S.B.T. - Screen S	0,6895	0,6810	1,25
Sabaf	16,730	16,650	0,48
Sadi Serv.Ind.	0,4940	0,4870	1,44
Saes G.	6,150	6,100	0,82
Saes G. R Nc	5,430	5,425	0,09
Safilo Group	0,5870	0,5890	-0,34
Saipem	24,18	24,53	-1,43
Saipem R	24,40	24,40	0,00
Saras	2,305	2,305	0,00
Sat	10,690	10,430	2,49
Save	5,780	5,835	-0,94
Seat P. G.	0,1642	0,1633	0,55
Seat P. G. R	1,050	1,0000	5,00
Servizi Italia	5,285	5,220	1,25
Sias	6,865	6,790	1,10
Snai	2,987	2,982	0,17
Snam Rete Gas	3,420	3,433	-0,36
Snia	0,1265	0,1240	2,02
Snia 10 W	0,0056	0,0058	-3,45
Socotherm	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,123	2,132	-0,47
Sol	4,183	4,162	0,48
Sopaf	0,1214	0,1220	-0,49
Sorin	1,237	1,265	-2,21
Stefanel	0,3500	0,3410	2,64
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	6,545	6,480	1,00
Tamburi Inv.	1,305	1,292	1,01
Tas	14,890	14,700	1,29
Tel. I. Media R Nc	0,1050	0,1020	2,94
Telecom I. Media	0,1004	0,0998	0,60
Telecom Italia	1,091	1,093	-0,18
Telecom Italia R	0,7910	0,7820	1,15
Tenaris	15,700	15,610	0,58
Terna	2,940	2,955	-0,51
Terniienergia	2,610	2,160	20,83
Tiscali	0,1681	0,1687	-0,36
Tiscali 14 W	0,0049	0,0048	2,08
Tod's	54,00	54,43	-0,79
Toscana Finanza	1,242	1,243	-0,08
Trevi	11,620	11,610	0,09
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,810	6,705	1,57
Ubi Banca	10,380	10,250	1,27
Ubi Banca 11 W	0,0495	0,0492	0,61
Uni Land	0,9440	0,9440	0,00
Unicredito	2,335	2,355	-0,85
Unicredito R	2,842	2,873	-1,04
Unipol	0,9760	0,9675	0,88
Unipol Priv	0,6400	0,6280	1,91
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,410	4,410	0,00
Vianini I.	1,405	1,405	0,00
Vianini L.	4,680	4,735	-1,16
Vittoria	3,840	3,815	0,66
Yoox	5,760	5,885	-2,12
Yorkville Bhn	0,1850	0,1877	-1,44
Zignago Vetro	3,965	3,930	0,89
Zucchi	0,4600	0,4525	1,66
Zucchi R Nc	0,5700	0,5920	-3,72
DIRITTI			
Banca Italease Axa	0,1510	0,1510	0,00
Prima Ind Axa+w	0,4900	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aboino Re	-	-
Allianz Az.It.	-	-
Allianz Az.It. T	-	-
Allianz Az.Ita. All Star	-	-
Arca Az.It.	-	-
Bim Az.It.	-	-
Bim Az.Small Cap It.	-	-
Bnl Az.It. Pmi	-	-
Bnl Az.It.	-	-
Bpvi Az.It.	-	-
Carige Az.It. A	-	-
Eurizon Az.It. 130/30	17,517	0,23
Eurizon Az.Pmi It.	4,765	0,57
Eurizon F.Az.It.	12,460	0,27
Euromob. Az.It.	-	-
Fondersel It.	19,649	0,54
Fondersel P.M.I.	15,350	0,75
Fondit. Eq. It. R	11,552	0,26
Fondit. Eq. It. T	11,634	0,26
Gestielle It. Cl.A	-	-
Gestielle It. Cl.B	-	-
Gestnord Az.It.	-	-
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	8,994	0,26
It.	-	-
Leonardo Ita Opportunity	-	-
Mediolanum R. I. Cre.	17,181	0,32
Nextam Part. Az.It.	-	-
Optima Az.It.	-	-
Optima Small Caps It.	-	-
Pioneer Az.Crescita	13,614	0,24
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	-	-
Symphonia S. Az.It.	-	-
Symphonia Sc. Az.E. Nm	-	-
Synergia Az.It.	-	-
Synergia Az.Sm.Cap It.	-	-
Ubi Pra. Az.It.	-	-
Vegagest Az.It. Cl.A	-	-
Vegagest Az.It. Cl.B	-	-
Zenit Az.Cl.I	-	-
Zenit Az.Cl.R	-	-
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	-	-
Agora Equity	4,152	1,12
Alto Az.	-	-
Banco Posta Az.Euro	-	-
Caam Az.Quero	-	-
Epsilon Qequity	4,575	0,18
Eurizon Az.Alto Div.Euro	27,127	0,18
Eurizon F.Az.Euro	14,032	0,07
Euroland	-	-
Intra Az.Area Euro	-	-
Leonardo Euro	-	-
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	-	-
Ubi Pra. Az.Etico	-	-
Ubi Pra. Az.Euro	-	-
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	-	-
Allianz Az.Europa T	-	-
Allianz Multieuropa	-	-
Anima Europa	-	-
Arca Az.Europa	-	-
Bim Az.Europa	-	-
Bnl Az.Euro Crescita	-	-
Bnl Az.Europa Div	-	-
Bpvi Az.Europa	-	-
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	-	-
Consultinvest Az.	-	-
Epsilon Qvalue	5,165	-0,02
Eurizon Az.Europamult	5,490	0,51
Eurizon Az.Pmi Europa	7,595	0,54
Eurizon F.Az.Europa	8,158	-0,01
Euromob. Europe E. F.	-	-
Europa	-	-
Fms-equity Europe	-	-
Fondaco Eu Srieq.Beta	-	-
Fondersel Europa	12,920	-0,11
Fondit. Eq. Europe R	9,039	-0,1
Fondit. Eq. Europe T	9,103	-0,1
Gestielle Europa Cl.A	-	-
Gestielle Europa Cl.B	-	-
Gestnord Az.Europa	-	-
Imi Europe	-	-
Iniziativa Europa	-	-
Interf.Equity Europe	5,759	0,02
Investitori Europa	-	-
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	-	-
Mc G.Fdf Europa B	-	-
Mediolanum Amerigo Vesp	5,630	-0,28
Mediolanum Europa 2000	14,761	0,2
Nextam Part. Az.Europa	-	-
Optima Az.Europa	-	-
Pioneer Az.Europa	14,598	-0,06
Pioneer Az.Valore Eu. Europa D	6,678	-0,13
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	39,683	-0,15
Sai Europa	-	-
Soprarno Az.Eu 50	4,017	-0,15
Symphonia Ms Europa	-	-
Synergia Az.Europa	-	-
Talento Comp.Europa	116,326	0,97
Ubi Pra. Az.Europa	-	-
Unibanca Az.Europa	5,949	0,1
Vegagest Az.Europa Cl.A	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.B	-	-
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. L	-	-
Allianz Az.Amer. T	-	-
Allianz Multiamer.	-	-
Alto Amer. Az.	-	-
America	-	-
Anima America	-	-
Arca Az.Amer.	-	-
Bim Az.Usa	-	-
Bnl Az.Amer.	-	-
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	-	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,924	0,18
Eurizon F.Az.Amer.	8,037	0,42
Fms-equity Usa	-	-
Fondersel Amer.	9,063	1,34
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,071	0,36
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,117	0,36
Gestielle Amer. Cl.A	-	-
Gestielle Amer. Cl.B	-	-
Gestnord Az.Amer.	-	-
Imi West	-	-
Interf.Eq. Usa H	5,093	0,41
Interf.Eq.Usa	4,839	0,54
Investitori Amer.	-	-
Mc G.Fdf Amer. A	-	-
Mc G.Fdf Amer. B	-	-
Mediolanum Amer. 2000	8,633	0,63
Mediolanum Cristoforo Co	11,580	0,48
Optima Az.Amer.	-	-
Pioneer Az.Am.	6,448	0,26
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	-	-
Soprarno Az.Su 500	3,918	0,18
Symphonia Ms Amer.	-	-
Synergia Az.Usa	-	-
Talento Comp.Amer.	80,061	1,49
Ubi Pra. Az.Usa	-	-
Vegagest Az.Amer. Cl.A	-	-
Vegagest Az.Amer. Cl.B	-	-
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	-	-
Allianz Az.Pacif. T	-	-
Allianz Multipacif.	-	-
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	-	-
Arca Az.Far East	-	-
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,795	1,44
Eurizon F.Az.Pacif.	3,732	1,14
Fms-equity Asia	-	-
Fondersel Oriente	6,350	1,62
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,634	1,06
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,612	1,06
Fondit. Eq. Jap. R	2,404	1,26
Fondit. Eq. Jap. T	2,422	1,3
Gestielle Pacif. Cl.A	-	-
Gestielle Pacif. Cl.B	-	-
Gestnord Az.Pacif.	-	-
Imi East	-	-
Interf.Eq. Jap. H	2,296	0,39
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,950	0,86
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,144	1,08
Interf.Equity Jap.	2,478	1,27
Investitori Far East	-	-
Mc G.Fdf Asia A	-	-
Mc G.Fdf Asia B	-	-
Mediolanum Fer.Magellano	4,453	1,11
Mediolanum Oriente 2000	6,685	1,2
Optima Az.Far East	-	-
Pacif.	-	-
Pioneer Az.Area Pacif.	3,635	0,8
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	-	-
Soprarno Az.Giap 225	3,190	-
Symphonia Ms Asia	-	-
Talento Comp.Asia	100,438	1,25
Ubi Pra. Az.Pacif.	-	-
Vegagest Az.Asia Cl.A	-	-
Vegagest Az.Asia Cl.B	-	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	-	-
Allianz Az.Paesi Emer T	-	-
Anima Emerging Markets	-	-
Arca Az.Paesi Emerg.	-	-
Bnl Az.Emerg.	-	-
Caam Global Emerging Eq	-	-
Emerg. Mkequity	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,483	1,02
Fms-equity Gl Em Mkt	-	-
Fms-equity New World	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,347	1,21
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,426	1,2
Gestielle Em. Markets Cl	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	-	-
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,961	1,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	-	-
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	10,254	0,89
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	-	-
Symphonia Ms P. Emer.	-	-
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	-	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	-	-
Allianz Az.Glob T	-	-
Allianz Multi90	-	-
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	-	-
Arca 27 Az.Est.	-	-
Arca Cinquestelle D/E 75	-	-
Aureo Az.Glob.	-	-

Fondi	€	v.%
Bancoposta Az.Int.	-	-
Bim Az.Glob.	-	-
Bpvi Az.Int.	-	-
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	69,600	0,43
Capitale Piu' Com. Az.	-	-
Carige Az.Int. A	-	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	-	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	-	-
Consultinvest Global	-	-
Eurizon Az.Mondomult	3,137	0,71
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,993	0,58
Euromob. Az.Int.	-	-
Fideuram Az.	-	-
Fondit. Global R	106,253	0,35
Fondit. Global T	106,972	0,35
Gestielle Int. Cl.A	-	-
Gestielle Int. Cl.B	-	-
Gestnord Az Trend Set	-	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	-	-
Interf.Global	53,837	0,25
Intra Az.Int.	-	-
Italfor. Global Equities	18,140	0,39
Managers&co. Comp.90	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	-	-
Med. Elite 95 L	4,885	0,78
Med. Elite 95 S	9,490	0,74
Mediolanum Borse Int.	13,815	0,58
Mediolanum Top 100	11,384	0,37
Nextam Part. Az.Int.	-	-
Optima Az.Int.	-	-
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	31,648	0,3
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	-	-
Sai Linea Aggressiva	-	-
Symphonia Ms Vivace	-	-
Symphonia S. Az.Int.	-	-
Synergia Az.Glob.	-	-
Ubi Pra. Az.Globali	-	-
Ubi Pra. Privilege 5	-	-
Valore Glob.	-	-
Valori Resp. Az.	-	-
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	-	-
Gestielle Cina Cl.B	-	-
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	-	-
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,611	0,45
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,033	0,51
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,279	-0,72
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,250	1,05
Fondit. Eu Financials R	6,242	0,81
Fondit. Eu Financials T	6,271	0,8
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,781	0,29
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	-	-
Fms-eq.Glob.Resources	-	-
Fondit. Eu Cyclicals R	10,731	0,05
Fondit. Eu Cyclicals T	10,819	0,05
Fondit. Eu Defensive R	11,688	-0,31
Fondit. Eu Defensive T	11,783	-0,3
Fondit. Euro T.M.T R	5,505	0,04
Fondit. Euro T.M.T T	5,534	0,04
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,445	0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,426	0,08
Interf.Int.Sec.New Ec	31,638	0,11
Optima Tecnologia	-	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	-	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	-	-
Euromob. Dinamico	-	-
Fondit. Core 3 R	9,857	0,52
Fondit. Core 3 T	9,932	0,53
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	-	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	-	-
Imindustria	-	-
Managers&co. Comp.70	-	-
Primafort 5 A	-	-
Primafort 5 B	-	-
Primafort 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	-	-
Ubi Pra. Privilege 4	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	-	-
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	-	-
Arca Cinquestelle C 50	-	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	-	-
Azimut Bil.	-	-
Bancoposta Mix 2	-	-
Bim Bil.	-	-
Carige Bil.50 A	-	-
Consultinvest Bil.	-	-
Epsilon Dlongrun	6,244	0,05
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,858	0,41
Eurizon Soluzione 40	6,051	0,15
Eurizon Soluzione 60	23,676	0,14
Euromob. Bil.	-	-
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	44,879	0,53
Fondit. Core 2 R	9,941	0,48
Fondit. Core 2 T	10,003	0,47
Gestielle Global Asset 2	-	-
Gestnord Bil.Euro	-	-

Fondi	€	v.%
Imi Capital	-	-
Int.	-	-
Managers&co. Comp.50	-	-
Mc G.Fdf Bil.A	-	-
Mc G.Fdf Bil.B	-	-
Med. Elite 60 L	4,993	0,52
Med. Elite 60 S	9,563	0,52
Nextam Part. Bil.	-	-
Primafortza 4 A	-	-
Primafortza 4 B	-	-
Primafortza 4 Y	-	-
Sai Bil.	-	-
Sai Linea Dinamica	-	-
Symphonia Ms Largo	-	-
Symphonia S Patr. Glob.	-	-
Synergia Bil.50	-	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	-	-
Ubi Pra. Privilege 3	-	-
Valori Resp. Bil.	-	-
Vegagest Sintesidinamico	-	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	-	-
Arca Cinquestelle A/B 25	-	-
Arca Te	-	-
Aureo Ff 1cl. Valore	-	-
Azimut Scudo	-	-
Bancoposta Inv Pr 90	-	-
Bnl Protezione	-	-
Caam Qbalanced	-	-
Capitale Piu' Com.Bil30	-	-
Carige Bil.30	-	-
Euromob. Moderato	-	-
Fondit. Core 1 R	10,307	0,42
Fondit. Core 1 T	10,367	0,42
Gestielle Global Asset 1	-	-
Managers&co. Comp.30	-	-
Med. Elite 30 L	5,093	0,32
Med. Elite 30 S	9,816	0,29
Mix	-	-
Primafortza 3 A	-	-
Primafortza 3 B	-	-
Primafortza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	-	-
Symphonia Ms Adagio	-	-
Synergia Bil.30	-	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	-	-
Ubi Pra. Port. Moderato	-	-
Ubi Pra. Privilege 1	-	-
Ubi Pra. Privilege 2	-	-
Vegagest Sintesiaudace	-	-
Visconteo	-	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	-	-
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	-	-
Bancoposta Mon.	-	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	-	-
Bnl Obbl Euro Bt	-	-
Bpvi Breve Termine	-	-
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	-	-
Civ. Forum Iulii Prud A	-	-
Civ. Forum Iulii Prud B	-	-
Consultinvest Breve Term	-	-
Cs Mon.-r	-	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,305	-
Euromob. Prudente	-	-
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	14,160	0,03
Fondit Eur Bnd Short T R	7,827	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,857	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,863	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,888	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	-	-
Gestielle Cedola	-	-
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Currency	6,679	0,01
Intra Obb.Euro Bt	-	-
Laurinmoney	-	-
Leonardo Mon.	-	-
Mediolanum Ri. Co.	13,780	0,01
Mon.	-	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	-	-
Optima Redd. Bt	-	-
Optima Riserva Euro	-	-
Passadore Mon.	7,137	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,107	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Soprarno Pronti Termine	5,162	0,02
Teodorico Mon.	7,471	-0,01
Tesoreria-imprese	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	-	-
Unibanca Mon.	5,739	-0,02
Valori Resp. Mon.	-	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	-	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	-	-
Zenit Mon. Cl.I	-	-
Zenit Mon. Cl.R	-	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	-	-
Allianz Redd. Euro T	-	-
Alto Obb.	-	-
Arca Rr	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obb.Euro	-	-
Bim Obb.Euro	-	-
Bim Obb.Euro M/L T	-	-
Bpvi Obb.Euro	-	-
Capitale Piu' Com.Obbl	-	-
Carige Obb.Euro M/L	-	-
Carige Obb.Euro Lt A	-	-
Epsilon Qincome	7,370	0,07
Eurizon F.Ob. Euro	13,998	0,01

Fondi	€	v.%
Eurom. Redd.	-	-
Europe Bond	-	-
Fondaco Eurogov Beta	-	-
Fondersel Euro	7,933	-0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7,130	0,06
Fondit. Eu B. Long T T	7,178	0,06
Fondit. Eu B. Med. T R	10,742	0,09
Fondit. Eu B.Med. T T	10,795	0,09
Gestielle Lt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Lt Euro Cl.B	-	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Mt Euro Cl.B	-	-
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	8,056	0,06
Interf.Euro Bond Med. T	8,082	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,909	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,361	0,07
Intra Obb.Euro	-	-
Italfor. Euro Bond	8,430	0,12
Leonardo Obb.	-	-
Mediolanum Euromoney	6,407	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,553	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	-	-
Optima Obb.Euro	-	-
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	55,977	-0,07
Sai Eurobb.	-	-
Synergia Obb.Euro Mt	-	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	-	-
Unibanca Obb.Euro	5,793	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.B	-	-
Vrg Coro Redd.	-	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	-	-
Caam Corporate 3 Anni	-	-
Caam Corporate Giu 2012	-	-
Carige Corporate Euro A	-	-
Corp. Bond	-	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,536	0,33
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,442	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,268	0,3
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,303	0,3
Interf.Euro Corporate Bd	4,913	0,29
Nordfondo Obb.Euro Corp.	-	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,949	0,32
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	-	-
Synergia Obbl Corporate	-	-
Ubi Pra. Euro Corp.	-	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,944	0,35
Fondit Bnd Eu High Yield	13,563	0,53
Fondit Bnd Eu High Yield	13,609	0,52
Interf.Bond Eu High Yiel	7,464	0,53
Prima Fix High Yield A	-	-
Prima Fix High Yield Y	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	-	-
Azimut Redd. Usa	-	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	-	-
Fondit. Bond Usa R	7,702	0,35
Fondit. Bond Usa T	7,747	0,36
Gestielle Bond Dollars C	-	-
Gestielle Bond Dollars C	-	-
Interf.Bond Usa	6,687	0,38
Nordfondo Obb.Doll.	-	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	-	-
Allianz Redd. Glob T	-	-
Alpi Obb.Int.	-	-
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	-	-

Fondi	€	v.%
Aureo Obb.Glob.	-	-
Bim Obb.Glob.	-	-
Bpvi Obb.Int.	-	-
Caam Qbond	-	-
Carige Obb.Int. A	-	-
Eurizon Ob. Int.	8,087	0,26
Euromob. Int.Alloc.	-	-
Fondersel Int.	13,316	0,2
Gestielle Obb.Int. Cl.A	-	-
Gestielle Obb.Int. Cl.B	-	-
Imi Bond	-	-
Mc G.Fdf Global Bond A	-	-
Mc G.Fdf Global Bond B	-	-
Mediolanum Intermoney	6,156	0,33
Optima Obb.Euro Global	-	-
Pianeta	-	-
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	-	-
Ubi Pra. Obb.Globali	-	-
Vegagest Obb.Int.Cl.A	-	-
Vegagest Obb.Int.Cl.B	-	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Corp.Int.	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	-	-
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	8,802	0,85
Fondit. Bond Jap. T	8,848	0,85
Interf.Bond Jap.	5,297	0,84
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	-	-
Bnl Obbl Emerg.	-	-
Emerg. Mktsbond	-	-
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,861	0,35
Euromob. Emerg Mkt Bond	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,999	0,32
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,031	0,32
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,307	0,32
Mc G.Fdf High Yield A	-	-
Mc G.Fdf High Yield B	-	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	-	-
Optima Obb.Em. Market	-	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,251	0,48
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Caam Multicorporate Dic	-	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	-	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,147	0,1
Eurizon Obb.Etico	5,461	0,11
Fondit. Inflat Linked R	13,551	0,04
Fondit. Inflat Linked T	13,612	0,04
Gestielle Obb.Corp. A	-	-
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,382	0,06
Mediolanum Ri. Re.	11,210	0,23
Mediolanum Vasco Dagama	10,144	0,24
Nordfondo Obb.Conv.	-	-
Pioneer Cim Eurofixincom	15,019	0,05
Pioneer Obb.Euro Distr	6,533	0,11
Primafortza 1 A	-	-
Primafortza 1 Y	-	-
Primafortza 2 A	-	-
Primafortza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,959	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,119	-

Fondi	€	v.%
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	-	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	-	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	-	-
Arca Obb.Europa	-	-
Azimut Contofondo	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Mix 1	-	-
Bim Corporate Mix	-	-
Bnl Per Telethon	-	-
Capitale Piu' Com.Bil15	-	-
Carige Bil.10	-	-
Civ. Forum Iulii Rend. C	-	-
Civ. Forum Iulii Rend. C	-	-
Eurizon Diversetico	7,896	0,1
Eurizon Rend.	6,048	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,936	0,04
Fondo Fucino Dynamic	4,469	0,16
Gestielle Etico Per All	-	-
Gestielle Etico Per All	-	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,679	0,04
Leonardo 80/20	-	-
Nextam Part. Obb.Misto	-	-
Nordfondo Etico Obblig	-	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,204	0,16
Sai Linea Prudente	-	-
Sai Performance	-	-
Sforzesco	-	-
Symphonia S.Pat. Gl. Red	-	-
Synergia Bil.15	-	-
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	-	-
Valori Resp. Ob. Misto	-	-
Vegagest Sintesimoderato	-	-
Zenit Obb.Cl.I	-	-
Zenit Obb.Cl.R	-	-
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	-	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	-	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	-	-
Arca Cedola Corp.Bond	-	-
Aureo Cash Dynamic	-	-
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	-	-
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	-	-
Civ. Forum Iulii Strat B	-	-
Consultinvest High Yield	-	-
Consultinvest Mon.	-	-
Consultinvest Redd.	-	-
Euromob. Total Ret Flex	-	-
Premium	-	-
Risparmio	-	-
Ritorni Reali	-	-
Symphonia C. Bond Fless.	-	-
Ubi Pra. Active Duration	-	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	-	-
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,536	0,02
Allianz Liquidita' A	-	-
Allianz Liquidita' At	-	-
Allianz Liquidita' B	-	-
Anima Liquidità	-	-
Arca Bt Breve Term.	-	-
Arca Bt-tesoreria	-	-
Azimut Garanzia	-	-
Bnl Cash	-	-
Caam Cash	-	-
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	-	-
Epsilon Qcash	6,256	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,688	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,303	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,471	0,01
Euromob. Conservativo	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondaco Euro Cash	-	-
Fondo Liquidità	-	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	-	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	-	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,498	0,02
Nextam Part. Liquidità	-	-
Nordfondo Liquidità	-	-
Optima Money	-	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	-	-
Symphonia S. Monetaria	-	-
Synergia Mon.	-	-
Synergia Tesoreria	-	-
Ubi Pra. Euro Cash	-	-
Vegagest Mon. Cl.A	-	-
Vegagest Mon. Cl.B	-	-
Vrg Coro Tesoreria	-	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,666	0,13
Eurizon Liquidità Doll.	16,818	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	-	-
8a+ Gran Paradiso	-	-
8a+ Monviso	-	-
Abis Flessibile	5,605	-
Acb Glob. Quantitativo	-	-
Agora Selection	4,854	0,02
Agora Valore Prot.	6,320	0,08
Agorafles	6,848	0,06
Alarico Re	-	-
Alkimis Cap Ucits	5,009	-
Allianz F100 L	-	-
Allianz F100 T	-	-

Fondi	€	v.%
Allianz F15 L	-	-
Allianz F15 T	-	-
Allianz F30 L	-	-
Allianz F30 T	-	-
Allianz F70 L	-	-
Allianz F70 T	-	-
Anima Fondattivo	-	-
Aqqua	5,020	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	-	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	-	-
Arca Corporate Bt	-	-
Arca Rendimento Assol T3	-	-
Arca Rendimento Assol T5	-	-
Aureo Defensive	-	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	-	-
Aureo Finanza Etica	-	-
Aureo Flex Euro	-	-
Aureo Flex It.	-	-
Aureo Flex Opportunity	-	-
Aureo Plus	-	-
Aureo Rendimento Assolut	-	-
Azimut Str. Trend	-	-
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend Amer.	-	-
Azimut Trend Europa	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Azimut Trend Pacif.	-	-
Banco Posta Extra	-	-
Bancoposta Centopiu'	-	-
Bancoposta Centopiu' 07	-	-
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	-	-
Bnl Target Return Cons.	-	-
Bnl Target Return Dinam	-	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	-	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	-	-
Bnpp Equipe Attacco	-	-
Bnpp Equipe Centrocampo	-	-
Bnpp Equipe Difesa	-	-
Caam Absolute	-	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Doppia Opp 2014	-	-
Caam Eureka Bric Rip 201	-	-
Caam Eureka China Dw	-	-
Caam Eureka Double Call	-	-
Caam Eureka Double Win	-	-
Caam Eureka Dowin 2013	-	-
Caam Eureka Dragon	-	-
Caam Eureka Rip. 2014	-	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	-	-
Caam Fogaemeqre 2013	-	-
Caam Fogaemeqre 2014	-	-
Caam Fogaemeqre2013	-	-
Caam Fogaeqre2 2013	-	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	-	-
Caam For Gar Due 2013	-	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	-	-
Caam For. Priv. Div. Opp	-	-
Caam Forgaeqre 13	-	-
Caam Forgaeqre 14	-	-
Caam Forgarhidiv 14	-	-
Caam Formula Gar.2012	-	-
Caam Formula Gar.2013	-	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	-	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	-	-
Carige Flessibile Piu'	-	-
Consultinvest Alto Div.	-	-
Consultinvest Mercati Em	-	-
Consultinvest Multi Flex	-	-
Consultinvest Plus	-	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,999	-
Epsilon Qreturn	6,483	-0,05
Eurizon F.Gar. 03/13	5,135	0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,243	0,04
Eurizon F.Gar. 2tr07	5,109	0,08
Eurizon F.Gar. 3tr07	5,040	0,14
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,174	0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,244	0,11
Eurizon F.Gar. Itri07	5,154	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,112	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,084	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,095	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,086	0,36
Eurizon F.Profilo Moder.	5,227	0,15
Eurizon F.Profilo Prud.	5,439	0,09
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,220	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,482	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,876	0,06
Eurizon Obiettivo Rend.	8,022	-
Eurizon Team 1 Cl. A	5,970	0,03
Eurizon Team 1 Cl. B	5,970	0,03
Eurizon Team 2 Cl. A	5,626	0,11
Eurizon Team 2 Cl. B	5,626	0,11
Eurizon Team 3 Cl. A	4,671	0,19
Eurizon Team 3 Cl. B	4,682	0,19
Eurizon Team 4 Cl. A	3,880	0,39
Eurizon Team 4 Cl. B	3,892	0,39
Eurizon Team 5 Cl. A	3,735	0,4
Eurizon Team 5 Cl. B	3,747	0,4
Euromob. Real Assets	-	-
Euromob. Strategic Flex	-	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	-	-
Federico Re	-	-
Flessible	-	-
Flex Growth E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	-	-
Fondaco Absolutreturn	-	-

Fondi	€	v.%
Fondersel Duemila	93,100	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,485	0,42
Fondit Flexib Dynamic T	6,486	0,43
Fondit. Flex Multi R	9,531	0,37
Fondit. Flex Multi T	9,594	0,37
Fondit. Flexib Growth R	8,936	0,29
Fondit. Flexib Growth T	8,999	0,29
Fondit. Flexib Income R	8,516	0,06
Fondit. Flexib Income T	8,542	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,861	0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,892	0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Gestielle Ga Plus	-	-
Gestielle Harmonia Dinam	-	-
Gestielle Harmonia Mod.	-	-
Gestielle Harmonia Viv.	-	-
Gestielle Total Return	-	-
Gestnord Asset Allocatio	-	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	-	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	-	-
Interf.System Evolution	10,080	0,14
Interfund System 100	11,995	0,21
Interfund System 40	11,095	0,01
Interfund System Flex	10,296	0,27
Intra Assoluto	-	-
Intra Flessibile	-	-
Investitori Flessibili	-	-
Kairos P.Income	6,688	-
Kairos P.Small Cap	9,424	0,03
Kairos Partners	5,693	0,35
M.Gestioni Trend Global	-	-
Mb Absolute	-	-
Mb Strategic	-	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	-	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	-	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	-	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	-	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	-	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	-	-
Nextam Part. Flessibile	-	-
Nordest Sic	4,260	0,71
Ob. Rendimento	-	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	-	-
Open Fund Rit.Ass Var4	-	-
Part. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	5,305	0,13
Pioneer Target Equilibri	5,282	0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,317	0,18
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	-	-
Profilo Elite Flessibile	-	-
Sofia Flex	-	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,005	0,12
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,056	0,12
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,065	0,12
Soprarno Contrarian A	3,684	0,35
Soprarno Contrarian B	3,686	0,35
Soprarno Global Macro A	4,725	0,23
Soprarno Global Macro B	4,771	0,25
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,420	0,11
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,396	0,13
Soprarno Relat. Value A	5,225	0,17
Soprarno Relat. Value B	5,271	0,19
Symphonia C. Asia Fless.	-	-
Symphonia C. It. Fless.	-	-
Symphonia S. Fortissimo	-	-
Synergia Total Return	-	-
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	-	-
Ubi Pra. Alpha Equity	-	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	-	-
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	-	-
Vegagest Flessibile B	-	-
Vegagest Rendimento A	-	-
Vegagest Rendimento B	-	-
Volterra Dinamico	-	-
Volterra Tr Glob.	-	-
Vrg Coro Rendimento	-	-
Zenit Absolute Return Cl	-	-
Zenit Absolute Return Cl	-	-
Zenit Zerocento Fdf	-	-
ALTRI		
Alfa 2000	4,520	-
Beta 2000	4,390	-
Biancatai Aggressiva	6,417	0,69
Biancatai Attiva	8,513	0,31
Bpn Un Futur	2,810	-
Cu Vita Alfa	5,290	-0,19
Cu Vita Allegro	4,340	-0,23
Cu Vita Andante	6,170	-
Cu Vita Balanced	5,180	0,19
Cu Vita Eb \$ Bond	4,770	-0,63
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,160	-
Cu Vita Eb Emu Bond	4,990	-
Cu Vita Eb Eur.Eq.	3,800	0,26
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,190	-0,83
Cu Vita Eb Jap.Eq.	2,220	-0,45
Cu Vita Eb Nam. Eq.	2,500	-1,19

Fondi	€	v.%
Cu Vita Eurofin. Eq.	3,830	0,26
Cu Vita Europe Click	29,860	0,13
Cu Vita European Eq.	5,620	0,18
Cu Vita Global Bond	5,030	-
Cu Vita Global Eq.	4,730	-
Cu Vita Liquid. Cpk	27,160	0,18
Cu Vita Mosso	5,030	-
Cu Vita Plus	10,942	0,16
Cu Vita Prestige Eq.	4,150	-0,48
Cu Vita Pro. 70	5,860	-
Cu Vita Pro. 80	5,880	-
Cu Vita Pro. 90	5,880	-
Cu Vita Pro. Eq.	10,980	-
Cu Vita Tech.Eq.	1,960	-0,51
Dinamica Protetta	12,601	-0,03
Ina Val Alt.	4,072	-
Ina Val Est	1,084	-0,28
Linea Equilibrio	9,531	0,59
Linea Futuro	7,998	1,14
Linea Garantita	9,107	-0,11
Nis Strategic 1	27,780	-0,04
Nv Ina Va At	7,725	0,05
Omega 2000	7,090	-0,14
Quota	20,290	-
Rea Cap Eu	12,664	-0,28
Rea Imp Em	13,221	2,21
Rea Imp It	7,177	1,13
Rea Imp Mon	6,970	1,13
Reale Obb.	11,814	-0,25
Trasformaz.	9,705	-0,01

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,097	101,097
BTP 15/06/10 2,75%	100,925	100,943
BTP 15/01/10 3%	100,046	100,046
BTP 01/03/10 4%	100,481	100,514
BTP 01/08/10 4,5%	101,926	102,171
BTP 01/09/10 2,75%	103,739	103,789
BTP 01/11/11 1,8%	101,758	101,758
BTP 15/11/11 3,5%	102,804	102,796
BTP 15/09/11 3,75%	103,710	103,700
BTP 01/02/11 3,75%	102,855	102,861
BTP 01/09/11 4,25%	104,474	104,449
BTP 01/08/11 5,25%	105,858	105,832
BTP 15/09/12 1,85%	104,308	104,189
BTP 15/12/12 2%	99,384	99,347
BTP 01/07/12 2,5%	101,346	101,264
BTP 01/02/12 3%	102,693	102,502
BTP 15/04/12 4%	104,688	104,681
BTP 15/10/12 4,25%	105,811	105,725
BTP 01/02/12 5%	106,572	106,556
BTP 15/12/13 3,75%	104,210	104,160
BTP 01/08/13 4,25%	106,287	106,270
BTP 15/04/13 4,25%	105,901	105,873
BTP 01/02/13 4,75%	107,468	107,392
BTP 15/09/14 2,15%	105,938	105,603
BTP 01/06/14 3,5%	102,868	102,894
BTP 01/08/14 4,25%	106,312	106,279
BTP 01/08/15 3,75%	103,602	103,603
BTP 01/02/15 4,25%	106,045	106,107
BTP 01/08/16 3,75%	103,158	103,132
BTP 15/09/17 2,1%	104,457	104,353
BTP 01/02/17 4%	104,028	104,047
BTP 01/08/17 5,25%	111,855	111,893
BTP 01/02/18 4,5%	106,320	106,391
BTP 01/08/18 4,5%	105,735	105,795
BTP 15/09/19 2,35%	104,381	104,348
BTP 01/02/19 4,25%	103,411	103,432
BTP 01/03/19 4,5%	105,162	105,173
BTP 01/03/20 4,25%	101,554	101,575
BTP 01/02/20 4,5%	104,039	104,088
BTP 01/08/21 3,75%	97,195	97,306
BTP 15/09/23 2,6%	105,580	105,413
BTP 01/08/23 4,75%	103,974	104,147
BTP 22/12/23 8,5%	148,000	148,000
BTP 01/11/23 9%	147,826	147,748
BTP 01/03/25 5%	105,637	105,812
BTP 01/11/26 7,25%	131,189	131,492
BTP 01/11/27 6,5%	122,421	122,596
BTP 01/11/29 5,25%	107,442	107,695
BTP 01/05/31 6%	116,502	116,816
BTP 01/02/33 5,75%	113,890	114,218
BTP 01/08/34 5%	103,749	104,117
BTP 01/02/37 4%	89,186	89,649
BTP 15/09/35 2,35%	104,663	105,321
BTP 01/08/39 5%	103,873	104,376
BTP 15/09/41 2,55%	103,975	104,442
CCT 01/03/10 T.V.	100,032	100,032
CCT 01/07/10 T.V.	100,172	100,167
CCT 01/12/10 T.V.	100,263	100,263
CCT 30/06/11 T.V.	98,024	97,988
CCT 01/05/11 T.V.	100,181	100,192
CCT 01/11/11 T.V.	100,169	100,160
CCT 01/03/12 T.V.	100,174	100,167
CCT 01/11/12 T.V.	100,110	100,101
CCT 01/07/13 T.V.	99,990	99,991
CCT 01/03/14 T.V.	99,820	99,819
CCT 01/12/14 T.V.	99,663	99,677
CCT 01/09/15 T.V.	99,497	99,497
CCT 01/07/16 T.V.	99,084	99,091
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,852	99,851
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,476	99,446
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,598	98,596
CTZ 31/12/11 Z.C.	97,349	97,312

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 111,06 1	00,30	1,11
Arkimedica 07-12 5%	100,00	-0,28
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,70	-0,02
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,36	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	120,16	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	98,35	-0,21
Bim 05-15	88,28	0,00
Cogeme 09-14	105,79	0,75
Sias 05-17 2,625%	93,04	0,39
Snia 05-10 3%	93,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	67,67	1,33
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

ASSICURAZIONE DEL MINISTRO ALL'ANNUALE CENA DEGLI OSSI SVOLTASI ALLA VIGILIA DELL'EPIFANIA A CALALZO DI CADORE

Il Friuli Venezia Giulia "strappa" a Tremonti un tavolo per l'avvio del federalismo fiscale

di MARCO BALLICO

Giulio Tremonti

LA TERZA CORSIA

Il responsabile dell'Economia ha garantito il suo intervento sul piano dell'A4

Isidoro Gottardo

GOTTARDO (PDL)

«Alla nostra Regione è stata riconosciuta la compartecipazione a tutti i redditi maturati sul territorio»

TRIESTE Tra salame e soppressa, musetto con lenticchie e ossi di maiale, il piatto forte della serata, mentre spunta perfino qualche sigaro tra le quattro mura, il governo dà al via libera al tavolo per il federalismo fiscale in Friuli Venezia Giulia, prima Regione a seguire la strada già imboccata dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

A tavola, a Calalzo di Cadore, ci sono tra gli altri Giulio Tremonti e Roberto Calderoli e Isidoro Gottardo ne approfitta per trasmettere il messaggio di Renzo Tondo: applicare in anticipo il federalismo fiscale nella nostra regione, in particolare sul fronte della fiscalità di vantaggio. I due ministri ascoltano, condividono, approvano la disponibilità del Friuli Venezia Giulia a gestire autonomamente l'Ici ma anche aliquote, esenzioni, detrazioni e deduzioni dell'Irap. Se ne parlerà a Roma sin dalle prossime settimane.

È la cena degli ossi, quella che ogni anno, alla vigilia dell'Epifania, Tremonti organizza a Calalzo, nell'albergo Ferrovia di Gino Mondin. Ci sono, con i due ministri e il coordinatore regionale del Pdl, anche il sottosegretario Aldo Brancher, il segretario della Lega del Veneto Gian Paolo Gobbo, il consulente del governo sul federalismo fiscale Luca Antonini, il consigliere dell'Anas Bortolo Mainardi, economisti, banchieri, una quindicina di persone in tutto.

Sono in taverna, possono anche fumare, ci sono naturalmente gli ossi di Gino, insaccati, fagioli con la cipolla, Amarone e bianchi del Friuli Venezia Giulia (chiusura con un Verduzzo friulano di Gigante), portati da Gottardo. Nel mezzo della serata anche una telefonata di saluto di Umberto Bossi.

L'antipasto è invece una riunione ristretta in cui il segretario del Pdl del Friuli Venezia Giulia strappa l'ok del governo al tavolo per il federalismo fiscale. Proprio come aveva chiesto Tondo subito dopo l'approvazione della Finanziaria, manifestando la disponibilità ad accettare nuove competenze, a fronte di adeguate risorse, e incalzando sulla fiscalità di sviluppo, perché la variazione delle aliquote risulta sempre più necessaria per fronteggiare la concorrenza di una Slovenia che ha fissato la tassazione sulle imprese al 20%, a fronte del 27,5% italiano, cui si aggiunge pure il 3,9% di Irap.

A sancire l'accordo ci sarà un incontro a Roma tra Tondo e Calderoli. Quindi il tavolo tecnico, quello in cui, fa sapere Gottardo, andrà innanzitutto quantificato il credito, pregresso compreso, vantato dal Friuli Venezia Giulia nei confronti dello Stato. Un negoziato complesso, che non riguarda solo i 450 milioni di euro legati alla compartecipazione sulle pensioni Inps. Secondo i calcoli degli uffici dell'assessore Savino andranno ricostruite infatti ritenute eseguite da ben 122 istituti diversi. È una partita da centinaia di milioni di euro all'anno. Ciò che conta per adesso, sottolinea Gottardo, «è che alla Regione Fvg è stato riconosciuto il diritto di compartecipare a tutti i redditi maturati sul territorio, a prescindere da dove vengono pagate le tasse». Come dire che rientreranno le percentuali dei soldi versati dagli statali e dalle imprese con sede legale fuori regione.

Risolta la questione del "quantum", si aprirà dunque la seconda fase, quella in cui la Regione cercherà di ottenere, nel quadro dell'equazione «più autonomia, più responsabilità» fissata da Tondo, la realizzazione del dettato del testo unico degli enti locali riguardo al patto di stabilità, all'Ici e al controllo della Corte dei conti. «In particolare - spiega Gottardo - si chiederà per i Comuni la possibilità di applicare in autonomia l'Ici sui fabbricati».

Stesso discorso per l'Irap: «Messo ordine alla spesa corrente della Regione, si può puntare a gestire l'Irap come un'imposta regionale per utilizzarla come fiscalità di vantaggio a ridurre il differenziale con la fiscalità slovena».

Il coordinatore pidiellino è molto soddisfatto: «Ho riscontrato il giudizio positivo sia sull'operato del presidente Tondo e sulla coesione della maggioranza regionale, sia sull'atteggiamento di un Friuli Venezia Giulia che non intende difendere privilegi ma vuole contare su più strumenti per accrescere autonomia e responsabilità. Visto che si tratta di fiscalità di confine, Roma sa bene che conviene anche al Paese».

Dopo Trento e Bolzano, ecco la nostra regione verso il federalismo fiscale. Assieme, forse, alla Val d'Aosta. Nei confronti della quale, però, il governo ha qualche perplessità: lì i privilegi non mancano.

A margine anche le rassicurazioni di Tremonti sulla terza corsia. Il ministro dell'Economia ha preso nota delle questioni legate al piano finanziario e si è detto disponibile a intervenire in prima persona nel caso di incomprensioni non chiarite con il ministero delle Infrastrutture.

INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO DELLA LEGA NORD

Narduzzi: «Basta pagare i disastri del Sud»

Danilo Narduzzi, capogruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale del Fvg

TRIESTE «Responsabili sì. Idioti no». Danilo Narduzzi, capogruppo della Lega Nord, non accetta, non più, che in Friuli Venezia Giulia si razionalizzi e che al Sud, invece, si sprechi. Fa degli esempi concreti. E rilancia: «Da queste storture si esce solo con il federalismo fiscale».

«Leggiamo che la Calabria - rileva Narduzzi - assume centinaia di lavoratori quando era invece prevista una robusta riduzione dell'organico. Ma secondo il governatore Loiero, del Pd, i precari della sanità calabrese "tengono famiglia", quindi il delicato e complesso processo di stabilizzazione in corso non può essere interrotto. Quanti sono? Circa 1.500, ai quali però si devono aggiungere 500 nuove assunzioni. Già programmate, sia ben chiaro. Poca roba, nel mare magno dei 137.265 dipendenti pubblici calabresi. La situazione è questa: in Calabria c'è un esubero di personale pubblico. Un esercito di forestali, impiegati addetti alle mansioni più svariate. Hanno una sanità in profondo rosso, tanto che è stato necessario il commissariamento. Insomma, disastro su tutta la linea. Eppure si continuano a gonfiare gli organici».

In Sicilia, «altra geniale intuizione», ironizza il capogruppo del Carroccio: «Sotto il titolo di "Programma assistenziale a favore del personale regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni dirette o di reversibilità" troviamo lo stanziamento di 170mila euro per la consegna dei doni della Befana a favore dei figli, dei minori in affidamento preadottivo e dei nipoti in linea retta, a carico del dipendente regionale, anche non aderente alle associazioni. Poi altri soldi ai dipendenti per la gestione di impianti sportivi e il programma "Tempo d'estate" e gli assegni di natalità e quelli di nuzialità e quelli "di lutto" (1.200 euro) concessi a una serie di aventi diritto in caso di morte». In Friuli Venezia Giulia, al contrario, «primi della classe in sanità, dobbiamo razionalizzare e tagliare». Il federalismo invocato dal presidente Tondo «è la sola soluzione». *(m.b.)*

INTERVENTO DI ALFABETIZZAZIONE

Informatica, validi fino a giugno 2010 i bonus pc in arrivo

TRIESTE Saranno spendibili fino a giugno 2010 i bonus pc in arrivo con il terzo (e ultimo) anno dell'intervento di alfabetizzazione informatica voluto dalla Regione Fvg per aiutare i cittadini a prendere contatto con computer, internet e gli altri strumenti informatici, che ha visto l'iscrizione di quasi 7mila utenti. E, adesso, si attende che la Regione preveda o meno la continuazione dell'intervento, cosa che però sarà difficile per il 2010, visto che i tempi sono stretti: quasi l'intero anno infatti andrà per la distribuzione e spesa dei buoni in arrivo in queste settimane. Entro fine mese, infatti, gli enti che hanno organizzati i corsi dovranno comunicare alla Regione il numero di iscritti che hanno raggiunto la quota minima di ore di presenza ai corsi per avere diritto al contributo (pari al 70% del monte totale).

Entro il 10 marzo poi la Regione provvederà a consegnare i buoni ai singoli enti che si occuperanno di consegnarli ai legittimi aventi diritto. Il contributo sarà poi spendibile fino al 30 giugno nei negozi convenzionati (entro il mese di gennaio la Regione metterà online il modulo per fare richiesta di convenzione). Si chiude così, con 6.922 iscritti, il terzo anno di attività dell'alfabetizzazione informatica prevista dalla legge, che indicava appunto un intervento triennale.

Corso di informatica

L'intervento infatti nacque nel 2006, quando la giunta Illy, su iniziativa dell'allora assessore alla Formazione Roberto Antonaz, lanciò la legge regionale 8 e il progetto di alfabetizzazione informatica (che prevede anche contributi per la dotazione di pc nelle scuole e in luoghi pubblici). A completare il progetto fu aggiunto il "bonus pc", che consentiva a chi frequentava i corsi di ottenere uno sconto sull'acquisto di un computer. Interessati al provvedimento erano in particolare over 60, casalinghe, lavoratori che non fanno uso di strumenti informatici, categorie svantaggiate e detenuti. I partecipanti sono stati distribuiti in 473 corsi (di 30 o 40 ore) a frequenza gratuita, proposti da un'ottantina tra enti, istituzioni e associazioni. Le iniziative di formazione sono distribuite su tutto il territorio regionale: 163 per 2.422 allievi in provincia di Trieste, 41 (599 iscritti) in provincia di Gorizia, 162 (2.277 iscritti) in provincia di Udine, 107 (1.604 persone) in provincia di Pordenone. I corsisti che supereranno l'esame finale riceveranno un contributo per l'acquisto di un computer in uno dei rivenditori che hanno aderito all'iniziativa. L'importo è ancora da fissare.

DECOLLA "MAGMA X" IL NUOVO MEGA CENTRO FITNESS

Nova Gorica, il "Palazzo del divertimento" fa il pieno

Cinquemila clienti nel primo mese. Molti gli italiani. Rammarico per la mancata realizzazione di Gorizialand

di FRANCESCO FAIN

Giocatori di biliardo

L'entrata del Palazzo del divertimento di Kronberk

KRONBERK Cinquemila clienti in un mese, dall'apertura ad oggi. Molti dei quali provenienti dall'Isontino.

Decolla "Magma X", il nuovo megacentro fitness di Nova Gorica che mette a disposizione piste da *bowling*, biliardi, aree benessere ma anche ristoranti, bar, parrucchiere. E a Gorizia aumenta il rammarico per la mancata realizzazione di "Gorizialand", l'area divertimenti chiesta a gran voce da un gruppo di genitori goriziani e che trovò anche l'appoggio dell'amministrazione comunale. Ma, si sa, i conti non si possono fare senza l'oste: "di qua" imprenditori ce ne sono con il lumicino e la burocrazia ammazza ogni buona intenzione. E allora basta varcare il confine che non c'è più per capire che il "no se pol" vale soltanto da queste parti. Sì, Magma X è il simbolo del "se pol". Lì, non ci si può non divertire.

L'idea. Il palazzo del divertimento è nato quasi per caso da un'intuizione di Marino Furlan, imprenditore sloveno ma con chiare radici friulane attivo nel settore delle lampade e dei sistemi di illuminazione di design. Aveva acquistato quel capannone nella zona industriale di Kronberk per realizzare un magazzino. Poi, per difficoltà legate alla destinazione urbanistica dell'area, ha concretato quello che era soltanto il "piano B", quello di riserva: realizzare un bel centro divertimenti. «In questa zona, non ce n'erano. E allora ci siamo imbarcati in questa avventura», le sue parole. Lui realizzava "Magma X" mentre a Gorizia decollava (ma soltanto a parole) l'idea di realizzare Gorizialand, rimasta uno dei tanti capitoli del ponderoso libro dei sogni goriziani.

«Come stanno andando le cose? Bene - sottolinea il direttore del centro Marijan Mhrar - soprattutto nei week-end registriamo il pienone, nonostante sotto il profilo pubblicitario non abbiamo fatto campagne in grande stile. A breve, comunque, sarà realizzato il sito internet anche in italiano».

Individuare il palazzo del divertimento non è facilissimo: sorge alle spalle del Mercator di Kronberk a tre chilometri da Nova Gorica ma segnalazioni ci sono con il contagocce. «Installeremo più cartelli. Stiamo attendendo le autorizzazioni», aggiunge Furlan.

«Il rischio era che i nostri giovani si riversassero tutti a Lubiana a caccia di divertimento: con Magma X possono restare qui, vicino a casa».

Il viaggio. Sono le 10 di mattina. Iniziamo il nostro viaggio all'interno dell'area-giochi che si estende per 4500 metri quadrati. Un'ala è stata costruita *ex novo*, l'altra è il frutto del recupero di un vecchio e dismesso capannone industriale. A farci da guida una bella ragazza bionda. Il bowling può contare su 14 piste: c'è anche la possibilità di lasciare lì il proprio bambino (che viene seguito da istruttori) e passare qualche ora nella palestra soprastante.

Accanto c'è un ristorante da 150 posti e un palco in cui si alternano d.j. e musicisti. Non mancano l'internet point e l'angolo dedicato ai videogiochi. Sempre al pianoterra c'è il "paradiso" degli amanti del biliardo: i tavoli sono dieci e c'è il campione italiano Andreas Maimone che promuove corsi a tutti i livelli per chi vuole cimentarsi con serietà in questa disciplina. All'esterno c'è una *showroom* della Intralighting che produce sistemi di illuminazione d'arredamento.

Palestre. Il secondo piano è tutto dedicato alla cura del fisico con la palestra attrezzata, spazi ampi per il pilates, lo spinning, l'aerobica e altre pratiche sportive molto in voga. Il palazzo del divertimento è molto frequentato: inoltre, è arredato con gusto con giochi di luce molto particolari che riproducono il magma vulcanico. Ma il fiore all'occhiello sono quelle quattordici modernissime piste da bowling che accolgono i visitatori tutti i giorni, perché il centro non chiude mai offrendo giochi, divertimenti e servizi ai giovani sloveni e goriziani.

«Entro febbraio saranno pronte le saune. Sono molti gli italiani che attendono con impazienza la loro apertura», rivela il direttore Marijan Mrhar. Nell'altra ala ci sono parrucchiere, massaggiatrici ed esperti nella cura del corpo. La stanza che le ospitera è oggi un grande cantiere ma i lavori vanno avanti a ritmo intenso proprio per non deludere le aspettative dei (tanti) clienti. «Diamo lavoro a una quarantina di persone, di cui 4 italiani, ai quali se ne aggiungerà a breve un quinto che provvederemo ad assumere prossimamente», chiosa Furlan. Posti di lavoro che - forse - si sarebbero potuti creare anche nella nostra città se "Gorizialand" non fosse rimasto un progetto irrealizzato.

Un maxicampo da golf con 27 buche: il progetto è stato accantonato

L'imprenditore Marino Furlan aveva già raccolto 2,5 milioni di euro L'operazione Las Vegas lo ha bloccato

KRONBERK Un campo da golf con due percorsi per complessive 27 buche, una per ognuno dei Paesi dell'Unione europea. Era questo il progetto che un paio d'anni fa aveva in mente Marino Furlan, l'imprenditore che ha lanciato il Magma X. Aveva già coinvolto nove aziende nell'iniziativa e raccolto circa 2,5 milioni di euro. I terreni a Est di Nova Gorica, lungo l'autostrada per Lubiana erano già stati selezionati. Poi, però, all'orizzonte si stava stagliando il mega progetto della Hit, per la cosidetta «Las Vegas sul confine» e di quel progetto non se ne fece nulla.

Oggi, Furlan, nonostante il fallimento della «Las Vegas», dice di averlo definitivamente archiviato. Quando ne parla, però, nei suoi occhi si legge il rammarico per un'idea che, a suo avviso, «avrebbe funzionato alla grande». Il golf, infatti, muove un numero di appassionati in costante aumento, ciascuno dei quali ha una capacità di spesa medio-alta. «Riuscire a portare un buon numero di questi praticanti, soprattutto austriaci e tedeschi, vicino a due città come Gorizia e Nova Gorica avrebbe assicurato al nostro territorio ricadute economiche importanti. E poi, a Capriva c'è un altro campo: questo significa che un golfista, nell'arco di una settimana può giocare in due contesti diversi. E nelle mie intenzioni ci sarebbe stata pure la volontà di fare un terzo campo. Si sarebbe trattato di qualcosa di innovativo, data la vicinanza delle superfici con le due città».

Un qualcosa di innovativo che avrebbe potuto funzionare anche in ragione del clima dell'Isontino. Mentre, infatti, in Austria e Baviera - dove il golf si è affermato molto negli ultimi anni - pressochè tutti i campi sono impraticabili in inverno per via della neve che li ricopre, quelli che avrebbero dovuto vedere la luce a Nova Gorica sarebbero diventate le aree di gioco «aperte» più vicine per quegli appassionati, distanti poche ore d'auto. Un mercato che stanno cercando di sfruttare le strutture di Capriva e di Fagagna. Specie in quest'ultimo sito, i giocatori tranfrontalieri si stanno facendo vedere con una certa costanza e nella stagione invernale il loro peso, sotto il profilo economico, si fa sentire. «Certo che - dice Furlan - aver messo a disposizione due o tre campi, uno a pochi chilometri dall'altro, sarebbe stata tutta un'altra cosa». *(n.c.)*

PROMEMORIA

La Seconda commissione consiliare comunale si riunirà lunedì prossimo, 11 gennaio, con inizio alle 10.30 nella sala giunta del Municipio, al primo piano del palazzo di largo Granatieri 2, per discutere il tema "Le politiche sul personale del Comune - linee guida del bilancio 2010".

La Prima commissione del Comune si riunirà il 12 gennaio alle 12 con ritrovo all'ingresso dell'Itis di via Pascoli per un sopralluogo ai centri diurni dell'Itis stessa; interverranno la presidente Itis Raffaella Del Punta e il direttore generale Fabio Bonetta.

SANITÀ: IL PIANO PER IL 2010

Ospedali, prestazioni in crescita ma fondi in calo

Visite salite del 20% rispetto al 2004, letti occupati al 91%. L'Azienda non potrà più pagare straordinari

di GABRIELLA ZIANI

Abbiamo fatto di più con meno, chiediamo più soldi, non possiamo sviluppare niente, non siamo riconosciuti per le alte specializzazioni e i miglioramenti di cura introdotti, non assumiamo nessuno (tranne le sostituzioni indispensabili a garantire il servizio sanitario), cessiamo ogni ingresso di personale interinale, non pagheremo ore straordinarie, non abbiamo tratto vantaggi economici dagli acquisti centralizzati del Centro servizi condivisi - peraltro appena cassato dalla Regione -, eccetera, eccetera. L'Azienda ospedaliera, più ancora dell'Azienda sanitaria, non le manda a dire e usa il Piano per il 2010 per una dettagliatissima fotografia dell'attività svolta e per una criticissima mossa di disappunto nei confronti dell'amministrazione regionale. La richiesta più pressante è che si cambi il sistema di finanziamento, come già il direttore Franco Zigrino ha reclamato per iscritto e in pubblico, e che sia remunerata come dovuto la presenza della costola universitaria.

Intanto i numeri, non certo da poco. In Pronto soccorso arrivano ogni giorno 210 persone, l'88% sofferenti di patologie lievi, praticamente - si dice - ambulatoriali. A ricovero finiscono 41 pazienti al giorno, altri 26 entrano con prenotazione e 13 in day hospital (80 ricoveri al giorno, dunque). Gli ambulatori fanno, al giorno, 1250 prestazioni. Gli esami sono circa 5000 nelle 24 ore. Sempre più elevata l'età dei ricoverati: la proporzione degli over 75 è salita in tre anni di oltre due punti percentuali, dal 45,3% del 2006 al 47,6% del 2009, rappresenta dunque quasi la metà degli ospiti ospedalieri. Il numero totale dei ricoveri e dei letti tuttavia cala, mentre cresce la complessità delle azioni di cura. Quasi 10 mila ricoveri in meno nel 2009 rispetto al 2008 (da 24.532 a 15.871). I letti che erano 932 nel 2004 oggi sono 835, però con un altissimo, anche eccessivo, indice di occupazione, il 91%, e una degenza media in Medicina di 11 giorni, attribuita alle patologie complesse. Questione cui l'Azienda ospedaliera allega un'altra lamentela: «Molti pazienti "dimissibili" restano ancora in ospedale per assenza di strutture familiari o alternative: 6500 giornate di degenza in più dovute a questa ragione».

> «Molti pazienti dimissibili restano ricoverati per assenza di strutture familiari o alternative: totalizzate così 6500 giornate di degenza in più»

Nel 2009 gli ambulatori hanno realizzato 450 mila prestazioni, l'aumento rispetto al 2004 è del 20%, mentre per la diagnositica con immagini (raggi, Tac e simili) è cresciuta del 35%, arrivando alla cifra di quasi 12 milioni di esami, 54 mila solo a servizio del Pronto soccorso, e comunque 319 al giorno per persone che accedono all'ospedale. Di analisi del sangue i laboratori ne hanno effettuate oltre 1 milione e mezzo. L'attrazione verso gli ospedali triestini è del 12,2%, di cui l'8,5% dalla regione e il 3,7% da fuori regione.

Liste d'attesa? Zigrino specifica che il governo della materia spetta all'Azienda sanitaria, ma assicura che (specie dopo la legge regionale che ha imposto il calo delle attese a tutti i costi, anche a spese dei compensi dei manager) sono tutte in linea coi calendari, compresa la colonscopia, scesa a 80 giorni, mentre aveva toccato apici di oltre due anni.

Anche la chirurgia ha lavorato di più, ma solo pagando compensi aggiuntivi alle équipe e nonostante i lavori di rifacimento delle sale operatorie, in due lotti di cui uno in corso: 15 mila interventi (+2,1% rispetto al 2008) per oltre 30 mila ore di lavoro. Scarsissimi gli interventi in regime privato: solo 89.

Tra le novità introdotte nel 2009 il procedimento «fast track» per la cura veloce di piccole patologie provenienti dal Pronto soccorso e l'apertura della centrale di sterilizzazione in via Travnik, con la cessione alla società di gestione di tutti gli strumenti di sala operatoria. Si annuncia quindi per i primi mesi del 2010 il bando di gara per il nuovo Burlo e per la zona delle torri, mentre verranno avviati i lavori per il trasferimento a Cattinara di Medicina nucleare ed entro giugno si prevede la conclusione dei lavori al Maggiore sul lato di via Slataper.

Infine per dotazioni tecnologiche anche del nuovo polo specialistico del Maggiore, delle sale operatorie e della nuova radioterapia l'ospedale chiede finanziamenti per 10 milioni e 200 mila euro.

Un interno dell'ospedale di Cattinara: al Pronto soccorso arrivano ogni giorno 210 persone

La seconda Medicina sarà Ematologia clinica

Riconosciuta la specializzazione E in Chirurgia plastica nascerà una struttura per ferite difficili

Benché si consideri alle strette, l'Azienda ospedaliera progetta movimenti interni e nuove specializzazioni anche per il 2010. Intanto pensa di ufficializzare una struttura distinta per la cura delle «ferite difficili» all'interno della Chirurgia plastica, un problema trattato anche in collaborazione con l'Azienda sanitaria ma che ha nel reparto guidato da Zoran Arnez un punto di forza.

In secondo luogo intende riconoscere una configurazione più specialistica alla seconda Medicina, ormai quasi interamente dedicata all'Ematologia, intitolandola «Ematologia clinica», anche in riconoscimento del fatto che tra il 2005 e oggi le cure in questo delicato settore sono passate da 3506 a 7902, specializzando Trieste con un indice di attrazione passato dal 2,1% al 3,6%.

Infine si ufficializza la richiesta di un finanziamento pari a 2 milioni e 750 mila euro per bandire la gara con cui ottenere una Pet nella nuova Medicina nucleare prevista a Cattinara nel 2011 (in trasferimento dal Maggiore). Ora c'è solo a Udine. Altrettanta più visibile specializzazione è in cantiere per la Neurochirurgia, con la distinzione di un reparto riservato alla «Neurotraumatologia», ossia ai traumi cranici e spinali, che sono tanti, e richiedono, si sottolinea, «risorse importanti anche da parte di specialità diverse».

Zoran Arnez

Novità, non si sa quando e quanto percepibili dal cittadino, sono in cantiere poi per le prenotazioni al Cup e per le liste d'attesa, dove l'Azienda ospedaliera intende programmare una revisione delle potenzialità di ogni singola struttura nell'ambito però dell'Area vasta: Trieste, Gorizia e Monfalcone. Ma all'intento di meglio distribuire i pazienti secondo specifiche competenze per non creare ingiuste attese e ingolfamenti impropri si aggiunge anche un cambiamento nella classificazione del grado di gravità del paziente, che forse appena adesso aveva imparato a capire che cosa sono il codice rosso, verde, giallo e bianco. Si pensa di lasciare il «codice colore» per passare al criterio valido a livello nazionale, identificato dalla sigla Ubdp. Cosa per la quale vanno istruiti medici di famiglia, specialisti, sistemi informatici, e naturalmente 118 e Pronto soccorso. *(g. z.)*

FINANZIAMENTO REGIONALE DI 227 MILIONI, AUMENTO PARI ALLA SOLA INFLAZIONE

«Così dovremo ridurre l'attività»

Zigrino: organici verso una riduzione insostenibile a medio-lungo termine

Il finanziamento che l'Azienda ospedaliera riceverà nel 2010 sarà di 227 milioni e mezzo. L'aumento rispetto all'anno precedente è stato fissato dalla Regione nei limiti asciutti dell'inflazione. Il direttore generale Franco Zigrino scrive una relazione di pesante protesta. Di conseguenza annuncia: «Sarà esclusa la copertura del turn-over del personale tecnico-amministrativo, non potranno essere assegnati quattro fisioterapisti al corso di laurea in Riabilitazione». Dieci sono le unità amministrative previste in uscita, e non saranno dunque sostituite. Ancora: «Si azzera, salvo residui nei primi mesi del 2010, il ricorso a personale interinale». Nel 2004, per garantire infermieri, si era arrivati al numero di 44. Lo scorso giugno erano 25. Il risparmio nel 2010 sarà di 720 mila euro. Calerà poi di un terzo il lavoro interinale amministrativo: da 209 mila euro a 77.500. Per sopperire bisognerà però sostituire almeno gli infermieri pensionati o trasferiti.

Franco Zigrino

Si riducono inoltre del 50% le «prestazioni aggiuntive» di medici e infermieri, cioè quel lavoro in più, pagato, che fin qui ha consentito di aumentare l'attività senza crescere di organico. Risparmio a bilancio di 450 mila euro. In totale si spenderà per il personale praticamente la stessa cifra del 2009: poco più di 148 milioni di euro, assorbendo tutte le nuove spese introdotte lo scorso anno.

«Lo scenario - scrive Zigrino - non solo preclude quindi qualsiasi iniziativa di sviluppo, ma riduce la dotazione organica a un livello critico, affrontabile con misure di emergenza nel breve periodo, ma insostenibile a medio-lungo termine senza adeguati interventi di riorganizzazione da attuarsi a livello sovraziendale». Si annunciano inoltre «pesanti misure di contenimento dei livelli di attività», fermo restando «il limite dell'accettabilità di queste azioni sotto il profilo professionale, etico e della salvaguardia della salute dei pazienti».

Si reclamano inoltre almeno 4 milioni mai versati per coprire i costi indotti dall'attività universitaria e si guardano ancora da lontano i 6 milioni promessi per obiettivi specifici, che la Regione tuttavia non ha ancora definito. Senza timore, il direttore generale definisce «iniquo ostacolo allo sviluppo» il mancato ricalcolo di quanto a ogni Azienda regionale dovrebbe essere attribuito in proporzione alla sua attività sanitaria e al suo ruolo di specializzazione, di riferimento, di eccellenza, di «hub», di accreditata o meno (e Trieste lo è con la Joint commission), e rispetto ai volumi di attività che raggiunge, evidentemente per qualità di cure.

Un'altra bacchettata alla Regione arriva sul tema dei farmaci. Mentre progetta un Dipartimento misto con il Burlo Garofolo in materia, l'Azienda ospedaliera lamenta l'assenza di una programmazione regionale nell'uso delle medicine di ultima generazione, costose ma indispensabili: «Si affida di fatto alle scelte individuali dei singoli professionisti l'evoluzione di un settore di domanda a così alto livello di criticità... una situazione di sostanziale e peraltro solo apparente non scelta». Di contro, l'acquisto centralizzato a livello regionale per esempio per i gas medicali, si dice, ha comportato aumenti del 60%, dimostrandosi così negativo rispetto all'intento della spesa oculata.

Quanto ancora al personale, in totale tra infermieri e operatori socio-sanitari lavorano in ospedale 1398 persone, di cui però il 19,8%, afferma la relazione, non può svolgere tutte le funzioni richieste, e in parte non trova una collocazione di lavoro alternativa che sia adeguata.

Dunque da quando la Regione ha legiferato il blocco delle assunzioni, ogni nuovo ingresso in Sanità dovrà essere specificamente autorizzato e lo sarà solo di fronte alla dimostrazione che si tratta di una posizione indispensabile per la salute pubblica, e non solo di un peso per i bilanci regionali. *(g. z.)*

La Medicina si fa museo. Anzi, Musa

Dalle strumentazioni ai reperti anatomici: la raccolta storica sarà esposta a Cattinara

È da anni che se ne parla, ma con tutti i problemi che hanno la Sanità e l'Università, il Museo della medicina era rimasto in attesa, catalogato con il suo nome, «Musa», all'interno dello SmaTs, il sistema museale universitario. Adesso, con una delibera datata 30 dicembre, l'Azienda ospedaliera ne ha stabilito la nascita ufficiale.

Tra i reperti più singolari, che però molto probabilmente non saranno esposti alla vista immediata, ci sono gli armadi per così dire degli orrori, per lungo tempo conservati nelle soffitte dell'ospedale Maggiore prima della ristrutturazione, e contenenti decine di vasi di formalina in cui sono conservati i miseri e deformi resti di quanto la scuola di Anatomia patologica di Trieste (la prima a inaugurare la prosettura con Simon Pertot nel 1872) era andata salvando a scopo di studio e di documentazione. Sono ancora lì, lividi e per noi scarsamente attraenti, feti mostruosi e pezzi di corpi con segni di malattie oggi perfino estinte.

Ma nel tempo si sono conservate cose estremamente interessanti che ora sono state depositate nelle recenti palazzine tra la biblioteca di Medicina, il Polo cardiologico e l'Anatomia patologica, e che proprio lì troveranno sistemazione quasi definitiva. «Non è il luogo della miglior visione - afferma il direttore generale Franco Zigrino -, perché gli spazi dell'ospedale Maggiore sarebbero storicamente e musealmente più adatti, ma se aspettiamo la fine del restauro questo museo non lo facciamo più».

Nel patrimonio ci sono strumentazioni d'altri tempi, elettrocardiografi che oggi sembrano preistorici, fonendoscopi che paiono usciti da un film d'epoca, conservati in scatole di legno, e poi sedie da dentista, elementari elettroscopi, strumenti di laboratorio e da chirurgo, termometri e bilance, apparecchiature per l'Oculistica, l'Ostetricia, l'Urologia.

Fu la curiosità di uno studioso impegnato in una tesi di dottorato alla Sorbona di Parigi a riportare in evidenza, assieme a una enorme quantità di documenti cartacei sulla storia della medicina e della sanità a Trieste, anche il giacimento di reperti anatomici: i risultati di quell'analisi, firmati Flavio Braulin, sono ancora nel suo libro sulla sanità triestina, edito da Franco Angeli.

Subito dopo, per interessamento di due medici, Mauro Melato e soprattutto Euro Ponte che al Museo nascente ha dedicato amplissima parte della sua attività di medico e docente, fu creata la sigla «Musa», Museo della Sanità, che fu ufficialmente presentata in una serata al Museo Revoltella. Ma le centinaia di pezzi che risalgono ancora agli anni della fondazione dell'ospedale Maggiore, entrato in funzione nel 1841, sono rimaste praticamente ignote ai cittadini, e citate unicamente nel sito dell'Università alla voce SmaTs, come luogo in costruzione. Per attivarlo veramente, però, bisognerà ora acquistare strutture e bacheche e sistemare pezzo per pezzo. *(g. z.)*

Uno degli armadi contenenti reperti di anatomia patologica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LARREDOPIÙ Gemona ricerca personale vendita madrelingua slovena automuniti per visita su nostri clienti, disponibilità anche festivi, contratto più premi. 349-4370043. (cf47)

A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile max 65 anni inquadramento legge. 0 4 0 3 6 7 7 7 1 0481413515.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

NOVA Gorica centro massaggi classic massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.

STUDIO massaggi a Fernetti-Slovenia esegue massaggi esclusivi e professionali in ambiente tranquillo 0038631410363 - 3348334231.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)

IL PICCOLO

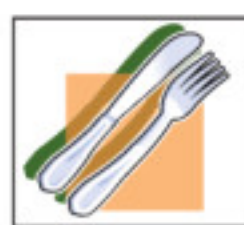
Pubblicità Legale

ANNUNCIO PUBBLICO

La Ditta GAS NATURAL RIGASSIFICAZIONE ITALIA S.p.A., ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005, informa che in data 06/11/2009 ha presentato alla Direzione ambientale e lavori pubblici – Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A tal proposito rende noto che:
1. L'impianto in oggetto è sito in Trieste- Zaule;
2. Il Gestore dell'impianto è il Sig. Antonio Basolas Tena;
3. La documentazione è depositata presso gli uffici della Direzione ambientale e lavori pubblici - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico. Il pubblico interessato può, previo appuntamento con il numero di telefono 040-3774058, prendere visione degli atti. Orario di apertura: da lun. a ven. h. 10.00-12.00.
4. Eventuali osservazioni sulla domanda dovranno pervenire allo stesso ufficio entro il 07 Febbraio 2010 (30 giorni dalla data di pubblicazione).

Il Gestore dell'impianto
Antonio Basolas Tena
Presidente
Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.

RISTORAZIONE
NUOVI ARRIVI

Acquisiti i locali della gelateria Zampolli e di "Marcuzzi" da una società triestina

McDonald's vuole aprire in Galleria Tergesteo

E in Viale XX Settembre sbarca Burger King, inaugurazione in giugno

di LAURA TONERO

McDonald's ha forse trovato i locali adatti a ospitare il suo gigantesco fast-food. Il colosso che detiene il primato mondiale tra le catene dei ristoranti di questo tipo, ora punta ad aggiudicarsi lo spazio più ampio e importante all'interno della rinnovata galleria Tergesteo dopo il restauro di Carlyle. Un posto indubbiamente prestigioso.

Bocche cucite da parte della McDonald's e di chi gestisce le vendite dei locali in quella che diventerà la struttura più ambita del centro città. Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiaip e titolare con l'agenzia Gallery delle vendite di palazzo Tergesteo, però si sbilancia: «È possibile, è possibile, – ammette – il locale adatto, con le dimensioni adeguate c'è».

LE CONFERME

Parla il presidente della Fiaip De Paolo: «È più che possibile, lo spazio è adatto per le sue dimensioni

La stessa azienda americana che non utilizza il sistema del franchising e che sceglie direttamente locali ed allestimento gestendo in prima persona la conduzione del ristorante, sembra dunque aver rinunciato anche alla ricerca di un locale sulle Rive. Dopo aver chiuso il fast-food all'interno del centro commerciale Il Giulia, la McDonald's aveva a sua volta puntato l'attenzione sui locali di Viale XX Settembre ora nelle mani della Burger King. Ma la volontà decisa degli americani di aprire nel cuore della città, a contatto diretto con triestini e turisti, ha vanificato l'affare.

Anche i locali oggi occupati dal negozio per animali Il Bestiario, all'angolo tra piazza Verdi e piazza Tommaseo erano stati adocchiati dall'azienda.

Ma non è finita. Sbarca a Trieste (e questa è una certezza) anche il colosso del fast-food Burger King. Aprirà i battenti, molto probabilmente a giugno, in viale XX Settembre nei locali un tempo occupati dalla gelateria Zampolli e dalla gioielleria Marcuzzi. Ben 400 metri quadrati, disposti a ferro di cavallo con due entrate, che diventeranno il paradiso dell'hamburger e delle patatine fritte.

I lavori di riqualificazione della Galleria Tergesteo e a sin. Antonio De Paolo, presidente Fiaip

Artefici dell'iniziativa due giovani triestini, figli di due noti professionisti e rispettivamente di 34 e 37 anni: Gianluca Comisso e Alberto Tomaselli che per gestire l'iniziativa hanno dato vita alla società Tico. «I lavori di allestimento del locale partiranno tra meno di un mese - precisa Comisso - non appena riceveremo dalla Spagna, sede della Burger King a livello europeo, il via libera per il progetto. Oltre alla sezione fastfood ci sarà anche una zona dedicata alle colazioni».

Il locale resterà aperto 365 giorni all'anno, dall'alba a notte fonda. Salvo intoppi burocratici o dei lavori di ristrutturazione, l'inaugurazione è prevista per giugno. In caso contrario il brindisi di inizio attività verrà posticipato a settembre.

«Inizialmente puntavamo a rilevare un locale in piazza della Borsa - spiega Comisso - ma poi abbiamo avuto questa opportunità, un ambiente così ampio in una zona molto frequentata anche da giovani universitari e abbiamo deciso di chiudere l'affare. Il contratto d'affitto l'abbiamo firmato appena dieci giorni fa e ora partiamo con selezione del personale e di ristrutturazione».

Lo staff sarà formato da ventidue persone. Poi, quando l'impegnativo lavoro di avvio dell'attività si tramuterà in quello di routine, i dipendenti verranno ridotti a 18, 19. I lavori di riqualificazione, specialmente della area un tempo occupata dalla gelateria Zampolli sono imponenti. «I locali sono ridotti in pessime condizioni - osserva il giovane imprenditore - e anche il mosaico che si impone sul pavimento è compromesso». Il progetto per l'allestimento del nuovo Burger King è stato messo a punto dal giovane architetto triestino Mauro Nadlisek.

FERRARA (LEGA)

«Comune, un tavolo contro la crisi»

Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale, data la crisi che ha tagliato in provincia 1.500 posti di lavoro, invita la maggioranza a portare in discussione la sua mozione presentata in aprile. Si chiede l'ampliamento della Commissione istituita per la crisi della Ferriera di Servola a tutte le situazioni difficili tra cui le 400 tabaccherie a rischio chiusura, i 150 portuali in cassa integrazione, il rischio di licenziamento di benzinai e spedizionieri, molti dei quali sono già in mobilità, i licenziamenti già effettuati di dipendenti nei settori di industria, commercio e artigianato. Invita inoltre l'assessore regionale competente a convocare uno speciale tavolo per le problematiche occupazionali triestine.

LUPIERI (PD)

«Porto, Capodistria non si adegua all'Ue»

«La guerra delle banane fra Trieste e Capodistria porta alla luce questioni aperte da tempo perché la Slovenia esercitando il controllo diretto sul porto di Capodistria non si conforma così alle regole europee». Lo rileva il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri sostenendo anche che «mi offendono le semplicistiche affermazioni del Sindaco Dipiazza che sottovaluta un affare non di qualche cassetta ma di 25 mila tonnellate di banane con giornate di lavoro da parte di chi attualmente è in cassa integrazione» e invita i rappresentanti del centrodestra a intervenire a Roma a favore della Piattaforma logistica e del Piano regolatore.

Danni dal maltempo del 2008 Il Marina San Giusto va al Tar

Ricorso contro il Comune per ottenere il risarcimento previsto dalla Regione

di PIERO RAUBER

Gliel'aveva giurata. Alla Regione. E gliel'ha fatta. Ma al Comune. Un corto circuito burocratico dovuto al fatto che la Regione resta pur sempre l'interlocutore numero uno, ma è il Comune l'interprete delegato dalla stessa amministrazione regionale a parlare con le sue realtà territoriali per i contributi di propria competenza. Alla San Giusto sea center, la Spa proprietaria del Marina San Giusto, non importa d'altronde il nome corretto dell'ente a cui ha fatto causa davanti al Tribunale amministrativo regionale di piazza Unità. Le interessa solo il possibile risultato: riuscire a incassare cioè qualcosa - il che finora non è successo - dai fondi regionali provenienti dal Governo, per effetto della dichiarazione dello stato di calamità naturale, come parziale rimborso della tromba d'aria dell'agosto 2008, che scardinò diga, pontili galleggianti, banchine, barche e strutture a terra.

Italo Mariani

Un danno vicino al milione e mezzo, tale da mettere in ginocchio sotto il profilo contabile la proprietà del marina, che si sarebbe risollevato in parte solamente alla fine dell'ultima estate, nel momento in cui l'assicurazione privata ha riconosciuto un risarcimento «del 65% rispetto al danno complessivo accertato dai periti della stessa assicurazione, che era inferiore al milione e mezzo quantificato da noi», precisa Italo Mariani, che della San Giusto sea service è presidente e amministratore delegato. Una cifra non detta che sarebbe rimasta tuttavia sotto la soglia del milione, se è vero - come spiega ancora Mariani - che «da quella mareggiata in poi è stato investito proprio un milione di euro in ottica ricostruzione, per il quale è stato utilizzato il rimborso dell'assicurazione e non solo quello».

Ora però si aspettano i soldi pubblici. Per legge, possono arrivare al massimo 200mila euro per ogni soggetto colpito dalla calamità naturale. Ma il fatto è che finora non è arrivato niente. E forse neppure arriverà. «Avevamo in origine fatto una domanda di risarcimento alla Regione tramite l'amministrazione municipale - racconta sempre Mariani- salvo poi venire a conoscenza che il decreto emanato dall'allora assessore regionale all'Ambiente Lenna non copriva i danni a moli e pontili. Per questo motivo avevamo ripresentato un'istanza corretta, parlando dei soli danni a terra, che comunque avevamo stimato in circa 500mila euro. Ma attraverso il Comune ci è stato comunicato che non avevamo inviato la nostra domanda nei termini indicati dal decreto medesimo. Ebbene noi contestiamo tale comunicazione, e al Tar abbiamo depositato un ricorso con allegata la data della ricevuta dell'Ufficio protocollo, riguardante proprio la nostra seconda e ultima istanza. Ora mi aspetto che il Comune ci riconosca un rimborso. Siamo nel 2010, e non mi risulta che dalla Regione i soggetti colpiti abbiano ricevuto ancora qualcosa». «Sia chiaro - è la replica affidata direttamente al sindaco Roberto Dipiazza - che se esiste un problema, questo è tecnico e non politico. Al signor Mariani dico solo che l'Italia è un Paese di diritto. Se ha effettivamente titolo per ottenere dei soldi, se il Tribunale ammministrativo regionale glielo riconosce, li riceverà. Altrimenti, è molto semplice, non li avrà».

PUBBLICATO IL BANDO DI GARA PER LA NUOVA STRUTTURA

A sinistra cani ospiti in un canile; a destra un'immagine simbolo contro l'abbandono degli animali. Il nuovo canile di Opicina è destinato a ospitare fino a 150 cani e 75 gatti

Canile, gattile e assistenza ai quattrozampe Il Comune lancia la sfida agli imprenditori

di PIERO RAUBER

Più che un ricovero per cani, una residenza *wellness* immersa nel verde per i migliori amici dell'uomo, gatti compresi, con ambulatori veterinari, centri di addestramento, "parcheggi" temporanei e servizi per la cura del randagio come pure del "fido" che un padrone ce l'ha già. Più che una scocciatura imposta dalla legge, un possibile *business* a lungo termine per imprenditori coraggiosi. Con buona pace del pubblico. Che certo di suo "regala" un buon 30% dell'investimento, ma così facendo risolve in un colpo solo due grane. Uno: la caccia a un *budget* di partenza effettivamente irraggiungibile in tempi di magra come questi, dove scarseggiano i fondi persino per le strutture di assistenza agli esseri umani. Due: l'assenza di un vero canile comunale. Assenza che dopo la scadenza nell'estate scorsa della convenzione col "Gilros", bocciato nei requisiti normativi dai sopralluoghi dell'Azienda sanitaria, costringe oggi l'amministrazione Dipiazza a portare i suoi randagi al "Girasole" di Porpetto, 60 chilometri di strada verso la Bassa Friulana. La stessa strada che devono fare di rimando quei triestini che vogliono adottare un quattrozampe abbandonato. Un paradosso per una città che ama, più di altre, il migliore amico dell'uomo, con oltre 15.500 esemplari censiti su 105mila nuclei familiari.

LA SCOMMESSA Muove da questi presupposti, dopo un 2009 di navigazioni a vista con proroghe e convenzioni temporanee di fortuna, tra cui quella con l'Astad, la sfida che il Comune lancia ufficialmente ai privati per la realizzazione e gestione pluriennale del nuovo «canile assistenziale intercomunale», con «servizi annessi e un gattile», da costruire e far funzionare nei 27mila metri di area verde di proprietà dell'ente municipale di Trieste. Una *location* già individuata tra Opicina e Fernetti, a sinistra rispetto alla statale che porta al vecchio valico italo-sloveno, oltre il poligono di tiro, in prossimità del confine con il territorio comunale di Monrupino. Il guanto della sfida coincide, in sostanza, con il bando di gara appena pubblicato dal Comune per il *project financing* della futura struttura: il bando chiama in causa eventuali imprenditori del settore, visto che tra i requisiti per essere presi in considerazione c'è pure una comprovata esperienza nella cura degli animali, cui eventualmente stuzzica l'idea di sviluppare il progetto definitivo, costruire e poi gestire una cosa che di nome è un canile, ma di fatto è un centro polifunzionale per animali.

> Investimento da 3 milioni e 750mila euro, ma i fondi sono in parte pubblici

I FONDI Gli incartamenti firmati dal direttore del servizio Coordinamento amministrativo e *project financing* del Municipio Walter Toniati, con la mano della direttrice dell'area Affari generali e istituzionali Giuliana Cicognani, disegnano già quello che dovrebbe essere il nuovo centro di Opicina: capienza massima di 150 cani e 75 gatti, concessione trentennale da 10mila euro l'anno spettanti all'amministrazione-proprietaria quale diritto di superficie, due anni di lavori in tutto e avvio della gestione entro il 2013. Valore della partita: tre milioni e 750mila euro di investimento. Ma c'è un "però". Quella cifra, intesa come quote sulla groppa del privato, scende in realtà a due milioni e mezzo in quanto il pubblico, che ha d'altronde tutto l'interesse e tutta la necessità a trovarsi al più presto sul proprio territorio un canile comunale, mette sul piatto uno "stimolo" da un milione e 200mila euro, dando corpo a un *project financing* impuro. Agevolato. Non si tratta, d'altronde, di un'opera pubblica da far gestire al privato altamente remunerativa, come può essere una strada a pagamento o un garage. Può diventarlo, ma solo se chi si fa carico della sfida studia servizi accessori, come punti ristoro, parcheggi o quant'altro, tali da dare un valore aggiunto alla partita stessa. Che rimane, in fondo, ad alto rischio imprenditoriale.

LE PROIEZIONI Viene così confermata l'impostazione che l'amministrazione Dipiazza aveva già annunciato di voler dare all'operazione fin dall'estate del 2008, nel momento in cui la Regione, tramite l'assessore alle Autonomie locali Federica Seganti, aveva sbloccato un milione e 20mila euro per il nuovo canile del capoluogo sulla base dei progetti Aster in favore degli ambiti per lo sviluppo territoriale. È da qui che nasce la dicitura, formalmente corretta, di struttura «intercomunale». Nel bando, dunque, compaiono quel milione e 20mila euro e altri 180mila euro provenienti direttamente dalle casse di Palazzo Cheba. Al quale il ribasso sul finanziamento pubblico per l'individuazione della migliore offerta importa relativamente, giacché - se si legge ancora tra le righe del bando - questo conterà nei parametri di valutazione per il solo 5%, a fronte del 65% cui corrisponderà il pregio tecnico e la qualità del progetto. Ma non è finita. Gli uffici municipali allegano pure un piano economico e finanziario definito dagli stessi tecnici comunali «prudenziale» che prospetta un pareggio dopo dieci anni d'investimenti e un guadagno progressivo per altri venti con saldi positivi superiori ai trecentomila euro ad esercizio dopo il settimo, ottavo anno dal *break even*. Diagrammi attraenti per chi intende rispondere alla chiamata e concorrere alla procedura di aggiudicazione, per la quale il Municipio ha optato per la cosiddetta procedura ristretta. Che significa? Che il Comune inviterà a fare un'offerta quei privati, o quei consorzi di privati, che entro il 15 febbraio - data indicata sul bando - avranno depositato in Municipio la propria manifestazione d'interesse. La sfida al *project financing*, tanto agevolato quanto rischioso, è aperta.

> Concessione trentennale per l'area compresa tra Opicina e Fernetti

LOBIANCO: VALUTEREMO SOLO TRA GESTORI ESPERTI

Lippi: struttura polivalente, può diventare un business

Un progetto per tre assessori. Il nuovo canile di Fernetti, studiato per essere una sorta di colossale parco degli animali, mostra tutta la sua complessità anche nel numero dei componenti della giunta coinvolti negli indirizzi politici del bando: il vicesindaco Paris Lippi, l'ex titolare dell'Ufficio zoologico che ha avviato l'operazione trattando all'epoca i fondi Aster con la Seganti in Regione; il suo collega di An responsabile del Personale del Comune Michele Lobianco, che gli è succeduto nella sottodelega agli Affari generali e istituzionali dopo il rimpastino deciso da Dipiazza dopo il caso Bandelli; e Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo economico in quota Fi che tiene il "cappello" sui *project financing* del Comune. Tutti e tre professano cauto ottimismo, ma giurano di non sapere se esistano già imprenditori del settore intenzionati a depositare le loro manifestazioni d'interesse. È un salto nel buio - fanno capire - che ha comunque delle possibilità di riuscire. E bene. «Grazie alla Regione - rammenta Lippi - abbiamo potuto mettere da parte un gruzzolo congruo per imbastire una partita impegnativa per il privato, sì, ma con una quota pubblica decisiva e con prospettive imprenditoriali da non sottovalutare, visto che non sarà un canile ma una grande struttura polivalente cui sarà lasciato spazio alle idee di chi la costruirà e

Paris Lippi

la gestirà». «Dopo tanti anni - aggiunge Lobianco - siamo a un passo dalla conclusione di un iter tormentato. Io intendo parlare il meno possibile fino al termine del bando. Attendiamo che vi siano le offerte e le relative manifestazioni d'interesse, che abbiamo voluto indirizzare tra gli addetti ai lavori del settore, a garanzia degli animali». «Il progetto è ambizioso - conclude Rovis - ma si riferisce a un tema molto sentito in questo territorio assai "animalista", ovvero la cura e il rispetto dei cani. Se affrontato da un gestore esperto può portare a ricadute economiche interessanti: come attesta il piano allegato al bando, ha le caratteristiche per potersi reggere a lungo termine». *(pi.ra.)*

Tribunale, nuovi organigrammi De Nicolo lascia per Venezia

È sostituto procuratore generale Tito sarà "aggiunto" a Udine Dainotti passa all'ufficio del Gip

di CLAUDIO ERNÈ

E' iniziata la grande, silenziosa manovra. Le festività appena concluse hanno sancito una serie di scossoni nell'organigramma del palazzo di Giustizia di Trieste. Molti magistrati hanno cambiato ruolo, studio e persino sede di lavoro. C'è chi è sceso dal secondo piano al pianterreno; chi è salito sul treno ed è ritornato in laguna dove aveva già lavorato in passato; e c'è chi attende l'esito delle domande di trasferimento .

Alcuni tra i cambiamenti di ruolo sono stati «imposti» dalle nuove norme che non consentono ai magistrati lunghe permanenza nello stesso incarico. Altre sono diretta conseguenza dei "posti" messi a concorso dal Ministero perché i loro precedenti titolari non li occupano più. O per raggiunti limiti di età, o per scelta.

Non è facile comprendere quali sono i "connotati" precisi di questa silenziosa manovra. Qualche foglio di carta affisso sulla porta di quello che fu lo studio del magistrato, informa il pubblico dell'avvenuto avvicendamento e del rinvio delle udienze a nuova data. In altri casi è "radio fante" a sancire il cambiamento di incarico. Voci, sussurri, indiscrezioni si rincorrono. Qualcuno spera che i rinvii allontanino la pronuncia della sentenza, ma c'è anche chi trae auspici negativi dal cambio di ruolo di un magistrato a cui sperava di dimostrare la propria innocenza.

Raffaele Tito

Certo è che l'annuncio di un imminente incontro di studio ha reso ufficiale la notizia che il giudice Antonio De Nicolo ha lasciato la Corte d'appello di Trieste ed è diventato sostituto procuratore generale di Venezia. E' passato per la seconda volta nella sua vita professionale da un incarico giudicante a uno requirente. La prima volta era accaduto quando dalla Procura di Trieste, dov'era stato il magistrato più rappresentativo di "Mani pulite", era passato a un ruolo giudicante proprio a Venezia.

Antonio De Nicolo

Sullo sky-jump, pronto al decollo in direzione della Procura di Udine in cui lo attende il ruolo di «aggiunto», in sintesi di comandante in seconda, è il pm Raffaele Tito che ha raccolto buona parte dei consensi della commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della Magistratura. A breve il magistrato che nell'ambito della Direzionr distrettuale antimafia, ha tanto indagato sulla strage di Udine e sui retroscena che la hanno innescata, ritornerà nel capoluogo friulano.

Hanno cambiato incarico anche Luigi Dainotti che da giudice del Tribunale penale, passa all'ufficio Gip dove si è temporaneamente già installato il collega Fabrizio Rigo, che - stando a voci più che insistenti, potrebbe a breve scadenza scendere di un piano e approdare alla Corte d'appello. Il giudice Francesco Antoni, a lungo impegnato in processi penali in Tribunale, è diventato giudice civile e come ultima incombenza dovrà pronunciare il 29 gennaio prossimo la sentenza del caso Lorito. Di quel collegio fanno parte anche il giudice Angela Gianelli , da tempo applicata alla Corte d'appello e il presidente Luigi Dainotti, di cui abbiamo appena detto. Dal pianterreno dov'è giudice civile, Gloria Carlesso salirà alla Corte d'appello. Altre partenze saranno formalizzate nei prossimi mesi perché a Venezia sono scoperti ben quattro posti di sostituto procuratore. Nessuno al momento ambisce a questo incarico ma se Venezia fosse dichiarata "sede disagiata", più d'un magistrato anche triestino potrebbe dire sì, anche perché l'aumento di stipendio sarebbe consistente: quasi 1600 euro al mese in più.

INGENTI DANNI AI MEZZI, QUASI ILLESI GLI OCCUPANTI

Asfalto visicido, due "botti" sulla superstrada

Due incidenti in poche ore sulla Grande viabilità (foto Bruni e Silvano)

Più beffarda che maledetta, perché in fondo nessuno si è fatto male. Resta il fatto che la Befana si è come accanita sugli automobilisti in transito sulla strada sopraelevata della Grande viabilità, che ha funzionato per cinque ore a mezzo servizio. I due incidenti più seri della giornata, complice l'asfalto reso viscido dalla pioggia, sono capitati ieri mattina proprio lungo la sopraelevata, a distanza di due ore e mezza l'uno dall'altro. Il primo risale alle 10.30. all'altezza delle Torri d'Europa in direzione Rabuiese quando il conducente di una Toyota Rav 4 ha perso il controllo da solo, senza cioè che nessun mezzo gli tagliasse la strada, frenasse improvvisamente o lo tamponasse. Il robusto veicolo - rubusto al punto che ha permesso al conducente di restare illeso - è andato a sbattere contro il guard-rail lasciando parecchi pezzi e anche una striscia d'olio sull'asfalto. Il tratto tra Molo VII e via Svevo è rimasto chiuso fino al primo pomeriggio per consentire la pulizia della strada. Nel frattempo alle 13, mentre la polizia municipale si stava occupando dei rilievi e della transitabilità, sull'altro lato, all'altezza dell'Italcementi, per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale - intervenuta per i rilievi e la regolazione del traffico - hanno perso aderenza in serie due utilitarie, una di Capodistria e una seconda "autoctona". Ad avere la peggio è stata quest'ultima, che si è capottata. Chi era al volante è uscito con le sue gambe ma è stato comunque trasportato dal 118 al Pronto soccorso di Cattinara per accertamenti, sebbene le sue condizioni siano apparse rassicuranti. Il tratto tra strada della Rosandra e Valmaura direzione Molo VII è stato riaperto verso le 15, al termine delle rimozioni dei vigili del fuoco. *(pi.ra.)*

BLOCCATO UN QUARTETTO SOSPETTO VICINO ALLA STAZIONE DEL TRAM

Retata in piazza Oberdan: nascondevano droga

L'area del capolinea del tram in piazza Oberdan

Blitz anti-droga delle volanti di notte in piazza Oberdan. A insospettire gli agenti è stata la presenza di un gruppetto stranamente assortito, intercettato vicino alla fermata del tram di Opicina: tre uomini maturi, di cui due chiaramente oltre la cinquantina. in compagnia di una minorenne. I quattro parlottavano tra loro guardandosi intorno come a voler intercettare eventuali sguardi indiscreti. Abbastanza per instillare nei poliziotti il dubbio che tra quei quattro fosse in atto lo scambio di qualche sostanza illecita.

L'intervento delle pattuglie ha colto di sorpresa il quartetto, spiazzato alla vista delle divise decise a ottenere documenti e spiegazioni su quella presenza in piazza Oberdan in piena notte. Nessuno tuttavia ha opposto resistenza: consapevoli di non potersi sottrarre ai controlli, tanto gli adulti quanto la ragazzina hanno iniziato a collaborare con le forze dell'ordine.

La reazione più nervosa è arrivata da uno dei tre uomini, un triestino di 35 anni. L'uomo, portato dopo il blitz in Questura, non ha accettato di buon grado le perquisizioni. Il motivo di tanto fastidio è stato scoperto poco più tardi: nella biancheria intima aveva nascosto alcuni grammi di hashish e marijuana. Un comportamento che ha fatto scattare nei suoi confronti la denuncia per possesso di stupefacenti.

Esito negativo, invece, per le perquisizioni a carico degli altri tre componenti del gruppo, tutti triestini come il trentacinquenne denunciato. Si tratta di un cinquantacinquenne con piccoli precedenti alle spalle, e di un uomo di 51 anni, anch'egli già noto alle forze dell'ordine. Uno dei due, tra l'altro, è risultato già colpito dall'avviso orale emesso dal questore.

Gli accertamenti non hanno invece evidenziato alcun precedente a carico della ragazzina. La giovanissima non ha voluto spiegare perché si trovasse con i tre uomini a tarda sera alla fermata del tram di piazza Oberdan, limitandosi a definirli semplici conoscenti. *(m.r.)*

IL CASO TORNATORE, IN CARCERE A COPENHAGEN

«Assurdo, Luca non era con i black bloc»

La moglie Federica: «Gli ho parlato tre volte. Mai stato un violento»

di PIERO RAUBER

La Danimarca è a un paio d'ore d'aereo. Ma a chi gli vuole bene sembrano anni luce. E nulla può neppure lui, che fa l'astrofisico. Sono passate più di tre settimane da quando Luca Tornatore - il 39enne ricercatore dell'ateneo triestino considerato uno dei migliori cosmologi numerici in circolazione, noto anche per il suo attivismo all'interno dei movimenti ambientalisti e dell'antagonismo di sinistra - è stato arrestato a Copenhagen durante il vertice mondiale sul clima, con l'accusa di aver lanciato una bottiglia di vetro davanti alla polizia. Potrebbe tornare a casa tra qualche giorno, ma potrebbe pure restare in cella per un'altro mese, o anche di più. Dipenderà tutto dall'udienza preliminare in programma tra lunedì e martedì, quando i giudici fisseranno la data del processo e decideranno se scarcerarlo in attesa del giudizio. A Federica, la moglie, stanno intanto arrivando i documenti per poter entrare in galera assieme alla loro figlia, C. di cinque anni e mezzo, e assieme ai genitori di Luca. «Ci saremmo andati prima - sospira - se solo fossero arrivate le carte... Ci vogliono i certificati penali tradotti in inglese e autenticati, roba non facile sotto le feste. Ma ora che le abbiamo, queste carte, speriamo di non doverle usare... Speriamo che Luca sia lasciato libero di tornare da noi già al termine della prossima udienza». Nel frattempo, in queste tre settimane, nella loro casa di Quarto D'Altino, lei si è dovuta accontentare di parlare con lui al telefono. E molto poco. Si sono scambiati gli auguri di Natale. Non quelli di Capodanno, ancora.

> «In cella nei primi giorni non poteva neanche leggere i suoi libri»

Quante volte ha sentito suo marito?
Tre in tutto. La prima il 19 dicembre, la seconda la sera di Natale, la terza il 29. Un'altra telefonata l'ha fatta ai genitori. È riuscito insomma a chiamare soltanto in quattro occasioni, nonostante abbia il diritto di farlo una volta al giorno. Non è che glielo impediscono, è che lì dove è detenuto hanno a disposizione un solo *cordless* per tutto il carcere.
Come l'ha sentito?
Bene. Veramente. L'ho trovato incredibilmente sereno, lucido, carico, consapevole della situazione che sta vivendo come fosse una prova per crescere e che può trasformarsi in un'opportunità da cogliere per testimoniare un meccanismo che non funziona.
Come lo trattano?
Dal punto di vista fisico perfettamente. Luca non è mai stato toccato, nemmeno sfiorato. La prima sera, essendo vegetariano come me, era preoccupato di cosa gli avrebbero dato da mangiare. E invece gli danno addirittura il tofu. Tutti lì hanno celle singole e hanno diritto a un'ora d'aria. Per il resto c'è rigidità...
In che senso?
Una cosa secondo me grave, e che abbiamo segnalato ad Amnesty International, è che per tantissimi giorni a Luca non sono stati consegnati i libri e gli articoli scientifici scritti tutti in inglese, e quindi facilmente controllabili nei contenuti, che gli avevo inviato per poter studiare. Deve, o per lo meno dovrebbe preparare due concorsi. Lui, d'altronde, è ancora un precario. Quei testi erano arrivati, però non glieli facevano avere perché la regola è che un detenuto deve prendere ciò che c'è nella biblioteca, e se qualcosa non è disponibile deve ordinarla. Figuriamoci i tempi...
Altro? I rapporti con le guardie carcerarie?
Nel primo periodo c'era molta diffidenza, facevano molta fatica a relazionarsi. Ma l'ultima volta in cui l'ho sentito mi ha detto che con alcuni le cose stavano migliorando.
Ma gliel'ha raccontata, Luca, la sua versione dei fatti? Che cos'è successa quella sera?
L'ipotesi di reato è tentata violenza. Era lunedì 14 e Luca si trovava nel quartiere di Christiania per intervenire al dibattito organizzato dalla rete "Climate Justice Action" con Naomi Klein e Michael Hardt. C'erano migliaia di persone e quel quartiere è praticamente chiuso da cancelli. Dopo che il convegno è finito, la gente si è sparpagliata a gruppetti tra pub, locali e strade.

> «Era a una conferenza quella sera in cui ci sono stati gli scontri»

Ma nel frattempo, in prossimità di uno di quei cancelli, una decina di veri *black bloc* si è scontrata con la polizia e, così, chi voleva uscire dal quartiere non poteva farlo. Quando i *black bloc* si sono dileguati la polizia ha deciso di fare retate a campione sempre dentro il quartiere, prendendo dieci di qua e venti di là. In tutto ha arrestato duecento persone e Luca era tra quelle. Il problema è che all'udienza di convalida due poliziotti hanno detto di aver riconosciuto in Luca uno di quei dieci *black bloc*, e per giunta proprio quello che aveva tirato la bottiglia. Assurdo, lui era altrove.
Che Natale è stato?
Un Natale faticoso, ma consapevole. Consapevole di ciò che si può perdere. Spiritualmente, a livello familiare, è stato più Natale degli altri.
E vostra figlia cosa sa?
Sa ed è orgogliosa del papà. Quando ha visto l'ultima nevicata era felicissima ma è proprio in quel momento che le è mancato di più...
Chi è Luca Tornatore? È un uomo che, per ideale, può diventare violento?
«È uno che ha scelto di diventare vegetariano a sette anni, che ha fatto l'obiettore di coscienza quando era scomodo farlo. È una persona razionale, generosa e rispettosa degli altri, non violenta. Se l'avessero accusato di aver offeso verbalmente qualcuno ci avrei potuto pure credere, ma così proprio no... ».

Luca Tornatore con la moglie Federica e la figlia

E gli amici preparano al Miela una serata dedicata tutta a lui

Il prossimo martedì, alle 20, è in agenda al Miela una serata dedicata a Tornatore per raccogliere fondi per le sue spese legali. Ad organizzarla amici, "compagni" e colleghi, che come conferma l'ex consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz hanno già ricevuto una serie di adesioni destinata a gonfiarsi. Dati per sicuri, oltre a un nutrito gruppetto di artisti locali e gruppi musicali d'area, Paolo Rumiz, Luca Casarini e alcuni docenti universitari che parleranno di clima. Moni Ovadia ci sarà con un videomessaggio. «Se Luca venisse scarcerato diventerebbbe una grande festa di bentornato», si augura Metz.

L'INCONTRO

PER L'EPIFANIA

Nella calza al Comune le richieste dei centauri

Nonostante la pioggia e il freddo si sono presentati comunque davanti a piazza Unità, lato mare. Seppur ridotti nel numero rispetto alle previsioni proprio a causa delle condizioni meteorologiche, alcuni "irriducibili" del Coordinamento motociclisti hanno così consegnato la loro calza della Befana ai vertici del Comune. Un'iniziativa che per la prima volta abbraccia anche Trieste. A rappresentare il sindaco Dipiazza, nell'occasione, è stato l'assessore alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli, accompagnato in piazza dalla famiglia. Per lui, oltre alle richieste elencate dall'associazione nazionale utenti della due ruote, pure uno strudel preparato da una delle iscritte al coordinamento. In virtù della pioggerellina incessante della mattinata di ieri, l'appuntamento è stato spostato all'ultimo sotto il Municipio.

Guidati dal consigliere nazionale Manlio Giona, una volta schierate le varie Bmw, Trimuph e Honda, i motociclisti hanno segnalato una serie di interventi a loro avviso prioritari per la sicurezza dei centauri. «Due robette che sicuramente Dipiazza farà subito», ha sottolineato simpaticamente Giona. Una lista, che va da strisce pedonali scivolose a strade con asfalto sconnesso, come nella zona del bivio ad H o tra via Salata e via Baiamonti, e ancora alla questione parcheggi. Nello specifico, i motociclisti chiedono dove siano finiti quelli «di piazza Tommaseo» e se sia prevista «una soluzione alternativa». E non manca un riferimento alla Grande viabilità: «Dopo il tunnel Montedoro bivio Trieste-Cattinara, nelle due direzioni c'è una giuntura larga oltre un metro in ferro lucido scivolosissimo che attraversa la carreggiata». O ancora: «La galleria di Servola della Grande viabilità, di notte è esageratamente illuminata, all'entrata e all'uscita vi è un forte sbalzo di luminosità rispetto all'esterno. Pericoloso per auto e moto». Il Coordinamento chiede anche «guard rail sicuri muniti di attenuatori che non taglino i motociclisti» e si schiera contro «qualsiasi tipo di ostacolo sul manto stradale come dissuasori o separatori di corsie».

Consegnate calza e richieste, c'è stato poi il tempo per i motociclisti di assaggiare al volo un'appetitosa jota calda. *(m.u.)*

CROSTE DI GHIACCIO NELLA NOTTE TRA BORGO GROTTA E GROPADA

Gelicidio dopo 14 anni sul Carso

Sulle Rive il rito della comunità greco-orientale con il tuffo in mare

Il tuffo al Bacino San Giusto

Le croste di ghiaccio sotto i cartelli stradali (foto Colucci)

Dal gelicidio che ha colpito dopo 14 anni la parte più alta del Carso, al tuffo seguito dal ricupero della croce nelle acque del Bacino San Giusto.

Sono questi i due aspetti estremi della giornata dell'Epifania in provincia di Trieste. Ma andiamo con ordine. La benedizione delle acque, il rito con cui la Comunità greco-orientale celebra il giorno in cui Giovanni Battista impartì il battesimo a Gesù Cristo nel fiume Giordano, si è svolta regolarmente ieri a mezzogiorno. Il rito vuole ricordare la giornata in cui lo Spirito Santo si manifestò sotto forma di Colomba, posandosi sul capo del Cristo, riconoscendolo come figlio. La cerimonia, a cui hanno partecipato un centinaio di persone, ripercorre idealmente quell'avvenimento: una croce viene immersa nelle acque per essere ricuperata da un fedele che si tuffa e acquisisce una particolare benedizione. Allo stesso tempo, come ha spiegato più volte Cosmas Cosmidis, presidente della Comunità, il rito vuole ribadire il legame della città con il mare che è sempre stato una fonte di vita e di lavoro per Trieste.

Il gelicidio ha colpito tra la mezzanotte e le sette del mattino una fascia ampia del Carso in cui sono racchiuse Borgo Grotta, Opicina, Basovizza, Trebiciano, Padriciano, Pese e Gropada. Sugli alberi e sui prati si sono formate croste di ghiaccio spesse un paio di centimetri. Tutto questo è accaduto a causa di uno strato di aria calda posto a una quota tra i 1400 e i 2000 metri. I fiocchi di neve durante la caduta verso il suolo - come ha spiegato Renato R. Colucci, presidente dell'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia - hanno incontrato questa fascia più calda, si sono fusi, diventando gocce d'acqua. Poi in prossimità del suolo, quando la temperatura era nuovamente al di sotto dello zero, ovviamente non sono ritornati neve, ma si sono congelati appena venuti a contatto con la superficie.

La neve invece è caduta a Cosina, San Canziano, Senosecchia e ha formato uno strato di 8-15 centimetri.

L'OMELIA DEL VESCOVO

«L'astrologia inquina la vita»

«Per arrivare alla pienezza della verità bisogna fare come i Magi che per seguire la stella hanno affrontato i disagi di un lungo e faticoso pellegrinaggio. Per trovare e seguire la stella che potrebbe illuminare la nostra vita, è necessario non accontentarsi di risposte superficiali e affrontare il rischio e le difficoltà di una ricerca personale a partire da quella relativa al senso della vita». Lo ha affermato il Vescovo Giampaolo Crepaldi nell'omelia per la festività dell'Epifania.

Il vescovo ha citato un passo della Lettera enciclica Caritas in veritate di Papa Benedetto XVI dove afferma che «Una società del benessere, materialmente sviluppata, ma opprimente per l'anima umana, non è orientata all'autentico sviluppo. Le nuove forme di schiavitù della droga e la disperazione di tante persone trovano una spiegazione non solo sociologica e psicologica, ma soprattutto spirituale». «Questa sferzante analisi di Papa Benedetto ci porta a una sconsolante conclusione - ha sostenuto monsignor Crepaldi - le anime svuotate di Dio, sono riempite dagli intrugli velenosi di maghi, fattucchiere, astrologi e cartomanti che, pagati profumatamente, pensano di risolvere le grandi questioni della vita, della morte, dell' amore e dell'odio umani con il gioco delle carte. Di fatto, tutta questa giostra sta inquinando barbaramente l'ambiente spirituale delle persone e della nostra vita collettiva, compromettendone un ordinato sviluppo nella verità e nell'amore».

Il vescovo Crepaldi

COMMERCIO

Rigutti: grosse difficoltà ad aprire nelle festività

di FURIO BALDASSI

Tre giorni di saldi e la festa è gia finita? Se lo è chiesto più di qualcuno ieri, in una città che, fatti salvi gli indomabili totem della zona piazza della Borsa-corso Italia-via Mazzini presentava decine di saracinesche abbassate. Alcuni, maliziosamente si sono anche chiesti: ma come, mentre una legge regionale liberticida e un po' bigotta tarpa le ali ai centri commerciali per avvantaggiare, dichiaratamente, il piccolo commercio, proprio quest'ultimo marca visita? Franco Rigutti, vicepresidente Confcommercio, nasconde appena un certo imbarazzo. «A questo punto, evidentemente, si raccoglie un segno generale di grossa difficoltà ad aprire nelle giornate festive. Una cosa che ci dovrà far riflettere sulle aperture domenicali... Per quanto mi riguarda, ho calcolato che l'anno scorso, con i saldi partiti il 2 gennaio il 6 c'era stato un buon movimento, figurarsi quest'anno che sono partiti il 3... Alla fine non ho sbagliato: ci sono stati 5-6 clienti di quelli giusti, nel pomeriggio, per cui è valso tenere aperto».

Franco Rigutti

Saldi appena partiti, negozi chiusi

Numerose le saracinesche abbassate in centro storico

E gli altri? «Onestamente pensavo che almeno nel settore tessile, dell'abbigliamente e calzature le aperture sarebbero state maggiori, a maggior ragione a pochissimi giorni dall'apertura dei saldi. In un periodo che è quello che è dobbiamo tutti impegnarci per uscire dala crisi, un minimo sforzo bisogna farlo».

Di altro avviso Donatella Duiz, presidente dei dettaglianti dell'Ascom, che ha una chiave di lettura a suo dire abbastanza calzante al "fenomeno" di ieri. «Bisogna capire – afferma – che soprattutto i piccoli negozi sono stati messi sotto per 40 giorni, per tutto dicembre. Dopodichè hanno dovuto fare l'inventario e preparare le svendite in due giorni. Se anche qualcuno ha chiuso un giorno, per giunta in pieno maltempo, non mi sembra grave... Del resto con gli attuali saldi abbiamo unodue mesi davanti...».

Più complessa l'interpretazione del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Durissimo sulle leggi che regolano il commercio. «Vogliamo dirla tutta? I saldi al 3 gennaio non sono saldi, sono una stupidaggine grande come una casa. Esiste una legge regionale che ti dice che puoi fare promozione tra ottobre, novembre e dicembre, poi fare subito i saldi. Ma con questo clima, fare saldi di capi invernali al 3 gennaio è un' assurdità assoluta, sono solo una continuazione delle vendite promozionali». Paoletti se la prende anche con chi «vuole svuotare le città», puntando l'indice sui centri outlet, «paesi finti dove il maglione costa 100 invece che 400 tutto l'anno. Di fronte a questo, che senso hanno i saldi? O si fanno un discorso, una legge come Dio comanda, o liberalizziamo tutto. Con i piccoli sempre a rimetterci».

CORPOSA SEDUTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI OGGI

Muggia, l'opposizione attacca sull'Ici

Contestati i calcoli dei terreni edificabili. Al voto anche le tariffe della Tarsu per il 2010

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Ritorna oggi in consiglio comunale, attraverso due emendamenti proposti da Forza Italia, la discussione sul recupero degli arretrati dell'Ici relativi ai terreni edificabili. Secondo il capogruppo forzista Viviana Carboni, i valori commerciali delle aree edificabili non sono stati quantificati nella maniera adeguata, con il risultato che molti cittadini si sono visti recapitare cartelle esattoriali con un importo calcolato in base a un coefficiente univoco e indipendente dalla posizione della proprietà.

«Siamo d'accordo che bisogna recuperare i soldi dell'evasione, ma bisogna farlo bene – commenta la Carboni –. Le modifiche contenute nell'emendamento e che sono state rifiutate dalla giunta, mirano a migliorare la verifica dei parametri con cui viene calcolata l'Ici per le zone edificabili».

«Come presidente della commissione trasparenza – interviene Christian Gretti, consigliere di An – avevo già fatto notare come l'amministrazione avesse accettato un anno fa, a scatola chiusa, le tabelle fornite da Equitalia (l'azienda convenzionata col Comune per la riscossione dei tributi, ndr). Le verifiche sono poi state fatte e c'è stato un abbassamento delle imposte richieste, ma il problema è che questo indice di valutazione è ancora uguale per quasi tutte le zone di Muggia».

Quello relativo al calcolo dell'Ici è il principale dei numerosi emendamenti, presentati dall'opposizione, che verranno discussi e votati stamane, nel corso di una seduta del consiglio comunale che si preannuncia molto nutrita, essendo incentrata sul bilancio 2010 e su quello triennale.

Nell'ordine del giorno la discussione sulle aliquote dell'Ici per il 2010 sarà preceduta da un altro tema che tocca molto da vicino i cittadini: il costo di smaltimento dei rifiuti e la tariffe della Tarsu.

Viviana Carboni (Fi)

Il consiglio sarà poi chiamato ad approvare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, e il programma degli incarichi di collaborazione per l'anno in corso.

L'ordine del giorno vede quindi il voto sul programma triennale delle opere pubbliche e su quelle previste nel 2010. Sarà poi la volta del bilancio di previsione, di quello pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2010-2012. Un voto specifico riguarderà poi la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale previsti quest'anno.

ORDINE DEL GIORNO

Fra i punti salienti il bilancio preventivo, il piano delle opere e il testo dell'accordo sul Sito inquinato

Sul piano delle opere pubbliche, la capogruppo di Forza Italia non si esime dalle critiche. «Il piano – rimarca la Carboni – è fatto in base a richieste di finanziamento che non sappiamo se verranno concesse, e guarda caso le opere più importanti per la cittadinanza hanno come fine lavori la primavera 2011, in vicinanza della prossima campagna elettorale. Questa è ovviamente una forma di pubblicità – sottolinea –. L'amministrazione va a ristrutturare un edificio per la Casa della musica e interviene ai laghetti delle Noghere, tutte cose che non hanno un grande impatto sulla cittadinanza».

Fra gli ultimi punti in scaletta, oltre all'acquisto dell'immobile di Chiampore da destinare appunto alla Casa della musica, una questione di rilevante spessore per il futuro economico e turistico di Muggia: il testo definitivo dell'accordo di programma sul Sito inquinato di interesse nazionale. Un voto al quale sono chiamati anche il Comune di Trieste, gli altri enti locali, l'Ezit e l'Autorità portuale, in vista della tanto attesa firma con i ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dello Sviluppo economico.

Una seduta del consiglio comunale di Muggia

«Volontari per la raccolta rifiuti porta a porta»

La proposta di alcune associazioni muggesane al Comune. Bussani: faremo un tavolo di lavoro

MUGGIA La raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta gestita da volontari. Questa la proposta avanzata all'amministrazione comunale dalle associazioni Impronta Muggia, Interclub Muggia, Ambiente e/è Vita e dalla Parrocchia, che consiste nella raccolta porta a porta basata sul volontariato e gestita attraverso le associazioni che si rendessero disponibili.

«Da 40 anni - spiega il presidente onorario dell'Interclub Nevio Bessi, la nostra attività ci fa stare a contatto con le nuove generazioni. Così, quando quest'estate Impronta Muggia ci ha coinvolti in una proposta di ecovolontariato, abbiamo dato la disponibilità con entusiasmo. L'idea - aggiunge - è mutuata dall'esperienza del Comune di Bellusco (Milano), dove la raccolta differenziata viene svolta da anni attraverso un'associazione di volontariato. Grazie a questo sistema – spiega – la differenziata è arrivata all'80% e la spesa per l'asporto rifiuti diminuita fino a 60 euro pro capite. A Muggia invece la differenziata è al 30%, e il costo del servizio per ogni abitante è doppio.

L'assessore Bussani

Se lo moltiplichiamo per il numero dei residenti, sono 844mila euro di maggior spesa annua. Risorse che potrebbero essere destinate ad attività sociali».

L'intenzione è di coinvolgere attraverso due istituzioni molto radicate come l'Interclub e la Parrocchia almeno 2mila nuclei familiari. Senza costi per il Comune, volontari segnalati direttamente dalle associazioni potrebbero provvedere, porta a porta, a diversificare le tipologie del rifiuto domestico in modo da conferirlo correttamente.

«Abbiamo pensato che se lo fanno a Bellusco possiamo farlo anche a Muggia – prosegue Bessi –. Ne abbiamo parlato con l'attuale gestore del servizio, l'Italspurghi, per verificarne la fattibilità, tecnica, organizzativa e legislativa. Ottenuto il pieno supporto, abbiamo riferito la proposta al sindaco e all'assessore competente, proponendo che il servizio dei volontari fosse convenzionato con il Comune, in modo da consentire alla Parrocchia di guardare con meno apprensione al completamento dell'oratorio Penso, e all'Interclub di poter proseguire nell'impegno intrapreso».

Cassonetti a Muggia

Dopo diversi incontri iniziati a maggio, l'amministrazione non ha ancora fornito alcuna risposta. «A Muggia - si legge nel sito di Impronta Muggia - è in corso l'appalto per il servizio rifiuti per il prossimo triennio: sono in ballo 5 milioni di euro di contratto, eppure non c'è stato alcun dibattito con i cittadini».

L'assessore comunale all'Ambiente, Edmondo Bussani, conferma l'avvio di una discussione con le associazioni: «Nel corso di tre incontri abbiamo analizzato la proposta e fatto le nostre osservazioni, ma data la delicatezza dell'argomento e della normativa ci siamo ripromessi di avviare un tavolo di lavoro tra il Comune e le associazioni sul tema della differenziata».

Gianfranco Terzoli

DOMANI AD AURISINA L'ULTIMA TAPPA DEL PROGETTO

Scuola-Sport, 140 bambini in pista

DUINO AURISINA Una gara di slalom a Duino Aurisina. Niente trasferta sulla neve, quest'anno, per gli studenti della scuole elementari del Comune. A causa dei recenti tagli ai finanziamenti, i ragazzi parteciperanno alla quinta edizione delle tradizionali gare sciistiche su una pista di plastica.

Si terrà infatti domani, a partire dalle 9, sul tracciato allestito ad Aurisina, l'ultima tappa del progetto Scuola-Sport 2009/2010, promosso da Sci Club 70, Sk Devin e dagli istituti scolastici con il contributo di Comune, Provincia, Regione e della Banca di Credito Cooperativo del Carso.

A prendere parte alla competizione saranno oltre 140 bambini delle seconde e terze elementari, sia italiane che slovene, di Duino, Aurisina, San Pelagio e Sistiana.

La prima fase delle gare si era già svolta tra ottobre e dicembre. L'ultima si sarebbe dovuta tenere Forni di Sopra, ma i minori contributi di quest'anno hanno costretto gli organizzatori a modificare il programma.

Non tutto è perduto, però. «Proprio per la validità del progetto e la caparbietà delle associazioni – spiega il vicesindaco Massimo Romita – alcuni genitori si stanno adoperando col Comune per realizzare, fuori dall'orario scolastico, una o due uscite sulle piste di Forni».

Nel mese di aprile, alla palestra di Aurisina, si terrà la premiazione di tutti gli atleti e delle scuole che hanno partecipato all'iniziativa.

«Siamo sempre più convinti – conclude Romita – che questo progetto, che ha coinvolto tanti bambini delle scuole italiane e slovene, sia uno di quelli da sostenere e portare avanti con entusiasmo. Entusiasmo che non è mai mancato sia da parte degli insegnanti che da parte di tutti i dirigenti e maestri delle due società promotrici, alle quali va un plauso da parte di tutta l'amministrazione». *(ti. ca.)*

DUINO: NAPOLITANO REPLICA A COLLECCHIA

«Sponsor indispensabili»

DUINO AURISINA Non si placa la polemica tra l'amministrazione e il Comitato Rilke, dopo che quest'ultimo ha contestato la ripartizione dei fondi alle associazioni, proponendo di devolvere in beneficenza i 160 euro assegnatigli dal Comune.

In una vivace replica, qualche giorno fa, il capogruppo di AnPdl Gianpietro Collecchia, ha sottolineato che il Rilke, «essendo un comitato di operatori privati dovrebbe supportare le iniziative del Comune e delle associazioni, e non viceversa».

Deciso il contrattacco di Napolitano: «Stando all filosofia del Collecchia – afferma il presidente – il Comitato dovrebbe dunque trasformarsi in una federazione che operi per sostenere economicamente il Comune, lasciando che i suoi amministratori ricevano i soldi e li usino a loro discrezione». E ciò, prosegue, «senza chiedersi quante acrobazie bisogna fare affinché il Comitato svolga la sua funzione di sviluppo turistico e di protezione del nostro territorio. Per questo è costretto a rivolgersi a sponsor privati, come un noto outlet friulano, al quale allude il Collecchia, che nulla hanno a che vedere con il piano comunale del commercio, finalizzato a tutt'altri scopi».

«Il fatto che Collecchia affermi che "il Comitato viene utilizzato dal centrosinistra come strumento per continuare ad attaccare l'amministrazione" – conclude Napolitano – è una dimostrazione della vitalità apartitica del Rilke, volta a scuotere l' opinione pubblica».

DIECI POSTI PER NON AUTOSUFFICIENTI

"Nucleo Alzheimer" alla casa di riposo di Borgo San Mauro

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina è alla ricerca di risorse e operatori per allestire un "nucleo Alzheimer" nella casa di riposo Fratelli Stuparich di Borgo San Mauro.

A spiegare l'iniziativa è l'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta: «Col passare degli anni, a fronte dell'allungamento dell'età media delle persone, ci siamo resi conto che è diventato impellentete fornire risposte adeguate, in termini assistenziali, alle famiglie con malati non autosufficienti affetti da malattie legate alla demenza senile. Per questo intendiamo ricavare, nell'ala di uno dei tre reparti di cui si compone la struttura di Borgo San Mauro, dieci posti letto specificatamente rivolti a questa fascia di utenza».

La casa di riposo di Sistiana

Le rette saranno diversificate, con costi maggiori a carico dell'utenza, in questo caso più fragile, in quanto bisognosa di un'assistenza più puntuale e assidua.

A breve il Comune bandirà una gara d'appalto, per assegnare il servizio di cura dei degenti a personale appositamente formato per queste patologie. Sono previsti anche degli investimenti, la cui entità è però in via di definizione da parte degli uffici.

Attualmente, a causa di alcuni interventi di riqualificazione, la casa di riposo Fratelli Stuparich accoglie 70 degenti, ma i posti disponibili sono un'ottantina. Vi lavorano 25 operatori della cooperativa Kcs, più sette del Comune, i quali svolgono assistenza alla persona.

«La nostra intenzione - conclude l'assessore Pallotta - è di lasciare a servizio degli ospiti i 70 posti attualmente utilizzati, e assegnare i rimanenti 10 ai malati non autosufficienti che soffrono patologie senili particolarmente gravi come l'Alzheimer. La priorità, nell'assegnazione dei posti che contiamo di allestire, verrà naturalmente data ai residenti nel territorio di Duino Aurisina».

Sgonico, oltre 150 anziani al Pranzo della Befana

Un momento del Pranzo della Befana

SGONICO In un carosello di danze e fumanti portate si è svolta ieri la terza edizione del Pranzo della Befana, che ha raccolto oltre 150 anziani ai tavoli di un noto ristorante di Sgonico.

L'iniziativa, che rientra nei progetti dell'Ambito 1.1 per la socializzazione nella terza età, è stata promossa dai Comuni di Duino Aurisina (presente l'assessore Daniela Pallotta), Monrupino e Sgonico (con gli assessori Monica Hrovatin e Nadia Debenjak), grazie ai fondi provinciali.

Il menù del pranzo, accompagnato da musica dal vivo, ha visto la presentazione di un antipasto, tre primi piatti, due secondi, contorni e perfino la torta con gli stemmi dei tre enti locali.

Al termine del pranzo, in verità conclusosi appena verso le 17.30, gli anziani hanno preso parte a una tombola, che ha messo in palio una serie di cestini natalizi pieni di regali e prelibatezze. *(t.c.)*

Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

SI RINNOVA IL SUCCESSO DELL'INIZIATIVA

Quasi 1000 persone per la Befana in grotta

Ben accolto anche il concerto alla sala Tripcovich

Quasi un migliaio di persone hanno raggiunto la Grotta Gigante ieri, per assistere alla tradizionale discesa della Befana e dei Re Magi. Sono stati gli speleologi della Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, a indossare i panni dei noti personaggi e a calarsi, appesi a una corda, dalla volta della caverna per ben 100 metri fino a raggiungerne il fondo, trasportando sacchi colmi di caramelle e dolciumi, accompagnati da brani musicali.

Giunti tra gli spettatori, Befana e Re Magi hanno distribuito ai più piccoli i gustosi doni, mentre i più grandi hanno potuto sorseggiare il Gran Pampel, mitica bevanda a base di vino, rhum, frutta e spezie, preparata e distribuita per l'occasione da speleologi travestiti da Vichinghi. L'intera manifestazione si è svolta sotto il nuovo impianto di illuminazione. L'appuntamento più atteso di carattere musicale è stato il Concerto dell'Epifania, alla sala Tripcovich. Curato dall'Associazione culturale "Camerata Strumentale Italiana", l'evento è vissuto su musiche di Vivaldi, Mozart, Britten, Piazzolla e Anderson e ha visto presente, quale ospite d'eccezione, il pluripremiato fisarmonicista triestino Igor Zobin. Affollata anche l'edizione della Befana della manifestazione mensile di modellismo ferroviario dedicato a tutte le età. Tutti i plastici del Club triestino dei fermodellisti della Mitteleuropa (Ferclub), della sede di Servola di via dei Giardini 16, sono stati in funzione dalle 10 alle 12.30 e fra tutti i piccoli macchinisti intervenuti è stato sorteggiato un treno. Nonostante la giornata uggiosa e la pioggia che ha caratterizzato la Befana 2010, i numerosi eventi allestiti per l'occasione hanno avuto regolare svolgimento, chiudendo, come da tradizione, il lungo ponte festivo per i bambini e i ragazzi che oggi torneranno regolarmente a scuola. Una significativa coda ci sarà a Duino Aurisina, dove il Festival dell'Epifania proseguirà fino a domenica prossima, nell'ambito della rassegna "Natale con Noi 2009", promossa dal Comune, in collaborazione con le varie associazioni culturali e sportive del Carso. Molto apprezzati, soprattutto dai più piccoli, per i quali erano stati preparati, lo spettacolo di prestidigitazione con il mago Julian, organizzato dalla terza Circoscrizione, nel teatro di Roiano, di via dei Moreri 24, e la festa allestita dal gruppo maschere servolane "Lalo", nel centro del rione, mentre hanno fatto flop, vista la notte da lupi, le sexy-befane di Lazzaretto. *(u.s.)*

Da sinistra in senso orario: la discesa della Befana in un'affollata Grotta Gigante; bambini e genitori che si assiepano davanti ai plastici dei trenini nella sede del Ferclub; le poche sexy-befane, in una serata tradita dal maltempo e scene dal concerto svoltosi in Sala Tripcovich (Fotoservizio di Massimo Silvano)

A Basovizza si ricorda l'ex confine

Nel Centro naturalistico esposte molte foto e reperti d'epoca

LA MOSTRA

È stata allestita dalle "vie del Carso"

E' visitabile da oggi la mostra "C'era una volta . . . il confine!" allestita al Centro didattico naturalistico di Basovizza dall'Ispettorato dipartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia. Si tratta di un' iniziativa dell'Associazione "Le vie del Carso", che con il patrocinio della Provincia di Trieste, a circa due anni dalla caduta dei confini tra Italia e Slovenia, intende recuperare il valore storico dei confini agricoli presenti su tutto il territorio provinciale.

I pannelli della mostra allestiti nella sala didattica del centro, ambiente polifunzionale nel quale il visitatore può pure consultare testi diversi, raccolgono una serie di fotografie e documenti storici come i permessi di transito e altri effetti inerenti il passaggio e le storie di vita quotidiana transfrontaliera.

La mostra sarà visitabile fino al 3 febbraio ogni giorno feriale dalle 9 alle 13. Domenica 10 gennaio sono previste delle visite guidate a cura degli autori. Verranno svolte nell'arco della mattinata della giornata festiva dalle 10.30 fino alle 13.

La nuova rassegna succede alla mostra dei presepi ospitata dal Centro didattico sino a qualche giorno fa, visitata da circa un migliaio di persone. «Il consuntivo del Centro della Forestale di Basovizza nel 2009 è stato molto lusinghiero – spiega il coordinatore Diego Masiello. Siamo stati visitati da circa 10.000 visitatori, di cui almeno 4000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado».

«Oltre a quelle della provincia di Trieste – continua Masiello - hanno visitato le mostre di Basovizza e partecipato alle attività proposte dai forestali scolari e studenti di tutta la regione. Diverse le presenze anche dalla vicina Slovenia e dalla Croazia».

Per questo 2010 i forestali continueranno a impegnarsi ogni giorno con le scuole nel servizio didattico. In preventivo pure l'allestimento di diverse mostre temporanee sempre inerenti alle tematiche naturalistiche locali. Non mancheranno inoltre ulteriori rassegne dedicati a problematiche e tematiche globali.

Per informazioni sulle attività del centro, ci si può rivolgere allo 040/3773677, e per la richiesta di servizi c'è l'email didatticonaturalistico.agrifor@regione.fvg.it Per raggiungerlo, è possibile utilizzare pure le linee di trasporto pubblico n. 39 e n. 51 seguendo le indicazioni per la frazione di Basovizza. Si possono richiedere visite guidate al centro dedicato alle foreste e al Carso, visite guidate didattico forestali nei boschi del comprensorio carsico e inoltre accompagnamento e consegna ricevitori per il sentiero per non vedenti "Josef Ressel" di Basovizza. Per le attività in lingua slovena si può contattare lo 040/3773674.

Maurizio Lozei

Da sinistra una delle salette utilizzate per l'attività e l'interno del Centro didattico naturalistico di Basovizza

L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLA FEDERAZIONE CUOCHI

Montuzza, in oltre 70 al pranzo dei poveri

Il presidente Cuk: non aspettavamo così tanta gente

Da 18 anni rappresenta il momento di convivialità che archivia le feste natalizie, riallacciando la città con i temi della solidarietà. Anziani, molte donne e troppi giovani, ieri al " Pranzo della Befana", l'appuntamento organizzato da Emilio Cuk, presidente della sezione triestina della Federazione Italiana Cuochi, artefice di una tappa, secondo tradizione, organizzata alla mensa dei poveri dei frati di Montuzza. Quello di ieri passerà alla storia della iniziativa benefica come il pranzo drammaticamente più popolato, gremito da oltre una settantina di bisognosi, tra l'altro di varie etnie. Quasi uno specchio dei tempi, di certo un secco richiamo al disagio di cui è vittima anche una buona parte della cittadinanza: «Un numero impressionante, che non attendevamo - ha commentato Emilio Cuk - eravamo arrivati al massimo nelle passate edizioni ad una cinquantina circa ma quest'anno è stato realmente tragico constatare il bisogno a Trieste di un pasto caldo da parte di tante persone, di ogni età».

Il placido assalto non ha comunque scoraggiato lo staff di volontari guidato dallo chef triestino. Menù classico e abbondante per tutti ieri, costituito da un primo con pasta e ragù di manzo, seguito da pollo con patate e spinaci, macedonia e inevitabile tocco dolciario con lo strudel di mele. E tanto per confermare l'annata atipica sotto ogni profilo, il pranzo della Befana di ieri a Montuzza ha regalato un paio di innovazioni, anche esse in linea con i cambiamenti epocali. Niente carne di maiale nel menù, in ossequio agli osservanti islamici, e soprattutto niente alcool; una regola, quest'ultima, disposta dai frati ma all'indirizzo di tutti, senza barriere religiose: «L'importante è che tutti abbiano fatto il loro pasto, tranquillamente - ha sostenuto Emilio Cuk - fin che la salute e la forza economica mi daranno sostegno, è uno di quegli appuntamenti a cui non voglio mancare».

I menù cambieranno ma la missione benefica continuerà, anche se, paradossalmente, il vero desiderio dello chef triestino resta quello di non avere mai "clienti" alla sua tavola nel giorno della Epifania: «Sarebbe bello infatti - conferma - indicherebbe l'assenza di bisogno reale. Credo sia difficile, tanto più dopo aver visto l'affluenza di quest'anno».

Francesco Cardella

La facciata della chiesa di Montuzza

I cuochi che hanno realizzato il pranzo

7 GENNAIO

● **IL SANTO**
San Raimondo

● **IL GIORNO**
È il 7° giorno dell'anno, ne restano ancora 358

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.36

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.08 e cala alle 11.03

● **IL PROVERBIO**
Non si possono fare affari senza accendere una candela al diavolo.

IL PICCOLO

7 gennaio 1960 *di R. Gruden*

● Sotto gli auspici dell'Omni, celebrata ieri al Cca la «Giorgnata della madre e del bambino», con l'invito «Amate i vostri figlioli, educandoli», per l'allarme del dilagante malcostume fra i giovani.

● Seguendo una gentile tradizione, venticinque bimbi profughi sono stati ospiti del Ristorante alla Stazione, dove la proprietaria, Nerina Puzio, ha offerto loro una colazione e un pacco con dolci, libri e giocattoli.

● Anche quest'anno si stanno registrando i primi sintomi del male di stagione. Due anni fa si chiamò asiatica, lo scorso anno australiana, ma i vecchi dicono che si tratta della solita, banale influenza.

● Si è svolta l'ormai consueta Befana del vigile, con la conseguenza di cataste di bottiglie, panettoni e altro da parte degli utenti della strada. Non più però con gli strombazzanti cortei degli scorsi anni.

● Nato a Zara 56 anni or sono, è deceduto ieri il presidente dell'Acegat, dott. Lino Vladovich, all'Associazione sportivo-culturale dell'Azienda in via Crispi 7, mentre distribuiva i pacchi-dono ai figli dei dipendenti.

FARMACIE

■ **DAL 7 GENNAIO AL 9 GENNAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale, 8	tel. 040-767391
via Commerciale, 21	tel. 040-421121
lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 040-274998
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale, 8	
via Commerciale, 21	
capo di Piazza Mons. Santin, 2 (già pizza Unità d'Italia, 4)	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di Piazza Mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia, 4)	tel. 040-365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	71,7
Via Carpineto	μg/m³	29,4
Via Svevo	μg/m³	----

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	11
Via Carpineto	μg/m³	12
Via Svevo	μg/m³	----

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	45
Monte San Pantaleone	μg/m³	60

Estrazioni del LOTTO

05/01/2010

BARI	12	31	59	14	35
CAGLIARI	24	43	37	86	84
FIRENZE	25	86	66	6	10
GENOVA	73	29	37	67	85
MILANO	41	56	82	83	38
NAPOLI	7	83	6	38	84
PALERMO	76	40	13	84	87
ROMA	44	79	58	21	66
TORINO	59	51	21	13	49
VENEZIA	45	23	52	42	77
NAZIONALE	67	27	85	7	52

10 e LOTTO

7	25	41	51	76
12	29	43	56	79
23	31	44	59	83
24	40	45	73	86

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
44	48	49	68	86	87	62	84

MONTEPREMI: 120.014.744,46 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	30.407,65 €
Jackpot: 117.500.000,00 €		Punti 4:	389,84 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	20,30 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	2.030,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	38.984,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Viviana Facchinetti

SUCCESSO DEL VIDEO CHE RICOSTRUISCE LA TRIESTE DAI '50 A OGGI

Facchinetti, un filmato sull'orlo della memoria

È stato presentato a un folto uditorio il video documentario della giornalista Viviana Facchinetti "Trieste fra storia e futuro: dall'Adriatico oltre l'Atlantico". Attraverso un collage di frammenti di interviste - realizzate fra Trieste, il Canada e Los Angeles - e con il supporto di immagini sia attuali che di repertorio, è stata ricostruita una sorta di metamorfosi cromatica di Trieste nel tempo

Realizzato dalla Fioccolandvideo in collaborazione con la Fondazione Culturale Rustia Traine, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il video è stato presentato in anteprima all'albergo Savoia Excelsior.

Indovinato l'avvicendamento delle riprese televisive che si alternano a immagini di repertorio, sottolineato dalle musiche originali di Umberto Lupi e dalla voce narrante di Francesco Gusmitta.

Nelle metamorfosi cittadine conseguenti al tempo ed alle vicissitudini, esiste infatti un'ampia galleria di figure che hanno saputo far conoscere ed apprezzare anche oltreoceano Trieste e la sua gente. Attraverso il collage di frammenti di interviste - realizzate fra Trieste, il Canada e Los Angeles - è stata ricostruita una sorta di metamorfosi cromatica di Trieste nel tempo: dal bianco e nero degli anni 50 al multicolor contemporaneo che sorprende l'emigrante in visita, sfondo ad un comune vissuto storico biografico.

SI PROFILA UN ANNO INTENSO PER L'ATTORE TRIESTINO

Crea, tra film e avanspettacolo

Cinema, teatro, televisione. Si presenta come un anno importante il 2010 per Marcello Crea, attore, regista e scrittore triestino, in procinto di vivere una stagione ricca di avvenimenti di rilievo.

«Stiamo riscontrando un notevole successo sia nelle librerie che a teatro, con 'Come fosse l'ultimo' – spiega Crea - testo elaborato da me, in collaborazione con Paolo Magris, edito da Garzanti, liberamente tratto da un lavoro di Carlo Michelstaedter, scrittore, filosofo e letterato goriziano, che stiamo proponendo al di fuori dei confini del Friuli Venezia Giulia. Su questo autore e sull'opera che stiamo divulgando – aggiunge Crea – si sono espressi con notevole attenzione personaggi quali Moni Ovadia, Marcello Veneziani e Vittorio Sgarbi. Il testo poi – sottolinea l'artista triestino – ha vinto a Roma, per la presentazione di un'altra compagnia, il Festival internazionale che si è svolto al teatro Valle. Si è trattato per noi di una grande soddisfazione».

Dai libri al teatro e al cinema il passo di solito è breve: il 2010 potrebbe offrire a Marcello Crea la possibilità di vedere riproposta il testo sotto forma di pellicola. «In realtà – rivela – ho già pronta la prima scena del film e, se tutto andrà per il verso giusto, nel corso di quest'anno inizieremo le riprese. Questo permetterà a tutti di rileggere e capire meglio un momento storico, come quello del 1910, esattamente un secolo fa – prosegue l'attore e autore triestino - particolarmente significativo sotto il profilo culturale». Nel frattempo, Crea ha fondato, sempre assieme a Magris, l'Associazione "Movie and theater", che si propone di favorire la collaborazione fra intellettuali e artisti italiani e sloveni. Oltre a dedicarsi alla regia di "Diventerò Lamborghini", testo che ripercorrerà la storia della famosa casa automobilistica, Crea continuerà anche la sua attività in televisione e nel cabaret. «All'Ariston di Trieste – conclude – proporrò, con cadenza quindicennale, trenta minuti di avanspettacolo, legato alla più autentica tradizione di questo genere, che precederà la proiezione dei film». *(u.s.)*

Marcello Crea (a destra) assieme ad Andro Merkù

MATTINO

● UNIVERSITÀ POPOLARE

Oggi alle 11.30 all'Università degli Studi di Trieste (piazzale Europa 1, Aula Z - Ala Giurisprudenza) si inaugurano la 44.a edizione del Seminario di lingua e cultura italiana e la 39.a edizione del Seminario scientifico-matematico. I due seminari organizzati dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume, sono destinati ai docenti dei tre gradi delle scuole della Comunità italiana in Croazia e Slovenia.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.

● AMICI DEL CUORE

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in via delle Torri oggi, domani e dopodomani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● MEDIOAREA BARRIERA

Nell'ambito degli incontri mensili «Con lo specialista parliamo di...» organizzati dal gruppo «Verso la Medioarea Barriera», oggi alle 16 nel salone centrale dell'Itis in via Pascoli, la dottoressa Elisa Del Forno, dietista, affronterà il tema di «Come riprendere una sana dieta dopo le feste!» e risponderà alle domande. L'ingresso è libero.

● INCONTRI IN FARMACIA

Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa di piazza della Borsa 12, incontro su «Il cane e gli errori del padrone», a cura del Gilros. Relatori: Massimo Visintin e Costantino Di Iorio, addestratori, esperti in psicologia canina.

● UNIONE ISTRIANI

Oggi alle 16.30 e alle 18, nella Sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Pasquariello e Zanella terranno una videoconferenza dal titolo «In America sulle tracce dei Padri Pellegrini e degli Amish». Per informazioni tel. 040636098.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di p.le Valmaura 7 si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, nella sala parrocchiale strada di Fiume 181 il Club Felicità, via Pasteur 218 il Club Melara, via Foschiatti 1 il Club Amicizia.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

SERA

● «ATMOSFERE DI NATALE»

Oggi nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di via Cologna 59, alle 20.30 si svolgerà la rassegna corale «Atmosfere di Natale» - 9.a edizione, sospesa per neve il 19 dicembre. Il concerto è organizzato dall'Ensemble vocale femminile Il Focolare in collaborazione con la III Circoscrizione del Comune di Trieste. Partecipano Il Focolare, il coro del liceo Petrarca, il coro «Tacer non posso» degli ex alunni del Petrarca e il coro gospel «Soul Diesis». L'entrata è libera.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI

«Genitori sempre!». Questa sera alle 20.45 in via Donizetti 5/a presso «Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica)» incontro, condotto dallo psicologo Paolo Falconer, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuiti. Info: 0409896736 trieste@mammepapaseparati.org.

VARIE

CRAL PORTO GRUPPO PESCA

■ Le prossime iniziative sociali sono: Carnevale a Parenzo (12-14 febbraio), Tour dell'Umbria (6-9 marzo), Praga (18-21 marzo), Pasqua a Materada (2-5 aprile), Tour dell'Olanda (25 aprile-1 maggio), Parigi, Loira e Normandia (19-26 giugno). Programmi a disposizione in segreteria alla stazione marittima, lunedì-giovedì dalle 17 alle 19.

SACRA SINDONE

■ Il Gruppo Culturale Cral Autorità Portuale organizza per i soci un'uscita a Torino dal 16 al 18/4 per l'ostensione della Sacra Sindone. Info ogni mercoledì dalle 17 alle 19 al bar della «Marittima».

UFFICI CONSUMATORI

■ Come al solito, un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10, nella sede provinciale del Mcl. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina.

MOSTRA DEI PRESEPI

■ Visto il successo, la mostra dei presepi ad Aurisina (parrocchia) sarà prolungata ancora sabato 9 e domenica 10 gennaio dalle ore 16 alle 19.

CORSO ASSAGGIATORI VINO

■ L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 334-7786980-340-6294863.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Ennio Bortoluzzi nell'anniv. (7/1) dalla moglie Licia 20 pro Agmen.
- In memoria di Oddo de Comelli nell'anniv. (7/1) dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luciano Katalan (7/1) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Annabella Picchi nel V anniv. (7/1) dal figlio Massimiliano Bonaccorsi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvana Tenente per il trigesimo (8/1) e di Ernesto Tenente per il compleanno (7/1) da Anita, Luisella e Andrea 400 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio «Red» Colino da Giorgio e Daniela 21 pro Emergency.
– In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.
– In memoria di Elvia Debegnak in Bartoli da Marina Mediza 50, da Marisa Mahne 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei defunti fam. Giraldi, Delben, Latin e Pellis da Imperia e Annamaria Giraldi 50 pro Fam. Umaghese.
– In memoria dell'avv. Gianfranco Graziano dai condomini di vicolo Castagneto 117 140 pro Airc, 150 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari di Genova 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mauri da Giulia 25 pro Abio.
– In memoria di Giuseppe Nadalin da Mirella, Roberta, Boris, Silvano 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di nonna Elda da Daniela, Giorgio, Andrea e Giulia 25 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Stefano Zavaldi da Massimo, Luisella e famigliari 50 pro Agmen.
- In memoria della dott.ssa Adriana Albrecht da Federico, Lorenzo, Riccardo 30 pro Airc.
- In memoria di Ines Balbi Sergo dalle amiche della figlia Mariolina: Marianne, Paola, Giovanna 75 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Jenny Zennaro e famiglia 30 pro chiesa B.V. Rosario.
- In memoria di Roberto Bayer e dei propri cari defunti da Emma e Maurizio 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Renzo Benussi da Nerina e Giorgio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesca Cossutta ved. Cian da Martina Volpi 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Silvana Covacich da N.N. 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria del dott. Ottaviano Danelon da Laura Kern e famiglia 50 pro Agmen.
- In memoria della baronessa Gabriella Economo da Margot de Seemann 100 pro Ass. de Banfield; da Pierina Santi Romano 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Norman Farndon da Grazia, Marisa S., Marisa T., Stella, Iolanda Schirò, Laura, Milvana, Anita Sferco 105 pro Anshaf.
- In memoria di Emilio e Giustina Fontanone dalla figlia Evelina 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Gianfranco Graziano dagli amici della Canottieri Trieste 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Licia Lattanzi da Titti Rusconi 50 pro Fond. Ota-Luchetta-Hrovatin-D'Angelo.
- In memoria di Albina e Giuseppe Maluta e Giuliano Tevini dalla figlia Liliana Maluta Tevini 300 pro gattile Cociani.
- In memoria di Agostino Marchese dalla moglie 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del caro fratello Silvio Miniussi dalla sorella Giovanna 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dello zio Silvio Miniussi dalle nipoti Luciana e Manuela 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nerina Padovan da Luciana Padovan 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nella Pelosi Suplina dal figlio Andrea 200 pro Ail (Udine), 200 pro Aism (Milano).

IL PROSSIMO 10 GENNAIO

L'Inner Wheel festeggia il suo 86° anniversario

Il 10 gennaio verrà celebrato dall'Inner Wheel Club di Trieste, presieduto da Donatella Nicolich, l'Inner Wheel Day, ricorrenza dell'86° anniversario della nascita del sodalizio. Erano gli anni Venti e la temperie socio-economica dell'Inghilterra aveva creato una generale situazione di povertà. Le mogli dei rotariani non potevano rimanere insensibili di fronte a tale emergenza. Stimolate da Margaret Golding, consorte di un rotariano di Manchester, incoraggiata dal marito, ventisette signore, consorti di altrettanti rotariani, decisero di incontrarsi per dar vita a un club ispirato ai postulati del Rotary. Era il 23 novembre 1923.

Dopo la prima riunione, numerose furono le mogli di rotariani che chiesero di far parte dell'associazione e il 10 gennaio 1924 nacque ufficialmente a Manchester il primo club Inner Wheel (ruota interna del Rotary) e tale data, onde ricordare l'evento, fu proposta dalla presidente internazionale in carica (1969-1970) Helena Foster *(nella foto)* come «Inner Wheel Day», anniversario che viene celebrato in contemporanea in tutti i club I.W. sparsi nel mondo. Il lavoro della Golding fece sì che l'Inner Wheel divenisse un organismo che il Rotary riconobbe nel 1928. Ciò permise al sodalizio di agire con più rapidità ed efficacia e uscire dai confini di Gran Bretagna e Irlanda per espandersi ovunque nel mondo fino a divenire una delle associaizoni femminili più numerose. In sintonia con l'evolversi dei tempi l'Inner Wheel ha fatto passi da gigante e l'attività dei club è quanto mai vivace e concreta e spazia a largo raggio contemplando la sfera socio-culturale-filantropica. Pur non essendo istituzionalmente un ente benefico, ha costantemente un occhio di riguardo verso ammalati e indigenti, siano essi bambini o anziani, con iniziative che lo pongono tra le associazioni leader a livello mondiale. Sono attualmente circa 100.000 le socie distribuite in 2800 club, 171 i distretti presenti in 101 nazioni. I club in Italia sono 186, con un numero complessivo di socie pari a 5800, 6 i distretti.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula A, 9.10-10.50: lingua spagnola, livello 5, conversazione, C1 sospeso. Aula B, 10-10.50: lingua inglese, livello 5, converazione, C1; 11-11.50: lingua inglese, livello 5, conversazione, C1 sospeso. Aula C, 9-11: Patchwork. Aula D, 9-11: diegno ad acquarello, I livello; 10.30-11.50: disegno ad acquarello, II livello. Aula 16, 9-11: maglia. Aula professori, 9-11: maglia. Aula Razore, 10-10.30: riunione assistenti. Aula A, 15.30-16.20: natura e società: lo sviluppo della società umana alla ricerca del cibo, conclusione corso; 16.30-17.20: corso di medicina, Argomenti di attualità in endocrinologia - L'ipofisi; 17.30-18.20: canto corale. Aula B, 16.30-17.20: Paesi, Popoli ed espressioni artistiche; 17.30-18.20: Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica. Aula D, 15.30-17.20: Pittura su seta. Aula Razore, 15.30-17.20: lingua inglese, livello 2, base, A2; 17.30-18.20: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula professori: 15.30-17.20: Non solo hardanger. Aula Coroneo 15, 9-10: ginnastica presso la soc. Germanica di beneficenza.

Sezione di Muggia. Sala Uni3, 8.30-10.20: lingua inglese, 4 livello intermedio avanzato, B2; 15.30-17.30: corso Word.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: Acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1. Ore 15-17: Lavori con la creta; 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II «A»; 15.30-17: Lingua e cultura slovena II livello; 17-18: Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: Sviluppare la creatività; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 15.30-17: esercitazioni di chitarra.

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1. Ore 19.30-20.30: ginnastica.

AUGURI

CLAUDIO I 70 sono arrivati! Tanti auguri dai nipoti Axel, Arlen, dalla moglie Ederina, Barbara, Fabio e i suoceri

PINO Anche per lui sono arrivati i 50! Auguri dalla moglie Elena, figli Martina e Gianluca, suoceri, parenti e amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

I cassonetti dei rifiuti? Nel sottosuolo

Dopo l'articolo apparso sul Piccolo sull'installazione di cassonetti dei rifiuti nel sottosuolo, mi viene d'obbligo mandare questa segnalazione per confermare che Trieste non riconosce gli anticipatori o coloro che hanno idee innovative. Non sono un tifoso della classe politica in genere, specialmente quella triestina, ma di un politico posso dire di aver una buona considerazione, perché ha sempre visto con lungimiranza le cose da fare e questo è l'ex assessore Fortuna Drossi. Lo menziono perché ricordo quando lui illustrò, in un convegno pubblico, il progetto che prevedeva le pavimentazioni delle vie di Trieste e diceva che sempre con piazza della Repubblica si sarebbe fatta una piattaforma per mettere i cassonetti delle immondizie nel sottosuolo. Forse non lo si è fatto perché era cambiata l'amministrazione comunale ma pure molte cose previste da quella precedente sono state riprese dal sindaco Dipiazza. Non conosco il motivo per cui non si è realizzato il progetto. Né capisco perché Fortuna non si sia fatto sentire, visto che su molte cose aveva rivendicato la bontà dell'idee.
Non è banale citare questo esempio dei cassonetti, perché dalle piccole cose si capisce la mentalità della classe politica, infatti la maggioranza dei politici triestini non è lungimirante perché non conviene disturbare il cittadino dalle proprie abitudini e dall'incognita di qualcosa di nuovo.

Alessandro Frigessi

SENSO CIVICO

Ciclisti così

Con riferimento ai vari commenti sui ciclisti a Trieste, anch'io mi trovo in giro per l'Europa per lavoro e ho notato che in altre città i ciclisti sono in numero maggiore che a Trieste (dovuto probabilmente a una più felice orografia dei luoghi) anche in città poco dotate di piste ciclabili; ma come mai in queste città non pedalano sui marciapiedi, non passano con il rosso, non pedalano in coppia per conversare, non circolano contromano nelle strade a senso unico, le zone pedonali non sono velodromi? Esiste forse a Trieste una normativa diversa?

Giampaolo Lonzar

A BORDO NAVE

Il rigassificatore

Intervengo per rispondere all'intervento - interessante - di Ladi Minin per conto dell'Istituto per lo studio delle attività navalmeccaniche, pubblicato il 2 gennaio. Il rigassificatore porterebbe indubbiamente dei benefici economici per le accise che contribuirebbero ai conti pubblici, ma il rovescio della medaglia (le ricadute su ambiente, traffico e - in primis - la sicurezza) lo sta mettendo pesantemente in discussione. Il proponente si è limitato a presentare un'idea progettuale senza offrire alcuno spazio di discussione per migliorarne quegli aspetti che a vario titolo ci preoccupano alquanto. Utilizziamo allora lo spunto offerto da Isa-Nav per verificare se esistono possibilità in tal senso.
Nel corso della prima conferenza stampa indetta dalla Uil - Vigili del fuoco fu presentata dagli ingegneri navali dell'Università di Trieste, Nabergoj e Trincas, l'ipotesi di una nave rigassificatrice ormeggiata stabilmente fuori del porto, citando l'esempio del progetto per Livorno noto con la sigla «Olt». L'ipotesi sarebbe più economica dell'impianto a terra, costando circa 1/3 dell'impianto proposto, e di quella del rigassificatore in cemento al largo di Porto Viro (quello appena inaugurato). Ancora, stando fuori del porto, non ne intralcia l'attività ordinaria e suscita minori preoccupazioni per la sicurezza da incidenti ed attentati. Il gas arriva a terra con un gasdotto che parte dalla nave, e paga le tasse nel territorio del punto di sbarco (indifferentemente dove la rigassificatrice sia ormeggiata).
Per tutelare l'ambiente marino, al gasdotto si potrebbe affiancare una conduttura che raccoglie le acque industriali esauste da terra (scarichi caldi industriali e le acque del depuratore di Servola) e le porta sulla nave; sarebbe quell'acqua ad essere utilizzata (già sterilizzata, sfruttata) e non nuova acqua di mare ancora vitale.
Questo potrebbe metterci col cuore in pace e salvare capre e cavoli. Proviamo a parlarne almeno tra di noi, aspettando che da Gas Natural si faccia avanti qualcuno per partecipare al dialogo in maniera più fattiva che non con l'attuale atteggiamento del prendere o lasciare.

Carlo Franzosini

COMPLEANNO ALL'ITIS

Da Genova a Trieste per festeggiare i 105 di nonna Maria

Nei giorni scorsi all'Itis, la signora Maria Godina ha festeggiato 105 anni, circondata dall'affetto della figlia Alda, nipoti e pronipoti (tutti residenti a Genova) e dall'amica di sempre Mirella.

SETTIMANE BIANCHE

Sci anticrisi

Leggo una notizia a dir poco sconcertante. Alcuni consiglieri regionali hanno proposto la modifica del calendario scolastico introducendo una settimana di vacanza a febbraio, leggasi settimana bianca, con la motivazione «abbiamo investito tanto nei nostri impianti di risalita che ora dobbiamo anche creare le condizioni perché vengano utilizzati di più».
A parte il fattore economico, che in periodi di crisi occupazionale ed economica come quello attuale non mi sembra trascurabile, ormai una giornata sulla neve per una famiglia media comporta un esborso cospicuo, quello che mi lascia perplesso è come l'impegno scolastico venga sempre più relegato all'ultimo posto in un'ipotetica lista di priorità.
Allora si potrà proporre di allungare le vacanze pasquali a venti giorni per rilanciare il turismo delle città d'arte, concludere la scuola a metà maggio e riprenderla a metà ottobre al grido di «tutti al mare!», introdurre il «giovedì shopping», giornata da dedicare a frequentare i centri commerciali anziché le più economiche aule scolastiche.

Mauro Luglio
(Monfalcone)

RIFORME

Popolo sovrano?

Il Senato italiano è inutile e lo sanno tutti, basta una sola Camera. Ci dovrebbero essere la metà di parlamentari come in Germania, un parlamentare ogni 120mila cittadini e non come adesso che sono uno ogni 60mila. Un altro schifo è che i politici si aumentano lo stipendio da soli e a loro volta la metà lo girano al partito, praticamente un «pizzo» legalizzato. Fino a che non si ritorna a votare il nome del candidato per il Parlamento la gente deve protestare e non andare più a votare.
Il popolo non è più sovrano e chi ci comanda lo sa, votiamo un simbolo e dopo ci pensano loro alla lotteria Montecitorio, siamo diventati sudditi.

Maurizio Urbano

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

L'inflazione cala, ma le tariffe aumentano

Anno nuovo, vita nuova, così si usa dire quasi bastasse cambiare il calendario per archiviare tutto ciò che turba il nostro vivere. Se pensiamo che pene per ruberie, sofisticazioni, adulterazione di cibi, alterazioni di pesi le troviamo già in antiche leggi indiane e nei Codici babilonesi, cioè qualche cosa come 3.500 anni a.C., ci rendiamo conto quante infinite volte l'Uomo deve aver detto la medesima frase.
Non è che attraverso i millenni l'uomo sia diventato migliore, è diventato semplicemente più scaltro, più abile ma è pur sempre rimasto lo stesso uomo che ha perseguito e persegue interessi personali, che va alla ricerca della soddisfazione immediata per scelte opportunistiche trascurando gli interessi vitali della persona e della famiglia.
Anno nuovo, dunque, ma vizi antichi.
Nuovamente le banche hanno inviato lettere che hanno per oggetto: "Modifica unilaterale del contratto di conto corrente", praticamente prendere o lasciare, ma lasciare per andare dove? Siamo nuovamente all'aumento del massimo scoperto, la cui abolizione aveva portato a nuovi balzelli su varie commissioni. I balzelli sono rimasti e il massimo scoperto aumenta. Se questa è "banca amica"!
Esaminiamo le prospettive per il 2010: è vero che abbiamo un segno meno per elettricità, ma è compensato abbondantemente da un segno più per gas e servizi idrici; aumentano le tariffe aeroportuali, quelle dei treni, dei carburanti. Nuovo aumento della Tarsu e delle rate dei mutui. C'è di che fasciarsi la testa ma, siccome la speranza è l'ultima a morire (anche se ormai più che virtù cardinale è diventata atto eroico), apprendiamo da varie indagini che la fiducia nella ripresa sta riprendendo quota anche se, sull'aumento complessivo delle vendite alimentari (prendiamo come paragone, cioè, la spesa giornaliera) i piccoli negozi hanno un pesante segno meno e ciò amareggia perché si abbasseranno altre saracinesche e altre famiglie oltrepasseranno la soglia della povertà.
Da una indagine eseguita dal Censis si apprende che negli Anni '80 e '90 il 93% delle famiglie possedeva un conto corrente. Nell'anno 2008 questa "ricchezza" si è ridotta del 50%, pur essendo in leggera ripresa. Sarà arduo ritornare a quei livelli.
C'è troppa sperequazione nella distribuzione del reddito il che aumenta la vulnerabilità di quei cittadini esposti agli eventi sfavorevoli come ad es. malattie, perdita del lavoro. E come se non bastasse si accentua la disparita con aumenti di benefit incongrui.
Anno nuovo, vita nuova: vogliamo una buona volta dare un esempio di Regione virtuosa rinunciando a certi benefici che hanno il sapore di ostentazione?

ELARGIZIONI

Continuaz. dalla 20.a pag.

- In memoria della carissima mamma Zita Previdi nel X anniv. dalle figlie Loredana e Liliana Marchi 50 pro Com. San Martino al Campo, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nevio Quarantotto da Augusto e Alma Medeot 30 pro Centro tumori.
- In memoria di Nerina Tiberio e Giovanni Rusconi dalla figlia Titti 50 pro gattile Cociani.
- In memoria di Roberto Rovati da Paolo e Loredana Valentinuzzi 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Gino Samec dalle amiche della figlia 50 pro Emergency, 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Dante Scala da Jolanda 20 pro Ass. Amici del cuore; da Nedda Orelli 20 pro Div. cardiologia (prof. Sinagra).
- In memoria di Vito Simi da Armanda Gasparutti 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Sinigoi Valenti da Ziodato, Di Giuseppe, Tamaro, Colautti, Lepore, Cocco, Damiani, Lepore Joiman, Bergamasco 170 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della figlia amatissima Monica Tommasi da Egle e Lucio 50 pro Medici senza frontiere, 25 pro Emergency, 25 pro Astad.
- In memoria di Carlo Zuperla da Maria Grazia Zuperla, Giuseppe Rovami 100 pro frati di Montuzza.
- Per il mercatino di Natale dalla casa di riposo San Domenico 180 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria dei propri defunti da N.N. 20 pro Anvolt.
- Dalla fam. Alessandro Rustja 100 pro Domus Lucis, 100 pro Ass. Via di Natale onlus.
- In memoria di Adelfina Martin da Lucia e Raimondo de Nardo 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giampaolo Parovel da Lucina Consenti 50 pro Airc (Mi).
- In memoria di Albano Pellarini da Gabriella e Roberto Notarstefano 30 pro Missionarie della Carità di Calcutta.
- In memoria di Mario Perossa dalla fam. Perossa, Cerchi, Dotti, Danieletto 100 pro Agmen.
- In memoria di Nina e Mario Peschier da Lucina Consenti 50 pro Anfass.
- In memoria di Maria Scherl Trinca dalla fam. Cucich 70 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvana, Giuditta, Giuseppe da F. e F. 100 pro convento frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Helga Stolfa Cusin dalla fam. Perossa 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dora Tramontano da Lucina Consenti 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Marinella Trento da Davide Ujcic 100 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari defunti da Pino e Alice Catalanotti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di N.N. da Maria Luisa Calucci 100 pro Agmen
- In memoria dei propri cari defunti da Arnaldo e Annamaria Perossa 30 pro Domus Lucis.
- In Memoria di Anna e Armando da Rosanna 15 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Antonio Angelelli dalla fam. Angelelli 50 pro Fond. Luchetta- Ota-D'Angelo-Hrovantin.
- In memoria di Gianfranco Dau dagli amici 290 pro Ass. Amici Hospice Pineta.
- In memoria dei familiari defunti della fam. Costanzo Bologna da Franco Bologna 50 pro Com. S. Martino al Campo.
- Da N.N. 50 pro frati di Montuzza, 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Ass. Azzurra, 50 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
- Dalla fam. Giurco 120 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Roberto Banina dagli amici del Carli 1973, 205 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Alida Consenti da Lucina Consenti 50 pro Fond. ital. sclerosi multipla.
- In memoria di Teresa e Giuseppe Consenti da Lucina Consenti 50 pro Ass. ital. contro le leucemie.
- In memoria di Nino Caldi dalla Casa di riposo ad Maiores 200 pro coro «Nino Baldi» pro Ana (Ts).
- In memoria di Luigi Carletti dal fratello, cognato e nipoti 120 pro ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico bambini).
- Da N.N. 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del notaio Vladimiro Clarich da Carlo Brumnic 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Simonetta Cosmini-Rodella da Canziani, Chiovara, Colleri, Emilio Benedetti, Amorosi, Nicoli, Missori, Scattaini-Luis, Tulliani, Zupan 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Ottaviano Danelon da Giuliana Grego 100, da Antonio Zalukar 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio 30 pro frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Franco Delolio, di Attilio Boschin e di Mario Boschin da N.N. 20 pro frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Anita Durighello Bussani da Ninetta 100 pro com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Laura Ebblin in Urzi dagli insegnanti dell' Ic. Weiss colleghi della figlia 110 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria dei genitori Fedora e Attilio da Laura e Fabio Pagan 200 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Adelia Furlan dal marito Nerino, il figlio Franco con Milena e Paolo e parenti tutti 200 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Nivea Gurtner da Maria Pisent 30 pro Astad.
- In memoria di Attilio Grum da Novella, Riccardo, Susanna, Nadia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Kobau da Armida Comollo 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvana Krismancic dalle amiche Just 130 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Licia, Merj e Romilda Loj da Edi e Rita Lubiana 50 pro Ist. Rittmyer.
- Dalla fam. Petronio, Mosenich, Devescovi 300 pro Medici senza frontiere.
- In memoria della mamma «Alice» da Laura Lugnani e figlia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giorgio Bortolot dalle famiglie Baldassi-Capone 100 pro Oratorio salesiano.
- In memoria di Laura Bradaschia da Fiorella 20 pro Lav.
- In memoria di Francesca Cossutta da Anna Illy 100, da Olivia Kobau e Giorgio Porcelluzzi 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ottaviano Danelon da Gabrio e Licia Szombathely 103 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Elvia Debegnac e Lidia Puzzi e di Alma Zoch da Florindo Polli e fam. 50 pro Frati Capuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ederina del Conte ved. Sossi da Annamaria Graziani 50 pro Agmen.
- In memoria di Anna de Marocchino e Lidia Palisca da Miri de Marocchino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Aldo Dragovina dalla fam. Guglia 50 pro Agmen.
- In memoria di Gabriella Economo da Gabrio e Licia Szombathely 50, da Marcello e Grety 100 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Chiara Fuoco da papà Sergio 300 pro Associazione «Via di Natale».
- In memoria dei propri genitori dalla figlia 20 pro Abc bambini chirurgici del Burlo.
- In memoria dei genitori di Tani 40 pro Domus Lucis, 60 pro Pro Senecute (aggiungi un posto a tavola).
- In memoria dei miei genitori e zia Aurelia dal figlio Claudio e Santina 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dei miei genitori e zio Carlo dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dei genitori del beato don Francesco da una istriana 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Santina Gomivnik dalle vicine di casa Apollonio, Cergol, Marc 45 pro Associazione «Azzurra» mal. rare.
- In memoria di Irma Kenz da Fabio Sidari e famiglia 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Renato Metton da Barbara Vitrani, famiglie Di Chito, Luisi, Mülner, Kadragic, Gruden 200 pro Frati capuccini di Montuzza.
- In memoria di Luciana Montagnini da Cosimo Modugno 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro ed Eleonora Pagliari dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Iole e Agostino Pittioni da Alida 50 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Nevio Quarantotto da Elena Quarantotto 120 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di mamma Renata da Luciano e Milena 100 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Antonia e Giordano Ruzzier da Ilario e Cinzia Ruzzier 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Danilo Sibelja da Giulia e Laura Semenzin 40 pro Agmen.
- In memoria di Silvano e Vera Valentin dal figlio Ennio e famiglia 250 pro Ass. donatori del sangue dott. Furlani, 50 pro Cav Maris, 50 pro Farit.
- In memoria dei propri cari defunti e della Gigia da Rina 30 pro Gattile Cociani.
- In memoria dei propri cari defunti da Mariuccia Marchesi 20 pro Ass. Villaggio (Sos Trento), 10 pro Medici senza frontiere, 20 pro Accri (muchachos trabajadores-Ecuador).
- Da Associazione Rena-Cittavechia 120 pro Parrocchia di S. Maria Maggiore.

PROMEMORIA

El Dorado esiste davvero. La mitica città d'oro alla cui ricerca partirono prima i conquistadores e poi diversi esploratori trovando la morte nella foresta amazzonica, è finalmente venuta alla luce nel Brasile occidentale vicino al confine con la Bolivia, grazie a nuove immagini satellitari e a fotografie aeree di zone disboscate.

Il cadavere conservato da 90 anni nei sotterranei del policlinico Charitè di Berlino non è di Rosa Luxemburg, la rivoluzionaria comunista uccisa dai nazionalisti tedeschi nel 1919. Lo affermano il libro "La Morte di Rosa Luxemburg", da esce oggi.

LA SCRITTRICE NATA A VALONA VIVE A ROMA

Nel suo romanzo "L'amore e gli stracci del tempo" la tragedia della pulizia etnica nel Kosovo

Anilda Ibrahimi: «In Italia oggi troppo odio per gli stranieri»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Anilda Ibrahimi è nata a Valona, in Albania. Da parecchi anni vive a Roma e scrive i suoi libri in italiano

Come fai a spiegare a un bambino l'orrore della guerra. Come fai a dirgli che c'è chi vuole uccidere i suoi genitori, i suoi amici, lui stesso, perché non sopporta la lingua che parlano, i vestiti che portano, i ricordi che custodiscono gelosamente. No, è impossibile dire a un bambino che si può odiare fino alla morte qualcuno solo perché è diverso da te. Lo dovrà scoprire vivendo, come i protagonisti di uno splendido romanzo scritto da **Anilda Ibrahimi**.

Lei, che è nata a Valona in Albania, e che prima di andare a vivere a Roma s'è trasferita per un periodo in Svizzera, la diffidenza verso gli "stranieri" la conosce bene. Anche se è stata un po' più fortunata di tanti altri. In Italia, infatti, è arrivata sul finire degli anni Novanta, quando certi politici, certi intellettuali non avevano ancora riaperto il cancello alla belva razzismo.

Il secondo romanzo di Anilda Ibrahimi, che arriva a un anno da "Rosso come una sposa", si intitola **"L'amore e gli stracci del tempo" (Einaudi, pagg. 278, euro 18.50)**. È un doloroso viaggio dentro la pulizia etnica del Kosovo, che l'Europa e il mondo intero hanno dimenticato troppo in fretta. Ad assistere sgomenti all'insorgere di un folle odio etnico, che finirà per armare la mano dei serbi contro gli albanesi, sono due ragazzini: Zlatan e Ajkuna. Il padre di lui, Miloš, che è serbo, non ha mai esitato a difendere Besor, il padre di lei, che è albanese, rischiando di finire nei guai. L'amicizia tra i due uomini ha scavalcato i pregiudizi, le diffidenze, anche quando tutto attorno i Balcani si infiammavano. E cominciava la caccia all'«altro».

Ma questo splendido libro (che qualcuno dovrebbe far leggere a Margaret Mazzantini per aiutarla a capire come si può raccontare la tragedia dei Balcani senza un filo di retorica) è soprattutto una storia d'amore. Quella tra Zlatan e Ajkuna. Un legame che resiste alla lontananza, che non sbiadisce davanti al teatro degli orrori di una guerra insensata. E che li riunirà in un'Europa troppo poco sensibile alla tragedia che hanno vissuto. Fino a quando le ferite profonde incise sui loro corpi, sulle anime, dalla violenza, dall'odio, non torneranno a sanguinare.

«Sono stati scritti, detti fiumi di parole sulla guerra nei Balcani - dice Anilda Ibrahimi, che scrive i suoi romanzi in un raffinato italiano -. Si è parlato della Jugoslavia divisa dopo la morte di Tito, della tragedia della Bosnia, del terribile periodo in cui Milosevic era al potere in Serbia. Però ho l'impressione che ci sia stata una voglia, forse inconscia, di cancellare in fretta la storia del Kosovo».

Perché

«Per gli stessi motivi che mi hanno spinta a scrivere "L'amore e gli stracci del tempo". Il primo è politico: una certa sinistra, contraria all'intervento americano, ha finito per trasformare la Serbia di Milosevic nella vittima dei bombardamenti Nato. Dimenticando che la vera vittima di quella guerra era il Kosovo. Questo lo dico pur essendo fermamente contraria alle "bombe intelligenti"».

E poi?

«Il secondo motivo è stato quello dello stupro etnico. Mentre in Bosnia è stato ampiamente denunciato, la gente del Kosovo, restando fedele elle proprie usanze, alla propria mentalità, ha preferito che scendesse il silenzio. Non ha reso pubbliche le violenze subite dalle donne, come se raccontare la barbarie alla fine macchiasse la dignità delle famiglie, del popolo».

Così le donne del Kosovo sono state due volte vittime...

«Prima sono state violentate e poi chiuse, dalla loro comunità, dietro un muro di omertà. Non esistono nemmeno dati certi su quante donne siano state violentate nel Kosovo: dicono duemila, ma potrebbero essere anche di più. Di sicuro c'è che a Priština hanno fatto un centro d'accoglienza per chi è stata abbandonata dal marito, dai figli, dopo la violenza».

In realtà, nel suo libro lo stupro sembra una storia marginale.

«Sì, perché non mi interessava far ruotare la mia storia attorno a quella di una donna violentata. In realtà, chi leggerà il romanzo capirà che la violenza nei confronti di Ajkuna finirà per cambiare la sua vita».

Dopo gli orrori della guerra, qualcuno dei suoi personaggi finisce per rimpiangere Tito. Possibile?

«Al di là delle polemiche sul socialismo reale, e su tutto il male fatto nella Jugoslavia e nei Paesi dell'Est, bisogna ammettere che Tito era riuscito a far convivere popoli diversi, lingue diverse. Perfino religioni diverse».

Sembrava una grande famiglia...

«Bisogna riconoscere a Tito che, per esempio in Kosovo, gli albanesi avevano le loro scuole, le università. Potevano parlare la propria lingua. Milosevic la prima cosa che ha fatto, nel 1989, è stata quella di chiudere tutte le scuole della comunità albanese. Negando di fatto a quella gente il diritto di esistere. Perché togliere a una persona la propria lingua significa cancellarla. Eliminare la sua cultura, la sua storia».

Aggrapparsi con forza all'identità significa creare solo divisioni?

«È proprio questo che volevo raccontare con la mia storia. Il tragico errore fatto sia dai serbi che dagli albanesi di chiudersi dentro la propria identità, che poi ha creato soltanto odio e violenza. Ecco, il mio romanzo racconta persone che hanno saputo sganciarsi da questa ossessione dell'identità».

Come Miloš, il medico che cura tutti?

«Miloš è un uomo che sa tenersi lontano dalla propaganda della sua nazione, pur essendo serbo. Lui sa togliersi di dosso ogni etichetta politica per riaffermare i valori della comunità, del saper vivere insieme. Valori che sono andati perduti. Per questo riesce a trovare molti punti che lo uniscono a Besor, il suo amico albanese. È una figura archetipica: quella del padre che indica ai figli la strada giusta da seguire».

Zlatan arriva in un'Italia ospitale nei confronti degli immigrati. Oggi andrebbe ancora così?

«No, il mio personaggio arriva in Italia nel 1999. Io quegli anni li ho vissuti: sono arrivata nel '97, poi ho lavorato per il Consiglio italiano per i rifugiati. E anche se avevamo a disposizione solo la legge Martelli, ancora molto provvisoria, devo dire che rispetto ad allora abbiamo toccato il fondo. Perché oggi viviamo in uno scenario di odio».

Odio che si indirizza contro chi non è italiano?

«Ormai si fanno campagne elettorali dove la paura dello straniero viene amplificata a dismisura. E se i giornali, la televisione, continuano a riportare questi inviti all'odio verso gli "altri", non bastano certo gli slogan della sinistra per fermare il razzismo».

Dove sbaglia la sinistra italiana?

«Ha perso di vista l'umanità. Non bastano le frasi fatte, gli slogan appunto, per costruire in Italia un modello di convivenza veramente europea. Una multiculturalità. Si continua a parlare di globalizzazione, ma in maniera vaghissima. E in questo caos, in questo vuoto, si è fatto largo il Male. L'odio verso gli stranieri, verso chi arriva da lontano».

Scrivere in italiano: non le crea problemi?

«Il mio italiano si è formato sui libri di grandi scrittori. Su quelli di Italo Calvino, per esempio. E forse sono stata fortunata, perchè la mia lingua è nata già adulta. Non ho passato la fase dell'infanzia, ho lasciato per strada i termini che si usano da bambini, poi da ragazzi e magari da adulti quando si esce con gli amici, al bar».

La sua è una lingua "alta", infatti...

«È una lingua su cui lavoro tanto, fino a quando non sono contenta. E poi, nei miei libri mi interessa raccontare la Storia. Ma anche le storie, quelle delle persone qualunque».

PERSONAGGI. SUL PALCOSCENICO ANCHE GIOVANNA MARINI

Parigi s'innamora della "Fabbrica" di Celestini

Tutto esaurito per dieci serate al "Les Abbesses" dove va in scena lo spettacolo

PARIGI «Spiacente, non restano più posti liberi per nessuna delle rappresentazioni». Nelle parole della sorridente bigliettaia del teatro Les Abbesses, non lontano dal Sacre Coeur di Montmartre, traspare tutto l'entusiasmo con cui Parigi ha accolto la trasposizione francese della "Fabbrica" di Ascanio Celestini, nella messa in scena del direttore del Centro drammatico nazionale di Nancy Charles Tordjman. Tutto esaurito già in prenotazione per le dieci serate di programmazione, e un buon numero di spettatori dell'ultimo momento rimasti a bocca asciutta.

La "Fabbrica" rivista da Tordjman è una struttura scenica semplice, che rievoca il grigio metallico e le ampie vetrate dei complessi industriali anni Cinquanta, in cui si muovono i due protagonisti Serge Maggiani e Agnes Sourdillon, ammirevoli nel tentativo di riportare in una lingua diversa i toni e le cadenze tipiche della recitazione di Celestini, con l'aiuto di alcuni vocaboli e nomi sapientemente lasciati in italiano. Al loro fianco, il quartetto di voci guidato dalla cantautrice romana Giovanna Marini si esibisce a cappella, alternando brani originali scritti dalla stessa Marini insieme a Celestini e canti tradizionali dell'Italia proletaria e partigiana.

«Insieme abbiamo cercato, fedeli ad Ascanio - racconta il regista nella presentazione dello spettacolo - di far cantare la storia là dove sembra la si sia voluta far tacere. Di sollevare delle botole di silenzio per ritrovare il piacere di raccontare, di condividere e di cantare. Di andare con gli occhi scintillanti alla riconquista della parola lavoro, perchè essa non divide la comunità umana ma la riunisce». Un'operazione che è riuscita nel difficile compito di tradurre un testo inusuale e personale come quello di Celestini senza snaturarlo, portando al pubblico francese almeno una parte del suo inconfondibile stile.

Anche Giovanna Marini sul palcoscenico del teatro parigino

Il giornalista e critico Beniamino Placido

MORTO A CAMBRIDGE AVEVA 81 ANNI

Addio a Beniamino Placido il giornalista che ha fatto della critica un'arte nobile

CAMBRIDGE È morto Beniamino Placido. Il giornalista de "La Repubblica", critico letterario e televisivo, è scomparso nella sua casa di Cambridge. Aveva 81 ed era malato da tempo. Si era trasferito in Inghilterra negli ultimi mesi per essere vicino alla figlia Barbara.

di CALLISTO COSULICH

I miei incontri con Beniamino Placido si sono limitati ai festival del cinema, che frequentava come inviato di "Repubblica". E insieme commentava anche i programmi che dedicava loro la televisione di Stato. Un' incombenza che spesso dagli anni '60 ai '90 veniva assolta da penne illustri, quali Giancarlo Fusco e Luciano Bianciardi, tra cui Beniamino non sfigurava affatto. Lo osservavo con ammirazione, che si prova di fronte a un lavoro sotto certi aspetti confinante col tuo. Beniamino era un battitore libero brillante come pochi, a mia memoria l'unico nel suo genere. Non conservo alcun corsivo o asterisco da lui firmati; ma li ricordo sempre precisi e bene informati. Né sfigurava in un quotidiano, nato nel 1976, «fatto da uomini che appartengono al vasto arco della sinistra italiana», come recitava l'editoriale di apertura firmato da Eugenio Scalfari, come dire "Repubblica" che non sposava la linea di un determinato partito, ma era geloso della propria indipendenza, anche nel «giudicare i fatti, positivi e negativi, se si producono nell'area in cui si è scelto di militare». Un perfetto programma «liberal», insomma.

Il suo successo dipese sia dalla novità che rappresentava nell'ambito della stampa quotidiana, sia dalla qualità professionale dei redattori e dei collaboratori, firme già illustri, o possime a diventarlo, come fu per Beniamino.

A quel tempo ero il critico cinematografico di "Paese Sera", inoltre collaboravo con una certa frequenza ai programmi della Rai. Fu appunto per via di queste collaborazioni che gli incontri con Beniamino si fecero meno casuali. Uno soprattutto accaduto a proposito di un programma radiofonico da me realizzato nel 1990, in coincidenza con la Mostra di Venezia: un programma piuttosto arduo da svolgere e che rischiava di passare sotto silenzio, se non avesse sollevato l'interesse di Placido. Avevo avuto l'idea di rievocare la Mostra di Venezia del 1940, la prima Mostra di guerra, svoltasi 50 anni prima, passata alla storia come manifestazione italo-germanica, col contorno di alcuni Paesi neutrali europei, molti dei quali vivevano nell'orbita dell'Asse Roma-Berlino. L'impegno era di dedicare una ventina di minuti (ogni mattina) di quegli otto giorni, seguendo il programma nell'ordine in cui si era svolto, ma trasmettendolo come se si svolgesse al presente. Un programma che oggi, con la Rai attuale, sarebbe improponibile, ma che allora fu accettato con entusiasmo. Se esso ebbe un'eco confortevole, lo si deve a Beniamino, che ne parlò giorno dopo giorno, sottolineando con uno stile quanto mai efficace la sua novità e la sua suggestione, dandogli un notevole risalto, pur nell'obbligo di seguire passo passo il programma ufficiale della manifestazione.

Per quanto possa ricordare, fu l'unico a parlarne con convinzione e a invitare i radioascoltatori a seguirlo, sebbene fosse trasmesso nelle ore di prima mattina. Negli ultimi decenni, come spesso succede nel nostro mestiere, lo avevo perso di vista. La sua scomparsa, prim'ancora che addolorarmi, mi ha colto di sorpresa. Il suo ricordo rimane legato soprattutto a quel settembre veneziano, che per me si confondeva con quello di 50 anni prima, rimasto impresso dalle parole con cui Michelangelo Antonioni lo aveva commentato dalle pagine delle rivista "Cinema". Una Mostra che, non potendosi tenere al Lido, il Palazzo del Cinema essendo occupato dai militari, era tornata a svolgersi in una Venezia resa suggestiva dall'oscuramento imposto dalla guerra, la cui inaugurazione il futuro regista aveva così commentato: «A mezzanotte tutto era finito... Mutato scenario e tono, il film continuava all'esterno. Venezia appariva veramente irreale, così buia: scivolavano lumi sui canali invisibili, e parevano cadute silenziose di stelle vicinissime; rari lampioni creavano prospettive strane: potevano uscir banissimo, dagli angoli delle calli, le vecchie maschere, e nessuno se ne sarebbe accorto. Piazza San Marco sembrava la morbidissima radura circondata da altissime siepi. In fondo il campanile, un enorme cipresso nero».

Placido, nel commentare queste parole, osservò che esse preludevano alle immagini, con cui Michelangelo avrebbe reso indimenticabili i suoi film.

TELEVISIONE. LA PUNTATA FINALE È STATA SEGUITA DA SEI MILIONI DI TELESPETTATORI

Trionfa "Un caso di coscienza", si pensa alla quinta serie

Il regista Luigi Perelli: «La storia non può finire così, ma la decisione ovviamente non spetta a me»

di ANDREA DI MATTEO

TRIESTE Grande successo di pubblico per la nuova serie di "Un caso di coscienza 4", il legal-drama italiano prodotto da Raiuno che si è appena concluso. Protagonista della fortunata fiction è l'avvocato penalista Rocco Tasca, interpretato da Sebastiano Somma, che scende in difesa di chi è vittima di ingiustizie sociali e scegliendo i propri clienti soltanto in base ai dettami della sua coscienza.

Infatti la fiction, andata in onda fra metà dicembre e il primo week-end di gennaio, ha registrato ascolti record: quattro delle sei puntate hanno vinto la serata, con una media di oltre 5 milioni di spettatori e uno share medio che si attesta fra il 21,5 e il 22,9. L'ultima puntata, trasmessa lunedì, è stata superata di poco dal Grande Fratello ma in compenso ha superato i sei milioni di telespettatori.

Numerose sono state le location triestine utilizzate dalla produzione per ambientare la quarta serie, come il palazzo della Prefettura che nella fiction diventa il tribunale, riconoscibile in innumerevoli immagini aeree.

«Un caso di coscienza - spiega Luigi Perelli, il regista della fortunata serie - ha sempre ottenuto un grande riscontro di pubblico, anche nelle edizioni precedenti: infatti la sesta puntata della terza serie aveva addirittura spopolato sul Grande Fratello».

Un successo, quello della quarta serie, determinato da vari fattori a cominciare dai temi affrontati da ogni singolo caso, oltre al filo conduttore che unisce tutte e sei le puntate.

Perelli, qual è il segreto di questo trionfo?

«Purtroppo in Italia la televisione è sempre meno intelligente e per vincere questo status bisogna aver la forza di raccontare le cose che ci riguardano da vicino. Fare in modo che lo spettatore sia coinvolto. La tv deve quindi essere considerata non come un elettrodomestico, bensì come un elemento di compagnia in grado di poter lasciare un messaggio e Un caso di coscienza riesce in questo intento. Inoltre il successo è stato decretato anche da altri fattori, come la capacità di identificazione senza rinunciare alla spettacolarizzazione. Quest'ultima ha una capacità di attrazione molto alta, indispensabile per questo genere di fiction. Ultimo elemento, ma non per questo meno importante, è la splendida location di Trieste. Questo luogo offre un qualcosa di diverso dalle altre città e il pubblico se accorge subito. È questa è la forza di ambientazione».

Sebastiano Somma nell'ultima puntata di Un caso di coscienza 4

Ma anche nuovi volti e nuovi personaggi?

«La serie appena conclusa ha visto l'arrivo di nuovi personaggi, come quello di Vanessa Gravina nei panni di Lea, una giovane e combattiva sindacalista; Imma Piro impersona l'avvocato Francesca Canevari, mentre il ruolo del figlio Luca Canevari è affidato a Giorgio Lupano. Questi solo per citare alcune delle new entries».

Visto l'alto indice di gradimento un "Caso di coscienza" avrà un seguito?

«Personalmente credo che la serie non possa finire così, ma la decisione finale non spetta comunque a me. I vertici Rai di viale Mazzini sono molto soddisfatti della messa in onda di questa quarta serie e le possibilità affinché si metta in cantiere la serie 5 sono alte. Ma ora il discorso è prematuro».

Finita una fiction, inizia un'altra. Proprio domenica 10, sempre su Raiuno, comincia "Io e mio figlio", dopo le due puntate pilota intitolate "Il commissario Vivaldi", già andate in onda nel 2005. Il protagonista di questa nuova serie è sempre Lando Buzzanca che veste i panni di Federico Vivaldi, commissario della questura di Trieste, sempre attento a risolvere i nuovi casi che si svolgono in città.

Entrambe le produzioni hanno beneficiato del supporto della Film Commission Friuli Venezia Giulia. Anche per il nuovo anno la Giunta regionale ha assicurato la necessaria copertura finanziaria per il Film Fund, scongiurando così i tagli previsti per questo settore; per il futuro non c'è certezza.

Lando Buzzanca interpreta da domenica su Raiuno "Io e mio figlio"

Loredana Cannata affianca l'avvocato Rocco Tasca in "Un caso di coscienza"

Trieste protagonista sul piccolo schermo

E domenica comincia anche "Io e mio figlio", con Lando Buzzanca

di CARLO MUSCATELLO

L'avvocato Rocco Tasca (ovvero Sebastiano Somma) non fa in tempo a lasciare piazza Unità, che il commissario Vivaldi (il "vecchio" Lando Buzzanca) vi fa il suo rientro. Tutto in una settimana. E tutto nelle prime serate della rete ammiraglia Rai.

In questo inizio d'anno il pubblico di Raiuno si è infatti appena congedato dalle riprese triestine di "Un caso di coscienza 4", conclusosi lunedì sera con ascolti record (sei milioni di telespettatori, che anche nelle puntate precedenti non sono mai scesi sotto i cinque), e già il nuovo appuntamento con la fiction "Io e mio figlio", interpretato appunto da Buzzanca, riproporrà da domenica le stesse ambientazioni.

Si diceva piazza Unità, che rimane luogo simbolo anche grazie alle suggestive riprese aeree proposte nella serie appena conclusa, ma non solo: sono infatti diventati immagini familiari alla grande platea televisiva anche il Canale di Ponterosso, la facciata di Palazzo Gopcevic, le Rive e il Molo Audace, ovviamente San Giusto e il Castello di Miramare, il Palazzo della Prefettura e persino alcuni scorci del Porto Vecchio...

Se n'è accorto chi ha assistito lunedì sera all'ultima puntata della quarta serie del "Caso di coscienza", quando le immagini (triestine) del concitato finale sono state interrotte dallo spazio pubblicitario e dallo spot della prossima serie tv con Lando Buzzanca che passeggia - anche lui - sul lungomare triestino. Quasi un passaggio di testimone, insomma. È tutto in chiave alabardata.

Per la città una vetrina nazionale di prim'ordine. Se è vero com'è vero che esistono molti casi in cui considerevoli flussi turistici vengono attirati da film e sceneggiati, oltre che da romanzi, di successo. Certo sarà difficile che a Trieste le agenzie organizzino veri e propri tour nei luoghi toccati dalle vicende dell'avvocato Tasca e del commissario Vivaldi, come già avviene per esempio a Stoccolma nei luoghi della trilogia "Millennium" di Stieg Larsson, meta di un vero e proprio pellegrinaggio letterario per i fan dei romanzi - e ora anche dei film - con le avventure del giornalista Mikael Blomqvist e della hacker Lisbeth Salander. Ma la curiosità e lo stimolo a visitare una città, in questi anni televisivi, possono sicuramente passare anche da dinamiche di questo tipo.

Merito della Film Commission regionale, merito di chi ha offerto ospitalità e supporto a queste produzioni televisive, merito di chi ha lavorato nei telefilm, merito anche di una città che storicamente si è sempre dimostrata set ideale per tutte le produzioni cinematografiche e televisive che sono passate e sempre più spesso passano da queste parti.

Ma le due fiction "triestine" che si passano in questa settimana il testimone hanno anche un altro elemento in comune, oltre alla città che ne ha ospitato le riprese. Sono le tematiche di impegno civile: malasanità, morti bianche, contraffazioni, bullismo, prevaricazioni delle banche e delle assicurazioni, omofobia...

Qui il merito è degli autori, che hanno scavato con intelligenza in quella parte della vita italiana che cinema e fiction raramente indagano. E il pubblico, forse stufo di "grandi fratelli" e certo meno fesso di quel che si pensa, risponde.

CINEMA. TRATTATIVE IN CORSO CON IL REGISTA INGLESE

Sam Mendes firmerà il prossimo 007

LOS ANGELES Sam Mendes, l'autore inglese di film come "American Beauty", "Era mio padre" e di "Revolutionary Road", sarebbe in trattative per dirigere il prossimo James Bond, il film numero ventitre della leggendaria saga di Ian Fleming. La notizia arriva da "The Hollywood Reporter" ed è stata riportata anche da vari siti specializzati.

La Mgm e il team produttivo, che comprende al solito Barbara Broccoli e Michael Wilson, stanno cercando di velocizzare la preparazione per cominciare al massimo le riprese a giugno e poter uscire nelle sale nel 2011.

Il sexy attore inglese dagli occhi di ghiaccio Daniel Craig sarà ancora l'agente 007. Con Mgm c'è ancora la Sony che ha coprodotto e distribuito i più recenti film della serie.

Gli abituali sceneggiatori Neal Purvis e Robert Wade stanno scrivendo i testi assieme a Peter Morgan, scrittore in piena ascesa dopo aver firmato i copioni di The Queen e Frost/Nixon.

Per il quarantacinquenne regista britannico Sam Mendes, sposato con l'attrice Premio Oscar Kate Winslet, dalla quale ha avuto due figli, si tratterà del primo film veramente di azione, anche se è del 2005 una sua precedente opera del genere, "Jarhead", ambientata nella prima guerra del Golfo.

È invece ancora inedito per l'Italia l'ultimo film di Sam Mendes, "Away we go", dramma e commedia insieme che ha incassato oltre dieci milioni di dollari al botteghino statunitense la scorsa stagione.

Con James Bond, Sam Mendes dovrà battere il precedente "Quantum of Solace" di Marc Forster che incassò in tutto il mondo 586 milioni di dollari.

L'attore inglese Daniel Criag interpreterà ancora l'agente 007

SUL SET NEL NUOVO FILM

Frattura del collo per Stallone

LOS ANGELES Frattura del collo per Sylvester Stallone. Il brutto incidente è avvenuto durante le riprese del film d'azione più atteso del prossimo anno, "The Expendables", che vedrà insieme i super-machi hollywoodiani degli ultimi trent'anni: tra i protagonisti, oltre al sessantatreenne "Sly", anche il sessantaduenne governatore della California Arnold Schwarzenegger (in un cameo), Bruce Willis, Dolph Lundgren e Mickey Rourke.

Lo ha raccontato lo stesso Stallone al magazine per uomini Fhm, che ha detto che l'incidente è avvenuto durante i combattimenti con uno dei protagonisti, il wrestler Steve Austin detto "Stone Cold".

Sylvester Stallone

Sylvester Stallone si è rotto una vertebra cervicale senza compromissione del midollo spinale ed è stato sottoposto a un intervento d'urgenza: gli è stata applicata una piastra metallica al collo.

"The Expendables - I sacrificabili", la cui uscita nelle sale è prevista negli Usa nella prima parte del 2010 e subito dopo in Europa, racconta la storia di un gruppo di mercenari molto determinati inviati in Sud America per rovesciare un dittatore spietato. Nel cast anche l'attrice Brittany Murphy, morta nel dicembre scorso per un attacco cardiaco in circostanze ancora da chiarire.

Schoenberg: incompiuta debutta a Budapest

BUDAPEST Un'opera lirica di Arnold Schoenberg, rimasta incompiuta nel 1930-32, è stata ultimata in Ungheria, e sarà presentata per la prima volta il 16 gennaio. Si tratta del "Mosè e Aronne", composta a Berlino da Schoenberg in risposta all'antisemitismo nazista. Solo i primi due atti furono scritti dal musicista, inventore della musica atonale. Il terzo rimase solo in prosa. Adesso, basandosi su note trovate nel lascito di Schoenberg, morto nel 1951 negli Stati uniti, Zoltan Kocsis, pianista di fama internazionale, e direttore musicale dell'Orchestra filarmonica nazionale ungherese, ha composto l'atto incompiuto. La prima dell'opera è in programma il 16 gennaio, nell'auditorio del Palazzo delle arti di Budapest, con la partecipazione dei cantanti Wolfgang Schone e Daniel Brenna. Dirigerà il compositore stesso.

IL CASO. DUE LETTERE CONFERMANO IL TENTATO SUICIDIO

La figlia di Halliday al centro di un giallo

PARIGI Il giallo si infittisce in Francia sulla vicenda che ha per protagonista Laura Smet, la figlia dell'attrice Nathalie Baye e della rockstar Johnny Halliday, ricoverata d'urgenza dopo aver ingerito un cocktail di farmaci e alcol. Due lettere confermerebbero ora la tesi del tentativo di suicidio.

A rivelare l'esistenza delle missive è il sito di informazione gossip «purepeople.com». La Smet, prima di compiere il drammatico gesto, avrebbe scritto due lettere, una al padre e una alla madre, nelle quali spiegherebbe ai genitori il proprio malessere. Anche se in realtà, l'esistenza di queste lettere non è confermata e il loro esatto contenuto non è stato reso noto. Tuttavia, dal sito, già noto per altri scoop, la voce si diffonde a macchia d'olio sul web francese e sui siti di molti giornali di informazione più "autorevoli".

Laura Smet, figlia della rockstar Johnny Halliday

Laura Smet, 26 anni, è stata ricoverata lunedì d'urgenza all'ospedale parigino Val de Grace dopo aver assunto medicine e alcol. Molti media hanno immediatamente parlato di tentato suicidio e di condizioni di salute molto gravi. Poi, in giornata, è arrivata la smentita dell'agente della Smet, Elisabeth Tanner, per la quale si è trattato invece di un "semplice malore".

Di recente la Smet, che è ancora ricoverata, aveva condannato la bufera mediatica avvenuta intorno all'intervento chirurgico subito dal padre negli Stati Uniti. Al Journal du Dimanche, la giovane aveva smentito di essere "divisa" tra suo padre e il fidanzato Julien, fratello del neurochirurgo Stephane Delajoux, che ha operato il cantante per un'ernia del disco. Operazione che poi ha avuto gravi conseguenze sulla sua salute.

RASSEGNA DAL 2 FEBBRAIO | Tra gli invitati dall'Agis provinciale ci saranno pure Margaret Mazzantini e Mimmo Calopresti

FilMakers e il cinema dal vivo con Castellitto, Diritti, Sansa

di ELISA GRANDO

TRIESTE FilMakers, la manifestazione organizzata dall'Agis di Trieste che da più di dieci anni crea un ponte fra la città e i protagonisti del cinema italiano, sta preparando un inizio d'anno denso di appuntamenti. Fra gennaio e febbraio 2010 incontreranno il pubblico triestino Sergio Castellitto e la moglie scrittrice Margaret Mazzantini, il regista Giorgio Diritti e la protagonista del suo prossimo film "L'uomo che verrà" Maya Sansa, e Mimmo Calopresti con i suoi due ultimi documentari, La fabbrica dei tedeschi" e "Magliette rosse".

Per **Sergio Castellitto** e **Margaret Mazzantini** c'è già una data certa: il 2 febbraio saranno al centro di un incontro speciale dedicato al rapporto fra cinema e letteratura, attrazione fatale nata insieme alla settima arte e ingrediente particolare anche dell'amore fra l'attore e la moglie. Se la scrittrice ha più volte dichiarato che è il marito il primo lettore dei suoi romanzi ancora in bozze, Castellitto ha trasformato in racconto per immagini uno dei libri più fortunati della consorte, "Non ti muovere", e sta portando sul grande schermo anche la sua ultima opera, "Venuto al mondo", vincitore del Premio Campiello. Sul film vige il riserbo più stretto sia riguardo al cast (l'unica cosa certa è che il regista si limiterà a stare dietro alla macchina da presa) sia sulle location: l'incontro sarà anche un'occasione unica per saperne di più.

La storia del romanzo porta dritto nei Balcani: la protagonista è una donna che, col figlio sedicenne al seguito, parte per Sarajevo per incontrare un vecchio amico, poeta bosniaco, e ripercorre nella mente la sua storia d'amore con un giovane fotografo, vissuta proprio all'ombra della città in assedio.

Dopo l'incontro, organizzato in collaborazione con la Trieste Joyce School per festeggiare il compleanno dello scrittore nato il 2 febbraio 1882, Castellitto e la Mazzantini presenteranno anche la proiezione di "Non ti muovere", mentre il giorno prima **FilMakers** omaggia l'attore proiettando "Alza la testa" di Alessandro Angelini, girato a Gorizia, e "Questione di punti di vista" del maestro del cinema francese Jacques Rivette, già passato al Festival di Venezia.

A cavallo fra gennaio e febbraio arriveranno a Trieste anche **Giorgio Diritti** e **Maya Sansa** per presentare "L'uomo che verrà": il regista rivelazione di "Il vento fa il suo giro" torna sugli schermi con la storia di una famiglia italiana che verrà coinvolta nella strage di Marzabotto, tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944, quando i nazisti spazzarono via la vita di 771 civili. La coincidenza curiosa è che sia la Sansa sia Diritti hanno origini istriane: la nonna di lei veniva da Pola, i genitori di lui sono profughi finiti a Bologna da Rovigno D'Istria.

Il terzo appuntamento confermato per i primi mesi del 2010 è quello con **Mimmo Calopresti** che presenterà i suoi due ultimi documentari, inediti a Trieste. Il primo è "La fabbrica dei tedeschi" che ripercorre il disastro della ThyssenKrupp di Torino, dove nel dicembre 2007 morirono sette operai, con una formula mista fra documentario e ricostruzione in fiction: nel cast anche Valeria Golino, Silvio Orlando e Monica Guerritore.

Il secondo documentario, "Magliette rosse", si tuffa invece molto più lontano nel tempo e nello spazio. Racconta di due t-shirt che entrarono dritte nella storia, quelle indossate dai tennisti Adriano Panatta e Paolo Bertolucci a Santiago del Cile il 18 dicembre 1976, in doppio alla finale di Coppa Davis: un chiaro gesto di contestazione nei confronti della dittatura militare di Pinochet, accolto con orgoglio dall'Italia che in quegli anni ribolliva di manifestazioni contro il regime cileno.

Il presidente dell'Agis di Trieste **Mario De Luyk** commenta il corposo programma ricordando la situazione di allarme per i tagli regionali allo spettacolo: «Queste sarebbero le nostre intenzioni ma potrebbero avverarsi solo in parte, compatibilmente con la scarsità dei contributi pubblici erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia».

Oltre agli appuntamenti certi, infatti, FilMakers sta lavorando anche per portare a Trieste il documentario di Cosimo Damiano Damato **"Alda Merini – Una donna sul palcoscenico"**, dedicato alla grande poetessa milanese, e Jessica Hausner, la giovane regista austriaca di **"Lourdes"**, il film-rivelazione della scorsa Mostra del cinema di Venezia.

Da sinistra, alcuni degli ospiti di FilMakers: Mimmo Calopresti, Sergio Castellitto con Margaret Mazzantini, Maya Sansa

TEATRO. QUESTA SERA IN SCENA AL "ROSSETTI"

Pirandello e il "giuoco" del non amore

TRIESTE Debutta questa sera al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, alle 20.30 con repliche fino a domenica, lo spettacolo "Il giuoco delle parti" di Luigi Pirandello, produzione del Teatro Stabile di Calabria. A portare in scena la commedia pirandelliana sono Geppy Gleijeses e Marianella Bargilli, diretti – assieme a una numerosa compagnia – da Elisabetta Courir. Egisto Marcucci, fine uomo di teatro cura, invece, il progetto e la drammaturgia di questa nuova e interessante messinscena.

«Dietro alla doppiezza di una scrittura drammatica e nel contempo comica, c'è la consapevolezza di essere isolati in un mondo senza amore, senza via di uscita, senza liberazione, con la continua constatazione della risibilità dei comportamenti e della condizione umana nella commiserazione di una vita perduta e comicamente tradita. La vera crudeltà non è lo scioglimento dell'enigma, ma il porre con chiarezza l'enigma stesso che tale deve restare». Le riflessioni di Egisto Marcucci ed Elisabetta Courir, tratteggiano in tutta la sua durezza la poetica di cui Luigi Pirandello permea quest'opera, che si inserisce fra la stesura di testi come "Così è, se vi pare" e "I giganti della montagna" attraverso i quali l'autore fa saltare definitivamente i resti del teatro borghese.

Scritta nel 1918 e tratta dalla novella Quando si è capito il giuoco del 1915, la commedia è costruita proprio come un "giuoco" che però non ha nulla di scherzoso o leggero: rappresenta invece un durissimo, cinico e crudele "gioco di coppia". «Appartiene – dicono ancora Marcucci e Courir – a quella fase pirandelliana dove il processo di deformazione e di scomposizione imposto ai personaggi, da il punto d'avvio all'interpretazione di una vicenda non di rado paradossale e conserva intatta l'intenzione di farci sentire l'assurdità che corre sotto i diluvi di parole sprecate o l'imbarazzo di situazioni che rispecchiano un ordine sociale in dissonante contrasto tra serio e assurdo, nonché i terrificanti silenzi ed il vuoto delle convenzioni».

Le scene dello spettacolo sono firmate da Graziano Gregori ed i costumi da Carla Teti, le luci sono di Luigi Ascione, mentre per le musiche originali hanno collaborato Matteo D'Amico, Guido Ruggeri.

Diretti da Elisabetta Courir recitano i già citati Geppy Gleijeses (Leone Gala) e Marianella Bargilli (Silia), attorniati da Leandro Amato (Guido Venanzi), Antonio Ferrante (Il dottor Spiga), Franco Ravera (Filippo detto Socrate), Massimo Cimaglia (Barelli/Primo signore ubriaco), Ferruccio Ferrante (Il marchesino Miglioriti), Francesco Pupa (Secondo signore ubriaco), Francesco Sgrò (Terzo signore ubriaco), Giorgia Morese (Clara).

Una scena del "Giuoco delle parti" di Pirandello

"Fotografare la Fotografia": un calendario e una mostra

TRIESTE È stato appena stampato un Calendario a 12 fogli intitolato "Fotografare la Fotografia". Si tratta di un gruppo di 12 amici e professionisti della fotografia che si conoscono e si stimano e hanno autonomamente deciso di produrre questo stampato, a loro avviso unico nel suo genere: Guido Cecere, Walter Criscuoli, Sergio Culot, Ulderica Da Pozzo, Maurizio Frullani, Cesare Genuzio, Fabio Giacuzzo, Roberto Kusterle, Adriano Perini, Sergio Scabar, Mario Sillani Djerrahian, Stefano Tubaro.

«Di calendari, si sa, ormai c'è inflazione: paesaggi, donne nude, fiori, divi, quadri famosi eccetera. à dicono gli autori .. Ma uno di fotografi sulla fotografia non ci risulta sia mai stato concepito, mai. Ognuno ha fornito la sua personale interpretazione del tema. Il risultato? Un poliedrico e originalissimo cocktail di stili, linguaggi, sensazioni per un mezzo, la fotografia, che nonostante i suoi oltre 160 anni di vita dimostra ancora grande freschezza e vitalità. Un'operazione di riflessione sul mezzo, quasi una sfida o forse un gioco o tutti e due».

Contemporaneamente all'uscita del Calendario, vengono allestite due mostre fotografiche con le immagini dei dodici autori: la prima fino al 13 gennaio al Teatro Miela di Trieste con presentazione di Fabio Amodeo. La seconda, dal 14 al 30 gennaio al Teatro Verdi di Pordenone con presentazione di Gilberto Ganzer.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 11.00 «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. 1h.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «IL GIUOCO DELLE PARTI» di Luigi Pirandello. Regia di Elisabetta Courir. Con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Leandro Amato. Turno A. 2h10'.

■ **TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA**

Domenica 10 gennaio doppia recita ore 11.00 e 16.30 «SARÀ». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. 7 gennaio - 10 gennaio ore 20.45; 9 gennaio ore 16.00: Teatro di Roma e Compagnia di Teatro di Luca De Filippo «FILUMENA MARTURANO» (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A) di Eduardo De Filippo, con Lina Sastri, Luca De Filippo, regia di Francesco Rosi.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière.

Giovedì 14 gennaio, PATRICIA KOPATCHINSKAJA violino, FAZIL SAY pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Ravel, Bartok, Say.

Sabato 16 gennaio, MODENA CITY RAMBLERS in RIPORTANDO TUTTO A CASA TOUR.

Giovedì 21 gennaio, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481 790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone, con Laura Chiatti.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata A.I.A. Domani «SOUL KITCHEN» di Tatih Akin.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IO, LORO E LARA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.

REC 2 20.20, 22.00
dai maestri dell'horror.

IL RICCIO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre romanzo «L'eleganza del riccio».

HACHIKO 16.20, 18.15, 20.10, 22.15
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat».

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 16.05
un fantasy scritto e diretto da Luc Besson.

SHERLOCK HOLMES 16.30, 19.50, 22.15
con Robert Downey Jr. e Jude Law.

PIOVONO POLPETTE 18.10
in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

NATALE A BEVERLY HILLS 17.55, 20.00, 22.00
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.20, 18.20
animazione Disney.

IO & MARILYN 22.00
di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale.

A CHRISTMAS CAROL 16.15, 20.00
In digitale 3D, di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Da venerdì 8 gennaio IL MONDO DEI REPLICANTI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Bruce Willis.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 16.45
Il nuovo film di animazione di Luc Besson.

IO & MARILYN 18.30, 20.15, 22.00
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

L'ELEGANZA DEL RICCIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

DIECI INVERNI 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

SHERLOCK HOLMES 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

PIOVONO POLPETTE 16.30, 20.15
In 3D.

A CHRISTMAS CAROL 18.15, 22.15
In 3D. Dalla Disney.

NATALE A BEVERLY HILLS 18.15, 20.15
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

REC 2 16.30, 22.15

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.45, 18.20
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

BROTHERS 20.30, 22.20
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire. Candidato ai Golden Globes 2010.

A SERIUS MAN 22.15
L'ultimo capolavoro dei fratelli Coen (Al Super).

■ **SUPER PER ADULTI**

CLAUSURA 16.00, ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IO, LORO E LARA 17.40, 20.10, 22.00

IL RICCIO 17.45, 20.00, 22.00
tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio».

SHERLOCK HOLMES 17.30, 19.50, 22.10

HACHIKO - A DOG'S STORY 18.00, 20.00, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 17.30

NATALE A BEVERLY HILLS 20.20, 22.20

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE** Info: 0481-532317, 0481-630057

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 18.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

IO, LORO E LARA 17.40, 20.10, 22.00

IL RICCIO 17.50, 19.50, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 17.20

SHERLOCK HOLMES 20.00, 22.10

Appuntamenti

Trieste

Luce in piazza Unità
Fino al 10 gennaio nella Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4 è visibile la mostra "Luce" dell'artista Alpina Della Martina.

Paura dell'altro
Fino al 14 gennaio nello spazio della Stazione Rogers in Riva Grumula 14 è aperta la mostra d'arte contemporanea, promossa dalla Scuola del Vedere, che sei artisti dedicano al tema "La paura dell'altro". Protagonisti dell'evento: Marco Bernot, Patrizia Bigarella, Raffaella Busdon, Manuel Fanni Canelles, Maurizio Frullani, Adriano Gon.

Gorizia

Vertigine del sacro
Fino al 9 gennaio a Gorizia tra la Galleria Dora Bassi dell'Auditorium di via Roma, la galleria Ars di Piazza Vittoria 25 e la galleria di Prologo in via Ascoli 8/1, prosegue l'esposizione collettiva "Vertigine del sacro".

Slovenia

In attesa di Orietta
Oggi alle 22.30, al Perla di Nova Gorica, serata con Daniele Interrante e Francesca Cipriani. La sera di venerdì 15, al Park, serata musicale con Orietta Berti.

Monfalcone

Modena City Ramblers
Sabato 16 gennaio alle 20.45, al Teatro Comunale di Monfalcone, nell'ambito della rassegna ContrAzioni, concerto del gruppo Modena City Ramblers.

ITINERARI. CI SONO ANCHE LE CENE AL CHIARO DI LUNA

A Cortina cercando le tracce di Ernest Hemingway

Nella cittadina ampezzana lo scrittore partorì il romanzo "Di là dal fiume e tra gli alberi"

di CRISTINA FAVENTO

A Cortina Hemingway ha ideato uno dei suoi romanzi più controversi: "Di là dal fiume e tra gli alberi"

La regina delle Dolomiti rende omaggio a uno dei suoi più illustri ospiti del passato con una mostra fotografica dal titolo "Il Veneto di Ernest Hemingway". Visibile sino al 24 gennaio (orari 10-12.30/15-19.30 fino al 10 gennaio; dall'11 gennaio 14 - 19.30) presso il Municipio Vecchio nell'affollato Corso Italia, l'esposizione documenta il periodo che il grande scrittore americano trascorse a Cortina.

Reduce dall'esperienza della seconda guerra mondiale e dopo aver conosciuto negli stessi scenari l'inferno del primo conflitto nel 1918, Hemingway torna nei suoi luoghi italiani per alcuni mesi sia nel 1948, sia nel 1950. Sono i mesi del soggiorno presso il centralissimo Hotel de la Poste, oggi annoverato tra i locali storici d'Italia e da sempre luogo di ritrovo della mondanità ampezzana, dove lo scrittore ha alloggiato prima di affittare la villa della famiglia Aprile. «Una casa minuscola e ridente semi - montanara ai bordi della città, con una vista stupenda, circondata da grandi pendii erbosi presto coperti di neve, con una piccola camera a due letti per gli ospiti, una camera matrimoniale, la cameretta dove Hemingway dormiva e lavorava, e un soggiorno spesso invaso da amici e curiosi». Così la descrive Fernanda Pivano, che a Cortina ebbe modo di incontrare lo scrittore assieme alla moglie Mary e di trascorrere in loro compagnia quei momenti tante volte rievocati dalla scrittrice e giornalista nei suoi articoli sul "Corriere della Sera", nelle interviste e nelle prefazioni delle opere di Hemingway.

Fu proprio nella cittadina ampezzana che il celeberrimo scrittore partorì quello che sarebbe diventato poi "Across the river and into the trees", il primo romanzo pubblicato dall'editore Scribner negli Stati Uniti (1950) e uscito in Italia nel 1965 con titolo di "Di là dal fiume e tra gli alberi". L'opera, ricca di suggestioni veneziane e di tragici riferimenti alla guerra appena combattuta, fa eco letteraria alle vicende di vissute dall'autore nel Veneto del secondo Dopoguerra. All'epoca il romanzo fece scandalo per il racconto dell'amore tra un maturo colonnello che ha i tratti di un alter ego e una giovanissima nobildonna veneziana, nel ritratto della quale molti hanno riconosciuto la baronessina Adriana Ivancich.

Volendo seguire le orme di Hemingway a Cortina, dunque, una tappa all'Hotel de la Poste è d'obbligo. I tavolini del bar, ad esempio, erano il luogo dove lo scrittore si fermava all'ora dell'aperitivo per bere i suoi amati Bloody Mary. Ma l'albergo era frequentato anche da molti altri illustri visitatori immortalati dalle fotografie appese alle pareti delle stanze, a documentarne l'aneddotica storia.

Cortina D'Ampezzo, nella prima metà del Novecento, infatti, era solita accogliere solo ospiti di sangue blu, magnati dell'industria e della finanza, protagonisti del jet set internazionale, politici e divi del cinema, scrittori e intellettuali di fama. Da Sigmund Freud a Thomas Mann, da Robbe-Grillet a Jean Genet.

Adagiata in una vasta conca e coccolata tra le più belle Dolomiti orientali, oggi la cittadina rimane una meta prestigiosa, anche se non più così elitaria. Ogni anno migliaia di turisti sono attratti dalla bellezza del paesaggio, dalle numerose attività e manifestazioni sportive, dalla vivace atmosfera dei locali del centro e dall'offerta di servizi alberghieri e di ristorazione.

Se amate le serate romantiche, magari condite con un pizzico di avventura, ad esempio, non perdete l'occasione di vivere l'esperienza indimenticabile delle "cene al chiaro di luna". Tutti i venerdì e i sabato, i rifugi ampezzani Scoiattoli (tel. 0436 867939; cell. 333 8146960) e Averau (tel. 0436 4660; cell. 335 6868066) organizzano serate all'insegna della buona cucina. In occasione di tali appuntamenti, la seggiovia 5 Torri rimane in funzione per portare gli ospiti presso i rifugi (l'appuntamento è a Bai de Dones alle ore 20.00 e bisogna essere puntuali perché c'è una sola corsa). Una volta terminata la cena, si può scendere con gli sci, con lo slittino o a piedi. Le luci della seggiovia rimangono accese fino a mezzanotte per illuminare il tratto interessato della pista.

LA CITTÀ SI PREPARA A RIAPRIRE LA BASILICA PALLADIANA

I gioielli di palazzo Thiene da scoprire

Da domenica apre le porte a Vicenza il cinquecentesco edificio

Vicenza si prepara alla riapertura della Basilica Palladiana, prevista nel 2011. Nel viaggio di avvicinamento alla rinascita del più importante monumento palladiano, la cittadina veneta dedica tre giorni al contemporaneo con la manifestazione "Vie di fuga, Fuoribiennale". Dal 15 al 17 gennaio, saranno protagonisti nuovi media e videoarte, design e architettura, workshop e arte pubblica, letture e incontri letterari. Un evento dedicato alla creatività dunque, per promuovere il progetto Basilica come scenario di incontri e scambi. Sono previste esposizioni e installazioni, gallerie e musei aperti, concerti, performance e conferenze (per informazioni: tel. 0444222101, 0444327166, www.fuoribiennale.org).

Da questa domenica e nelle successive sino a fine gennaio, inoltre, lo splendido palazzo Thiene aprirà le proprie porte ad appassionati numismatici. Dalle ore 10 alle 19, il cinquecentesco edificio, capolavoro del Palladio iscritto nel Patrimonio mondiale dell'Unesco, sarà infatti visitabile con visita ad ingresso libero alla raccolta di oselle veneziane. La collezione è l'unica raccolta completa esistente al mondo e comprende le oselle dogali coniate ininterrottamente per 275 anni dalla Serenissima a partire dal 1521 e fino alla caduta della Repubblica.

Si potranno naturalmente visitare anche i monumentali appartamenti con i cicli di affreschi rinascimentali, la pinacoteca che espone capolavori di grandi maestri della pittura veneta dal Quattrocento all'Ottocento, il piccolo museo di stampe popolari dei Remondini, la raccolta di Piatti e ceramiche popolari venete e la galleria di sculture di Arturo Martini. È previsto anche un ciclo di conferenze dedicato a "Palazzo Thiene e gli anni di Palladio" che si svolgeranno ogni domenica alle ore 16.30 (informazioni: www.palazzothiene.it, tel. 0444 542131).

Nelle giornate di sabato e domenica, inoltre, sino a marzo 2010, sarà possibile effettuare delle visite guidate al cantiere aperto per la ristrutturazione della Chiesa di Santa Corona e alle sue opere trasferite al Museo Diocesano e a Palazzo Chiericati. Si tratta di un percorso particolare, che coniuga l'aspetto della ricostruzione storica con la possibilità di vedere da vicino la prosecuzione dei lavori del cantiere in uno dei monumenti più amati dai vicentini (per informazioni: tel. 0444226400, www.museodiocesanovicenza.it). La chiesa, terminati i lavori, tornerà a custodire tesori di grandissimo valore artistico, dalla pala di Giovanni Bellini "Il Battesimo di Cristo" ai capolavori di Veronese e Pittoni. (*cri. fav.*)

GOLA. L'AGRITURISMO DEGLI SKERLJ

Tra le proposte della Bajta gli "highlander" in piatto

FATTORIA CARSICA BAJTA
Sales 108 - Sales (Sgonico)
Telefono 040-2296090

Chiusura lunedì, martedì, mercoledì

Orario da giovedì a sabato10-24
domenica 10-17

Prezzo medio 20 euro, vini esclusi

■ PARCHEGGIO. SÌ
■ ACCESSIBILE AI DISABILI. SÌ
■ TAVOLI ALL'APERTO. SÌ

di FURIO BALDASSI

Era solo un piccolo agriturismo, ultimo arrivato su quell'autentico "golden mile" che è lo stradone interno che collega Gabrovizza a Prepotto e San Pelagio, ogni angolo un'azienda o un'osmiza. Adesso è diventato praticamente un'industria, vincendo quella scommessa che Slavko Skerlj con la moglie Magda e i figli Andrej e Nevo avevano impostato esattamente dieci anni fa. Parlare della "Bajta" come semplice luogo di ristoro, agriturismo *tout court* rischia infatti di suonare quantomeno riduttivo. Negli anni, all'originaria offerta di una cucina comunque carsolina fino al midollo, è cresciuto, ed è cresciuto enormemente, anche lo spazio riservato alla vendita di prodotti tipici: nello spaccio interno si possono acquistare anche oli del Carso, miele, succhi di mela, funghi sott'olio ed altri prodotti del territorio. Ai quali si aggiungono le produzioni di casa Skerlj: Terrano, Vitovska e Malvasia (tra poco entrerà in commercio quella spumantizzata), che fanno la parte del leone nella lista dei vini. Parallelamente si è sviluppata un'attività agricola che, potendo contare su 88 bovini e circa 200 suini, va ben oltre i classici sistemi del territorio.

Un esempio tra tanti, il più citato: oltre ai maiali qui vengono allevati anche i bovini scozzesi dalle lunghe corna, i cosiddetti "highlander" che, contrariamente al personaggio cinematografico, sono tutt'altro che immortali. Ve ne accorgerete in tavola quando, assieme a una grandinata di gioie del Carso che va dal prosciutto crudo al cotto in crosta, dalle tipiche salsicce secche ai formaggi il coreografico bovino vi arriverà sotto forma di saporite tartare, delicati carpacci o, finale sontuoso, fiorentine da chilo.

Tutto, in effetti, in questo luogo parla di storia e tradizione e nessuno, soprattutto, si sogna di uscire dal seminato per cercare avventure "creative". Se proprio volete soddisfare una curiosità ed uscire dalla schiavitù della classica "ljublianska", provate la sua saporita variante con carne suina, e cioè la Bajtarska, bistecca di lonza di maiale comunque ripiena con prosciutto crudo e formaggio.

Particolare importanza viene riservata anche ai luoghi e ai modi di cottura. Così se, ad esempio, gli Skerlj si fanno un punto d'onore dall'uso della griglia con vera brace, non meno inedita risulta la preparazione dei loro arrosti (e stinchi et similia), che viene effettuata in un forno a legna, il quale, come ben sanno gli esperti, aggiunge all'aroma e al gusto delle carni un "unicum" non reperibile negli impianti industriali.

Con lo stesso, rustico amore, viene preparata una caldaia (non ringrazieremo mai abbastanza chi in città e dintorni sta recuperando quest'usanza, che ormai era quasi dismessa) assolutamente spettacolare, con offerte che si spingono oltre la solita porcina e il cotechino ed entrano nel territorio riservato agli epicurei totali, fatto di "zatine", lingue e quant'altro. Con un forno del genere è quasi pleonastico aggiungere che il pane è rigorosamente fatto in casa, così come i dolci. Iperclassici, ma proprio per questo sempre graditi, come gli strudel di mele o di ricotta, le palacinke abbinate alle marmellate della casa, e rollate spesso sorprendenti.

La facciata esterna della "Bajta"

Anche se un pasto globale non vi costerà oltre i 20-30 euro a seconda della vostra passione per le carni, è chiaro che una cucina così impegnativa quasi impone un "post pranzo" defatigante.

Ma anche qui le offerte non mancano. Se, dunque, i bimbi potete piazzarli nell'attiguo campo giochi, nulla vi vieta di usufruire del servizio di noleggio di biciclette, per smaltire un po'. L'alternativa è la classica grappetta, ma con gli alcolimetri che ormai sono diventati la principale azienda della provincia, per fatturato, meglio non scherzare....

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Quando Herzog si scopre raffinato documentarista

Estremo, ostinato esploratore del cinema e, soprattutto, del mondo, il grande regista tedesco Werner Herzog negli ultimi anni ci ha regalato opere stupefacenti nel campo dei documentari ("Grizzly man") o degli pseudo tali (l'indefinibile e stupendo "L'ignoto spazio profondo") - a scapito, purtroppo, dei film di finzione come l'insulso remake del "Cattivo tenente" di Ferrara.

Uno di questi piccoli (talvolta invisibili) gioielli, "Incontri ai confini del mondo", è stato trasmesso sabato sera in prima visione da Discovery Channel (per i più fortunati anche in alta definizione).

Girato nel 2006 in Antartide e costato solo 900.000 dollari (a coprire per lo più le spese di viaggio, le attrezzature e i diritti delle bellissime musiche), il documentario è nato per un invito fatto a Herzog dalla National Science Foundation ed è stato prodotto da Discovery Films - che ne ha poi permesso l'uscita in poche sale negli Stati Uniti per trasmetterlo invece in tutto il mondo sui canali del gruppo Discovery.

"Incontri ai confini del mondo" è stato girato solo da Herzog e dal suo cineoperatore Peter Zeitlinger, da una troupe quindi ristrettissima resa possibile dall'uso del digitale (la pellicola non può sopportare i -30°) che ha contenuto i costi e permesso una maggiore intimità con gli intervistati e una minore invasione di quegli spazi lontani e incontaminati. Herzog ha raggiunto l'Antartide per raccontare il microuniverso rappresentato dalla base di McMurdo - dove risiedono, durante l'estate australe, da ottobre a febbraio, circa 1000 persone - e da sublimi luoghi nelle relative vicinanze dove la natura è ancora libera (cfr. uno dei tre vulcani al mondo di cui è possibile osservare il magma) e folle (come il pinguino che cambia improvvisamente direzione e non cammina più verso il mare, e quindi il cibo, ma verso il ghiaccio delle montagne).

Herzog intervista strani scienziati plurilaureati in fuga dal mondo cosiddetto civile, viaggiatori indomiti, amanti della solitudine e alla ricerca di nuove sfide. Come sempre il richiamo irresistibile per Herzog è quello della natura, anche la più nascosta: le riprese subacquee sotto lo spesso ghiaccio valgono da sole l'intero documentario.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.20
DONNE NEGLI ANNI '60

Dopo aver proposto uno spaccato sulla vita "al femminile" negli anni Cinquanta, "Correva l'anno" riprende il discorso, ripercorrendo il lungo e faticoso cammino dell'emancipazione delle donne nel decennio successivo. "Arriva il divorzio. Le donne negli anni Sessanta" propone il racconto delle trasformazioni avvenute.

RAIUNO ORE 14.10
FESTA CON SANDRA MILO

Gli ospiti di "Festa Italiana" sono Sandra Milo, protagonista della "Partita a Dadi", l'attore Maurizio Ajello e il direttore di "Tutto In" Martina Leogrande. Parleranno della loro storia d'amore il ballerino Ilir Shaquiri e la moglie, l'attrice Emanuela Morini.

RAIDUE ORE 14.45
IL MONITO DEL PAPA

«Non bisogna affidarsi a improbabili pronostici di maghi e oroscopi per il 2010, nè alle previsioni economiche pur importanti». Queste le parole di Papa Benedetto XVI all'Angelus di domenica scorsa: un monito al centro di "Italia sul Due". Ma perchè ci si affida alla previsione del futuro?

RAITRE ORE 10.00
SONO I "BIG KILLER"

Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, con la partecipazione di Rita Forte, presentano "Cominciamo Bene". Vengono chiamate "big killer": nel giro di pochi decenni, obesità, depressione, diabete e infarto saranno infatti le malattie più diffuse del pianeta e la sedentarietà è all'origine di svariate patologie.

I FILM DI OGGI

THE WOMEN
con Meg Ryan

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 11.10

Remake del celebre "Donne", diretto da George Cukor nel 1939, il film, fedele all'originale ma attualizzato, racconta di un gruppo di amiche e di quel che succede quando si scopre che la più invidiata del gruppo viene tradita dal marito.

LA SPOSA FANTASMA
con Eva Longoria

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 3 21.00

Kate, donna bella ma eccessivamente esigente, è affetta dall'ansia di controllare ogni piccolo dettaglio della sua vita...

LA GIURIA
con John Cusack

GENERE: DRAMMATICO (Usa '03)
RAITRE 21.10

Una giovane vedova intenta un processo contro una potente società d'armi che ritiene responsabile dell'omicidio di suo marito. Una causa difficile da vincere ma alla quale crede il suo avvocato Rohr. E' altrettanto convinta di vincere la parte avversaria grazie ai metodi poco ortodossi del consulente Fitch...

EMBER - IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE
con Bill Murray

GENERE: AVVENTURA (Usa '08)
SKY 1 13.10

Per generazioni, la popolazione della Città di Ember ha prosperato nel sottosuolo. Ma un giorno...

THE HORSEMEN
con Dennis Quaid

GENERE: THRILLER (Usa '08)
SKY 1 21.00

Un serial killer uccide le sue vittime in maniera apparentemente casuale. Il detective Breslin scopre che la soluzione dell'enigma sta nella Leggenda dei 4 Cavalieri dell'Apocalisse e attraverso la corretta interpretazione delle tracce lasciate sulla scena del crimine è convinto di riuscire ad anticipare le mosse dell'assassino...

LEMONY SNICKET
con Jim Carrey

GENERE: FANTASY (Usa '04)
ITALIA 1 21.10

Gli orfani Baudelaire sono tre ragazzi sfortunati. Alle loro ricchezze punta un diabolico furfante che li perseguita...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **8 semplici regole.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
08.20 **TG 1 Focus**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa Italiana.**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 SERIE TV
> **Don Matteo 6**
Con Terence Hill.
A Gubbio, un famoso etologo viene ucciso in circostanze misteriose.

23.20 **Tg 1**
23.25 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG 1 Notte**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Estrazioni del Lotto**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.45 **Rainotte**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.10 **Tg2 Si, Viaggiare**
06.25 **Capitani in mezzo al mare**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Rai Educational - Tracy & Polpetta**
10.00 **Tg 2punto.it**
11.00 **I Fatti vostri**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Medicina 33**
14.00 **Il fatto del giorno.** Con Monica Setta.
14.45 **Italia sul due**
16.10 **La Signora del West**
17.40 **Art Attack**
18.05 **TG 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Secondo Canale.** Con Dario Salvatori.
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITÀ
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 **Tg2**
23.35 **Justice.** Con Victor Garber, Kerr Smith.
00.20 **Tg Parlamento**
00.30 **DivinAmalfi** Show. Con Laura Barriales, Savino Zaba
01.00 **The Dead Zone**
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.25 **Rainotte**

RAITRE

08.20 **La Storia siamo noi.**
09.15 **Figu - Album di persone notevoli.** Con Paola Ippoliti, Paolo Zapelloni.
09.20 **Speciale Cominciamo Bene - Prima.** Con Pino Strabioli, Leo Sanfelice.
10.00 **Speciale Cominciamo Bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Chièdiscena**
12.40 **Sci nordico - Coppa del Mondo: 10 km Tecnica combinata maschile**
14.00 **Tg Regione/Tg 3**
15.15 **Gnam**
15.25 **Sci nordico - Coppa del Mondo: 5 km Tecnica combinata femminile**
16.15 **Tg3 GT ragazzi**
16.35 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3/Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Le storie di Agrodolce**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg3**

21.10 FILM
> **La Giuria**
Di G. Fleder.
Con J. Cusack.
Due avvocati e un truffatore all'ombra dei dodici giurati.

23.20 **Correva l'anno**
00.00 **Tg3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Rai Educational**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **La Tv dei ragazzi**
20.30 **TGR**
20.50 **Operetta: La Contessa Maritza**

RETEQUATTRO

06.20 **Media shopping**
06.50 **Vita da strega**
07.20 **Quincy**
08.20 **Hunter**
09.45 **Bianca**
10.30 **Ultime dal cielo**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.40 **Wolff un poliziotto a Berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg Distretto 21**
16.10 **Sentieri.**
16.40 **La Tigre.** Film (avventura '58). Di Hugo Fregonese. Con Stewart Granger, Anthony Steel, Barbara Rush.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Driven**
Di R. Harlin.
Con S. Stallone.
Un vecchio pilota deve svezzare una matricola.

23.35 **Ogni cosa è illuminata.** Film (drammatico '05). Con Elijah Wood, Eugene Hutz, Jonathan Safran Foer.
01.45 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.12 **Bolidi sull'asfalto - A tutta birra!.** Film (commedia '70). Con Giacomo Agostini, Daniela Giordano, Gianfranco D'Angelo.
03.45 **Law & Order**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci Claudio Brachino.
09.57 **Grande fratello pillole**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.07 **Grande fratello pillole**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Uomini e donne**
16.15 **Amici**
17.00 **Pomeriggio cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **La stangata.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 MINISERIE
> **Nel bianco**
Con Isabella Ferrari.
Toni Gallo è ancora sulle tracce della banda responsabile del furto del virus.

23.30 **Zelig Off.** Con Teresa Mannino, Federico Basso.
00.40 **Tg5 notte**
01.09 **Meteo 5**
01.10 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
01.40 **Media shopping**
01.55 **Grande fratello**
02.10 **Amici**
02.40 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

06.30 **Cartoni animati**
08.55 **Genio sul divano**
09.30 **A - Team**
10.20 **Supercar**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.02 **Studio sport**
13.40 **Blue dragon**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.35 **I pinguini di Madagascar**
15.20 **Wildfire**
16.20 **Il mondo di Patty**
17.10 **Cory alla casa bianca**
17.45 **Ben ten**
18.10 **Spongebob**
18.28 **Studio aperto - Anticipazioni**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **La vita secondo Jim**
20.05 **I Simpson**
20.30 **La ruota della fortuna Vip.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 FILM
> **Lemony Snicket**
Di B. Silberling.
Con J. Carrey.
Tre piccoli ereditieri devono sfuggire alle grinfie di un cattivone.

23.10 **Incubo finale.** Film (horror '98). Di Danny Cannon. Con Jennifer Love Hewitt, Freddie Prinze jr, Brandy.
01.15 **24 - Dalle 10:00 alle 11:00**
02.10 **Media shopping**
02.25 **The Era of Vampire.** Film (horror '02). Di Wellson Chin. Con Michael Chow Man - Kin, Ken Chang

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.30 **Omnibus**
08.00 **Omnibus Rewind**
09.30 **Omnibus Life Rewind**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Ispettore Tibbs**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Le inchieste di Padre Dowling**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Jag: Avvocati in divisa**
14.00 **Moulin Rouge.** Film (drammatico '52). Di John Huston. Con José Ferrer, Zsa Zsa Gabor.
16.20 **Movie Flash**
16.25 **La7 Doc - Cacciatori di tesori perduti**
17.05 **La7 Doc - In the wild**
18.00 **Stargate SG - 1**
19.00 **The District**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Gaia**

21.00 RUBRICA
> **Impero**
Conduce V. Massimo Manfredi.
Un'altro appassionante viaggio tra le civiltà più antiche.

23.30 **L Word**
00.45 **Movie Flash**
00.50 **FX**
01.50 **FX**
02.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.55 **CNN News**

SKY 1

07.20 **Drillbit Taylor.** Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
09.05 **Twilight.** Film (fantastico '08). Con K. Stewart
11.10 **The Women.** Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.
13.10 **Ember - Il mistero della città di luce.** Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
14.50 **Quantum of Solace.** Film (azione '08). Con D. Craig
16.40 **Il mio sogno più grande.** Film (commedia '07). Con E. Shue A. Shue.
18.25 **Love and Dance.** Film (sentimentale '09). Con M. Damiecki I. Miko.
20.35 **Australia - Speciale**

21.00 FILM
> **The Horsemen**
Di Jonas Akerlund.
Con D. Quaid.
Il detective Breslin viene chiamato a fermare un serial killer.

22.40 **Drillbit Taylor.** Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
00.30 **Sky Cine News**
00.50 **Una fidanzata per Babbo Natale.** Film (commedia '03). Con J. von Dohnanyi A. Szyszkowitz.
02.30 **Streets of Blood.** Film (thriller '09). Di C. Winkler. Con V. Kilmer

SKY 3

11.45 **Come adottare un milionario.** Film (commedia '02). Con J. Krsto H. Clarin.
13.25 **Water Horse - La leggenda degli abissi.** Film (fantastico '07). Con E. Watson B. Cox.
15.40 **Un principe tutto mio 3.** Film (sentimentale '08). Con K. Heskin C. Geere.
17.15 **Un sogno ad occhi aperti.** Film (drammatico '03). Con S. Smith
19.05 **Twilight - Speciale**
19.25 **The One and Only.** Film (commedia '02). Con J. Waddel P. Kensit.
21.00 **La sposa fantasma.** Film (commedia '07). Con E. Longoria
22.40 **Ladri per amore.** Film (commedia '96).

SKY MAX

11.55 **Levity.** Film (thriller '03). Con B.B. Thornton
13.40 **Al vertice della tensione.** Film (azione '03). Con B. Affleck
15.50 **Storm Cell - Pericolo dal cielo.** Film (azione '08). Con M. Rogers
17.25 **The Shepherd - Pattuglia di confine.** Film (azione '08). Con J. - C. Van Damme
19.05 **Doomsday - Il giorno del giudizio.** Film (fantascienza '08). Con M. McDowell
21.00 **Mask of the Ninja.** Film (azione '08). Con C. Van Dien K. Wu.
22.35 **Linewatch - La scelta.** Film (azione '08). Con C. Gooding Jr. O. Hardwick.

SKY SPORT

10.30 **Milan - Genoa**
11.00 **Euro Numeri**
11.30 **Chievo - Inter**
12.00 **I Signori del Calcio: Kakà**
13.00 **Euro Numeri**
13.30 **Serie A Highlights**
14.00 **Speciale calciomercato**
15.00 **Fan Club Roma**
15.30 **Fan Club Napoli**
16.00 **Fan Club Fiorentina**
16.30 **Fan Club Juventus**
17.00 **Fan Club Milan**
17.30 **Fan Club Inter**
18.00 **Euro Numeri**
18.30 **Speciale Goal Deejay**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri Serie A**
20.00 **Rayo Vallecano - Maiorca (live): Coppa del Re**
22.00 **I Signori del Calcio: Kakà**
23.00 **Speciale calciomercato (live)**

MTV

06.00 **News**
07.00 **Wake Up!**
09.00 **Into the Music**
12.00 **Love Test**
13.00 **Vale Tutto**
13.30 **Teen Cribs**
14.00 **Scrubs**
15.00 **Randy Jackson Presents**
16.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Love Test**
19.00 **Scream Queens**
20.05 **Scrubs**
21.00 **Greek**
22.00 **Reaper**
23.00 **Flash**
23.05 **Storytellers**
00.00 **South Park**
01.00 **Brand: New Videos**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay**
09.30 **Deejay Hits**
10.00 **Deejay Chiama Italia**
12.00 **Deejay Hits**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay Hits**
14.30 **M2.O**
15.00 **Deejay TiVuole**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs**
18.00 **Rock Deejay**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **The Flow**
20.00 **Deejay music club**
21.00 **I.D.**
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **The flow (only video)**
00.30 **Rock Deejay by night**
01.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.00 **Domani si vedrà.**
09.30 **Le sinfonie di Mozart.**
10.35 **Formato Famiglia**
11.00 **ASI Motorshow 2009**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **Salus Tv**
13.00 **Italia Economia**
13.30 **Il notiziario meridiano**
14.05 **... Mescola e rimescola**
14.35 **Volley Time**
15.15 **Documentari sulla natura**
16.00 **Tg 2000**
16.15 **Le ricette dello zibaldone goloso**
17.00 **K 2**
19.00 **Fede, perché no?**
19.05 **Colori di montagna**
20.00 **Il Notiziario Sport**
20.30 **Il Notiziario regione**
21.00 **Campionato di serie B: Ancona - triestina**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Cold Squad**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **K2**
15.45 **City Folk**
16.15 **L'Appuntamento.**
16.50 **Slovenia Magazine**
17.15 **Incontri in comunità**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona Sport 2009**
20.30 **Video motori**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
22.50 **Nas Sportnik**
23.50 **Vreme**
23.55 **Tv Transfrontaliera - TG R FVG**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Il gusto delle stelle**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.30 **Visitando il Nord est**
20.45 **Signori & Signore**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: RadioUno Musica Stelle di Natale; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.35: RadioUno Musica; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di borsa; 10.15: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: RadioUno Musica; 15.32: GR1 Scienze; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.29: GR campus; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. L' anno che verrà; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso; 11.00: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Tiny Tim; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Soldati; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello.; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi, 7.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Itinerari; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cienma; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.00 Eurosport: Tennis, Torneo Wta, quarti
12.40 Rai Tre: Sci nordico - Coppa del Mondo 10 km Tecnica combinata maschile
15.25 Rai Tre: Sci nordico - Coppa del combinata femminile

13.00 Tennis: Atp World Tour, quarti di finale
14.15 Eurosport: Biathlon, Coppa del Mondo, staffetta uomini
20.00 Sky Sport 1: Calcio, Rayo Vallecano-Maiorca (live) Coppa del Re

IL GIOCATORE

A volte basta giocare mezzo tempo per risultare il migliore della propria squadra: è quanto accaduto ad Ancona a Della Rocca, almeno secondo la media voti tratta da Il Piccolo e dai tre quotidiani sportivi (Gazzetta dello Sport, Tuttosport e Corriere dello Sport. Del resto, in una partita in cui si è sprecato tantissimo, è giusto che a essere premiato sia l'unico giocatore che è riuscito ad andare in gol. Per il resto gli unici sufficienti sono i soliti Agazzi e Tabbiani, come sempre fra i migliori della squadra alabardata.

LA MEDIA VOTI CONTRO L'ANCONA

Giocatore	Media
Agazzi	6,12
Nef	5,87
Cottafava	5,37
Brosco	4,87
Sabato	5,75
Gorgone	5,75
Pani	5,37
Tabbiani	6,0
Testini	5,50
Stankovic	5,75
Godeas	5,62
Della Rocca	6,25
Cossu	5,66

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Giocatore	Media	Giocatore	Media
Agazzi	6,50	Sabato	5,84
Hottor	6,25	Cottafava	5,83
Siligardi	6,22	Stankovic	5,81
Tabbiani	6,11	Brosco	5,78
Gorgone	6,07	Scurto	5,77
Volpe	6,05	Della Rocca	5,75
Testini	6,03	Crovetto	5,75
Godeas	6,02	Cossu	5,73
D'Ambrosio	6,00	Sedivec	5,73
Nef	5,95	Princivalli	5,63
Pani	5,93	Magliocchetti	5,50

AD ANCONA UNIONE INCAPACE DI SFRUTTARE LE OCCASIONI SOTTO PORTA

Triestina, trenta giorni per rialzare la testa

Rendimento a corrente alternata e deficit di risultati. Decisive le prossime quattro partite al Rocco

Denis Godeas è rimasto all'asciutto anche ad Ancona. In alto a sinistra, l'alabardato Emiliano Testini in azione.

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Quando una squadra costruisce una mezza dozzina di pallegol e mette in difficoltà una squadra di buona caratura per gran parte di un match (era successo anche a Reggio) è un segnale che lascia presagire eventi positivi per il futuro. Questo se un osservatore vuol vedere il bicchiere mezzo pieno. Nell'altra metà (quella mezza vuota) tuttavia c'è una cronica difficoltà a segnare (specie in trasferta) e un'intermittenza nella prestazione del gruppo nell'arco di una partita. Alla fine quel che resta è un solo punticino racimolato nelle ultime quattro partite e due sole reti realizzate peraltro ininfluenti sull'esito finale (negativo) degli incontri. Questa è la Triestina che ci ha consegnato l'ultimo scorcio di campionato. Somma ha sempre predicato l'importanza in questa serie B di ottenere risultati con continuità. Ora è arrivato un black-out che rischia, anche sul piano morale, di trasformarsi in buio se non arriveranno almeno un paio di vittorie. I mezzi e la condizione generale per riaccendere la luce ci sono ma le incognite non mancano.

IL GIOCO Il 4-2-3-1 adottato da Somma (e prima in più di un'occasione da Gotti) è stato digerito dalla squadra. Ma quando mancano alcuni elementi a centrocampo l'aggressività e la corsa, la squadra zoppica nel contenimento come nella fase offensiva. E quando gli avversari hanno in attacco giocatori di livello per la categoria (Caracciolo, Bruno, Missiroli e Bonazzoli, Mastronunzio) sono dolori anche per un reparto massiccio come la difesa alabardata.

GLI INFORTUNI È stata la società, assieme ai suoi vertici tecnici (Somma non c'era), a impostare il telaio di una squadra votata al contenimento e alle ripartenze. E i risultati anche se a strappi (il primo Gotti e il primo Somma) sono arrivati. Ma in un caso e nell'altro sono arrivati anche gli infortuni e tutti a raffica a minare prima la difesa (Scurto, Sabato, Nef oltre a Princivalli) e poi i trequartisti (Volpe, Sedivec, Stankovic, Siligardi e forse Tabbiani). Il calo di rendimento dunque ha un fondamento nelle defezioni anche se, nell'era Somma, non ci sono state situazioni in cui il collettivo è andato alla deriva. Ma qualche alternativa, anche al modulo, potrebbe essere un rimedio.

IL MERCATO Con questo organico le alternative allo scacchiere di Somma sono poche, o molto pericolose per l'equilbrio dell'assetto. Il recupero di Princivalli può offrire l'opportunità (quando mancano appunto esterni e trequartisti) di sperimentare tre uomini a centrocampo riportando Testini nel suo ruolo naturale e garantendo più propensione offensiva a un esterno (Stankovic, Volpe?) per far uscire Godeas (o Della Rocca) dall'isolamento.

Ma la soluzione più lungimirante e quella caldeggiata dai tifosi chiama in causa la società perché provi a pescare un jolly nel mercato di riparazione che finora è stato utilizzato soltanto per un'opportuna sostituzione di Figoli con De Paula. Altrimenti bisognerà aspettare che tutti ritornino a disposizione e in forma con la concreta possibilità che la parte alta della classifica si allontani definitivamente.

IL CALENDARIO I prossimi 30 giorni sono densi di impegni soprattutto casalinghi. Al Rocco la Triestina giocherà quattro match su cinque (compreso il recupero col Piacenza). Un'occasione forse unica (nonostante le difficoltà di allenarsi) per riassestare la classifica ma soprattutto per evitare di infilarsi in un altro tunnel. Somma ne è consapevole. Ma tutti devono fare la loro parte.

L'INFERMERIA ALABARDATA

Tabbiani, forte contusione Sedivec fermo due settimane

TRIESTE Non c'è tempo per gli alabardati di lasciarsi andare ai rimpianti per la sconfitta di Ancona: dopodomani si ritorna già in campo (al Rocco arriva il Frosinone), poi seguiranno la trasferta a Roma di martedì per la Tim Cup e sabato 16 gennaio un altro impegno casalingo con il Mantova.

Ieri la squadra di Somma è già tornata ad allenarsi in mattinata allo stadio Rocco, mentre oggi, viste le condizioni dei campi a Opicina, si trasferirà a Visco. In vista della sfida con il Frosinone, l'infermeria purtroppo è piuttosto affollata: ad Ancona Tabbiani ha subito una forte botta al quadricipite, una contusione che gli ha procurato un ematoma che difficilmente sarà possibile smaltire in pochi giorni.

Oggi effettuerà alcuni esami per verificare se ci sono danni alle fibre muscolari, ma in ogni caso un suo recupero appare difficile.

Chi ha le maggiori chances di farcela in vista della partita con il Frosinone è invece Scurto, che già oggi dovrebbe tornare ad allenarsi regolarmente. Il problema muscolare avvertito sabato a Opicina era solo una contrattura, se tutto filerà liscio in questi giorni potrebbe anche essere disponibile. Sta recuperando bene anche Volpe: la distorsione alla caviglia era abbastanza leggera, fa già meno male ma un suo recupero appare ancora problematico.

Chi sta peggio di tutti è invece Sedivec, che domenica a San Dorligo della Valle si è procurato uno stiramento e quindi non sarà disponibile prima di dieci-quindici giorni.

Sono giorni caldi anche per il mercato: per il passaggio di De Paula in alabardato e per lo scambio Franchini-Magliocchetti con il Gallipoli si aspetta solo l'ufficializzazione. In attacco il sogno (molto difficile) rimane Vantaggiato, mentre a centrocampo ritornano in auge i nomi di Cordova, Troiano e D'Aversa.

Antonello Rodio

Il centrocampista Luca Tabbiani

SCI-CDM

Italia in crescita verso Vancouver

Razzoli-Moelgg, doppietta azzurra a Zagabria

Battuto l'austriaco Herbst. Nel fondo la Follis trionfa nella Cortina-Dobbiaco

Prima vittoria in slalom per l'atleta emiliano pupillo di Alberto Tomba

ROMA L'Epifania porta buoni risultati dalle discipline invernali che si preparano all'appuntamento olimpico di Vancouver. Nello slalom di Zagabria l'Italia porta addirittura due uomini, Razzoli e Moelgg, ai primi due posti. Nel fondo Arianna Follis, atleta di punta della squadra azzurra, conferma la sua crescita di condizione imponendosi nella Cortina-Dobbiaco tappa del Tour de Sky e valida per la classifica di Coppa del Mondo.

Le due ottime prestazioni degli azzurri sul pendio crpoato è avvenuto sotto gli occhi di un tifoso eccellente come Alberto Tomba, il grande bolognese dello sci festeggiato a Zagabria come se stesse ancora sciando alla sua maniera, che ha spinto al successo il suo conterraneo padano Giuliano Razzoli di Reggio Emilia, 26 anni compiuti il 18 dicembre scorso (un giorno prima del compleanno di Tomba).

«Questa montagna di Zagabria è un posto fantastico, con una atmosfera eccezionale per la gara. È un posto che mi piace moltissimo: l'anno scorso ho ottenuto il mio primo podio, quest'anno la mia prima vittoria. Ora devo solo andare avanti così verso le Olimpiadi in tutti i cinque slalom che ancora ci sono», ha detto a fine gara un raggiante Razzoli, che ovviamente ha grandi progetti per il futuro.

Del successo di ieri non ha mai dubitato ma ha avuto la certezza che sarebbe arrivato quando, al comando della prima manche, l'unico vero potenziale rivale era l'austriaco Reinfried Herbst. Ma nella seconda manche Herbst - che aveva dominato i primi due slalom stagionali e che sognava una magica serie di tre vittorie consecutive - ha avuto una sbandata paurosa a meta tracciato. E Razzoli ha avuto così la certezza che la vittoria era ormai sua davanti al compagno di squadra Manfred Moelgg che a sua volta aveva regolato i conti con il francese Julien Lizeroux finito in terza posizione sul podio.

Per l'Italia nella classifica finale di questo slalom c'è poi solo il 19 esimo posto di Cristian Deville. Giorgio Rocca, 11 esimo dopo la prima manche, ha inforcato nella seconda. Rocca sta mostrando regolarità tra i migliori ma pare non avere ancora quel pizzico di sprint in più che fa la differenza.

Oltre al trionfo azzurro ed allo stop dato alla marcia di Rienfried Herbst, lo slalom speciale di oggi segna un nuovo cambio al vertice della classifica generale di coppa. È tornato al comando l'austriaco Benjamin Raich - solo 11 edesimo a Zagabria - superando lo svizzero Carlo Janka che ha disertato la gara.

Sul fronte dello Sci nordico Arianna Follis ha dato una gioia al ct della nazionale Silvio Fauner. A livello individuale l'azzurra sembrava vittima da maleficio. Così, dopo tre quarti e un quinto posto al Tour de Ski, la vittoria nella 16Km a tecnica libera ad inseguimento è certamente per Arianna Follis la più bella della sua carriera, se si esclude il titolo mondiale sprint. Con una rincorsa irrefrenabile ha recuperato il divario prima dalla polacca Justyna Kowalczyk che la precedeva di una inezia, poi dalla slovena Petra Majdic ed, infine, dalla capocassifica generale del Tour la finlandese Aino Kaisa Saarinen partita una quarantina di secondi prima.

Il vincitore: «Sto bene, devo continuare così fino alle Olimpiadi»

Giuliano Razzoli portato in trionfo da Alberto Tomba

Arianna Follis

CALCIO SERIE A

Marco Borriello grande protagonista in fase realizzativa ieri sera a San Siro

MILAN	5
GENOA	2

MARCATORI: pt 25' Sculli, 31' Ronaldinho (rig), 38' Silva, st 3' e 15' Borriello, 29' Huntelaar (rig), 34' Suazo.
MILAN: Dida, Nesta, Thiago Silva, Abate, Ambrosini, Beckham (76' Jankulovski), Gattuso, Antonini, Pirlo (65' Flamini), Ronaldinho, Borriello (67' Huntelaar). All. Leonardo.
GENOA: Amelia, Mesto (62' Zapater), Biava, Criscito, Moretti (31' Modesto), Juric, Rossi, Milanetto, Sculli, Suazo (82' Crespo), Palacio. All. Gasperini.
ARBITRO: Orsato di Schio.
NOTE: ammoniti Ambrosini, Amelia, Juric, Rossi.

I ROSSONERI REAGISCONO AL VANTAGGIO DEL GENOA

Milan straripante, Borriello spettacolare

MILANO Sculli sveglia il Diavolo e il Genoa viene travolto a San Siro. Un Milan straripante inizia il 2010 con una vittoria netta e convincente, l'ideale per presentarsi al meglio alla sfida di domenica in casa della Juventus. Un 5-2 che non ammette repliche e con almeno tre grandissimi protagonisti in casa rossonera: Ambrosini per il suo grande lavoro, Ronaldinho per le sue invenzioni, Borriello per la doppietta e, soprattutto, per il gran gol in semi-rovesciata che si candida al premio per la rete dell'anno.

Esce da San Siro con le ossa rotte il Genoa che può consolarsi con il primo gol in maglia rossoblù di Suazo.

E dire che proprio il Grifone si era portato in vantaggio con una rete di Sculli al 25' del primo tempo. Un gol arrivato dopo la prodezza di Amelia bravo a respingere il rigore di Ronaldinho. Poi proprio il brasiliano, al 32', si era vendicato firmando l'1-1 dal dischetto. Poi il 2-1 di Thiago Silva, la doppietta di Borriello, quindi il 5-1 ancora su rigore, ma questa volta firmato da Huntelaar, per chiudere il 5-2 di Suazo.

Rossoneri senza Pato, debutto da titolare per Beckham nel tridente con Borriello e Ronaldinho. Nel Genoa esordio dal primo minuto per Suazo al centro dell'attacco con Palacio e Sculli esterni.

Finisce 5-2. Milan al secondo posto in classifica a quota 34 punti, 8 in meno rispetto all'Inter, ma con una gara da recuperare. Il Genoa è fermo a quota 24. E con una difesa che subisce sempre troppe reti.

BATTUTO COL MINIMO SCARTO IL CHIEVO

Inter cinica anche a mezzogiorno Balotelli segna, insulta i tifosi di Verona e scoppia la polemica

Grave incidente a Chivu scontratosi di testa con Pellissier Operato il romeno per sistemare una lieve frattura cranica

VERONA L'Inter di mezzogiorno non è diversa da quella del pomeriggio o della sera tardi: non è splendida, ma vince e va avanti in campionato con il ritmo di un rullo compressore. A quota 42 punti, dopo l'1-0 inflitto al Chievo, la squadra di Mourinho si laurea campione d'inverno con tre giornate di anticipo, ormai imprendibile per Milan e Juve.

Protagonista nel bene e nel male è sempre Balotelli: segna il gol decisivo, poi si fa ammonire per avere buttato violentemente il pallone fuori. Certi atteggiamenti irritanti lo fanno entrare nel mirino dei tifosi che lo fischiano sonoramente. Supermario li ripaga alla fine con una dedica pesante: «Il pubblico di Verona mi fa sempre più schifo» suscitando un vespaio con Mourinho («Dice e fa cose che non vanno. Ma è un grande campione») e i dirigenti che smorzano i toni e i politici locali e i dirigenti del Chievo (il presidente Campedelli «Balotelli non si deve permettere di offendere Verona. Se un professionista non sa accettare i fischi sbaglia») che li tengono esasperati. Dimenticando che è sempre un ragazzo di 19 anni. Però maleducato.

Sul piano del gioco, forse Mourinho non ha di che rallegrarsi. I nerazzurri non entusiasmano. Ma sul piano della tenuta, atletica e psicologica, l'Inter dimostra di non subire nemmeno i contraccolpi dei bioritmi sfalsati dall'orario insolito. L'inizio del match al Bentegodi - dove gli spettatori sono stati accolti dal pandoro offerto dal Chievo - è in effetti in surplace. Ma sono i gialloblù a sembrare più vispi e forse più a loro agio su un terreno non ghiacciato ma irregolare da sembrare un campo di patate.

Mourinho, senza Eto'o, presenta a Verona un centrocampo inedito, causa infortuni e assenze, e una linea avanzata dove Sneijder è dietro a Balotelli, Milito e il nuovo arrivato Pandev. Il macedone dimostra che i piedi, nonostante non giochi una gara ufficiale dal maggio scorso, sono già caldi.

Il gol dei nerazzurri non tarda ad arrivare. Mentre il Chievo, all'11', si ferma a protestare per un presunto fallo da rigore su Pellissier, dubbio, l'Inter parte con un contropiede veloce avviato da Lucio, quindi Pandev e Sneijder. L'olandese pesca Balotelli, defilato sulla destra, e l'attaccante tira a botta sicura: Sorrentino respinge, ma il nerazzurro riprende, lo salta, e mette dentrò. È inutile il tentativo dei difensori del Chievo di proteggere; la palla è già in rete, anche se Pandev di testa la rimette alle spalle di Sorrentino.

Il Chievo è sì aggressivo a centrocampo, anche se Luciano non è in gran giornata, ma l'Inter è letale quando agisce di rimessa con Sneijder - il migliore dei suoi - e Balotelli.

Chivu deve uscire al 1' della ripresa dopo un brutto scontro testa contro testa con Pellissier. Il romeno, rimasto intontito, è stato portato in ospedale per accertamenti. Ha subito un intervento chirurgico per sistemare una lieve frattura cranica. Un'ora e mezzo circa di intervento al cranio. Al termine l'ok tranquillizzante dei medici. Per lui si prevedono lunghi tempi di recupero.

CHIEVO	0
INTER	1

MARCATORE: pt 11' Balotelli
CHIEVO: Sorrentino 6, Sardo 5.5, Mandelli 5.5, Yepes 6, Mantovani 5.5, Luciano 5.5 (39' st Granoche sv), Rigoni 6, Marcolini 5, Bentivoglio 5 (14' st Pinzi 5.5), Bogdani 6 (14' st Abbruscato 5.5), Pellissier 5.5. All. Di Carlo.
INTER: Cesar 6, Maicon 6, Lucio 6, Cordoba 6, Chivu 6.5 (3' st Materazzi 6), Zanetti 6, Vieira 6.5, Balotelli 6.5 (42' st Arnautovic sv), Sneijder 7, Pandev 6.5 (21' st Quaresma 5), Milito 5.5. All. Mourinho.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze
NOTE: Ammoniti Chivu, Vieira, Cordoba, Quaresma, Balotelli, Pellissier.

Balotelli ha realizzato il gol della vittoria sul Chievo e poi è stato ammonito

VITTORIA SCACCIACRISI A PARMA

Un'autorete premia la Juve di Ferrara che salva il posto

Ferrara esce alzando il pollice: a Parma gli è andata bene

PARMA La Juventus conquista a Parma tre punti importanti per la classifica e per il morale. Salihamidzic e poi un'autorete di Castellini, dopo il momentaneo 1-1 di Amoruso, hanno permesso alla squadra di Ferrara di uscire almeno per il momento da un periodo di crisi di risultati. L'unico neo per i bianconeri è rappresentato dall'infortunio di Trezeguet e l'espulsione con conseguente squalifica per Caceres che salterà così la sfida con il Milan.

Guidolin sceglie Biabiany da affiancare ad Amoruso per l'attacco, mentre Ferrara schiera Diego a far da spalla a Trezeguet. I bianconeri passano in vantaggio già dopo 3' grazie a Salihamidzic, alla seconda marcatura consecutiva. Diego batte un angolo, Chiellini smorza di testa in area e il bosniaco ribadisce in rete alle spalle di Mirante. Il Parma cerca la reazione con Biabiany particolarmente in evidenza, ma Manninger si disimpegna senza problemi, ma nulla può al 25' quando Legrottaglie si fa anticipare di testa in area da Amoruso che mette alle spalle del portiere austriaco trovando così il pari.

Il gol galvanizza la formazione emiliana che prova a segnare il raddoppio prima con Galloppa e poi con Amoruso. Al 39', però, è la Juve a passare ancora una volta in vantaggio grazie a una clamorosa autorete di Castellini: Diego crossa dalla sinistra, Grosso devia leggermente e il difensore parmense di testa mette alle spalle del proprio portiere.

Nella ripresa, è la squadra di Guidolin a cercare con insistenza la via della rete, mentre la Juventus si difende e tenta la carta del contropiede. Il finale è un forcing parmense, ma la difesa della Juve fa un buon lavoro e i bianconeri tornano a casa con tre punti preziosi.

PARMA	1
JUVENTUS	2

MARCATORI: pt 4' Salihamidzic, 25' Amoruso, 39' Castellini (aut)
PARMA: Mirante 5, Dellafiore 6, Panucci 5.5, Zaccardo 6, Zenoni 6.5, Dzemaili 5.5, Morrone 5.5, Galloppa 6 (36' st Paloschi sv), Castellini 4 (21' st Bojinov 6), Biabiany 6.5, Amoruso 6.5. All. Guidolin.
JUVENTUS: Manninger 6, Caceres 5, Chiellini 6, Legrottaglie 6, Grosso 5.5, Salihamidzic 6.5 (34' st De Ceglie sv), Poulsen 6, F.Melo 5.5, Marchisio 6, Diego 5.5 (30 st' Grygera sv), Trezeguet 6 (22' pt Amauri 5). All. Ferrara.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna
NOTE: Espulso Caceres. Ammoniti Marchisio, Melo, Grosso, Morrone, Dellafiore.

BIANCONERI SURCLASSATI A BARI

All'Udinese non serve cambiare tecnico

Realizza Meggiorini, poi Barreto si prende la rivincita sulla sua ex squadra

Esulta Paulo Vitor de Souza Barreto dopo il gol

BARI Quinta vittoria interna consecutiva per il Bari. La vittima numero cinque che cade al San Nicola è l'Udinese. Inizia, dunque, con una sconfitta l'avventura di De Biasi sulla panchina dei friulani. L'esonero di Marino e l'arrivo di un nuovo tecnico non ha prodotto quanto sperato dal padrone, Gianpaolo Pozzo, c'è tempo da rifarsi, ma bisogna fare in fretta perchè la classifica bella non è.

Tornando al Bari grandi applausi per i pugliesi di Ventura che vedono l'Europa. In classifica sono a quota 27 in compagnia di Fiorentina e Palermo, ma hanno una partita da recuperare e solo sei squadre davanti. Non male per una neopromossa.

Decidono i gol di Meggiorini e Barreto, il 2-0 ci sta tutto al termine di una partita che il Bari ha cominciato alla grande mettendo subito alle corde gli avversari, sotto dopo appena 6 minuti grazie all'azione Almiron-Barreto-Meggiorini che manda in tilt la fragile difesa friulana. L'Udinese, schierata da De Biasi con il 4-4-2 e con i rientranti Sanchez e Pepe dal primo minuto, reagisce dopo il gol, ma non è concreta, manca cattiveria e anche un pizzico di qualità. Il rientro di Di Natale aiuterà, ma potrebbe non bastare e forse è il caso di ricorrere al mercato.

Dopo il gol, Meggiorini è costretto a uscire per infortunio, al suo posto entra Greco. In casa Udinese a suonare la sveglia il bel destro di Isla che Gillet devia in angolo. Sfortunato, invece, Pepe. Al 43' è quasi perfetta la sua punizione, ma la traversa gli nega il gol.

Anche nella ripresa la partita ha la stessa trama, l'Udinese gestisce il pallone, i pugliesi attaccano gli spazi. Al 23' il Bari raddoppia: splendido il lancio di Bonucci per Barreto, Coda sbaglia l'intervento e il brasiliano con il piatto destro batte Handanovic firmando il 2-0. Nel finale Handanovic fa due miracoli su Alvarez e Barreto ed evita il tracollo, anche l'Udinese va vicina al gol prima con D'Agostino e poi con Pepe.

BARI	2
UDINESE	0

MARCATORI: pt 6' Meggiorini, st 23' Barreto
BARI: Gillet 7, A. Masiello 6, Ranocchia 7, Bonucci 7, Parisi 6.5, Alvarez 6, Almiron 7 (28' st Gazzi 6.5), Donati 6.5, Rivas 5 (12' st Kamata 6), Meggiorini 7 (16' pt Greco 6.5), Barreto 7.5. All. Ventura.
UDINESE: Handanovic 6, Basta 5.5 (30' st Cuadrado 5.5), Coda 5, Zapata 5.5, Lukovic 6, Isla 5.5 (12' st Corradi 5), Inler 5.5, D'Agostino 6, Pepe 6, Floro Flores 5, Sanchez 5 (24' st Lodi 5.5). All. De Biase.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo

LAZIO	4
LIVORNO	1

MARCATORI: pt 7' Bergvold, st 3' e 10' Floccari, 26' Rocchi, 46' Kolarov (rig)
LAZIO: Muslera 6, Diakitè 5 (35' pt Rocchi 6.5), Siviglia 6, Radu 5.5, Lichtsteiner 6, Firmani 6, Baronio 6.5, Kolarov 6.5, Matuzalem 6 (21' st Brocchi sv), Zarate 6.5, Floccari 8 (23' st Mauri sv). All. Ballardini.
LIVORNO: De Lucia 6, Perticone 5, Rivas 7, Miglionico sv (19 pt Knezevic 5.5), Marchini 6.5 (20' st Tavano sv), A. Filippini 6, Mozart 5.5, Bergvold 7 (13' pt Pulzetti 5.5), Vitale 5.5, Candreva 6, Danilevicius 5. All. Cosmi.
ARBITRO: Gannoccaro di Lecce

SAMPDORIA	1
PALERMO	1

MARCATORI: pt 40' Cavani, 41' Cassano
SAMPDORIA: Castellazzi 7, Cacciatore 5.5, Gastaldello 6, Rossi 6.5, Ziegler 6, Semioli 5.5 (42' st Accardi sv), Poli 6.5, Palombo 7, Tissone 5.5 (12' st Mannini 5), Cassano 6.5, Pazzini 6. All. Del Neri
PALERMO: Sirigu 7, Cassani 6, Kjaer 6, Bovo 6, Balzaretti 6, Migliaccio 6.5, Liverani 7, Nocerino 6, Simplicio 6.5, Cavani 6.5, Miccoli 6 (12' st Budan sv). All. Rossi.
ARBITRO: Romeo di Verona

SIENA	1
FIORENTINA	5

MARCATORI: pt 5' Kroldrup, 29' Santana, 36' Gilardino, st 21' Guilardino, 34' Mutu, 39' Maccarone (rig)
SIENA: Curci 4.5, Rosi 4, Cribari 4, Brandao 4, Del Grosso 4, Vergassola 5.5, Codrea 5, Jarolim 4 (1' st Jajalo 5), Reginaldo 5 (8' st Calaiò 5), Paolucci 4 (25' st Ekdal sv), Maccarone 5.5. All. Malesani
FIORENTINA: Frey 6.5, Comotto 6, Kroldrup 7.5, Felipe 7 (19' st Natali 6), Pasqual 6 (6' st Gobbi 6.5), Montolivo 7, Donadel 6.5 (6' st Jorgensen 6.5), Santana 7, Mutu 7.5, Vargas 6.5, Gilardino 7.5. All. Prandelli.
ARBITRO: Celi di Campobasso

CATANIA	1
BOLOGNA	0

MARCATORI: st 35' Spolli
CATANIA: Andujar 6, Alvarez 6.5, Silvestre 6, Spolli 7, Capuano 5.5, Carboni 6, Mascara 6.5, Izco 5.5 (28' st Ledesma 6), Biagianti 6, Llama 6.5 (22' st Morimoto 6), Martinez 7. All. Mihajlovic.
BOLOGNA: Viviano 7, Zenoni 5, Moras 6, Portanova 6, Lanna 5.5, Casarini 5 (38' st Marazzina sv), Mudingay 6, Guana 6, Valiani 6 (32' st Bombardini sv), Adailton 5 (19' st Zalayeta 5.5), Di Vaio 5. All. Colomba.
ARBITRO: Trefoloni di Siena

CAGLIARI	2
ROMA	2

MARCATORI: MARCATORI: st 6' Pizarro (rig), 20' Perrotta, 45' Lopez, 48' Conti
CAGLIARI: Marchetti 6, Canini 6, Lopez 6.5, Astori 6, Agostini 5.5, Biondini 5 (28 st Dessena sv), Conti 7, Lazzari 5.5, Cossu 7 (38 st Jeda sv), Matri 6, Nene 5.5 (18 st Larrivey 6). All. Allegri.
ROMA: Julio Sergio 6.5, Cassetti 6, Burdisso 5.5, Juan 6, Riise 6, Pizarro 6.5 (40 st Brighi sv), De Rossi 7, Taddei 6.5, Perrotta 7, Vucinic 6 (35 st Toni sv), Baptista 5.5 (29 st Menez sv). All. Ranieri.
ARBITRO: Rocchi di Firenze

ATALANTA	0
NAPOLI	2

MARCATORI: ptm 7' Quagliarella, st 13' Pazienza
ATALANTA: Coppola 6, Garics 5.5 (21' st Valdes 5.5), Bianco 5, Manfredini sv (20' pt Peluso 6), Bellini 6, Ceravolo 5.5, De Ascentis 5, Guarente 6, Padoin 6, Tiribocchi 6, Acquafresca 4.5 (21' st Doni 6). All. Conte.
NAPOLI: De Sanctis 6, Campagnaro 7, Rinaudo 6 (8' st Zuniga 6), Grava 6.5, Maggio 6, Gargano 6.5, Pazienza 7, Aronica 6.5, Hamsik 6 (17' st Cigarini 6), Lavezzi 6 (35' st Datolo), Quagliarella 7. All. Mazzarri.
ARBITRO: Rosetti di Torino

SERIE A

Squadra	Gol	Marcatori
Atalanta	0	
Napoli	2	7' Quagliarella, 58' Pazienza
Bari	2	6' Meggiorini, 68' Barreto
Udinese	0	
Cagliari	2	91' Lopez, 93' Conti
Roma	2	52' rig. Pizarro, 65' Perrotta
Catania	1	82' Spolli
Bologna	0	
Chievo	0	
Inter	1	12' Balotelli
Lazio	4	48', 55' Floccari, 72' Rocchi, 90' rig. Kolarov
Livorno	1	7' Bergvold
Milan	5	31' rig. Ronaldinho, 38' Thiago Silva, 48', 61' Borriello, 74' rig. Huntelaar
Genoa	2	25' Sculli, 79' Suazo
Parma	1	26' Amoruso
Juventus	2	3' Salihamidzic, 38' aut. Castellini
Sampdoria	1	42' Cassano
Palermo	1	41' Cavani
Siena	1	83' rig. Maccarone
Fiorentina	5	4' Kroldrup, 29' Santana, 36', 64' Gilardino, 78' Mutu

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	42	18	13	3	2	9	7	2	0	9	6	1	2	37	14	6
Milan	34	17	10	4	3	9	6	1	2	8	4	3	1	28	19	-1
Juventus	33	18	10	3	5	9	5	2	2	9	5	1	3	32	22	-3
Napoli	30	18	8	6	4	8	5	3	0	10	3	3	4	28	24	-4
Roma	29	18	8	5	5	8	6	0	2	10	2	5	3	29	24	-5
Parma	28	18	8	4	6	9	6	1	2	9	2	3	4	23	24	-8
Fiorentina	27	17	8	3	6	8	5	1	2	9	3	2	4	23	16	-6
Bari	27	17	7	6	4	9	6	2	1	8	1	4	3	21	15	-8
Palermo	27	18	7	6	5	9	5	4	0	9	2	2	5	23	21	-9
Sampdoria	26	18	7	5	6	9	5	4	0	9	2	1	6	22	26	-10
Cagliari	24	17	7	3	7	9	4	2	3	8	3	1	4	27	23	-11
Chievo	24	18	7	3	8	9	3	2	4	9	4	1	4	20	20	-12
Genoa	24	17	7	3	7	8	5	2	1	9	2	1	6	30	32	-9
Lazio	19	18	4	7	7	10	3	3	4	8	1	4	3	14	17	-19
Udinese	18	17	5	3	9	8	5	1	2	9	0	2	7	19	23	-15
Livorno	18	18	5	3	10	9	3	2	4	9	2	1	6	11	23	-18
Bologna	16	17	4	4	9	8	4	1	3	9	0	3	6	17	25	-17
Catania	15	18	3	6	9	9	2	3	4	9	1	3	5	17	26	-21
Atalanta	13	17	3	4	10	9	1	3	5	8	2	1	5	15	27	-22
Siena	12	18	3	3	12	10	2	3	5	8	1	0	7	18	33	-26

PROSSIMO TURNO:
Bologna-Cagliari; Fiorentina-Bari; Genoa-Catania; Inter-Siena; Juventus-Milan; Livorno-Parma; Napoli-Sampdoria; Palermo-Atalanta; Roma-Chievo; Udinese-Lazio.

CLASSIFICA MARCATORI:
11 Reti: Di Natale (Udinese) (2 rig.); 10 Reti: Milito (Inter) (1 rig.); 9 Reti: Gilardino (Fiorentina); Totti (Roma) (3 rig.); 8 Reti: Eto'o (Inter) (1 rig.); Hamsik (Napoli) (1 rig.); Matri (Cagliari) (1 rig.); Pazzini (Sampdoria); 7 Reti: Pato (Milan); Quagliarella (Napoli); Trezeguet (Juventus); 6 Reti: Borriello (Milan); Floccari (Lazio) (2 rig.); Maccarone (Siena) (1 rig.); Martinez (Catania) (1 rig.); Miccoli (Palermo) (1 rig.); Nene' (Cagliari) (1 rig.).

Eccellenza, il Kras sbaglia e il Tricesimo lo punisce

Polemiche per la decisione della Figc di giocare in via Felluga

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Il Tricesimo scopre nel sacco della Befana tre punti forse inaspettati e lascia al Kras il proverbiale carbone e una serie di lamentele che difficilmente si placheranno. Sotto accusa il diktat del Comitato Regionale della Federazione che ha obbligato i carsolini a cercare un campo (individuato in quello sintetico di via Felluga) per disputare l'incontro visto che il terreno di Rupingrande, coperto da venti centimetri di neve, non avrebbe permesso la disputa della partita: «Non capisco perché siamo stati obbligati a giocare in campo neutro - commenta visibilmente stizzito Alessandro Musolino - solo perché la Federazione possa dire di rispettare le date stabilite. Il fattore campo conterà pur qualcosa... E voglio proprio vedere cosa succederà domenica prossima, visto che difficilmente sul nostro campo si potrà giocare: viva la regolarità del campionato! Nessuna scusa, invece, per la sconfitta: abbiamo sbagliato tanto, i pochi allenamenti negli ultimi giorni hanno inciso e i nostri avversari hanno giocato una buona partita, con un buon possesso palla. Con l'uomo in meno era complicato recuperare e nel finale eravamo in nove, con Vigliani che si è stirato e starà fuori almeno una ventina di giorni...»

Il Kras assume subito l'iniziativa: Vigliani, dalla metà campo, lancia la corsa di Kneževič che anticipa tutti, colpisce a botta sicura, ma non fa i conti con Samsa che riesce a deviare in angolo. Vigliani prova il diagonale dai venticinque metri con il pallone fuori di poco e, al 10', riprova il lancio per il suo capitano, preceduto di poco dall'uscita dell'attentissimo Samsa. Prima conclusione degli ospiti al 25' con Andrea De Agostini, alla mezz'ora Giacomi taglia il campo per Mosca che, in area, non riesce a controllare a dovere e, qualche minuto più tardi, Camerin, con un apprezzabile spunto personale, replica dal limite, ma a lato.

A 3' dal riposo passa il Tricesimo: Barone apre per Camerin che lascia partire un violento diagonale che incoccia su l palo e schizza verso lo stesso Barone che, indisturbato, infila Contento dal limite.

All'inizio della ripresa il Kras ha subito l'occasione per il pareggio: Mosca fila da solo verso Samsa ma anticipa troppo la conclusione e la palla finisce fuori. Giacomi prova a piazzare da lontano, ma la sfera sorvola il sette. Al 10', Bagon entra fallosamente sull'avversario, seconda ammonizione, cartellino rosso: fuori anche Sessi che protesta dalla panchina e, dopo qualche minuto, Musolino che non trattiene qualche parola poco gradita dal direttore di gara. Il Tricesimo punta a controllare, il Kras attacca come può: Vigliani, in azione personale da centrocampo, costringe a terra Samsa, rispondono i friulani in contropiede con il nuovo entrato Giacomi che in area sbaglia la conclusione e, al 39' chiudono la partita. Fa tutto Andrea De Agostini che vince un paio di rimpalli, entra in area e batte in diagonale Contento.

L'ultimo guizzo è del Kras con una punizione di Mosca che incoccia il sette della porta di Samsa: non era proprio giornata...

KRAS	0
TRICESIMO	2

MARCATORI: pt 42' Barone; st 39' A. De Agostini.
KRAS: Contento, Paravan (28' st Martini), Batti, Giacomi (34' st Centazzo), Banello, Bagon, Cipracca, Bertocchi (14' st Tomizza), Kneževic, Vigliani, Mosca. All.: Musolino.
TRICESIMO: Samsa, Pretato, Concina (45' st Virgolin), R. De Agostini, Muharemi, Nardella (26' st Giacomi), A. De Agostini, Camerin, Lanzilli (36' st Ledda), Barone, Venuti. All.: Peressotti.
ARBITRO: Carotenuto di Monfalcone.
NOTE: Espulsi Bagon (doppia ammonizione) Sessi e Musolino (proteste).

Cipracca in azione: per il Kras una sconfitta inaspettata

COPPA ITALIA. LA SEMIFINALE

Battuto il Corno, Monfalcone in finale contro il Torviscosa

ROMANS Con una rete dell'ottimo Scocchi, giunta quando si pensava ormai ai tempi supplementari, il Monfalcone si è meritatamente imposto sulla Virtus Corno, guadagnando così la finale di Coppa Italia in programma sabato a Gonars, finale che lo vedrà opposto al Torviscosa che ha sconfitto il Rivignano per 1-0 sul campo di San Giorgio di Nogaro.

È stata, quella di Romans, una gara caratterizzata da un grande equilibrio delle forze in campo, che gli azzurri hanno spezzato solamente nella seconda parte della gara, in cui hanno cercato con più insistenza e alla fine ottenuto la giusta vittoria.

Nel primo tempo le squadre, più timorose che intraprendenti, non si sono certo risparmiate sul piano fisico, del ritmo e della determinazione, ma più che attaccare hanno soprattutto badato a non scoprirsi e a non concedere spazi agli avversari. Tant'è che il gioco ha ristagnato quasi sempre a centrocampo, dove si è combattuto molto e tenacemente ma dove sono stati pure spenti sul nascere tutti i tentativi, da ambo le parti, di agire in profondità. Un equilibrio perfetto durato per più di mezzora di gioco, poi, quando pareva che il Monfalcone potesse prendere il sopravvento sugli avversari, la Virtus Corno andava vicinissima al gol al 33' con un bolide di Marangone, che da fuori centrava il palo alla sinistra di Belligoi, per quella che è stata l'unica vera occasione da gol nella prima frazione di gioco.

Nella ripresa il Monfalcone operava subito due cambi con cui riusciva a portare decisamente più avanti la squadra e a prendere in mano le redini del gioco facendosi pericolosa al 22' con Lardieri, dal limite dell'area. Al 22' era ancora Belligoi a negare la rete ai monfalconesi con Subiaz, togliendo letteralmente la palla dall'incrocio dei pali su calcio di punizione dal limite dell'area. Al 32' era ancora il guizzante Lardieri a prodursi in una bella fuga in profondità, ma il suo tiro era troppo debole per poter impensierire il portiere friulano. Nel finale di gara il Monfalcone si mostrava ormai padrone del campo, mentre la Virtus Corno agiva di rimessa affidandosi unicamente alle ripartenze del troppo isolato Airoldi. Ma proprio quando si pensava ai supplementari, Scocchi si impossessava della sfera al limite dell'area della Viruts Corno, lasciando poi partire un gran bolide che si insaccava a mezza altezza alla destra dell'esterrefatto Belligoi.

Nei restanti minuti i friulani si gettavano in avanti alla disperata ricerca del pari, ma non avevano la forza e la lucidità necessarie per scardinare la difesa monfalconese, che fino alla fine controllava gli avanti avversari senza grosse difficoltà.

Edo Calligaris

MONFALCONE	1
VIRTUS CORNO	0

MARCATORE: 41'st Scocchi.
MONFALCONE: Misley, Cappellari F., Cappellari G., De Fabris, Corso, Subiaz, Jorgic (7'st Scocchi), Buzzinelli, Lardieri, Bardini, Sarcinelli (7'st Palermo). All.: Belviso.
VIRTUS CORNO: Belligoi, Cantarutti, Battistin, Coacci, Zonca (33'st De Grignis), Del Tatto, Nadalutti (23'st Caponnetto), Marangone, Cociancig (35'st Orgnacco), Airoldi, De Blasi. All.: Rossi.
ARBITRO: Borzani di Trieste.
NOTE: Ammoniti Scpocchi, Zonca, G, Cappellari, Cantarutti; angoli 4 a 0 per il Monfalcone.

Fincantieri, è pareggio con la Pro Cervignano

La sfida del "Cosulich" finisce 1-1 con le reti realizzate da Rodaro e Flocco

Enrico Coceani, allenatore della Fincantieri

MONFALCONE Un fondo perfido non ha limitato più di tanto le due contendenti che ci hanno dato dentro fino all'ultimo: al "Cosulich" la Pro Cervignano non sferra il montante decisivo dopo esser passata a condurre e la spartizione della posta è tutto sommato il risultato più giusto.

Prima emozione al 5' con un tracciante di Seba Blasina quasi da metà campo che sembra finire sotto la traversa, Dose recupera la posizione smanacciando con un colpo di reni oltre la sbarra orizzontale. Una punizione di Rodaro viene fermata dal braccio di Blasina ai diciotto metri, nuovo tiro da fermo per lo specialista friulano che fa centro: tiro non angolatissimo ma che trae in inganno Bon per il vantaggio ospite. L'estremo di casa stoppa una girata di Marino al 21', poco più tardi è salvato dal palo su un calcio piazzato di Coccolo. I locali stentano a riorganizzarsi e la Pro ci prova di rimessa: Marino fugge per vie centrali alla mezz'ora ma sbatte contro un Bon in vena di miracoli, sul ribaltamento di fronte Francioni libera al tiro Baciga che chiama seriamente in causa Dose.

Dopo l'intervallo è Pizzutti a fare il diavolo a quattro in area monfalconese con due conclusioni vicinissime al bersaglio al 3' e all'8'. Chi sbaglia, paga, e al 12' i biancazzurri trovano lo spiraglio vincente: angolo di Francioni sul quale la retroguardia cervignanese nicchia, Flocco raccoglie la corta respinta proprio al limite fiondando di prima intenzione alle spalle dell'incolpevole Dose. A metà tempo Rodaro imbecca egregiamente il neoentrato Fierro che entra in area di prepotenza ma non inquadra lo specchio, dall'altra parte Rocco semina tutti compreso Dose al 26' ma il suo lob è intercettato proprio sulla linea di porta dal recupero di Mascarin. C'è ancora il tempo per un assalto della Pro (Coccolo e Rodaro in rapida successione) al 29' prima del doppio rosso a Marino (fallaccio su Zanolla) e Flocco che voleva farsi giustizia da sè. Il match termina con il cecchino Rodaro che sfiora l'incrocio al 36' su calcio piazzato e Coceani che viene allontanato dalla panchina al 38' dopo l'ennesimo scambio di opinioni con il collega-rivale Franti.

Matteo Marega

FINCANTIERI	1
PRO CERVIGNANO	1

MARCATORI: pt 17' Rodaro, st 12' Flocco.
FINCANTIERI: Bon, Zanolla, Anzolin, Flocco, Simone Blasina, Caiffa, Sinigaglia, Baciga (st 10' Acampora), Sebastiano Blasina (st 26' Bogar), Rocco, Francioni. All.: Coceani.
PRO CERVIGNANO: Dose, Mascarin, Visintin, Rodaro (st 49' Titotto), Buso, Sguazzin, D. Marino, Coccolo, Biancotto (st 13' Fierro), Ferro, Pizzutti (st 18' De Meio). All.: Franti.
ARBITRO: Nonis di Pordenone.
NOTE: espulsi D. Marino e Flocco al 32' st, Coceani al 38' st, ammoniti Sebastiano Blasina, Baciga e Acampora.

PROMOZIONE

Sovodnje, solo buona volontà contro lo spietato San Daniele

SAVOGNA Il risultato dell'incontro era scritto ancora prima che la partita iniziasse. Lo speaker chiama le formazioni all'appello. I ragazzi del Sovodnje, vi si dirigono immediatamente; i giocatori del San Daniele rimangono sul campo, a completare gli esercizi, con movimenti e schemi. Ecco, il 4-0 per gli ospiti è tutto qua.

Poi, la cronaca. Su un campo pesante, è subito il Sovodnje a spingere. Il San Daniele, con un Di Fant migliore in campo, si fa pericoloso. Fredholm costringe al miracolo Burino, ma poi la palla arriva proprio a Di Fant, sinistro pennellato, vantaggio ospite. Gli ospiti, squadra sorniona, accusano il forcing del Sovodnje. Ma solo quando i padroni di casa mettono giù palla, si organizzano e giocano a calcio. Ma Di Fant segna la differenza. Salta due uomini e il rasoterra è il doppio vantaggio. La buona volontà del Sovodnje si vede in Simone. Si procura il rigore che poi calcia. Portiere da una parte e pallone dall'altra. Ma troppo: fuori. I giocatori del San Daniele non fanno mai una corsa a vuoto, i ragazzi del Sovodnje nel vuoto stanno facendo le loro corse. La seconda frazione è intensa. Viene annullato un goal a Portelli per fuorigioco. E gli ospiti subito siglano. Fredholm sulla sinistra fa quello che vuole. Crossa al centro un pallone teso che Nardi indirizza al goal. Il Sovodnje gioca d'orgoglio. Trampus lotta, Portelli ha le caviglie viola. Ma non basta. Di contropiede gli ospiti sono letali. Di Fant, ancora lui, di fronte a Burino non perdona. È il poker.

I padroni di casa fanno quello che possono. Un tiro dal limite di Milicevic è deviato sopra la traversa. Il triplo fischio chiude il match.

Giovanni Fierro

SOVODNJE	0
SAN DANIELE	4

MARCATORI: 11'pt e 30'pt Di Fant, 12'st Fredholm, 21'st Di Fant.
SOVODNJE: Burino, Tomsic, Pacor, Losetti ('18st Stergulz) , Kogoj S. (22'st Colapinto), Simone, Trampus, Kogoj E., Portelli, Rescic, Milicevic (29'st Martellani). All.: Sari.
SAN DANIELE: Di Bernardo, Fontana L., Muffato, Melchior, Zucco, Cesarato, Lestani, Toppazzini, Fredholm (27'st Namio), Nardi (16'st Chersicola), Di Fant (31'st Ostolidi). All.: Bortolussi.
ARBITRO: Iseppi di Maniago
NOTE: Ammoniti: Rescic, Zucco.

Un'immagine della sfida tra il Ponziana e la Gemonese

PAREGGIO 1-1 CON LA GEMONESE

Il Ponziana coglie un punto con una volata coraggiosa

TRIESTE Grazie a un finale di partita quasi eroico, il Ponziana riesce a pareggiare 1-1 contro la Gemonese e riesce a mettere nel carniere un punto molto prezioso per la sua non ancora florida classifica.

Sotto 1-0 già nel primo tempo, i veltri soffrono, faticano a costruire gioco, devono affidarsi ad almeno tre grandissimi interventi di Daris, non trovano la via della porta, si ritrovano in inferiorità numerica per l'espulsione di capitan Mendella ma riescono comunque a trovare il guizzo di Ruggiero per raddrizzare un barca che faceva acqua. La Gemonese ha dimostrato qualcosa in più e ha collezionato anche molte palle gol specialmente grazie al vivacissimo Rossi, autore del momentaneo 0-1 ma poi neutralizzato da un monumentale Daris, che ha strappato alla punta friulana il titolo di uomo della partita.

La Gemonese passa in vantaggio al 17' del primo tempo grazie a Rossi che al volo con un preciso ed elegante collo esterno batte Daris sfruttando uno spiovente in area di rigore e un'imbarazzante dormita della difesa di casa. Il Ponziana subisce il contraccolpo e rischia di subire il raddoppio già al 22' quando Rossi scappa in contropiede e scocca un preciso diagonale sul quale Daris è puntuale in tuffo per togliere la palla dall'angolino. E al 28' Daris si supera sempre su Rossi.

La ripresa si apre malissimo per il Ponziana con l'espulsione al 6' di Mendella per doppia ammonizione. All'11' la Gemonese può chiudere la partita ma Daris è prodigioso a rispondere al destro da distanza ravvicinata di Giorgi. Al 18' altra incursione di Rossi e altro diagonale che finisce con l'ennesimo intervento di Daris. Quando tutto pare finito, al 36' il Ponziana trova le risorse per pareggiare grazie a un'iniziativa personale del neoentrato Cirigliano, che completa uno slalom in area con un assist per Ruggiero, bravo a girarsi in area piccola e spedire in rete.

Pippo Morea

PONZIANA	1
GEMONESE	1

MARCATORI: 17'pt Rossi, 36'st Ruggiero.
PONZIANA: Daris, Magnani, Cheber, Nettis, Antoncic, Radovini, Dell'Osso (23'st Boatto), Mendella, Muiesan (23'st Cirigliano), Ruggiero 6 (37'st Veneruso), D'Avanzo. All.: Zanuttig.
GEMONESE: Bortoluzzi (23'st Argenta), Mateuzic, De Baronio, Pignata (23'st Zucca), Collinassi, Mini, Canci (36'st Valent), Stampetta, Rossi, Dri, Giorgi. All.: Cortiula.
NOTE: Espulso Mendella al 6'st per doppia ammonizione.

INUTILE UN SECONDO TEMPO ALL'ATTACCO

Il Villesse cede anche al Martignacco

VILLESSE Cambia l'anno ma non il vento per il Villesse, che perde 1-0 in casa il recupero di campionato contro l'Union Martignacco, e per l'ennesima volta si deve mangiare le mani per una prestazione tanto positiva dal punto di vista del gioco (soprattutto nella ripresa) quanto sfortunata in fase conclusiva.

Dopo aver giocato forse peggio nella prima frazione, il Villesse è uscito alla distanza, giocando un secondo tempo di grande autorità. Nonostante le tantissime palle gol costruite, però, ancora una volta la rete non si è gonfiata, e così la classifica continua a piangere.

In avvio la prima vera emozione coincide con il vantaggio ospite, alla fine decisivo: al 15' Guadagni entra in possesso di un pallone deviato di testa da un compagno a centrocampo, e approfittando del rimbalzo favorevole calcia da 40 metri, trovando una traiettoria incredibile che scavalca Zanier. Al 22' lo stesso Guadagni avrebbe la palla buona per il raddoppio, ma calcia a lato. La reazione del Villesse arriva in chiusura di tempo, al 44', quando su un bel cross dal fondo di Nasser si innesca un batti e ribatti in area che porta alla conclusione prima Milocco, poi Znidercich e poi ancora Milocco. Senza esito.

Nella ripresa la musica cambia e il Villesse prende in mano la situazione. Dopo un paio di tentativi poco precisi, all'11' i giallorossi vanno vicinissimi al gol: Luxich serve in area Nasser, che colpisce un palo clamoroso a portiere battuto. La pressione del Villesse continua ad aumentare, anche perché l'Union Martignacco resta in dieci al 16', con Ponte espulso per doppia ammonizione. Col passare dei minuti quello isontino diventa un assedio, che si rivela però infruttuoso. Tentativi imprecisi e mischie furibonde si susseguono. Ma inutilmente.

(m.b.)

VILLESSE	0
UNION MARTIGNACCO	1

MARCATORE: 15'pt Guadagni.
VILLESSE: Zanier, Re, Perco, Clementin, Canciani, Faggiani, Milocco (Fernandez), Znidercic (Longo), Nasser, Luxich, Nicola (Fedele). All.: Corona.
UNION MARTIGNACCO: Ferazzutti, Bassi, Greatti, Bossoka, Valle, Dri, Guadagni, Ponte, Fragliola (Del Mestre), D'Antoni (Costantini), Nobile (Tulis). All.: Furlano.
ARBITRO: Venturini di Tolmezzo.
NOTE: Ammoniti Longo (V), Bossoka, Greatti, Ponte (U). Espulso Ponte (U) per doppia ammonizione.

Ancora sconfitto il Villesse

RISULTATO TENNISTICO NELLA SFIDA DI CAMPANILE IN CASA DEL TURRIACO

Vince 6-1: il Ronchi sbaglia volutamente un rigore che non c'è

TURRIACO Gratificato di un rigore inesistente, ha volutamente calciato il pallone a lato, anche per non infierire ulteriormente su un avversario già in ginocchio. Un episodio che rappresenta la perla di un pomeriggio che aveva visto i ronchesi dominare legittimamente il Turriaco e che può ricordare quello che in B recentemente aveva visto protagonista l'allenatore dell'Ascoli Bepi Pillon che, dopo un gol irregolare dei suoi, aveva ordinato di lasciar segnare gli avversari.

TURRIACO	1
RONCHI	6

MARCATORI: pt 15', st 26' Chirivino, pt 34' st 10' Principe, pt 48' Donda (rig), st 17' Sangiovanni, st 20' Sergio.
TURRIACO: Peressin, Morsolin (st 12' D'Oriano), Ellero (pt 35' Cortellessa), Marigo, Malusà, Grusovin, Novati, Condolf, Battistutta, Tognon, Donda (st 1' Fall). All. Iacoviello.
RONCHI: Sandrigo, Tomsig, Comari (pt 47' Pizzolato), Ballerino, Lepre, Cuzzolin, Sangiovanni, Tomasin (st 24' Marusig), Chirivino, Longo, Principe (st 15' Sergio). All. Bertossi.
ARBITRO: Pittoni di Udine.

In questo caso è stato volutamente fallito il tiro dagli undici metri. Con il risultato già di 6-1 a favore degli ospiti e con la gara ampiamente segnata, al 45' della ripresa l'arbitro, probabilmente lontano dall'azione, giudica da rigore un intervento di D'Oriano su Sergio che invece pare nettamente sulla palla. Proteste dei giocatori locali ma il direttore di gara non recede dalla propria decisione. Ecco così alla fine la decisione del Ronchi di non andare oltre a un punteggio già severo. Sguardi tra i calciatori e la panchina, Sangiovanni – peraltro uno dei giocatori più in evidenza nell'incontro – va sul dischetto e calcia a lato il penalty. Un gesto meritevole di una menzione particolare.

Tornando alla partita, inizio pimpante dei padroni di casa che battono un paio di angoli ma senza creare grossi pericoli. Al quarto d'ora il vantaggio del Ronchi. Tomasin conquista palla in area di rigore e serve Sangiovanni, la cui girata colpisce in pieno l'incrocio: sulla ribattuta Chirivino è il più lesto di tutti e insacca con una mezza rovesciata. Al 34' la squadra di Bertossi sigilla il raddoppio con un'azione che vede protagoniste Chirivino che serve Sangiovanni in area il quale a sua volta appoggia per Principe che da due passi insacca senza problemi. Finale di tempo convulso. L'arbitro caccia Novati reo di una entrata troppo vigorosa su Comari costretto a uscire. Un minuto dopo ancora il direttore di gara vede un fallo di mano in area ronchese e concede il penalty che Donda trasforma spiazzando Sandrigo.

Nella ripresa il Turriaco prova a reagire ma già al 10' il Ronchi chiude i conti ancora con Principe che dalla sinistra converge al centro e dal limite calcia un rasoterra che si infila nell'angolo basso alla sinistra del portiere che non ci può arrivare. Dopo una conclusione alta di Sangiovanni, lo stesso fantasista - grande protagonista del pomeriggio calcistico - si rifà trasformando una punizione dal limite fissandop in questo modo il risultato sul 4-1. Tre minuti più tardi è il turno di Sergio, appena entrato, che controlla il pallone all'altezza del vertice sinistro dell'area e con un destro a giro sul secondo palo batte ancora una volta l'incolpevole Peressin: ed è così pokerissimo, ma non è ancora finita. Saltati oramai tutti gli schemi, per il Ronchi è un gioco da ragazzi agire di rimessa negli spazi concessi dal Turriaco. Al 26' lungo lancio di Sangiovanni che pesca solissimo Chirivino che davanti al portiere non sbaglia.

La gara finisce qui con le squadre che in pratica decidono di attendere il triplice fischio, ma con l'episodio del rigore nel finale calciato volutamente fuori dopo essere stato assegnato per un fallo che in realtà non c'era.

Gian Marco Daniele

Dilagante vittoria del Ronchi in casa del Turriaco

Stefani calcia la punizione che vale il primo gol del derby

CALCIO 1ª CATEGORIA

COSTALUNGA VOLENTEROSO MA SCONFITTO

Il derby esalta il San Giovanni

Le reti della vittoria rossonera realizzate da Stefani e Cermelj

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Il cuore a volte non basta, nemmeno nei derby. Lo ha capito bene il Costalunga, costretto ad arrendersi al San Giovanni dopo aver rimontato due reti e aver fornito l'impressione di poter anche confezionare il colpaccio. La stracittadina premia dunque i rossoneri, apparsi a tratti più organizzati, di certo concreti e abili a gestire il vantaggio nello scorcio finale.

Molto San Giovanni nelle battute iniziali, quasi un presagio del letale 1-2 che avrebbe fiaccato il Costalunga nell'arco di pochi minuti. Godas, già al 1', sporca i guantoni di Koren da una ventina di metri, mentre qualche minuto più tardi il portiere di casa legge bene un velenoso cross di Giombetti, smanacciando prudentemente in angolo. Sono gli squilli dell'assalto. Al 10' puntuale il gol: Gossi, giocatore in possesso di numeri interessanti da solista, conquista una punizione proprio sul vertice dell'area, della battuta se ne incarica uno specialista come Stefani, che da dalla sinistra spara un destro dei suoi, calibrato e forte, che buca colpevolmente Koren, non impeccabile nel piazzamento. San Giovanni padrone del campo. La formazione trova il raddoppio con una certa facilità, al 12', quando un rapace d'area come Cermelj infila Koren con un rasoterra chirurgico, sfruttando una sfera vagante figlia di una respinta dello stesso portiere giallonero.

COSTALUNGA	2
SAN GIOVANNI	3

MARCATORI: pt 10' Stefani, 12' Cermelj, 35' Belladonna (rig); st 3' Fratnik, 20' Cermelj.
COSTALUNGA: Koren, Cergol, Maresca, Destasio, Ventrice (19'st Bolcic) Belladonna, Logar, Iurissevich, Steiner, Drioli, Fratnik. All.: Giacomin.
SAN GIOVANNI: Scrignar, Nonis, Miot, Diviccaro, Stefani, Costa (1'st Cechet) Giombetti, Godas, Savic, Gossi (22'st Petrucco), Cermelj. All.: Pocecco.
ARBITRO: Barlone di Gorizia.
NOTE: Espulso Cergol, ammoniti Godas e Miot.

Cermelj, autore di due reti al Costalunga

Sembra una contesa già chiusa, in quanto il Costalunga balbetta nel gioco a centrocampo e rende improduttivi elementi come Drioli, Fratnik e Steiner, più isolati che ben marcati. La svolta però arriva al 35'. Nonis e Scrignar non si capiscono, arginando male Drioli in piena area e dando vita a un rigore legittimo ma evitabile; dal dischetto capitan Belladonna è impeccabile e riapre i giochi.

Altro copione in avvio di ripresa. Il San Giovanni cala vistosamente mentre il Costalunga carica a testa bassa ma con pericolosità. Emblematico l'episodio al 2': Steiner ruba palla sulla tre quarti e vola in porta, bevendosi in dribbling anche il portiere Scrignar, la porta è vuota ma l'attaccante cincischia, cercando un cesello ulteriore inutile e consentendo a Stefani un recupero prodigioso sulla linea di porta. Errore grave del "matador" giallonero ma utile per spaventare i cugini. Il pareggio infatti è nell'aria e lo trova Fratnik, di testa al 3', sfruttando un cross al bacio di Drioli. Il derby non è archiviato. A questo punto il San Giovanni si dispone meglio, registra la difesa e fluidifica la metà campo. Acume premiato. Al 20' Gossi fugge in area, Cergol abbocca e lo atterra. Rigore affidato a Cermelj, che prima trova la respinta di Koren e poi il tap-in vincente. Poi solo San Giovanni, abile a custodire, bravo a evitare rischi.

DECIDE PELLASCHIER

Gradese beffata a San Lorenzo in zona Cesarini

SAN LORENZO	1
GRADESE	0

MARCATORE: st 44' Pellaschier.M
SAN LORENZO: Allisi, Bocchio, Negro (24'st Tonut A.), Ziani, Cefarin, Cantarutti (12'st Persoglia), Peteani, Tonut M., Pellaschier, Germinario, Cavagna (30'st Cencig). All.: Terpin.
GRADESE: Facchinetti, Troian, Pommella, Scaramazza, Montoneri, Oriti, Mariano, Marega (38'st Nunez), Meneghel (5'st Tognon), Gordini D., Lauto (34'st Stabile). All.: Lorefice.
ARBITRO: Del Maschio di Pordenone.

SAN LORENZO Le due squadre danno vita a una partita molto combattuta, giocata a ritmi sostenuti: solo in zona Cesarini arriva la stoccata vincente dei locali con il loro centravanti a bissare la vittoria di misura.

Sin dalle battute iniziali fioccano le prime opportunità sul rettangolo di gioco con Daniele Gordini e Mariano in evidenza tra le fila gradesi e proprio quest'ultimo mette alla prova i riflessi di Allisi. Gli isontini rispondono grazie a Peteani sul cross di Cavagna e con una pericolosa incursione di Pellaschier. Prima dello scadere, ancora una stangata al volo da parte di Meneghel al 34' che impegna il portiere casalingo Allisi e la più ghiotta occasione della prima parte di gara con Cavagna, il quale trova l'opposizione di un provvidenziale salvataggio della retroguardia ospite a sventare il pericolo.

Al 7' della ripresa Cavagna si esibisce in una conclusione dalla distanza di poco fuori. Troian al 13' imbecca Mariano e il giocatore spreca la favorevole occasione. Il cronometro segna il 28' quando Allisi compie una parata prodigiosa su punizione calciata da Daniele Gordini. L'incontro sembra avviato verso un pareggio a reti inviolate, quando al 44' il nuovo entrato Alessio Tonut appoggia in profondità il pallone e il più lesto di tutti è Pellaschier che al volo insacca la palla nella rete per il gol decisivo.

Vittorio Piccotti

LA CAPOLISTA NON SBAGLIA UN COLPO

Pro Romans scatenata a Medea

Netto successo firmato da Degano, Furlan e Perissinotto

MEDEA La Pro Romans comincia il nuovo anno con il piede giusto, e tenta la prima vera fuga in testa alla classifica del girone C di Prima categoria superando 3-1 il Medea. Su un terreno pesante, la Pro Romans è stata più abile a calarsi nuovamente nel clima del campionato fin dall'inizio della partita, mentre il Medea ci ha messo più tempo a carburare e ha pagato il pessimo avvio. Dopo nemmeno 2', infatti, gli ospiti erano già in vantaggio. Il Medea si distrae, e al primo affondo la Pro Romans va in gol di testa con Degano, lasciato solo nel cuore dell'area di rigore.

Uno schiaffo a freddo, per il Medea, che non riesce a ricomporsi immediatamente. Così la Pro Romans va ancora vicina al gol, sempre con Degano, che all'8' si gira bene in area, supera Cechet ma trova la deviazione sulla linea di Sgubin. La reazione dei padroni di casa arriva al 12', con capitan Visintin che suona la carica con un colpo di testa su cross di Pascoletti, con il pallone che termina però alto. Ancora Pro Romans al 14': Perissinotto fugge sul filo del fuorigioco, e mette in mezzo un pallone invitante che attraversa tutto lo specchio della porta senza trovare una deviazione. È solo l'avvisaglia del raddoppio, che arriva al 18'. Splendido lancio profondo di Dindo per Furlan, con Cechet in vantaggio in uscita, ma scivola, lasciando via libera al gol. Il Medea rialza la testa con orgoglio, giunge spesso e volentieri sulla trequarti, ma poi si spegne. Così, per riaprire la partita ci vuole una fiammata. La trova Baresi al 40', ribadendo in rete un tocco di Chiappo non trattenuto da Bais.

MEDEA	1
PRO ROMANS	3

MARCATORI: pt 2' Degano, 18' Furlan, 40' Baresi; st 8' Perissinotto.
MEDEA: Cechet, Baresi, Godeas (pt 40' Ulian), Tassin, Gamberini, Pavan, Chiappo, Visintin, Picco (st 22' Zorzin), Sgubin (st 15 Pecorari), Pascoletti. All.: Ghermi.
PRO ROMANS: Bais, Costantini, Candussi, Grion, Liut, Giugliano, Cecchin, Degano (st 37' Cecon), Perissinott, Dindo, Furlan. All.: D'Odorico.
ARBITRO: De Murtas di Pordenone.

Nel secondo tempo i padroni di casa partono determinati a pareggiare, lasciando però spazi in contropiede alla Pro Romans. Proprio questo il copione del terzo gol ospite, che arriva però in probabile fuorigioco: all'8' Perissinotto, a tu per tu con Cechet, e lo fredda senza esitazioni. Di qui in poi la Pro Romans arretra un po' troppo il baricentro, lasciando campo all'orgogliosa reazione del Medea. Nel convulso finale entrambe le squadre, ormai lunghissime, vanno vicine al gol, e Pecorari viene espulso. Il risultato, però, era già segnato.

Marco Bisiach

Per la Pro Romans un'esaltante vittoria in casa dei cugini del Medea

IL PAREGGIO NON RISOLVE I PROBLEMI DELLE DUE SQUADRE

Mariano-Fogliano, 1-1 deludente

MARIANO	1
FOGLIANO	1

MARCATORI: pt 20' L. Seculin, 43' Percich.
MARIANO: Donda, Blaserna, Michelag, Bortolus, Ferlat, Battel (Manca, Celante), Tomadin, Giacomelli, L. Seculin, J. Seculin, Bosco (Grande). All.: Billia.
FOGLIANO: Comelli, Tell, Buffolin, Visintin, Prevedini, Buonocunto, Ursich, Carbone, Rusciti, Ferletich, Percich. All: Murra.
ARBITRO: Segat di Udine.

MARIANO Un punto che non soddisfa nessuno quello incamerato nel recupero della 13.ma giornata da Mariano e Fogliano. A essere maggiormente rammaricati sono i padroni di casa, che rinviano l'appuntamento con la vittoria in un'andata che davvero più disgraziata non si può (un solo successo in quattordici gare spiega la deficitaria situazione di classifica).

Eppure le cose si erano messe bene per i rossoblù, che vedono il debutto di Billia. Il vantaggio arriva al 20' con una discesa sulla fascia di Battel con palla in mezzo per Luca Seculin che gira di precisione sul secondo palo.

Il Fogliano, privo di Commentale, non riesce a far salire la squadra e rimane in balia delle giocate del Mariano, che in un altro paio di occasioni avrebbe l'opportunità per raddoppiare. E come spesso succede, viene messa in pratica la legge del "gol sbagliato, gol subito": a 2' dal termine del primo tempo, nella prima sortita offensiva della partita, il Fogliano pareggia, complice una dormita della difesa di casa su una finta di Buonocunto a liberare Percich. Il tiro è imprendibile per Donda.

Il pareggio cambia radicalmente la natura dell'incontro, e nella ripresa c'è tutto un altro Fogliano: in almeno tre occasioni è bravissimo Donda a dire di no ad altrettante pericolose conclusioni ospiti. Al 90', però, il Mariano avrebbe ugualmente l'occasione di far saltare il banco con un tiro di Luca Seculin respinto in qualche modo da Comelli: sul tap-in arriva Grande che da due passi calcia la sfera tra le braccia del portiere. *(m.f.)*

NETTA VITTORIA DELLA FORMAZIONE TRIESTINA

Il Primorec non sbaglia con il Capriva

PRIMOREC	3
CAPRIVA	1

MARCATORI: MARCATORI: pt 27' Moscolin, 41' Lanza: st 12' Mercandel, 25' Tomat.
PRIMOREC: Barbato, Sincovich, Ojo, Meola, Santoro, Leghissa (st 29' Lodi), Tortora, Bertoli, Micor, Moscolin (st 11' Mercandel), Lanza. All.: Sciarrone.
CAPRIVA: Cuzzit, Mocali (st 29' Medeot), Zucchiatti, Marassi, Gomiscek, Bregant, Batistuta, Sergon (st 9' Tomat), Concion, Bolzan, Pillon. All.: Bordin. **ARBITRO:** Battiston di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Zucchiatti, Concion, Lanza, Pillon, Tomat.

TRIESTE Il Primorec "mata" il Capriva sul sintetico di via Petracco e si aggiudica il recupero del 13.mo turno per 3-1. Fino a metà della ripresa i triestini sono saldamente avanti, poi c'è la reazione degli ospiti con il gol della bandiera.

Nel primo tempo il Primorec ha un maggior possesso-palla ed è più propositivo, mentre il Capriva prova solo qualche contropiede. Dopo due tentativi imprecisi dei locali, i goriziani ci provano con una punizione centrale di Pillon al 26'. Subito dopo i carsolini sbloccano la gara con Moscolin, che sfrutta di testa un cross di Bertoli. Il raddoppio arriva al 41' siglato da Lanza con un diagonale dalla destra, che s'infila malgrado una deviazione del portiere Cuzzit.

In avvio di ripresa il Primorec controlla la situazione senza problemi e getta le basi per triplicare. Il 3-0 arriva al 12': sugli sviluppi di un corner dalla destra si accende una mischia e Mercandel trova la zampata vincente da pochi passi. Una girata imprecisa di Concion dà la sveglia al Capriva, che accorcia al 25', sfruttando un errato disimpegno di Mercandel e trovando sbilanciata la difesa avversaria. E così Tomat piazza il suo destro sul primo palo. Al 27' assist di Concion dalla destra e Zucchiatti è troppo largo per poter far male, mentre al 42' Batistuta cicca il tocco da posizione favorevole. E al 44', infine, Pillon imbecca Tomat, sui cui dapprima Barbato compie un miracolo con una deviazione e sul seguente tap-in la mira dello stesso Tomat è alta.

Massimo Laudani

ECCELLENZA
GIRONE C

RECUPERI 13.a Giornata

Fincantieri-Pro Cervignano	1-1
Nk Kras-Tricesimo	0-2

PROSSIMO TURNO:

Fontanafredda-Muggia
Monfalcone-Tricesimo
Nk Kras-Rivignano
Pro Fagagna-Pro Cervignano
San Luigi-Fincantieri
Sevegliano-Azzanese
Tolmezzo Carn.-Virtus Corno
Torviscosa-Sarone

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	P	F	S
Torviscosa	32	14	10	2	2	19	5
Nk Kras	28	14	9	1	4	26	14
P. Cervignano	23	14	6	5	3	16	11
Azzanese	22	14	6	4	4	21	17
San Luigi	22	14	6	4	4	23	20
Virtus Corno	22	14	5	7	2	17	14
Fincantieri	20	14	5	5	4	18	14
Fontanafredda	20	14	5	5	4	16	13
Tricesimo	20	14	5	5	4	11	13
Monfalcone	17	14	4	5	5	14	14
Tolmezzo C.	17	14	5	2	7	15	15
Pro Fagagna	16	14	3	7	4	13	15
Muggia	13	14	2	7	5	13	19
Rivignano	12	14	3	3	8	13	19
Sevegliano	11	14	2	5	7	11	20
Sarone	5	14	0	5	9	8	31

PROMOZIONE

GIRONE A

CAMPIONATO FERMO

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Spal Cordovado	30	14	9	3	2	24	15
Vigonovo R.	29	14	8	5	1	17	6
Flumignano	24	14	7	3	4	26	22
Aquileia	23	14	7	2	5	19	15
Cordenons	23	14	6	5	3	22	19
Chions	22	14	6	4	4	18	10
Sangiorgina	21	14	5	6	3	17	15
Cjarlins Muzane	20	14	5	5	4	17	13
Maranese M.	20	14	6	2	6	19	21
Calcio Prata	17	14	4	5	5	16	13
Torre	17	14	5	2	7	21	23
Pertegada	17	14	4	5	5	17	20
Lignano	16	14	4	4	6	12	18
Casarsa	15	14	4	3	7	16	18
Palmanova	10	14	2	4	8	5	13
Com.Gonars	2	14	0	2	12	12	37

GIRONE B

RECUPERI 13.a Giornata

Sovodnje-San Daniele	0-4
Ponziana-Gemonese	1-1
Villesse Calcio-Union Martignacco	0-1

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Juventina S.A.	28	14	8	4	2	20	10
San Daniele	27	14	7	6	1	22	11
Buttrio	25	14	7	4	3	17	10
Vesna	25	14	7	4	3	17	16
Trieste Calcio	24	14	7	3	4	29	16
U. Martignacco	23	14	6	5	3	16	15
Gemonese	21	14	6	3	5	25	18
Lumignacco	21	14	5	6	3	12	13
Union 91	19	13	5	4	4	18	15
Ponziana	17	14	4	5	5	13	16
C.Staranzano	14	14	2	8	4	12	16
Pro Gorizia	12	14	3	3	8	16	18
Villesse Calcio	12	14	2	6	6	6	12
Centro Sedia	10	13	2	4	7	5	17
Pozzuolo d.F.	10	14	2	4	8	7	20
Sovodnje	8	14	1	5	8	14	26

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B

RECUPERI 13.a Giornata

Ancona-Tarcentina	2-1

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Caporiacco	30	14	9	3	2	25	10
Valnatisone	29	14	8	5	1	16	7
Reanese	26	14	7	5	2	13	5
Tarcentina	24	14	7	3	4	17	11
Lavarian M.	21	14	5	6	3	10	8
Riviera	19	14	5	4	5	20	16
Buiese	19	14	4	7	3	14	11
Paviese	19	14	4	7	3	14	14
Ancona	19	14	4	7	3	15	16
Pagnacco	18	14	4	6	4	20	23
Cassacco	16	14	4	4	6	16	22
Torreanese	15	14	3	6	5	14	15
Risanese	14	14	4	2	8	15	20
Rive d'Arcano	12	14	2	6	6	11	16
Santamaria	12	14	3	3	8	13	25
Moraro	5	14	1	2	11	10	24

GIRONE C

RECUPERI 13.a Giornata

Mariano-Fogliano Redipuglia	1-1
Turriaco C.-Ronchi Calcio	1-6
Costalunga-S.Giovanni	2-3
S.Lorenzo-Gradese	1-0
Medea-Pro Romans	1-3
Primorec-Capriva	3-1

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Pro Romans	30	14	9	3	2	26	11
Ronchi Calcio	26	14	7	5	2	26	17
Domio	24	14	7	4	3	24	16
Zaule Rabuiese	24	14	6	6	2	25	22
Fogliano Red.	23	14	6	5	3	23	15
S.Giovanni	22	14	6	4	4	18	14
Azzurra	22	14	6	4	4	20	17
Primorec	21	14	6	3	5	24	19
S.Lorenzo	21	14	5	6	3	21	16
Turriaco C.	19	14	5	4	5	17	26
Medea	14	14	2	8	4	14	18
Isonzo	12	14	2	6	6	12	17
Capriva	12	14	3	3	8	11	23
Mariano	10	14	1	7	6	10	20
Gradese	9	14	2	3	9	13	21
Costalunga	9	14	2	3	9	11	23

SECONDA CATEGORIA

GIRONE C

RECUPERI 13.a Giornata

Pol.Flambro-Porpetto	4-2
Com.Basiliano-Aiello	2-0

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Pasianese	35	14	11	2	1	31	10
Talmassons	33	14	10	3	1	21	6
Latisana Ricr.	26	14	7	5	2	18	8
Com.Basiliano	24	14	8	0	6	18	14
Bertiolo	22	14	6	4	4	23	17
U.C.3 Stelle	21	14	6	3	5	22	20
Rivolto	19	14	5	4	5	18	23
Aiello	18	14	6	0	8	24	23
Pol.Flambro	18	13	4	6	3	18	19
A.Premariacco	17	13	5	2	6	11	13
Camino	14	14	4	2	8	19	23
Castions	14	14	4	2	8	14	21
Castionese	13	14	3	4	7	12	24
Palazzolo	12	14	2	6	6	11	17
Serenissima Pr.	11	14	2	5	7	12	21
Porpetto	10	14	2	4	8	12	25

GIRONE D

RECUPERI 13.a Giornata

Piedimonte-S.Andrea S.Vito	1-2
S.Canzian d'Is.-Primorje	0-0
Zarja Gaja-Chiarbola	1-2
Muglia F.-Fiumicello	0-1
Pieris-Breg	1-1
Cormonese-Opicina	4-1

SQUADRE		PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	F	F	S
Pieris	28	14	8	4	2	25	10
Muglia F.	28	14	9	1	4	21	10
Esperia Anth.	26	14	7	5	2	27	14
Sistiana Duino A.	25	14	7	4	3	20	17
Piedimonte	23	14	6	5	3	19	14
Begliano	20	14	5	5	4	17	21
Primorje	19	14	5	4	5	28	24
S.Andrea S.Vito	19	14	6	1	7	19	21
Cormonese	17	14	4	5	5	21	22
Zarja Gaja	17	14	5	2	7	16	24
Breg	16	14	3	7	4	15	13
S.Canzian d'Is.	16	14	4	4	6	16	18
Opicina	15	14	4	3	7	19	29
Romana Mon.	13	14	3	4	7	14	19
Fiumicello	12	14	2	6	6	18	25
Chiarbola	9	14	1	6	7	14	28

CALCIO 2ª CATEGORIA

I RAGAZZI DI BERTOCCHI SI SBLOCCANO NEL DERBY IN CASA DELLO ZARJA GAJA

Chiarbola, ecco la prima vittoria

La squadra di Di Summa ha pagato a caro prezzo le numerose assenze

di MASSIMO UMEK

TRIESTE Storie di ritorni, di ex e di mancati arrivi. La prima vittoria del Chiarbola in questa stagione dopo 13 turni senza i tre punti (6 pareggi e 7 sconfitte) è tutto questo. L'1-2 è infatti firmato in sequenza da Satti (al debutto dopo una parentesi a Ronchi), da Cuscito (fino a due stagioni fa vestiva la casacca di Basovizza) e da Manfreda (in trattativa per approdare allo Zarja Gaja poco tempo fa ma mai giunto a destinazione).

Parecchie le assenze in una gara che si doveva giocare sul Carso e che è stata spostata saggiamente a San Giovanni vista la neve che ha imbiancato l'alta periferia triestina. I padroni di casa si sono presentati privi di Bernobi, Bernetic e Goran Krizmancic e con il fantasista Becaj in panchina; agli ospiti si è invece aggiunto l'infortunio di Tampieri ai vari già presenti.

Lo Zarja Gaja, a centroclassifica ma con un occhio e mezzo rivolto a chi sta appena più sotto, ripresenta sul rettangolo Satti che in passato aveva fatto vedere ottime cose con questa maglia e poi ritorna dopo otto mesi, a causa di un infortunio, il forte Martin Grgic che però non è ancora al meglio tanto che dovrà abbandonare il campo sul finire del primo tempo. I primi 27' sono da sbadigli, ma poi in pochi giri di lancetta accade tutto e si decide la contesa. Scontro difensivo tra Bronzato e Krizmancic e Cuscito vola verso il portiere ma si allunga troppo la sfera che è preda di Jas Grgic. Sul capovolgimento di fronte Satti riceve palla probabilmente in fuorigioco e da pochi passi firma l'1-0. Al 34' cross di Frontali dalla destra e Cuscito gira a bersaglio da centroarea. Al 40' traversa di Manfreda da fuori area, l'azione prosegue e Jas Grgic sbaglia l'uscita, il pallone schizza sui venti metri, arriva lo stesso Manfreda che con un rasoterra sigla il sorpasso.

Nella ripresa si attende la reazione della compagine di Di Summa che però non arriva. La squadra non gira soprattutto a centrocampo e si affida esclusivamente all'iniziativa di Satti il quale si rende pericoloso al quarto d'ora quando entra in area da sinistra e costringe Sartori al calcio d'angolo. In questa seconda frazione il Chiarbola si difende con i denti, anche se non soffre poi più di tanto, e riesce a creare alcune situazioni pericolose, su tutte i tentativi di Cuscito al 6' (sbaglia l'incornata da breve distanza in completa libertà) e al 14' (deviazione di Jas Grgic in corner). Nonostante la vittoria il Chiarbola è sempre ultimo ma almeno l'inizio del 2010 è con il sorriso e la strada verso la salvezza non è poi così impervia.

ZARJA GAJA 1
CHIARBOLA 2

MARCATORI: pt 28' Satti, 34' Cuscito, 41' Manfreda.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Bronzato, Franco, Mihelcic, Segulin (st 19' Ivo Krizmancic), Vitomir Krizmancic, Karis, Satti, Zocco, Martin Grgic (pt 38' Ghezzo), Asselti (st 12' Milic). All.: Di Summa.
CHIARBOLA: Sartori, Bencich, Manfreda (st 44' Carbone), Scotto Di Fasano, Sbrocchi, Ardizzon, Sinico, Fonda, Cuscito, Frontali (st 29' Perlangeli), Steffè. All.: Bertocchi.

LE ALTRE PARTITE

Il Muglia cede al Fiumicello e viene raggiunto dal Pieris

TRIESTE La caduta degli dei. Il Muglia si arrende in casa al Fiumicello, penultimo, e viene così raggiunto in vetta dal Pieris che non va oltre al pari tra le mura amiche contro il Breg. San Canzian e Primorje non si fanno male chiudendo sul nulla di fatto mentre il S.Andrea va ad espugnare il campo del Piedimonte fermando così la rincorsa degli uomini di Interbartolo alle prime posizioni. Di ZarjaGaja-Chiarbola e Cormonese-Opicina raccontiamo a parte, da ricordare che altre due sfide si erano disputate regolarmente l'8 dicembre, e cioè il 5-2 dell'Esperia Anthares al Sistiana Duino Aurisina e l'1-1 tra Romana e Begliano.

La capolista dunque lascia i tre punti ad un Fiumicello che a cavallo delle festività si toglie la soddisfazione di aver battuto due delle prime tre della classe (l'Esperia prima di Natale). Dopo un primo tempo in cui la formazione muggesana ha creato un paio di buone opportunità, nella ripresa invece sono stati i ragazzi di Cossaro a tenere in mano la contesa andando a segno con il neo entrato Schiozzi lesto ad anticipare tutti su un cross proveniente dalla sinistra di Marcenaro. Con alcuni rientri (ex infortunati) nell'ultimo periodo per il Fiumicello il girone di ritorno potrebbe regalare sicuramente più di qualche altra soddisfazione. Il Pieris va ben presto sotto nel punteggio contro il Breg grazie ad un rigore trasformato da Degrassi (fallo sullo stesso centrocampista) ma dopo sei minuti ha la grande occasione di ristabilire la parità, Ortolano infatti si guadagna a sua volta un penalty ma Trevisan lo para a Franti; nel secondo tempo fanno meglio i ragazzi di Cragnolin che poco dopo la mezz'ora raggiungono gli ospiti, anche qui è decisivo un tiro dagli undici metri, il fallo è su Franti e la trasformazione è di Visentin. Al 35' i locali rimangono in dieci per l'espulsione di Contin mentre al 40' Franti colpisce il palo.

Il San Canzian chiude la gara in dieci (rosso a Pinna), il Primorje invece in nove (fuori gli appena entrati Siccardi e Pulitanò, forse un record) ma al triplice fischio è 0-0; sono i padroni di casa ad essere comunque più intraprendenti durante la gara, al 10' del primo tempo Maganja ribatte una rovesciata di La Piana; al 6' della ripresa è ancora La Piana a riprovarci su lancio di Pejacovic ma è sempre il portiere ad avere la meglio e poco dopo Movio di testa centra il montante.

Il S. Andrea passa a Piedimonte e Zucco, presidente goriziano, se la prende con l'arbitro anche se, ammette «nella sconfitta ci abbiamo messo del nostro». I gol ospiti sono di Brunetti e un'autorete (Gomiscek) su azioni di calci piazzati; per il Piedimonte a segno Bregant anche lui su punizione. Oltre a ciò da segnalare un palo e una traversa per il medesimo Bregant e un legno anche per Sellan.

Domenica si giocherà l'ultima giornata d'andata, partite previste inizialmente per il 20 dicembre ma poi rinviate per il maltempo. Una bella beffa per tutto il movimento che aveva un programma ben diverso per questo inizio anno, ossia una pausa lunga di ben tre settimane con ripresa il giorno 17. *(m.u.)*

I TABELLINI

PIERIS 1
BREG 1

MARCATORI: pt 10' Degrassi (rig); st 32' Visentin (rig).
PIERIS: Sottile, Bertogna (st 10' Pelosin), Visentin, Riondato, Viezzi, Contin, Rudan (st 20' Pravisano), Macor, Franti, Ortolano, Inzerauto (st 26' Dean). All. Cragnolin.
BREG: Trevisan, Sovic (st 28' Cigui), Celigoi, Bussi, Coppola, Laurica, Pastorino, Suttora, Krevatin, Degrassi, Bursich. All. Petagna.

SAN CANZIAN 0
PRIMORJE 0

SAN CANZIAN: Lomartire, Bidut, Piemonte, Pinna, Pozzar, Renda, Carli, Pejacovic (st 48' Driussi), Movio (st 38' Biasci), Simone, La Piana. All. Portelli
PRIMORJE: Maganja, Emili, Zidarich, Mihic, Merlak, Sardoc (st 36' Siccardi), Ferro (st 23' Pulitanò), Mescia, Puzzer (st 25' Colasuonno), Pipan, Tomasi. All. Gulic.

PIEDIMONTE 1
S. ANDREA 2

MARCATORI: pt 29' Gomiscek (aut), 34' Brunetti; st 45' Gabriele Bregant.
PIEDIMONTE: Rigonat, Carruba (st 30' Cibau), Daniele Bregant (st 1' Pian), Francesco Aguzzoni, Gabriele Bregant, Gomiscek, Sellan, Lorusso, Marconi, Zagato, Andrea Interbartolo. All. Paolo Interbartolo.
SANT'ANDREA SAN VITO: Scarpa, Pandolfi, Laurenti, Zacchigna, Palaskov, Tamaro, Tomasin (pt 30' Zvech), Treglia, Brunetti (st 45' Grbic), Castagna (st 41' De Leporini), Pantalone. All. Campo.

MUGLIA 0
FIUMICELLO 1

MARCATORE: st 32' Schiozzi.

IL BOMBER RIGONAT GRANDE PROTAGONISTA

Cormonese, poker all'Opicina

CORMONS Anno nuovo, vita nuova. È proprio così per la Cormonese, che ritrova i tre punti dopo più di due mesi trascorsi in astinenza dalla vittoria: a riportare entusiasmo nell'ambiente grigiorosso e ossigeno in classifica è questo meritatissimo 4-1 conquistato ai danni dell'Opicina.

Le dimensioni del successo della Cormonese, a dire il vero appaiono un po' pesanti per gli ospiti, che non meritavano certo di ritornare a Trieste con ben quattro reti sul groppone: indubbia, però, la prestazione di qualità offerta sul terreno di gioco dagli uomini di Grion, finalmente ritornati capaci di costruire con continuità giocate di pregio e azioni pericolose.

Re della giornata in maglia grigiorossa è stato il bomber Riccardo Rigonat, autore di una tripletta, aperta già al 22' del primo tempo grazie a un preciso colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. In avvio di ripresa l'Opicina spingeva per cercare il pareggio e al 9' l'arbitro Bevilacqua di Monfalcone premiava la caparbietà ospite assegnando ai triestini un rigore che Castro non falliva. Dieci minuti più tardi però era la difesa ospite a compiere la frittata, atterrando un giocatore grigiorosso in area: ancora rigore, e si incaricava della battuta Rigonat che non falliva il tiro dagli undici metri.

Gli ospiti a questo punto calavano e nel finale la Cormonese arrotondava il punteggio, segnando al 40' con il neo-entrato Milocco, bravo a farsi trovare pronto all'appuntamento con il tap-in vincente su una corta respinta del portiere ospite Markovic in seguito ad un potente tiro dalla distanza. In pieno recupero inoltre arrivava il terzo rigore della partita, il secondo a favore della Cormonese: a incaricarsi della trasformazione era ancora il bomber Rigonat, che così poteva chiudere la gara sul risultato di 4-1 a favore dei grigiorossi.

Matteo Femia

CORMONESE 4
OPICINA 1

MARCATORI: pt 22' Rigonat, st 9' Castro su rigore, 20' Rigonat su rigore, 40' Milocco, 45' Rigonat su rigore.
CORMONESE: Duca, Milani, Kaus (st 44' Oddi), Maricchio, Biagi, Bravin, Losetti (st 48' Zuliani), Boaro, Rigonat, Fabbro, Visintin (st 38' Milocco). All.: Grion.
OPICINA: Markovic, Bizijak (st 1' Merljiak), Ghermitz, Santoro, Della Zotta, Markovic, Marchesi, Castro, Mocchi, Zorzetto (st 10' Leghissa), Desco. All.: Lacalamita.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

Pesante sconfitta per l'Opicina a Cormons

FORMULA 1. DOPO L'ANNULLAMENTO DELLA RADIAZIONE

Ecclestone: «Briatore non tornerà nel Circus»

Bernie Ecclestone

LONDRA Nonostante la sentenza di Parigi lo abbia pienamente scagionato, il futuro di Flavio Briatore resta lontano dalla Formula Uno. Ne è convinto Bernie Ecclestone che non riesce ad immaginare - almeno a breve - un ritorno del manager italiano nel circus delle corse automobilistiche.

«Ovviamente in questo momento è felice perché ha vinto il processo - ha dichiarato Ecclestone al Daily Mail -. Ma lui stesso non ha mai detto di voler tornare in Formula Uno e non penso che lo farà».

Anche perchè la Fia sembra intenzionata ad appellarsi contro la decisione della corte francese di cancellare la radiazione inflitta al manager italiano, allungando inevitabilmente i tempi dell'iter giudiziario. «Questo caso è ancora lontano dal chiudersi. Solo perchè un giudice ha stabilito quello che ha stabilito, non fa alcuna differenza. Per la Federazione automobilistica non è cambiato nulla. Il tribunale ha stabilito che sono stati commessi errori da parte della Fia in sede processuale, ma ora la stessa Fia può cominciare tutto da capo, convocando una nuova udienza e andrà avanti ancora a lungo. Questa è la cosa peggiore. Sarebbe molto meglio se i protagonisti di questa vicenda si fossero seduti attorno ad un tavolo e avessero deciso tra loro la soluzione migliore», il consiglio di Ecclestone, che sembra comunque non augurarsi un ritorno in F1 di Briatore.

«Non c'è ragione perchè (Briatore) non possa tornare a ricoprire un ruolo manageriale se vorrà - ha concluso Ecclestone -, ma sarebbe molto difficile per qualcuno che ha commesso un errore tornare al suo vecchio incarico o a qualcosa di simile».

Sempre per quanto riguarda la F1, il 31 gennaio la Sauber presenterà la nuova monoposto a Valencia. La squadra terrà il lancio della vettura alla vigilia del primo test di stagione, che si svolgerà sulla pista spagnola all'inizio di febbraio. L'associazione dei team di Formula Uno (Fota) aveva inizialmente sperato che tutte le 13 squadre potessero rivelare le auto in un unico evento di lancio, ma questo piano è stato accantonato per motivi logistici.

TENNIS. NEL TORNEO DI DOHA

Nadal elimina anche Starace

DOHA Rafa Nadal elimina un altro italiano al «Qatar Exxon Mobil Open 2010», torneo d'apertura della stagione 2010 dotato di un montepremi di 1.024.000 dollari, in corso sui campi in cemento di Doha, in Qatar. Il mancino di Manacor, dopo aver rifilato all'esordio un doppio 6-3 a Simone Bolelli, si è qualificato per i quarti di finale imponendosi per 6-2 6-2 su Potito Starace. Il tennista campano, che non ha avuto nessuna palla break nel corso del match, aveva già affrontato cinque volte Nadal uscendone sempre sconfitto. Ai quarti di finale di Doha approda anche Nikolay Davydenko, testa di serie numero 3, che si libera dello svizzero Marco Chiudinelli col il punteggio di 6-3 6-4.

Intanto due azzurre approdano nei quarti di finale del torneo «Asb Classic»,uno dei due appuntamenti che aprono la stagione del circuito femminile (220mila dollari di montepremi) sui campi in cemento di Auckland, in Nuova Zelanda. Si tratta di Flavia Pennetta e Francesca Schiavone. La Pennetta, numero uno azzurra (12 del ranking Wta), prima testa di serie del torneo, dopo aver battuto la statunitense Jill Craybas per 6-2, 6-4, al secondo turno ha sconfitto Carla Suarez Navarro, numero 33 mondiale per 6-2, 6-2 in un'ora e 18 minuti. Nei quarti affronterà Dominika Cibulkova. Francesca Schiavone dopo aver sconfitto la qualificata francese Stephanie Cohen-Aloro (6-2, 6-3), al secondo turno ha rifilato un secco 6-0, 6-3 in un'ora e dieci minuti all'indiana Sania Mirza.

Un assist di Spanghero sotto canestro nei primi minuti di gara (Foto Bruni)

CASTELLETTO TICINO PASSA AL PALATRIESTE E AGGANCIA I BIANCOROSSI IN CLASSIFICA

L'Acegas torna subito a terra: 78-82

Padroni di casa con mezza squadra inesistente, l'aggressività degli ospiti ha la meglio

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE La bella impresa di Forlì è già cancellata, di quell'Acegas gagliarda rimane solo il buon ricordo. Castelletto Ticino passa al PalaTrieste per 78-82 e riporta con i piedi per terra i biancorossi che sembravano aver spiccato il volo. Non è bastato un ottimo avvio, che aveva regalato fino a 10 punti di vantaggio, non è servito avere nel finale gli ospiti col bonus falli superato già a 6' dalla fine con Prelazzi e Mariani fuori per raggiunto limite a 3'30" dalla fine. Si poteva chiudere la partita dalla linea della carità, invece dalla lunetta in quei frangenti si è tirato poco e male. Castelletto ha aggredito, aggredito, aggredito e alla fine ha fatto perdere la bussola ai padroni di casa. Tanto a Forlì aveva vinto la prestazione corale, tanto ieri mezza squadra ha fatto da spettatrice. Con Benevelli in chiaroscuro, Marisi inconsistente, Scaponi più dannoso che utile (solo 6'15" in campo e nemmeno in quintetto), Crotta entrato e uscito nell'arco di 2 minuti e Lenardon che solo nel finale ha giochicchiato senza comunque mai incidere, c'era ben poco da fare. Se devi giocare in 5 contro 8 e gli avversari ti fanno correre e ti aggrediscono sempre, alla fine hai la peggio. È così è stato. Bocchini, nonostante la cura particolare cui è stato sottoposto dagli avversari, è stato il trascinatore. Gli altri a sprazzi e a turno gli sono stati al fianco. Stavolta è stato Tritto a vincere la partita in area: sono stati i suoi lunghi (monumentale Prelazzi) a mettere scompiglio, non viceversa.

Il primo canestro è di Benfatto dopo 2'15", dopo 3 errori a testa. L'Acegas buca il canestro soprattutto con gli esterni e poco con i lunghi, tanto che ben presto Bernardi richiama l'incerto Benevelli per fare spazio a Colli. Dall'altra parte, invece, Castelletto si affida esclusivamente a Prelazzi (6 punti in 5'), che Benfatto non riesce a tenere. Ma con Bocchini, Colli e Spanghero in buon momento, i biancorossi prendono il comando della gara (14-8 dopo 7', 23-15 alla fine del quarto). Come all'andata, Bocchini è uno spauracchio per gli ospiti: 11 punti dopo altrettanti minuti e l'Acegas è a +10 (28-18). Ma dopo aver ridotto al minimo le rotazioni nel primo quarto, all'inizio del secondo Bernardi cambia in pochi secondi tutto il quintetto. La nuova Acegas deve trovarsi e Castelletto ne approfitta immediatamente per riportarsi sotto: 10-0 in 5 minuti e mezzo e partita ripresa (28-28). Torna in campo Spanghero per l'opaco Lenardon e inizia una sfida personale contro gli avversari, ricacciandoli per due volte indietro. I suoi compagni, però, non lo imitano e così l'entrata di Ihedioha regala il primo vantaggio a Castelletto Ticino. È il 37-38 con cui si va al riposo.

Castelletto resta avanti, ma non scappa. Si gioca invece per un minuto a chi la perde di più: da una parte e dall'altra c'è il festival dei palloni regalati agli avversari, finchè Bocchini non indovina la tripla del pareggio su assist di Spanghero. E poi è proprio SuperFly che trova la tripla di un nuovo mini allungo (52-48 al 7'). Castelletto adesso la mette sull'aggressività fisica e l'Acegas naturalmente soffre. Perde palloni e sicurezza, si fa rimontare e superare nuovamente. Se all'andata era stato Bocchini, nell'ultimo quarto, ad affondare Castelletto con le bombe, stavolta il tiratore franco è Conte. I due proietti a lunga gittata fanno 61-65 a 8' dalla fine. Ma Trieste non ci sta: Benfatto, Lenardon e Colli, 6-0 in un minuto e il risultato è capovolto. Gli ospiti ora sono a rischio, hanno già raggiunto il bonus, l'Acegas di falli ne ha solo uno. E infatti perdono uno dopo l'altro il perno dell'area Prelazzi e il play Mariani a 3'30" dalla fine. Bocchini dalla lunetta segna il 70-67 per tirare un po' il fiato, sarebbe il momento buono per prendere il largo e chiudere, ma non così.

Ormai il finale è punto a punto, si gioca sulla sola forza dei nervi. Castelletto azzecca la bomba con Rotondo e va a +3 (73-76), Spanghero prima fallisce due tiri dalla lunetta a 1'08" dalla fine e poi sballa un'apertura all'ala. Dall'altra parte Conte è freddo dalla linea della carità e Castelletto vendica la sconfitta dell'andata agganciando l'Acegas in classifica.

ACEGAS TRIESTE 78
NOBILI SBS CASTELLETTO T. 82

(23-15; 37-38; 59-57)

ACEGAS: Lenardon 7, Marisi 1, Cigliani, Spanghero 13, Bocchini 21, Benevelli 11, Colli 11, Benfatto 14, Scarponi, Crotta. All. Bernardi.
NOBILI SBS: Centanni 8, Marusic 7, Mariani 7, Masieri 3, Conte 19, Rotondo 18, Ihedioha 4, Di Graci ne, Prelazzi 16, Pariani ne. All. Tritto.
ARBITRI: Sivieri e Giummarra.
NOTE - Tiri liberi Acegas 20/25, Castelletto 26/31; tiri da 3 Acegas 6/23, Castelletto 6/24; tiri da 2 Acegas 20/37, Castelletto 19/32; rimbalzi Acegas 36, Castelletto 32. Usciti per 5 falli: Marisi, Colli, Mariani, Prelazzi.

L'area di casa come una tonnara: lotta serrata sotto canestro

LE PAGELLE DEI GIOCATORI E DEL TECNICO

Bocchini e Colli gli unici due trascinatori

TRIESTE Cosa ci sarà nella testa di questi giocatori? Stavolta gli ingredienti per giocare bene e imporre il loro ritmo alla partita c'erano tutti. Erano perfino scappati avanti tenendo a bada Castelletto Ticino con una certa disinvoltura. Poi, all'improvviso, stop. Fine dei giochi. Certo, i primi 12 minuti giocati sempre con gli stessi uomini (solo Colli in cambio di Benevelli) avevano permesso di trovare il ritmo giusto, che poi il vortice improvviso di rotazioni effettuate da Bernardi ha spezzato senza che si riuscisse più a ritrovarlo. Ma se a una squadra in pieno entusiasmo basta un po' di pressing avversario per perdere ogni sicurezza, c'è da preoccuparsi.

LENARDON Nei primi 3 quarti solo 5'30" in campo e un gran casino, Nel finale gioca un po' di più, ma senza brillare. **5**

MARISI Un solo punto segnato, 0/6 nel tiro, 5 falli commessi, una palla persa, -5 di valutazione. Serve altro? **4**

CIGLIANI Un passo indietro rispetto a Forlì, Bernardi capisce l'antifona e lo inserisce nelle rotazioni solo per il minimo indispensabile. **5,5**

SPANGHERO Fa e disfa da solo. Illumina e segna, ma anche sbaglia. Anche banalmente, soprattutto quando attacca a testa bassa e non si accorge di cosa gli accade intorno. Nel finale, con i due errori in lunetta e il passaggio sbagliato subito dopo, affonda la partita. **6**

BOCCHINI Complessivamente il migliore dei suoi, anche se qualche errore lo commette anche lui. Ma non gli si può imputare nulla: se gli altri avessero fatto il loro come lui ha fatto il suo, la partita avrebbe preso un'altra piega. **7,5**

BENEVELLI Porta comunque a casa 11 punti e 7 rimbalzi, ma non ha giocato bene. E la sua serata-no si è sentita eccome. **5,5**

COLLI Stessi numeri di Benevelli, ma una consistenza complessivamente migliore. Però pecca di discontinuità ed è troppo falloso. **6,5**

BENFATTO Partita a due facce: buono a rimbalzo, a volte bravo a volte inguardabile in attacco, non riesce a tenere Prelazzi che per mezz'ora fa ciò che vuole. **6**

SCARPONI Qualcuno l'ha visto? **Senza voto**

CROTTA Il ragazzo deve avere la libertà di sbagliare, non può essere tirato fuori al primo errore. Se non gioca mai, come e quando cresce? **N.g.**

BERNARDI Con quella girandola di cambi contemporanei nel secondo quarto consegna l'inerzia agli avversari. E perchè, con la salvezza già in tasca, Crotta continua a tenerlo sempre fuori? **5** *(ma.co.)*

LE INTERVISTE NEL DOPOPARTITA

Bernardi: «Pagati gli errori nei momenti determinanti»

TRIESTE Una sconfitta che è la fotografia di una stagione. L'Acegas ha giocato punto a punto fino alle battute decisive poi, nei momenti chiave, si è sciolta davanti a un'avversaria più scafata. Come contro Trento e Verona: un paio di palle perse e qualche tiro libero sbagliato hanno sancito la sconfitta biancorossa.

L'esperienza non si allena e non si insegna: ci vorrà tempo e pazienza per crescere e affrontare con piglio diverso questi finali di gara. Su questo aspetto focalizza la sua attenzione Massimo Bernardi. «Anche questa sera abbiamo giocato una buona partita - commenta il tecnico romagnolo - andando anche avanti di dieci contro un'avversaria che ritengo di ottimo livello. Ce la siamo giocata alla pari, poi nei momenti determinanti abbiamo commesso degli errori che ci sono costati cari. Non siamo una squadra che può vincere con il talento, possiamo spuntarla se giochiamo i palloni decisivi moltiplicando l'attenzione, la voglia e la grinta. E questa sera non è successo. Siamo stati disattenti concedendo a Rotondo movimenti che conoscevamo e contro i quali ci eravamo preparati in settimana. Peccato perché ci tenevamo a regalare ai nostri tifosi la soddisfazione di una vittoria».

Dall'altra parte della barricata, Antonio Tritto festeggia due punti che potrebbero cambiare il senso della stagione. «Una vittoria che per noi potrebbe essere fondamentale - sottolinea il tecnico lombardo - perché anche alla luce del recupero che dobbiamo giocare contro Jesolosandonà ci può dare la spinta per restare agganciati al treno dei play-off. Avevo chiesto ai miei giocatori un segnale di svolta in questo girone di ritorno dopo le difficoltà della prima parte della stagione. Li ringrazio perché hanno dato una risposta importante».

Lorenzo Gatto

ACEGAS APS TRIESTE

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
LENARDON Simone	13.30	1	5	1/1	100	0/3	-	5/7	71	-	-	-	1	2	1	7
MARISI Stefano	27.15	5	1	-	-	0/3	-	1/2	50	1	2	-	1	-	-	1
CIGLIANI Andrea	13.30	2	2	-	-	0/2	-	-	-	-	1	-	1	2	-	0
SPANGHERO Marco	28.45	4	3	1/1	100	3/4	75	2/4	50	-	-	-	3	1	5	13
BOCCHINI Dennis	31.30	4	7	5/10	50	2/6	33	5/5	100	-	3	-	5	3	-	21
BENEVELLI Andrea	22.15	4	3	2/5	40	1/2	50	4/4	100	3	4	1	2	-	-	11
COLLI Andrea	24.15	5	4	5/5	100	0/1	-	1/1	100	3	4	-	2	2	1	11
BENFATTO Michele	30.45	2	2	6/13	46	0/2	-	2/2	100	1	10	2	6	2	2	14
SCARPONI Ivan	6.15	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	4	-	-	0
CROTTA Stefano	2	-	-	0/2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	7	-	-
Acegas Trieste	**200**	**28**	**27**	**20/37**	**54**	**6/23**	**26**	**20/25**	**80**	**10**	**26**	**4**	**25**	**19**	**9**	**78**

NOBILI SBS CASTELLETTO T.

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
CENTANNI Simone	21.45	4	3	2/2	100	-	-	4/5	80	1	1	-	3	1	1	8
MARUSIC Andrea	23.15	3	4	2/5	40	0/2	-	3/6	50	1	4	-	5	3	-	7
MARIANI Giacomo	23.30	5	5	0/1	-	1/2	50	4/4	100	1	4	-	4	3	2	7
MASIERI Luciano	9.30	3	-	-	-	1/2	50	-	-	-	1	-	-	-	-	3
CONTE Luca	36.45	2	7	2/5	40	2/8	25	9/9	100	1	1	-	2	2	2	19
ROTONDO Emanuele	38	1	3	5/10	50	2/9	22	2/2	100	1	4	-	1	2	-	18
IHEDIOHA Francesco	15	4	2	2/2	100	-	-	-	-	1	2	-	2	1	-	4
DI GRACI Davide	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRELAZZI Franco	32.15	5	4	6/7	86	0/1	-	4/5	80	-	8	1	2	1	1	16
PARIANI Marcello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	13	-	-
Nobili SBS Castelletto T.	**200**	**27**	**28**	**19/32**	**59**	**6/24**	**25**	**26/31**	**84**	**6**	**26**	**1**	**19**	**26**	**6**	**82**

A Dilettanti A

Penta Ozzano	V.Sistemi FO	70-76
Acegas Aps TS	Nobili Sbs C.	78-82
Garda C.Riva	Sir. Fidenza	103-60
Bitumcalor TN	Leonessa BS	71-73
Tezenis VR	Fortitudo BO	82-70
CoM. Treviglio	Rob. Osimo	79-77
Paff. Omegna	Jes.sandona	96-71

PROSSIMO TURNO:
Leonessa BS-Penta Ozzano
VemSistemi Forli'-Paffoni Omegna
Robur Osimo-Tezenis VR
A.G.Montecatini-Garda Cart.Riva
Siram Fidenza-CoMark Treviglio
Fortitudo BO-Acegas Aps TS
Nobili Sbs C.-Bitumcalor TN

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
FORTITUDO BO	26	15	13	2	1197	1061
V.SISTEMI FO	26	15	13	2	1196	1061
P. OZZANO	24	15	12	3	1178	1078
LEONESSA BS	22	15	11	4	1125	1063
CO. TREVIGLIO	18	15	9	6	1127	1063
PAF. OMEGNA	16	15	8	7	1113	1051
TEZENIS VR	16	15	8	7	1138	1100
BITUMCAL. TN	16	15	8	7	1155	1173
MONTECATINI	12	14	6	8	1002	1037
NOBILI SBS C.	10	14	5	9	1151	1173
ROBUR OSIMO	10	15	5	10	1154	1197
ACEGAS TS	10	15	5	10	1127	1177
GARDA C.RIVA	8	15	4	11	1053	1108
SIRAM FIDENZA	8	15	4	11	1085	1185
JES.SANDONA'	0	14	0	14	921	1205

B Dil. A

Calligaris CdR	FeL Monza	77-74
Man.Rovereto	Ims Como	72-62
Valenza Bk	Z. Marostica	50-66
C.Castelnovo	P.M.S.Torino	57-82
Resinex Iseo	Copra. M. PC	78-91
P.Bolt Saronno	Rob. Varese	77-71
Royal Castell.	Falconstar M.	81-75

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
P.M.S.TORINO	28	14	14	0	1084	864
COPRA M. PC	20	14	10	4	1192	1071
ROYAL CAST.	18	14	9	5	1031	1012
ROB. VARESE	16	14	8	6	1040	997
FEL MONZA	16	14	8	6	1027	1019
CALLIGARIS	14	14	7	7	1056	1041
VALENZA BK	14	14	7	7	1003	1003
Z. MAROSTICA	12	14	6	8	958	988
M.ROVERETO	12	14	6	8	937	971
FALCONSTAR M.	12	14	6	8	1013	1052
P.B. SARONNO	12	14	6	8	950	995
C.CASTELNOVO	10	14	5	9	1074	1129
RESINEX ISEO	8	14	4	10	1015	1117
IMS COMO	4	14	2	12	958	1079

C Dil. C

V.Friuli UD	Pall.Rovigo	76-77
Vis Spilimber.	Np Gorizia	64-54
Super Solar SD	G.S.A.Udine	74-67
Pmp Oderzo	Pool Venezia	71-67
Mark Jad. TS	Db Montebell.	65-80
Eur..Caorle	S.Vendemiano	70-74
B.Codroipo	Ladurner M.	91-87
Broetto PD	Pordenone	71-75

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
PORDENONE	24	14	12	2	1043	866
EUR..CAORLE	18	14	9	5	1001	893
PMP ODERZO	18	14	9	5	960	937
B.CODROIPO	16	13	8	5	968	943
POOL VENEZIA	16	14	8	6	966	945
MONTEBELL.	16	14	8	6	979	968
S.VENDEMIANO	14	14	7	7	1017	1012
LADURNER M.	14	14	7	7	998	1002
G.S.A.UDINE	12	14	6	8	1003	1003
NP GORIZIA	12	13	6	7	840	846
BROETTO PD	12	14	6	8	984	992
VIS SPILIMBER.	12	14	6	8	1002	1053
PALL.ROVIGO	12	14	6	8	884	988
SUP. SOLAR SD	10	14	5	9	964	1038
V.FRIULI UD	8	14	4	10	960	1013
MARK JAD. TS	8	14	4	10	945	1015

Falconstar ko

MONFALCONE Turno nero per le regionali. In B Dilettanti la Falconstar Monfalcone soccombe a Castellanza al Royal 81-75. Vidani con 16 punti è il miglior realizzatore, Laezza 11, Miniussi 10. In C Dilettanti cade anche la Nuova Pallacanestro Gorizia, ko a Spilimbergo per 64-54 contro la squadra dell'ex Beretta.

SERIE C DILETTANTI. PASSA IL MONTEBELLUNA

Lo Jadran ritorna con una sconfitta

JADRAN QUBIK 65
MONTEBELLUNA 80

(17-15, 32-37, 45-61)

JADRAN QUBIK CAFFÈ: Vitez 2, K. Ferfoglia 5, Ban ne, Slavec 19, S. Ferfoglia 12, Marussic 14, Sossic 4, Franco, Semec, Malalan 9. All. Grbac.
MONTEBELLUNA: F. Binotto 7, Frare, Mattiello 21, Bettin 8, Binotto 22, Armaboldi 6, Crivellato ne, Osellame 10, Groppo 6, Bolzonello ne. All. Foraboschi.
ARBITRI: Bel di San Daniele, Rizzi di Gorizia.
NOTE: Jadran t.l. 7/14, da 3 8/22; Montebelluna t.l. 20/27, da 3 10/22

TRIESTE Lo Jadran inizia il nuovo anno nello stesso modo con cui lo aveva concluso, con una sconfitta. A punire in casa i plavi è il Montebelluna, protagonista di una eccellente gara in attacco, accompagnata da una superiore tenuta atletica e dalla efficacia della giostra difensiva, alternata bene tra la 3-2 e a "uomo".

Jadran discreto in avvio, quando il gioco è fluido, gli errori scarsi, in grado di capitalizzare il primo quarto in lieve vantaggio (17-15). Cambia la musica già nel secondo atto, quando Montebelluna aggiusta i giochi in attacco, evita gli sprechi al tiro e trova il vantaggio, mantenuto poi sino alla fine, nonostante il black-out di canestri giunto dopo il 16', con le squadre ferme a lungo sul 28-29.

La svolta dopo il riposo lungo. La frazione comincia con una raffica di triple, avviata da Marussic, tamponata da Mattiello e continuata ancora per lo Jadran da Slavec. I triestini credono di poter mantenere il ritmo ma sono gli ospiti invece ad alimentarlo, sparando bene da 3. Al 26' il tabellone indica il punteggio di 42-54 e le cose si complicano nettamente per lo Jadran, incapace di reagire adeguatamente nonostante una lieve impennata con un 7-0. Lo Jadran può almeno consolarsi con la conferma di Marussic (8 rimbalzi, 14 punti) e lo spirito di Malalan, 9 punti e molto combattivo. *(f.c.)*

SERIE C2. A GONFIE VELE VENEZIA GIULIA E SERVOLANA, L'ALBA DI MISURA SUL BOR

Il Santos cede in casa, Ardita ok con Fagagna

TRIESTE Cade la capolista Santos in casa, ma non fa meglio la Stip scivolata per un punto a Cervignano (71-70). Successo del Venezia Giulia sul Breg e della Servolana a Udine, sponda Cus. Il Santos viene piegato per 77-82 dall'Ubc. Giacomi e Mezzina sono controllati al meglio, Cacciatori e Lazzari sono out e così la leader dilapida qualcosa come 15 di margine e si fa raggiungere e superare nell'ultimo quarto da Bordignon e soci.

In scioltezza, o quasi, il Venezia Giulia sul Breg, per 67-49, grazie a una seconda parte dominata dai rivieraschi con Petronio in cattedra tra triple e recuperi e il solito Furigo (25).

Inizio d'anno brillante della Servolana, che sul parquet del Cus Udine passeggia allegramente sino al finale di 80-94, verdetto stemperato nelle ultime battute dopo un vantaggio anche di 27 punti. I servolani, dopo un primo quarto giocato in sordina, hanno compiuto senza ombre il loro dovere grazie a un Gianluca Pozzecco abile sia in regia che in veste di cecchino (28 punti nel carniere). Combatte bene, ma inciampa nuovamente il Bor Radenska, sconfitto di misura a Cormons per 86-83. Il giovane drappello di Zovatto ha dovuto fare i conti con i senatori dell'Alba, piuttosto abili anche sotto canestro, dove centimetri ed esperienza hanno sortito alla fine la differenza. Tra i triestini figurano bene Madonia, autore di 23 punti, e il play Crevatin, ancora in doppia cifra (16).

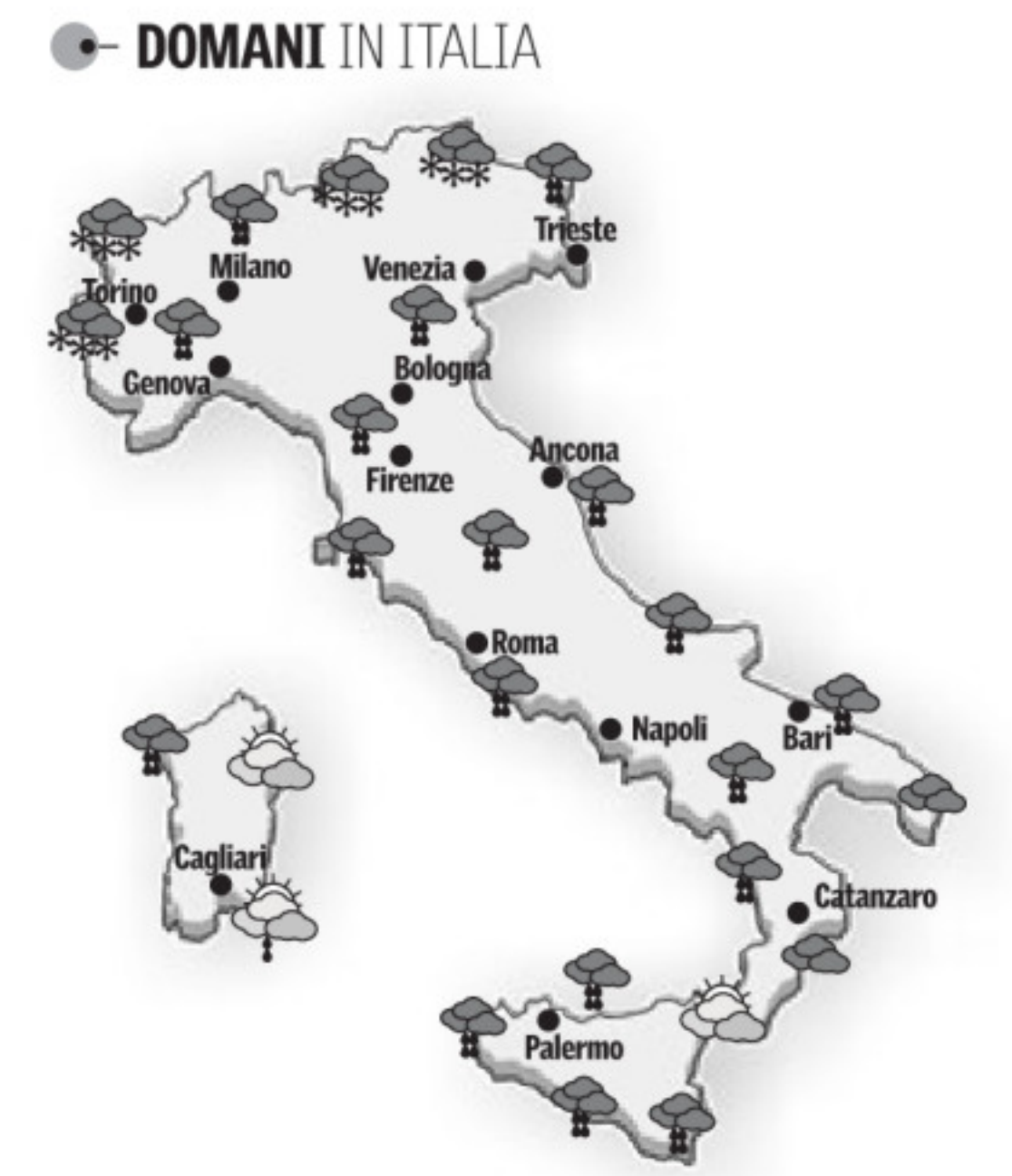
Non manca il bersaglio l'Ardita Gianesini in casa, abbattendo Fagagna per 77-73. I goriziani partono bene e danno l'impressione di monopolizzare il match, ma gli ospiti trascinati da Clocchiatti (23 punti) riaprono ben presto la gara. A due minuti dalla fine, sul punteggio di 71-70, entra in ballo la mira dalla lunetta di Gaggioli, abile a infilare 6 liberi di fila, determinanti ai fini del successo, al pari dei 28 punti del compagno Visintin.

Cade invece la Goriziana, giustiziata in casa dalla Galetti Latisana con il finale di 65-71. In avvio di terzo quarto gli ospiti producono il break (0-6), ma efficace ai fini della vittoria. Latisana ha portato a referto 4 uomini in doppia cifra, tra cui Franco, autore di 15 punti. La Cbu, dopo aver ceduto le armi alla Stip nella gara di recupero (76-66) si è rifatta con gli interessi, piegando Ronchi con il punteggio di 94-77.

Francesco Cardella

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a tratti nevose anche in pianura su Emilia, Lombardia e Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge sull'isola; graduale peggioramento sulle regioni tirreniche con piogge dalla Toscana e Marche; temporanee schiarite lungo il versante Adriatico. **SUD E SICILIA:** ampi rasserenamenti iniziali, poi peggiora.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ovunque nuvoloso con precipitazioni sparse che sulle pianure di Emilia, Piemonte e Lombardia potranno essere nevose. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni perturbate specie sulle regioni tirreniche e Sardegna con piogge e temporali, parziali schiarite saranno possibili lungo il versante adriatico. **SUD E SICILIA:** piogge sparse sul versante tirrenico con temporali in trasferimento al settore ionico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,0	4,8
Umidità		83%
Vento (velocità max)		58 km/h da E
Pressione	in aumento	999,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,6	4,1
Umidità		98%
Vento (velocità max)		32 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2,4	3,5
Umidità		90%
Vento (velocità max)		35 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	2,7	4,6
Umidità		95%
Vento (velocità max)		12 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,5	3,9
Umidità		96%
Vento (velocità max)		19 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,6	4,7
Umidità		83%
Vento (velocità max)		37 km/h da N

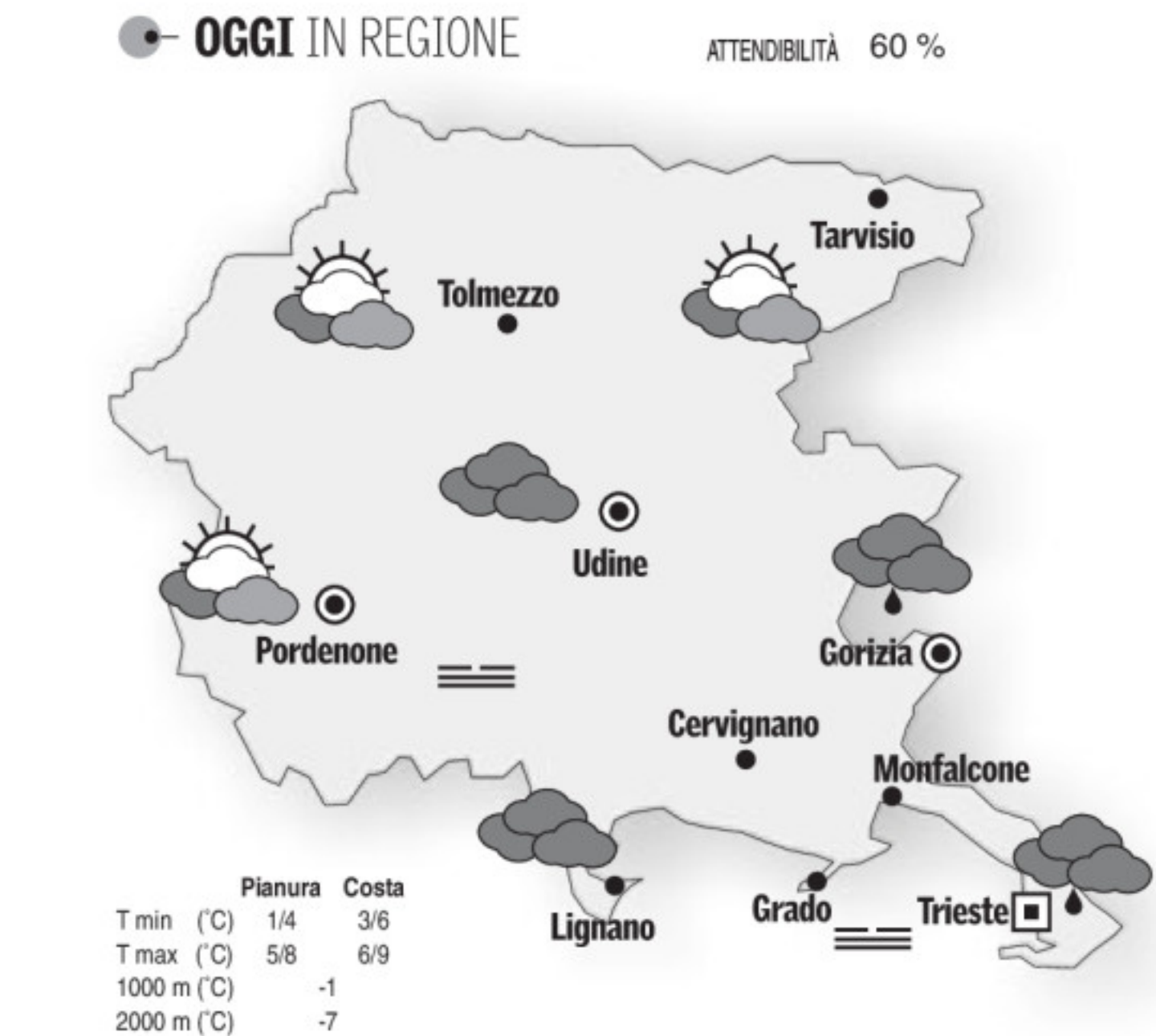
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,4	4,4
Umidità		83%
Vento (velocità max)		17 km/h da SW

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	9	10
ANCONA	1	6
AOSTA	-12	-7
BARI	11	17
BOLOGNA	-1	4
BOLZANO	-2	3
BRESCIA	-1	4
CAGLIARI	10	12
CAMPOBASSO	8	10
CATANIA	8	19
FIRENZE	4	8
GENOVA	1	9
IMPERIA	6	np
L'AQUILA	7	9
MESSINA	13	18
MILANO	1	7
NAPOLI	13	14
PALERMO	14	16
PERUGIA	8	9
PESCARA	6	7
PISA	4	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	18
ROMA	11	14
TORINO	-4	6
TREVISO	2	6
VENEZIA	1	5
VERONA	0	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	3/6
T max (°C)	5/8	6/9
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Al mattino deboli piogge su pianura e costa orientali, con formazione di foschie. In giornata cielo da nuvoloso a coperto, con schiarite nelle zone interne di Carnia e Tarvisiano. Nella notte verso venerdì marcato peggioramento con piogge intense su pianura e costa, nevicate forti in montagna inizialmente fino a fondovalle.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	4/7
T max (°C)	6/9	9/12
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Piogge abbondanti sulla costa, molto intense su pianura e pedemontana. Forti nevicate in montagna, inizialmente fino a fondovalle, con accumuli anche superiori ai 100 cm sulle Prealpi. Soffierà vento da est da moderato a forte sulla costa, da NE in pianura.

TENDENZA. Forti precipitazioni su pianura e costa, nevose in montagna.

OGGI IN EUROPA

Il minimo depressionario si posiziona oggi in prossimità del Mar Baltico dove insiste un nucleo di aria gelida. Una nuova depressione si approfondisce tra la Spagna e il Nord Africa, alimentata dall'aria fredda in discesa dalle alte latitudini, per muoversi domani verso l'Italia dove porterà un sensibile peggioramento del tempo con piogge, neve a bassa quota al Nordovest e venti burrascosi al Centrosud.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	10,2	2 nodi W-SW	2.05 +55	19.30 -7
MONFALCONE	calmo	8,4	2 nodi NW	2.10 +55	19.35 -7
GRADO	calmo	7,8	2 nodi NW	2.30 +50	20.55 -6
PIRANO	quasi calmo	10,4	2 nodi W-NW	2.00 +55	19.25 -7

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	11	19
AMSTERDAM	-3	2
ATENE	16	16
BARCELLONA	5	12
BELGRADO	3	3
BERLINO	-11	-5
BONN	-8	-3
BRUXELLES	-7	1
BUCAREST	-6	-2
COPENHAGEN	-1	0
FRANCOFORTE	-12	-3
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-19	-5
IL CAIRO	12	21
ISTANBUL	7	8
KLAGENFURT	-4	2
LISBONA	9	15
LONDRA	0	1
LUBIANA	-3	-1
MADRID	4	11
MALTA	15	19
MONACO	-7	-5
MOSCA	-16	-11
NEW YORK	-4	0
NIZZA	4	8
OSLO	-24	-13
PARIGI	-6	-1
PRAGA	-7	-5
SALISBURGO	-5	-1
SOFIA	-3	-2
STOCCOLMA	-20	-15
TUNISI	12	23
VARSAVIA	-14	-4
VIENNA	-3	-3
ZAGABRIA	-2	0
ZURIGO	-5	-4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto potrebbe esservi molto utile.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

CANCRO 21/6 - 22/7

Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdete mai la calma. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

AQUARIO 20/1 - 18/2

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

PESCI 19/2 - 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Premi aggiuntivi in denaro - **10** Figure geometriche piane - **12** Simbolo chimico dell'iridio - **13** Città della Francia - **14** Inglese... che miagola - **16** Modella i capelli - **18** Si dice di prezzi bassissimi - **19** Ha un certo numero di lettere - **21** Iniziano sinfonie e marcette - **22** Sala per concerti - **25** Attrezzi per la «Marcialonga» - **28** Piccola cappella votiva - **29** Lo sono i felini - **31** Nostro sulle circolari - **33** Suona meccanicamente - **34** Il cantautore Ferré - **35** All'inizio di aprile - **36** La stabilisce il medico - **38** Una serie di oggetti - **40** Una forma di protesta... seduta - **41** Iniziali di Mussolini - **42** Un forbicione del giardiniere - **43** Il fratellino di Qui e Quo.

VERTICALI: 1 L'infiorescenza del grano - **2** A metà luglio - **3** Lo è talvolta la sorte - **4** Attività legata ai prodotti della natura - **5** Lo si dice di una donna dall'onestà inattaccabile - **6** Lo sono i suoni indistinti - **7** Una cura per l'artrosi - **8** Un europeo di Praga - **9** La valutazione di un terreno - **11** Vi nacque Turgenev - **15** La causa la sete - **17** Iniziali della Freddi - **20** Alto Adige - **23** Colano dai frantoi - **24** Doppie in carrello - **25** Lo scandio nelle formule - **26** Ampi mantelli - **27** L'arcobaleno del poeta - **30** Il «King» Cole del jazz - **32** Si ottiene addizionando - **34** La nota dell'accordo - **35** Dei nordici - **37** Tra chiavi e mano - **39** Tennis Club - **41** Bollettino Ufficiale.

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)
Spot per un dentifricio

Il tartaro è temibile,
meglio evitarlo.
Ma questa è una balla:
ci puoi mettere la testa!

Ciampolino

INDOVINELLO
È morto il cane!

All'improvviso (non lo scorderò)
il suo cuore di battere cessò;
dentro una bella cassa caricato,
a braccia fu portato.

Aristosseno

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale: *TENDINE, LENDINE*

Indovinello: *IL CUORE*